Anno 101 - Numero 167

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 16 Luglio 1967

Il grido di angoscia del Papa

La Chiesa e il mondo

Nel discorso del Papa del 12 corrente si partiva dalla constatazione che tra la Chiesa ed il mondo moderno manca ormai una comunicazione, che il mondo non ha più fiducia nella Chiesa, che c'è (queste le parole di Paolo VI) «*una distanza, e talora un'ostilità, che fa della Chiesa una straniera, una sopravvissuta, una nemica della società e dello spirito dei tempi nuovi*».

Seguiva l'affermazione che la Chiesa andrà al mondo offrendo agli uomini la salvezza di cui è depositaria, ed il servizio di cui l'uomo ha bisogno; ma che l'avvicinarsi al mondo non può essere per la Chiesa un mutare in sua essenza. La posizione di chi cerca il regno di Dio è incompatibile con chi cerca quello della terra.

La Chiesa non può abbandonare tradizione, dogmi, disciplina filosofica, propria struttura; non può foggiarsi una «teologia moderna», che tenga maggiormente conto della ripugnanza della mentalità moderna ad ammettere «*verità superiori al suo spontaneo intendimento*». La Chiesa è, sì, al servizio dell'uomo, ma anzitutto a quello di Dio: due servizi inseparabili per i credenti.

C'era in queste parole una reale angoscia. E credo che angoscia abbiano anche arrecato nei molti i quali temono che gli sbandamenti, effettivamente verificatisi (e non poteva non essere così) da quando sono stati rallentati vincoli secolari posti alla discussione dei cattolici e soprattutto a quella degli ecclesiastici, sortano l'effetto di provocare una reazione, di arrestare quello ch'essi ritengono il buon cammino intrapreso dalla Chiesa per la riconquista del mondo.

Il ponte tra la Chiesa ed il mondo (l'allegoria con cui s'iniziava il discorso del Pontefice), questo ponte è stato veramente in passato ponte d'intenso passaggio, assai più che non sia ora?

E' un discorso che ho tenuto molte volte con cattolici colti, che non vedono un Medioevo di cartapesta, tutto fede e pietà, bensì lo conoscono nelle sue ferocie, nelle sue ingiustizie profonde, negli uomini più rappresentativi che offendevano Dio ad ogni ora, negli umili murati in una serie di superstizioni, non sempre innocue. E mi sono spesso sentito rispondere che c'era almeno la fede: il peccato, ma la coscienza di peccare. Comprendo che in una concezione religiosa in cui il morire bene conti assai più che il vivere bene, in cui il pentimento dell'ultimo istante riscatti tutta una vita di abiezione, questo possa contare molto.

Mi sembra però veramente difficile, di fronte ad una umanità anelante a giustizia (con un anelito che ha anche asprezze, desideri di vendetta), ad una umanità convinta che soltanto il reciproco amore tra gli uomini possa salvarli, persuaderla che ciò che più preme è che ogni uomo muoia bene, onori Dio almeno nell'ultima sua ora. Proprio questa visione atomistica della preoccupazione di ciascuno per la propria salvezza non è dato farla accettare come un ritorno al cristianesimo. E sono certo che non è nel pensiero del Papa il desiderio di un tale ritorno.

Dubiterei allora che il popolo cristiano sia più sordo ai dettami della religione che non sia stato in altri tempi. Certamente molto è mutato. Ed anzitutto è la Chiesa stessa che ha assunto ed assumerà nei prossimi anni una nuova dimensione. Dalla conversione degli ultimi pagani d'Europa sin quasi ai nostri giorni si è avuto un assetto che pareva dovesse durare senza fine; un Occidente cristiano, ed al di fuori popoli non cristiani, cui la Chiesa nulla aveva a dire; le missioni portavano minori variazioni a questo assetto che non possa recare oggi al problema razziale qualche matrimonio tra bianchi e negri.

La cristianità rimaneva fenomeno occidentale; i dottori cattolici e protestanti parlavano a popoli tutti con la stessa tradizione, la medesima formazione culturale, in cui si erano fusi l'apporto greco e semita, quel tanto di diritto e di senso dello Stato che aveva dato Roma, un certo numero di istituzioni germaniche.

Oggi la Chiesa (questa è la grande novità) parla al mondo, parla a popoli di tutt'altre tradizioni, di tutt'altra formazione mentale; e deve altresì riconquistare o cercar di riconquistare quanti hanno rinnegato le tavole basilari del cristianesimo col dare il primato all'economia, col credere nella forza, nella spada che risolve le questioni. In questa opera la Chiesa non ha a mutare se stessa.

Vi sono in lei, ad ogni momento della sua storia, infinite forze preziose per tale azione; un San Benedetto, un San Francesco d'Assisi, sono aspetti dei valori universali della Chiesa. Siamo in molti a pensare che nulla debba essere toccato della fede in un Dio Padre che si prega e che può aiutare anche per vie inaccessibili alla ragione umana, in mezzi di grazia che uniscono il Cielo e la Terra, tra cui i Sacramenti; della fede in una sopravvivenza, le cui forme non possiamo immaginare. Personalmente vado oltre, e ritengo altresì che debbano restare immutati non solo episcopato e sacerdozio, ma le comunità di religiosi, il celibato dei preti (salva sempre la facoltà di ritirarsi a chi non abbia più lena per essere soldato in battaglia).

Credo invece si diano aspetti del passato inconciliabili con una missione universale, con un'opera di riconquista della Chiesa. Uno dei più sensibili filosofi dei nostri giorni, Pietro Piovani, rispondendo or son due anni ad un questionario del *Giornale di metafisica*, scriveva: «La metafisica che il pensiero moderno sente radicalmente estranea a sé è quella che tomisticamente era definita "*scientia adquisita circa res divinas*": descrizione volenterosa dell'universale, perfezionamento sovrannaturale del naturale, chiarimento dell'ordine circostante l'umanità, disvelamento più o meno parziale dell'incognito...».

Ma non si tratta solo di fare concessioni al pensiero moderno, che altri potrebbe anche considerare come l'errore, la ribellione a Dio; è pure a ricordare che le grandi vittorie della fede, sia estensive (come l'ingentilimento dei costumi, l'orrore per certi usi barbari, il penetrare nelle coscienze l'idea della parità di diritti di tutti gli uomini) sia intensive (nelle figure dei grandi santi) non sono mai venute da quella metafisica.

Non si turbi chi trova la sua pace ed il suo appagamento nelle formule catechistiche, ma si sappia che non sono quelle le parole che il mondo attende, attraverso cui la Chiesa potrà convincere gli uomini di essere per loro via di salvezza.

Si badi che il mondo non chiede una Chiesa accomodante. C'è nel fondo delle coscienze il chiaro senso del contrasto tra il messaggio cristiano ed il culto del benessere, tra l'universalismo cristiano ed il guardare soltanto non diciamo alla propria famiglia, ma al proprio gruppo sociale, alla propria nazione. C'è una cattiva coscienza diffusa nella civiltà del benessere; forse insospettate capacità di sacrificio, ove alcuno sappia trovare la miccia per accendere questa vena di eroismo.

Sul terreno della morale, dell'amore per i fratelli, della rinuncia — anche la rinuncia agli orgogli nazionali — può erigersi il ponte che consenta largo scorrimento tra la Chiesa ed il mondo.

A. C. Jemolo

Paolo VI il 25 e 26 luglio andrà a Istanbul ed Efeso

Città del Vaticano, 15 luglio.

(f. p.) Paolo VI ha annunciato ufficialmente che il 25 e 26 luglio andrà ad Istanbul ed Efeso. Tra i motivi indicati per il viaggio i principali sono l'incontro con il patriarca Atenagora, per «appianare la via verso un ristabilimento d'una perfetta comunione tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa», ed esaminare in quale forma si possa tutelare il carattere sacro di Gerusalemme.

Il viaggio in Turchia sarà il quinto fuori dall'Italia. Dal 4 al 6 gennaio 1964 andò in Terra Santa e si incontrò a Gerusalemme con Atenagora; dal 2 al 5 dicembre 1964 si recò a Bombay in India; il 4 ottobre 1965 alla sede delle Nazioni Unite a New York; il 13 marzo scorso a Fatima, in Portogallo.

Aumenta la tensione mentre si aspettano gli osservatori dell'Onu

Aspri combattimenti sul Canale scontri d'artiglieria, battaglie aeree

Gli egiziani hanno attaccato all'alba in vari punti con i cannoni, i mezzi corazzati e l'aviazione - Si è combattuto tutto il giorno - Tel Aviv afferma di avere abbattuto 5 «Mig» e un bombardiere egiziani; Il Cairo ne avrebbe distrutti 6 di Israele - Gli arabi hanno cercato di coinvolgere negli scontri la flotta sovietica all'ancora a Porto Said - Per la prima volta dopo la tregua si è sparato anche sul fronte giordano - Tel Aviv dichiara: «Questi non sono più incidenti, è guerra»

(Dal nostro corrispondente)

Tel Aviv, 15 luglio.

Duelli di artiglieria, scontri fra carri armati e battaglie aeree si sono susseguiti per l'intera giornata lungo il Canale di Suez: cinque *Mig 21* egiziani di fabbricazione russa e un caccia-bombardiere *Sokhoi 7* sono stati abbattuti dagli israeliani, un *Mirage* israeliano (secondo la versione di Tel Aviv) è stato abbattuto dagli egiziani. Gli scontri continuano, in diversi punti del Canale. «*Ciò che sta avvenendo lungo il Canale* — ha dichiarato stasera il generale Dayan, ministro per la Difesa di Israele — *equivale in pratica ad una guerra*».

Gli scontri a fuoco sono ripresi stamattina poco dopo le 7, quando gli egiziani hanno sparato contro una pattuglia israeliana impegnata nel recupero di un soldato caduto ieri (ieri, da parte israeliana, si sono avuti sette morti e 22 feriti). Quasi contemporaneamente le postazioni di artiglieria egiziana di Porto Ibrahim hanno iniziato un bombardamento su Porto Toufik. *Jets* israeliani sono riusciti a distruggere le postazioni nemiche.

L'artiglieria egiziana ha poi iniziato un fitto bombardamento nella regione di Kabrit. Successivamente cannoni e carri armati egiziani hanno attaccato le posizioni israeliane di Firdan. Aerei arabi e israeliani sono intervenuti in appoggio alle artiglierie. Nel pomeriggio gli egiziani hanno preso a cannoneggiare Geshie Firdan e Porto Toufik.

Quattro *Mig* egiziani hanno tentato di penetrare nel territorio del Sinai. Sono stati affrontati da due *Mirage*, un *Mig* è stato abbattuto, gli altri tre si sono ritirati. Altri quattro *Mig* hanno sorvolato la regione di Toufik e due sono stati abbattuti dalla caccia israeliana. A loro volta gli israeliani hanno perduto un *Mirage* abbattuto dalla contraerea egiziana (il pilota si è salvato col paracadute). Altri due *Mig* sono stati abbattuti durante un duello aereo nel cielo di Ferdan, e così pure il cacciabombardiere *Sokhoi 7*.

Secondo portavoci israeliani gli arabi hanno tentato di coinvolgere negli incidenti le navi sovietiche all'ancora a Porto Said e ad Alessandria.

Per la prima volta dal giorno dell'armistizio, oggi si è combattuto anche al confine giordano. Gli arabi hanno aperto il fuoco contro una pattuglia motorizzata israeliana nella zona di Nablus, e poi a 3 km dal ponte di Damya contro un'altra pattuglia. Gli israeliani hanno risposto al fuoco.

A tarda notte, un portavoce militare ha annunciato che israeliani ed egiziani hanno accettato formalmente il rinnovo della tregua stipulata il mese scorso.

vice

Gravi contrasti tra i capi arabi

Indebolita la posizione del presidente Nasser?

Il Cairo, 15 luglio.

Gli egiziani hanno confermato stasera gli scontri lungo il Canale di Suez attribuendone la responsabilità agli israeliani che avrebbero preso l'iniziativa. Un comunicato diffuso stasera annuncia che sono stati abbattuti sei aerei israeliani del tipo *Mirage*, mentre le forze aeree egiziane «*non hanno subito perdite*». Anche sei cannoni israeliani sarebbero stati posti fuori combattimento lungo il Canale. 24 persone sono morte sotto i bombardamenti in diversi luoghi del Canale.

Nasser continua al Cairo i suoi colloqui con i capi della Siria, dell'Algeria e dell'Irak, ai quali si è andato ad aggiungere anche il presidente del Sudan, El Azhar. Al Cairo si dànno come imminenti «*importanti decisioni*». Boumedienne, il *leader* algerino, continua a far pressioni per la ripresa della guerra in grande stile contro gli israeliani, sostenuto nella sua richiesta dai siriani. Nasser, spalleggiato da Aref dell'Irak, continua a far professione di temperanza, e anzi avrebbe avuto un durissimo scontro verbale con Boumedienne.

Per sbloccare la situazione Nasser intende ora appellarsi ad un vertice allargato, cioè ai capi della Lega Araba (tredici paesi), ma è dubbio che vi riesca. Le posizioni di Nasser appaiono sempre più deboli. Secondo voci che circolano al Cairo, l'opposizione contro Nasser aumenta. Elementi di sinistra stanno preparando, secondo queste indiscrezioni, il rovesciamento del regime. *(A. P.)*

Gli osservatori dell'Onu nel mezzo della battaglia

Il Cairo, 15 luglio.

Gli osservatori dell'Onu giunti in giornata ad Ismailia si sono trovati nel mezzo della battaglia fra israeliani ed egiziani. L'albergo dove essi erano scesi è stato colpito da granate. Gli inviati dell'Onu hanno cercato scampo negli uffici della Compagnia del Canale di Suez.

Un altro gruppo di 16 osservatori dell'Onu è atteso sul Canale nella giornata di domani.

Coprifuoco presso New York



Poliziotti di guardia ai negozi sulle Springfield Avenue, a Newark (Telefoto A.P.)

Divampa a Newark, il grande sobborgo di New York, la rivolta dei negri. In tre giorni di scontri violentissimi vi sono stati 14 morti (undici soltanto ieri), più di mille feriti, centinaia e centinaia di arresti. Nella città, presidiata da un imponente servizio d'ordine, è stato ordinato il coprifuoco. La furia della gente di colore, esasperata dalla miseria, costretta a vivere in sordidi ghetti, si scatena nella notte; i negri incendiano e saccheggiano i negozi dei bianchi, devastano le loro case, sparano contro gli agenti che cercano di fermarli. Ma tutte le vittime, tranne una, sono di colore.

(Vedere a pag. 16 un ampio servizio del nostro inviato a Newark).

Monito del Presidente Saragat

La libertà non è un dono ma una continua conquista

Il Capo dello Stato consegna la medaglia d'oro a Pietransieri - Il piccolo borgo abruzzese aveva 500 abitanti; nel novembre del 1943 i nazisti trucidarono 128 persone - «Ricordare è un dovere, ha detto Saragat, è esprimere gratitudine per i caduti e trarre forza dal loro martirio luminoso»

(Dal nostro inviato speciale)

Roccaraso, 15 luglio.

Il Capo dello Stato ha attraversato oggi i monti di Abruzzo per appuntare sul gonfalone del Comune di Roccaraso la medaglia d'oro al valor militare concessa alla frazione di Pietransieri per l'eccidio compiutovi nel novembre del 1943 da un reparto di SS al comando del tenente colonnello Schulemburg. Centoventotto furono le vittime, massacrate a raffiche di mitra o dagli scoppi delle bombe a mano o bruciate vive nel rogo delle loro case.

Pietransieri contava nel 1943 poco meno di cinquecento abitanti. I nazisti ne trucidarono un quarto. Le montagne che lo circondano erano state considerate dai tedeschi strategicamente molto importanti. Facevano parte della cosiddetta «linea Gustav» che andava da Cassino ad Ortona. Fu verso la fine di ottobre del 1943 che vi si stabilì un reparto regolare. Fra il 13 ed il 20 novembre vennero trucidate diciotto persone, ma il massacro avvenne il 21 novembre, di domenica. Delle centotrenta persone rifugiatesi su per la montagna ne furono uccise centodieci.

Stamane, nell'angusto spiazzo dinanzi all'ossario, sorto dopo la guerra al limitare del paese, interamente ricostruito, v'erano, tra i gonfaloni dei comuni della provincia dell'Aquila e le autorità, anche i pochi che riuscirono a scampare all'eccidio. Gente ormai in là con gli anni che porta fieramente il proprio dolore. Sulle giacche o sulle vesti, uomini e donne avevano appuntato tante stelline d'oro quanti erano stati i caduti della propria famiglia. Amedeo Lieruzzi ne aveva dieci.

C'era anche Vitalino Oddussi, la vecchia guardia comunale del paese, sfuggito alla morte perché si era nascosto nella boscaglia. Tornò di notte, dopo l'eccidio. «Fu — *racconta* — una scena da impazzire. Alla luce di una lanterna ad olio vidi ammucchiati ai piedi di un tronco decine e decine di corpi. La terra era inzuppata di sangue. Mi sentii come mancare le gambe: mia moglie e i miei due figli».

Vitalino Oddussi è un uomo massiccio, dai lineamenti duri. Le lacrime gli rigano il volto ascoltando i discorsi celebrativi dell'ex presidente del Consiglio, on. Leone, cittadino onorario di Roccaraso, e del Presidente della Repubblica.

«Il sacrificio che rievochiamo — *ha detto Saragat* — insieme con altri altrettanto duri ed eroici in ogni parte sostenuti durante la lotta di liberazione, fa parte del prezzo altissimo che è costata la libertà. Ecco perché la medaglia d'oro, oggi appuntata sul gonfalone del Comune cui Pietransieri appartiene, ha nello stesso tempo significato di gloria e di memoria. Ricordare è, da parte nostra, un dovere. E' esprimere reverente pietà e gratitudine per i Caduti, è trarre forza dal loro martirio luminoso, è conoscere il vero e alto valore morale della libertà».

Insistendo sul valore della libertà il Capo dello Stato ha ricordato con voce ferma che questa «non è una condizione avuta in dono da altri e che si possa considerare acquisita una volta per tutte. E' invece, una conquista che si deve rinnovare ogni giorno nell'animo di ciascuno di noi, nelle forme di un impegno morale costante, incessante. Solo così essa assume, tanto per il singolo quanto per la collettività, il significato di una forza, di un impulso attivo e dinamico verso le cose che della libertà sono estrinsecazione e attenuazione: la democrazia sempre più estesa e operante, la solidarietà umana e sociale, l'autentico amore di patria, la volontà di progresso e di elevazione spirituale e materiale e, bene supremo, la pace nella giustizia e nell'indipendenza. In questa luce noi dobbiamo vedere la libertà: come un dono, cioè, non inerte, ma fecondo».

Il sindaco, Orlando Di Vitto, ha quindi letto la motivazione della medaglia d'oro.

Dopo avere appuntato sul gonfalone la medaglia d'oro, Saragat si è avvicinato al gruppo dei superstiti che gli si sono stretti attorno. C'era molta commozione. Il Capo dello Stato ha voluto stringere la mano di tutti, ha abbracciato le madri, ha carezzato i nipotini di coloro che caddero nell'eccidio di ventiquattro anni fa. Poi, salutato da una calda manifestazione di affetto della popolazione, ha fatto ritorno in auto a Sulmona da dove è ripartito in treno alla volta di Roma.

g. fr.

Con il denaro che dovrebbe servire al progresso del Sud

La mafia all'assalto della scuola

La lupara in Sicilia lavora meno di alcuni anni fa, ma non per questo la mafia è in disarmo. E' un'organizzazione duttile. Nel passato le fonti della ricchezza si trovavano nell'agricoltura, e la mafia era rurale. Ora si è fatta cittadina, si muove agile tra uffici pubblici e partiti; e complessivamente riesce a fare affari più grossi di una volta. Così, ogni tanto viene fuori che la mafia controlla i mercati generali, le aree fabbricabili, l'edilizia.

Adesso è la volta della scuola. Come ha riferito Felice Froio su queste colonne venerdì scorso, un comitato parlamentare guidato dall'on. Valitutti ha accertato che ingenti somme di pubblico denaro, che dovrebbero dare un po' più di istruzione ai ragazzi siciliani, vengono invece consegnate alla mafia attraverso i più ingegnosi labirinti. L'on. Valitutti ne ha riferito lungamente alla commissione antimafia, ma non crediamo che quella commissione vorrà uscire neppure questa volta dal suo stretto riserbo.

L'episodio che forse più di ogni altro dà la misura della potenza della mafia è quello di Mussomeli, 15 mila abitanti, in provincia di Caltanissetta. Il numero degli scolari legittimerebbe appena l'esistenza di tre doposcuola, e invece ne sono stati istituiti ottantasette. Siamo fuori di ogni logica; ma dietro l'apparente incongruenza c'è tutta una società guasta: la mafia, le clientele elettorali, le pressioni su compari altolocati, qua e là una bustarella. E le autorità che approvano, convalidano, mettono timbri e firme.

Siamo ai confini dell'assurdo. Le scuole elementari di Agrigento non hanno il doposcuola e anzi devono fare i doppi e tripli turni per mancanza di aule; ma intanto in altri centri attigui imprenditori edili e mafiosi riescono a mettere su edifici scolastici forniti di tutto punto e gremiti di insegnanti, personale di segreteria e bidelli con un'abbondanza superiore a quella che si riscontra nei paesi più ricchi d'Europa o negli Stati Uniti.

La mafia nella scuola non è che l'ultimo spiraglio dischiuso sui modi come viene disperso il denaro destinato a risollevare le popolazioni meridionali. Negli ultimi diciassette anni, migliaia di miliardi sono stati incanalati dai ministeri e dagli enti romani verso il Sud e tuttavia le terre meridionali continuano a svuotarsi delle energie giovani, intraprendenti. Sempre più vi capita ora di arrivare in paesi popolati di vecchi, di infermi, con un po' di donne e di bambini. Ogni tanto, specie sotto le elezioni, i disoccupati lavoricchiano intorno a qualche opera pubblica, arriva il ministro o il sottosegretario per l'inaugurazione, e poi tutto torna nella desolazione di prima.

Niente di buono può attecchire e prosperare dove le condizioni ambientali sono malsane. Fare le cose qua e là, a seconda degli interessi o delle pressioni particolari, oppure delle stagioni elettorali, significa destinare le popolazioni del Mezzogiorno a restare nell'attuale debilitazione. La prima cosa da farsi, è bonificare il terreno umano e l'ambiente sociale.

Valga un esempio: il caso di Licata in Sicilia. Appena poche settimane fa alla televisione abbiamo visto quale calamità permanente sia per quella città (40 mila abitanti) la carestia di acqua. Viene venduta con i carretti di uscio in uscio. Le tubature sono sistemate nelle fogne e corrose dal liquame; l'acqua che esce dai rubinetti ha il colore del tè, pullula di vermi. E come volete che a Licata la pianta umana cresca rigogliosa e che fioriscano industrie e commerci? Chi può, se ne scappa.

Nelle recenti elezioni gli abitanti di Licata hanno disertato le urne. Si difendono come possono. Laggiù sanno benissimo che spesso nel Mezzogiorno i pubblici investimenti vengono decisi per motivi che niente hanno da spartire con l'utilità generale. E così, si costruiscono strade che non portano in nessun luogo, ma intanto il viaggio tra le due maggiori città della Sicilia, Palermo e Catania, resta tuttora un'avventura interminabile. Si costruiscono grandi opere pubbliche dove le necessità sono piccole; oppure si edificano chiese in città dove s'incontrano chiese a ogni angolo di strada, e alta è la percentuale di coloro che vivono in immondi tuguri.

A questo quadro così grigio, così mortificante, un'ultima pennellata è data ora dall'on. Valitutti: una parte incalcolabile del denaro che dovrebbe elevare il livello della pubblica istruzione nella Sicilia, va a finire nelle tasche dei mafiosi con l'approvazione delle autorità e senza che nessuno osi fiatare. Temiamo che delle innumerevoli miserie del Mezzogiorno si continuerà a parlare ancora per molto tempo: non si vuole capire che prima bisogna bonificare, e poi seminare.

Nicola Adelfi

Accordo per i dipendenti degli esercizi pubblici

Roma, 15 luglio.

E' stato rinnovato il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dei pubblici esercizi. L'accordo prevede il miglioramento delle indennità di anzianità al personale non impiegatizio, con unificazione degli scaglioni a 12 giorni per ogni anno di servizio prestato, l'adeguamento degli articoli contrattuali alle norme di legge, secondo le modifiche già approvate, e nuove norme per il funzionamento delle commissioni paritetiche nazionali e provinciali.

L'intesa avrà decorrenza dal 1° luglio 1967 e scadrà il 31 dicembre 1968.

CRONACA CITTADINA

Pazienza e nervi saldi per rincasare questa sera

Come rovinare una vacanza

Il supplizio del rientro in città - Nelle colonne d'auto lunghe chilometri è facile perdere la calma rovinando i benefici della gita - La polizia stradale è presente (e dà multe) anche quando non si vede - L'ansia di chi aspetta a casa - Un'arrabbiatura in corso Francia

Il «delitto del cacciavite» — un automobilista che ha ucciso un altro automobilista per un sorpasso — è avvenuto su una strada affollata alla fine di un giorno di vacanza. Grazie al cielo, è un caso limite. Comunque, ogni domenica vi sono migliaia di persone che, durante il ritorno in città riescono a rovinare una giornata fino allora serena e felice.

E' indispensabile avere nervi saldi e molta pazienza per ritornare a casa la domenica nelle ore critiche (dalle 17 alle 23). Le strade sono quel che sono e la colonna delle auto vi si allunga per decine di chilometri, procedendo quasi a passo d'uomo. Per evitare questo supplizio non c'è che da anticipare la partenza o ritardarla.

Ritardarla, soprattutto, per evitare di viaggiare con il caldo e per aggiungere altro tempo alla scampagnata. Si passano ancora un paio d'ore sulla spiaggia o nel verde, si cena con traquillità, si ritorna abbastanza comodamente. Parecchi rientrano addirittura il lunedì: si mettono in viaggio all'alba e sono a Torino in tempo per la fabbrica, l'ufficio o il negozio.

Costoro sono la minima parte dei gitanti di fine settimana. Tutti gli altri si incolonnano nella stessa ora per essere a casa in serata. In una situazione come questa è facile perdere la calma, rovinando i benefici di uno o due giornate di vacanza. Ci si innervosisce, e un altro automobilista che ci supera diventa immediatamente un «nemico». Gli si gridano insolenze, si pesta rabbiosamente il clacson. La moglie consiglia la calma e ci si arrabbia con lei: nel sedile dietro i bambini avvertono aria di burrasca e tacciono spauriti. Una situazione che peggiora di chilometro in chilometro e si arriva a casa sfiniti e stanchi, peggio che dopo una settimana di affari e di lavoro.

C'è un altro modo per rovinarsi la domenica. E' quello dei «furbi», che cercano di superare la colonna. Sempre tesi, quando arriva il momento buono sterzano, scattano, sfiorano altre auto, guadagnano quattro o cinque posizioni e poi sono costretti a rientrare nella colonna. Ciò avviene con rischio — quindi con spavento e affanno — e in un coro di proteste e ingiurie.

I «furbi» guadagnano dieci minuti, un quarto d'ora (quando non causano tamponamenti o altri incidenti) ed escono nevrastenici dalla lunga ed estenuante gimkana, ma può capitargli dell'altro. Possono ricevere, dopo due o tre giorni, una secca multa della polizia stradale. Eppure, durante i loro sorpassi — assai spesso irregolari e pericolosi — non hanno mai visto agenti.

La cosa ha una spiegazione. Abbiamo scritto ieri che nel traffico della domenica vi sono decine di «autocivette» della Polizia stradale. Macchine normali, senza contrassegni, gli agenti sono in borghese. Sembrano gitanti che ritornano, invece stanno attenti e rilevano (talvolta le fotografano) tutte le violazioni al codice stradale.

C'è anche un modo per rovinare la domenica agli altri, facendogli passare ore d'angoscia. Ecco: partendo per la gita, si dice ai parenti che restano a casa: «Arriverò all'ora di cena». Succede invece che si perdono un'ora o due per gli imbottigliamenti e per la lenta marcia. Chi aspetta a casa passa dall'inquietudine all'affanno, pensa le cose peggiori, telefona con voce che trema alla Polizia stradale o al giornale chiedendo se si hanno notizie di disgrazie accadute al loro parente. Per chi aspetta, queste sono ore atroci. Dunque, non dire quando si parte che si arriverà a questa o a quell'ora; dire invece: «Ci sarà molto traffico, farò tardi».

Ci sono parecchi modi per rovinarsi la domenica. C'è anche un'arrabbiatura per chi arriva dalla Valle di Susa. In corso Francia, a Cascina Vica, la strada si restringe in un'unica corsia: stanno costruendo un sottopassaggio pedonale, i lavori dureranno fino a dicembre. La strettoia provoca code che arrivano fino ad Avigliana. Basterebbe una passerella provvisoria per evitare il disagio, ma nessuno ci ha pensato. Non resta che rassegnarsi; cercare di non arrabbiarsi troppo per non rovinare una buona giornata.

Chi è rimasto in città spera in un temporale

Oltre trecentomila torinesi sono al mare o in montagna; quelli rimasti in città cercano sollievo all'aria. Sperano in un temporale, che le previsioni dei meteorologi danno probabile. Altrimenti andranno a cercare un soffio d'aria nei parchi e in collina. E penseranno con invidia a chi, nello stesso momento, è beato in una pineta o trova refrigerio nel mare.

C'è anche la soluzione della piscina. Sono aperte quelle della Pellerina, dello Stadio comunale, le piscine Torino e Sempione. Domenica scorsa i cancelli sono stati bloccati alle 16 per evitare un affollamento eccessivo; è prevedibile che anche oggi ci sarà ressa e confusione, non certo tranquillità e riposo.

Parecchi — sempre che non piova — andranno a cercare il fresco ai lidi sul Po, ai laghi di Avigliana, Candia, Viverone, o lungo i torrenti.

Ma il problema dell'estate è soprattutto grave per le persone anziane, che non sempre hanno i mezzi o la salute per lasciare la città. Unico sollievo per loro è la quiete e il silenzio della giornata festiva. Possono finalmente concedersi una tranquilla passeggiata in centro, attraversare senza pericolo gli incroci, sostare davanti a qualche vetrina senza venire urtati dalla folla frettolosa.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +29,9
MINIMA +18

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +24,8, press. 740,9; umidità 50%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** mass. +29,7, min. +18, media +22,7

Vedere in 15ª pagina:

Il convegno socialista sulla programmazione

«Guardiamo al Mezzogiorno senza dimenticare le esigenze del Nord»

Trasportati da Alpignano alla Clinica pediatrica universitaria

Due fratelli di 7 e 5 anni avvelenati dalla medicina della madre: morenti

Giuseppe, il minore, vede sul tavolo il tubetto del farmaco e lo prende credendo siano caramelle - E' un antidepressivo prescritto alla madre dopo un tentato suicidio - Ne mangia alcune compresse e ne dà alla sorella Rosanna - Poco dopo tutti e due sono in coma - I medici lottano per strapparli alla morte - Un altro fratello di 11 anni e una bambina di 7 in osservazione: si teme che anche loro abbiano inghiottito le compresse velenose

Due fratellini di 7 e 5 anni sono gravissimi per avere inghiottito una medicina trovata in casa. Anche il fratello maggiore di 11 anni e un'altra bimba di 7 anni sono ricoverati in osservazione. E' accaduto ieri ad Alpignano, in strada Valdellatorre 151, un gruppo di case costruite di recente che sorge alla periferia del paese. Qui abita la famiglia Folgore. Il padre, Saverio, 37 anni, è operaio alla Philips; la madre, Carmela, di 39, lavora da un mese in una officina meccanica. Hanno tre figli: Giorgio, di 11 anni, Rosanna, di 7, e Giuseppe, di 5.

Ieri, dopo pranzo, i bambini escono a giocare in cortile; la madre torna al lavoro; il padre, che ha il pomeriggio libero, va a fare una commissione. Nel cortile però i fratelli Folgore si fermano pochi minuti. Con alcuni amici si avviano lungo la strada verso un prato a un centinaio di metri. Ci vanno spesso perché vicino c'è una piccola discarica: alle volte trovano oggetti di plastica, recipienti e altri rottami per i loro giochi.

Giuseppe prende dalla tasca un tubetto di medicinale, lo apre e inghiotte una delle pastiglie. La sorella gli chiede cosa sono. «Caramelle — risponde il bambino —. Ne vuoi?». Rosanna ne prende tre o quattro. Giuseppe ne offre anche al fratello maggiore e a un'altra bimba, Giuseppina Mattione, 7 anni, che abita nell'alloggio di fronte ai Folgore con i genitori e quattro fratelli.

Alle 15,30 i bambini ritornano a casa. Ma per strada Giuseppe si accascia a terra. Il fratello pensa che stia scherzando, lo scuote. Giuseppe si alza con uno sforzo. E' pallido, si trascina. Dopo pochi metri crolla di nuovo: questa volta non riesce a rialzarsi. Ha il respiro affannoso, una schiuma bianca attorno alla bocca. Tutti i bambini si spaventano e scappano.

Vicino a Giuseppe rimangono Giorgio, Rosanna che piange e Salvatore Nesci di 8 anni. Salvatore e Giorgio sollevano Giuseppe per le braccia e lo trascinano verso casa. Alcune donne li vedono e corrono ad aiutarli. Chiedono cosa è successo, ma nessuno sa rispondere: «E' caduto — ripetono i bambini — non sappiamo, non abbiamo visto».

Le donne credono che Giuseppe sia stato investito da un'auto o da un ciclista. Lo portano a casa e chiamano il medico condotto, dott. Quadrelli che è anche ufficiale sanitario di Alpignano. Quando il medico arriva, venti minuti più tardi, il bimbo è in coma, ha il polso debolissimo, il respiro impercettibile. Una rapida visita esclude l'investimento, i sintomi sono piuttosto quelli di un avvelenamento. Ma provocato da cosa?

Il dott. Quadrelli telefona a un'ambulanza e fa trasportare Giuseppe alla clinica pediatrica di Torino, poi chiede a Giorgio che cosa hanno mangiato per il pranzo. Giorgio si ricorda che il fratellino ha consumato da solo una scatoletta di tonno e funghi. Si pensa che sia questa la causa dell'avvelenamento. La scatoletta viene raccolta e portata a Torino per analizzarne gli avanzi.

Alle 16,30 anche Rosanna comincia a star male. I sintomi sono gli stessi manifestati da Giuseppe, anche se leggermente meno gravi. Il padre è appena rincasato: carica la figlia sull'auto di un amico e si dirige a tutta velocità verso l'ospedale di Rivoli. Di qui la fanno proseguire per la clinica pediatrica.

Quando la macchina giunge al pronto soccorso, i medici — professoressa Gonirato, dott. Crua e dott. Garofalo — stanno ancora prodigandosi per salvare Giuseppe. Il bimbo è in condizioni disperate, la prognosi riservatissima. Rosanna viene ricoverata in un lettino vicino, anche la sua vita è in pericolo. Al capezzale dei due fratellini rimane la madre che è stata avvertita in fabbrica ed è arrivata all'ospedale sconvolta e piangente.

Intanto nella casa di via Valdellatorre, ad Alpignano, i vicini commentano l'episodio. In un angolo del cortile, spaventato, c'è Giorgio Folgore. Se qualcuno si avvicina per consolarlo scappa lontano. Poi una donna lo vede parlottare con Giuseppina Mattione. Chiama la bimba, che scoppia a piangere e mostra un tubetto di medicinale: «Giuseppe ha mangiato le caramelle. Ne ha date anche a Rosanna e a Giorgio». Le domandano perché ha lei il tubetto, ma non risponde. Le chiedono se ha mangiato qualche «caramella», abbassa la testa.

Il tubetto viene mostrato al dott. Quadrelli: è una medicina antidepressiva ordinata alla signora Folgore dopo un tentato suicidio. La donna aveva l'abitudine di lasciarla sul tavolo della cucina dove Giuseppe l'ha raccolta. Nel timore che anche Giorgio e Giuseppina abbiano preso delle pastiglie il medico li fa portare alla clinica pediatrica dove vengono trattenuti in osservazione.

Rosanna Folgore: è gravissima. Il fratello Giorgio con il padre all'ospedale

Ragazza e tre capelloni feriti in un incidente

La giovane fuggita da casa

Una ragazza e tre capelloni sono rimasti feriti la scorsa notte in un incidente stradale. La giovane, Daniela Virò, 17 anni, abitante a Ciriè in corso Torino 23, era fuggita di casa 4 giorni fa dopo un rimprovero della madre. L'incidente è accaduto la notte scorsa. Una auto guidata da Gregorio Galasso, 19 anni, via Santa Giulia 61, che aveva al fianco la Virò e sul sedile posteriore due amici capelloni, Giuseppe Siragusa, 17 anni, corso Emilia 21, e Giovanni Filolungo, 17 anni, senza fissa dimora, percorreva a forte andatura corso Moncalieri verso piazza Gran Madre. In piazza Zara il Galasso ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un palo. I quattro sono stati soccorsi da passanti e ricoverati alle Molinette. Guariranno in un mese.

— Colto da malore, è morto ieri sera per la strada Andrea Baressio, 63 anni, corso Giovanni Agnelli 91. La crisi lo ha colpito mentre si trovava con la moglie Lodovica in via Buenos Aires angolo via Sarpi. Con un'auto è stato trasportato al Mauriziano, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

In gennaio avevano trasmesso a circuito chiuso

Rischiano il carcere i promotori della tv privata di Porta Nuova

Denunciati per contravvenzione alla legge sulle trasmissioni e violazione dei diritti d'autore «per aver telediffuso la Messa traendola dal programma nazionale della Rai» - L'ente radiofonico chiede i danni - Il processo in Pretura

L'amministratrice e il regista della stazione televisiva privata in circuito chiuso, che l'anno scorso, per un solo giorno, aveva trasmesso alcuni brevi programmi a Porta Nuova, rischiano alcuni mesi di carcere: sono stati denunciati dalla polizia e nei loro confronti si è iniziato un processo penale. Sono Ornella Zanelli di 41 anni, e Guido Leoni di 47; risiedono a Roma, la donna in via delle Isole 29, l'uomo in via Monticelli 2.

La Zanelli è procuratrice legale della società «Videocolor», con sede nella capitale in Lungotevere Flaminio 34. Nel dicembre del '66, per conto dell'azienda, aveva fatto installare nei sotterranei di un albergo presso la stazione, una stazione di regia per la trasmissione televisiva in circuito chiuso di una serie di programmi pubblicitari, intervallati da servizi di attualità e di sport.

Gli apparecchi televisivi erano stati piazzati nell'atrio della stazione, nel bar interno e sotto i portici dei lati arrivi e partenze. L'iniziativa, di carattere commerciale, si reggeva sugli introiti ricavati dalle ditte che reclamizzavano ai viaggiatori i loro prodotti. Le trasmissioni sono incominciate il 15 gennaio: un notiziario per gli agricoltori, la Messa domenicale, musica, notizie sportive.

Il giorno dopo si sono verificati i primi intralci burocratici. La polizia richiedeva determinati permessi, il Compartimento delle ferrovie voleva vedere le autorizzazioni per la pubblicità. Trattative, discussioni, ricorsi, altri intralci: le trasmissioni non si sono più ripetute. Ma le indagini della Questura sono proseguite ed è stato accertato che il ministero delle Poste e Telecomunicazioni non aveva dato la concessione necessaria, in Italia, per le teletrasmissioni.

E non sono valse le proteste della Zanelli e del Leoni: «Ma noi trasmettiamo in circuito chiuso, non siamo in concorrenza con la Rai. Abbiamo chiesto tutte le autorizzazioni...». Sono stati denunciati alla magistratura per la contravvenzione agli articoli 168 e 178 della legge speciale per le Poste e la Radiotelevisione del 1936. Tali norme stabiliscono che solo la Rai può avere la concessione statale per le trasmissioni; una convenzione concede a tale ente l'esclusiva dei servizi radio e tv.

Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha affermato che quella convenzione non è illegittima poiché «dato l'alto costo degli impianti radio-tv, se non ci fosse l'esclusiva per un ente parastatale si verificherebbe una situazione di monopolio privato a favore di pochissime società in grado di sostenere tali spese; e ciò sarebbe contrario al diritto di informazione del cittadino».

La prima udienza del processo si è svolta l'altro giorno davanti al pretore dott. [illegible]: il magistrato ha contestato agli imputati anche la violazione delle norme a tutela del diritto d'autore «per avere trasmesso la Messa traendola dal programma nazionale della Rai».

La Rai-tv si è costituita parte civile con la difesa dell'avvocato Chiusano per richiedere i danni. I reati per i quali la Zanelli e il Leoni compaiono a giudizio prevedono forti pene pecuniarie e un massimo di 6 mesi di arresto. Il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo per un difetto procedurale.

La prima e ultima trasmissione televisiva «privata»

Bomba da mortaio nel Po

Davanti allo zoo - Disinnescata da un artificiere

Momenti di apprensione ieri alle 17 fra i pescatori e i bagnanti che affollavano la riva destra del Po, davanti allo zoo. Su un isolotto, quasi in mezzo al fiume, un gruppo di ragazzi ha trovato una bomba di mortaio, semisommersa nel fango. Dato l'allarme, sul posto sono arrivati agenti del commissariato, vigili del fuoco e un artificiere.

Circa cinquecento persone si sono affollate sulle rive e sul ponte della Gran Madre per osservare il lavoro degli uomini impegnati nel recupero dell'ordigno. Con grande cautela, l'artificiere ha ripulito la bomba dal fango, poi l'ha sollevata delicatamente. Si tratta di un proiettile da mortaio del tipo 81. E' finito nel fiume, non si sa come, durante la guerra. Per oltre vent'anni è rimasto sepolto, oscuro pericolo per i bagnanti.

Specchio dei tempi

L'esame orale di maturità è un colloquio tra professore e studenti - Per le vie della città - L'Inps non paga, cerca gli eredi - Due poliziotti sarebbero sufficienti - Lettera da Cuba

Una lettrice ci scrive:

«Gradirei che la vostra interessante rubrica mi concedesse un po' di spazio, per informare la cittadinanza torinese di quanto sta avvenendo in uno dei suoi più quotati istituti: il Liceo Scientifico "Segrè". In questi giorni di canicola, i ragazzi hanno già finito il turno degli esami scritti ed ora hanno incominciato quello degli orali. In qualità di professoressa mi sono recata spesse volte nella sede d'esame per assistere alcuni ragazzi che avevo preparato io stessa. Lascio immaginare a voi qual è stata la mia sorpresa nel vedere la falcidia che si sta commettendo ai danni di ragazzi preparatissimi, giunti all'esame con medie ottime.

«Le domande più impensate e difficili, specie quelle riguardanti matematica, fisica, latino e storia, piovono sui candidati, che costernati ed ammutoliti per l'orgasmo, vedono svanire in un attimo il compenso per tanti sacrifici sostenuti in ben cinque anni di studio intensivo. Le difficoltà delle domande formulate dai professori sono tali da mettere in serio imbarazzo non solo i candidati ma gli stessi commissari ed il preside che molte volte protesta apertamente. Cosa si pretende da questi giovani? Sono esseri umani e non calcolatrici elettroniche! L'esame di maturità deve essere un colloquio di cultura tra professore e studente e non un rapido "Lascia o raddoppia?".

«Un grazie di cuore a "Specchio dei tempi", ai molti e cari professori che si rendono conto di queste cose, ed un bel "In bocca al lupo" a tutti gli esaminandi, mentre vi prego, per ovvie ragioni, di omettere la mia firma».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono ancora sconvolta dal fatto successo ieri sera in corso Orbassano. Uscita alle 21,30 per una gita in macchina con un conoscente (persona rispettabilissima) al ritorno verso le 23 procedevamo sui 30-40 chilometri. Ad un tratto abbiamo visto lampeggiare alle nostre spalle. Ci siamo spostati un po' sulla destra; dopo un attimo siamo stati affiancati da due moto, guidate da giovinastri e relative ragazze.

«Non ti dico gli insulti e le parolacce! Ci siamo fermati, non sapendo cosa volessero, dato che erano dietro di noi. Ci ha investiti un coro di ingiurie. Inoltre quei giovinastri battevano i pugni sulla macchina. Poi uno con camicia rossa, viene dalla mia parte e strappa la maniglia della porta perché non può aprirla. Contemporaneamente una donna insultandomi mi ha preso per i capelli dal vetro abbassato e mi ha sputato in faccia.

«Sono ancora sconvolta. Mi tremano le mani nello scrivere. E' una cosa incredibile, ma vera. Mi farai piacere se pubblicherai la presente di una appassionata de "La Stampa"».

Carla Musso

Una lettrice ci scrive:

«Concedi anche a me un posticino per sfogare tutto il mio malcontento e far presenti le mie ragioni. Sono una pensionata dell'Inps con 87 anni. Rimasi vedova nel '66 e non ho capitali; sono ospite dell'Opera Pia Lotteri. Mio marito morì all'ospedale e in occasione del funerale mi promisero il rimborso di 20 mila lire come cosa sicura prevista dalla legge.

«Inoltre mi spettano gli assegni familiari precedenti, più la reversibilità della pensione. Ma di tutto ciò non ebbi più cenno. Cosa fanno [illegible] quegli uffici? Aspettano di farmi morire di stenti? Ripeto, non ho nessuna risorsa; sono sola con 19.500 lire mensili. Perché non fanno osservare le leggi? Per conservarmi quel poco di salute devo comprarmi tutto. Per di più anni indietro nel 1961 c'è stato un defunto omonimo ed ora fanno tanti pasticci per cercare gli eredi di quel tale.

«Io mi rivolgo a questo bravo "Specchio dei tempi" sperando faccia da intermediario presso i competenti onde sollecitarli. Ringrazio e mi firmo ma se potete non pubblicate il mio nome».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "La Stampa" del 12 luglio, che Vienna manda reparti dell'esercito per fermare i terroristi al confine. Ma se si conosce nome, cognome e indirizzo dei terroristi che si dichiarano e si vantano di essere tali, perché si mandano truppe ai confini anziché poliziotti ad arrestare i colpevoli?».

Giacomo Depanis

Una lettrice ci scrive da Cuba:

«Dopo lunga esitazione ho deciso di scrivervi questa lettera avendo da parte mia interesse ad intrattenere corrispondenza e, possibilmente, diventare amica di giovani italiani. E' stata l'Ambasciata italiana della capitale cubana che mi ha fornito gentilmente il vostro indirizzo assicurandomi che molti altri miei connazionali sono riusciti nel loro intento tramite il vostro giornale, che è uno dei più importanti dell'Italia.

«Ripeto quindi che avrei piacere di iniziare una corrispondenza con giovani d'ambo i sessi siano essi studenti o lavoratori. Io ho 17 anni e frequento l'Istituto pre-universitario all'Habana. Lo scambio della corrispondenza è uno dei miei "hobby" preferiti. Spero quindi che la mia lettera venga da voi favorevolmente accolta e, ringraziandovi in anticipo, vi invio molti cordiali saluti».

Zenaida Manes Rodriguez
(Calle 70 N. 2901 entre 29 y 31
San Antonio de Los Baños
Habana, Cuba)

Le due sorelline scomparse erano nascoste in cantina

Cercate per due giorni

Due sorelle di 12 e 9 anni sono rimaste nascoste due giorni in cantina e solo ieri pomeriggio sono tornate piangenti a casa, impolverate e coperte di ragnatele. Si chiamano Anna e Roberta Mimmo, abitano con i genitori, operai alla Solex, e altri tre fratelli in via Domodossola 73 al quinto piano. I carabinieri che stavano cercandole in tutto il rione hanno accertato che le bimbe avevano ricevuto venerdì la visita degli incaricati della «Comunità di Emmaus», che in questi giorni stanno raccogliendo nelle case offerte per i poveri. Le piccole vergognose di non avere potuto dar nulla, per l'assenza dei genitori in quel momento al lavoro, sono corse in cantina a radunare dei vecchi abiti. Il tempo è volato e accortesi del ritardo non hanno avuto più il coraggio di ritornare a casa.

— Bruna Delle Maremme, la commessa sedicenne fuggita venerdì, è andata ieri mattina a farsi medicare alle Molinette. Con lei era Angelo Sicari, 24 anni, scomparso lo stesso giorno.

Interrogata dai carabinieri, la ragazza ha negato di essere stata rapita, come sosteneva il padre, affermando invece di essere fuggita perché l'uomo, per dissuaderla dal frequentare il giovane, l'aveva duramente picchiata. Dal canto suo il Sicari ha ammesso di aver ospitato Bruna nell'alloggio di un amico in vacanza.

La ragazza è stata riconsegnata ai familiari, il padre diffidato dal fare di nuovo ricorso a mezzi correttivi troppo energici. E' probabile che la ragazza ottenga ora il consenso alle nozze. In questo caso la vicenda non avrà conseguenze giudiziarie per il Sicari. Altrimenti il giovane sarà denunciato per ratto consensuale di minorenne.

Quanto costano e come si ottengono la carta d'identità e il passaporto

Si avvicina il tempo delle vacanze: folla negli uffici che rilasciano i documenti per espatriare - Quanti giorni occorrono per averli - Dove si può andare con la carta d'identità

Si avvicinano le vacanze e c'è ressa negli uffici dove si richiedono o si rinnovano le carte di identità e i passaporti. Parecchi lettori ci chiedono qual è la validità di questi documenti, come si ottengono, per quali paesi servono e quanto costano. Ecco le risposte:

Carta di identità — La rilascia l'ufficio anagrafe del Comune, via Barbaroux 28, ed è valida per 5 anni. Occorre una foto recente in tre copie, di fronte e con sfondo chiaro; l'interessato deve essere presente ed avere compiuto 15 anni. Gli sportelli sono una quindicina, orario 8,15-12 e 15,15-17,45. Inutile andare prima dell'apertura a far coda, piuttosto si consiglia la prenotazione 24 ore prima telefonando al 56.26.26 (come per i certificati), unico e sicuro sistema per non aspettare. Il rinnovo della carta d'identità scaduta da non più di tre anni è immediato: se il documento è nuovo entro una settimana lo recapiteranno a casa i vigili urbani.

La carta di identità serve per andare in Austria, Belgio, Olanda e Lussemburgo, Francia, Grecia, Germania Occidentale, Malta e Svizzera. Per i minori — dai 15 ai 18 anni — che intendono andare all'estero, è necessario l'assenso del padre o di chi ne fa le veci, espresso di persona a un particolare sportello del Comune o anche agli uffici municipali periferici (via De Bernardi 2, viale Falchera 80, corso Taranto 151, viale dei Mughetti 10 e via Val Lagarina 28). Se il padre non può recarsi in Comune, bisogna che vada a fare la dichiarazione alla più vicina sezione di vigili urbani (orario 7-20). Se i genitori sono separati, occorre l'assenso di entrambi. Chi ha meno di 15 anni deve portare una fotografia applicata su carta da bollo (400 lire), autenticata dalla Questura e convalidata dal Municipio. Non possono espatriare i giovani che abbiano ancora obblighi di leva.

Passaporto — All'ufficio della Questura, in corso Vinzaglio 10, orario 9-12 e 15-18. Per ottenere il documento, valido tre anni, è necessaria una domanda in carta da bollo al questore, precisando i motivi del soggiorno all'estero (turismo, lavoro, ecc.), accompagnata da due fotografie firmate dietro; stato di famiglia e assenso del coniuge se si è sposati ma separati (altrimenti non è richiesto); documento valido di identità; versamento di 6000 lire (anche in tre rate). Una volta occorreva una dozzina di certificati, adesso non ce n'è più bisogno perché la Questura compie gli accertamenti d'ufficio. Per il rinnovo, basta la domanda in carta da bollo al questore. Chi desidera andare nei paesi dell'Est deve aggiungere la richiesta sulla carta da bollo e poi attendere i visti dei ministeri dell'Interno e degli Esteri.

Anche per il passaporto i minori devono avere l'autorizzazione paterna. I giovani nati nel periodo 1939-49 devono presentare il «nulla osta» dell'autorità militare (corso Lepanto 1). Per un passaporto nuovo bisogna attendere due settimane, per un rinnovo basta una. Impiegati e agenti vengono raddoppiati di numero nei mesi estivi; in questi giorni si rilasciano circa mille documenti al giorno, 800 per i torinesi e gli altri per gli abitanti in provincia.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11, s. Stradella 186; c. Vitt. Emanuele 34, v. Nizza 13, v. Monginevro 244, v. Romani 2, v. Chiesa della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 102, v. ai Ronchi 8, c. Racconigi 39, v. Oropa 68, c. Trapani 150, c. Vercelli 238, p. Paleocapa, c. Duca degli Abruzzi 66, c. S. Maurizio 39, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. S. Secondo 46, v. Tripoli 23, v. Maria Vittoria 3, v. Sanremo 37, v. Livorno 2, c. [illegible] 19, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Francia 273, v. Barletta 93, v. Po 4, v. Garibaldi 13, Str. San Mauro 35, v. Cortemilia 1, v. Cibrario [illegible] bis, v. Madama Cristina 78, v. Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quote
12	10	2	4.168.[illegible]
11	315	18	143.380
10	4347	155	13.366

Il monte premi è di 104.146.[illegible].

La colonna vincente risulta: 2-2, X-X, 1-X, 2-X, 1-X, X-1.

Autoriparazioni — Officine: corso Unione Sovietica [illegible] (telefono 365-526), via Juvarra 34 (543-894). Elettrauto: via San Secondo 73 (596-745), v. Tripoli [illegible] (323-683), via Domodossola 53 (761-864), via Arbarello 2 (544-192).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

15 luglio 1967

Bari	66	38	55	87	[illegible]
Cagliari	84	28	16	24	20
Firenze	37	53	16	68	38
Genova	38	63	28	74	50
Milano	3	53	[illegible]	62	6
Napoli	52	47	58	25	[illegible]
Palermo	61	76	7	6	24
Roma	43	30	35	69	51
Torino	28	39	73	20	60
Venezia	53	44	35	67	79

Donna sola in casa muore mentre si fa un'iniezione

Aveva 53 anni, soffriva d'asma - Altro episodio: colta da malore nell'alloggio, è soccorsa dopo due giorni dai pompieri

Una donna di 53 anni è morta ieri mentre si faceva un'iniezione. Si chiamava Lucia Opesso, era nubile ed abitava in via Asinari di Bernezzo 127. Era nata a Tigliole d'Asti, dove ancora vive la vecchia madre, ed era venuta a Torino per lavorare come domestica. Ma da alcuni mesi si era ritirata dal lavoro perché sofferente di asma. Negli ultimi giorni era molto preoccupata; la casa dove abitava doveva essere abbattuta e la spaventava il pensiero di dover affrontare un trasloco.

In queste calde giornate la Opesso scendeva ogni mattina nel l'orto del suo vicino Luigi Valpreda per rifornirsi di insalata. Ieri non si è vista. Verso mezzogiorno il signor Valpreda l'ha chiamata. Nessuna risposta. La finestra che dava sull'orto aveva le persiane abbassate; ma a guardare bene si notava una luce all'interno. Preoccupato dal silenzio della donna, il Valpreda è salito con una scala a pioli sino all'altezza del primo piano dove si trova l'alloggio della Opesso, ha forzato persiane e finestra ed è penetrato nella camera. La donna era rannicchiata con la faccia a terra nel vano della porta che conduce in cucina. Accanto a lei una siringa spezzata.

Forse sentendosi mancare Lucia Opesso aveva pensato che si trattasse di un attacco d'asma più violento del solito e si era alzata per iniettarsi il calmante. Ma il cuore si è fermato prima che potesse invocare aiuto. Sul posto sono accorsi un medico e agenti del commissariato S. Donato. La salma sarà sottoposta a perizia necroscopica.

— Colta da malore due giorni fa nel suo alloggio al terzo piano di corso Regina Margherita 155, la settantunenne Margherita Tritti è stata salvata ieri dai vigili del fuoco che sono entrati in casa passando dal balcone. La donna era stesa a terra nella camera da letto priva di sensi. Portata al Maria Vittoria è stata ricoverata in osservazione per emorragia cerebrale.

— Alle 19 di ieri, su chiamata degli inquilini che avevano avvertito un tanfo ammorbante, polizia e vigili del fuoco si sono recati al terzo piano di via [illegible] 13 e hanno forzato l'alloggio del pensionato Claudio Giachetti di 68 anni che viveva solo e che da alcuni giorni non si faceva vedere. Il Giachetti giaceva in camera accanto al letto in stato di avanzata putrefazione. Si tratta con ogni probabilità di morte dovuta a sincope. La salma è stata inviata agli istituti del Valentino.

Mancano targhe per auto ne arriveranno ventimila

Le targhe automobilistiche da qualche tempo scarseggiavano. Parecchie auto dovevano circolare con il numero distintivo stampigliato su cartone. Ora l'Ufficio Registro ha ricevuto un contingente di targhe dal numero 922.001 al 926.000. E' un primo «acconto» su un'ordinazione di 20 mila «pezzi» che arriveranno nelle prossime settimane. Gli automobilisti potranno ritirare la targa definitiva presentando all'Ufficio Registro, che ha sede presso l'Automobile Club, la dichiarazione provvisoria di circolazione.

SI DISTRUGGE LA VIA PRENESTINA

Il governo sta a guardare anche lo scempio di Roma

Tre mesi fa l'associazione « Italia Nostra » con una mostra al Palazzo Reale di Milano intitolata ottimisticamente « Italia da salvare » offerse una scandalosa documentazione dello scempio che da tempo si sta compiendo in Italia della natura, dei monumenti, delle antichità, dei quartieri storici, dei tesori dei musei e degli scavi; opera dissennata, cieca, stupida, che si direbbe ordinata da un nemico spietato della nostra terra, da un Attila, da un Barbarossa, impaziente di spogliarla di tutto ciò che fu la sua originalità in venti trenta secoli, d'ogni testimonianza della sua civiltà e della sua cultura, di ridurla ad un paese come ce ne sono tanti, senza storia, senza amenità, le sue marine cancellate da colate di cemento, le sue città gloriose ridotte a brutte copie delle più dozzinali città d'America (le quali almeno riscattano la monotonia degli squallidi edifici con vaste macchie di verde, con cinture di prati e di parchi; e noi facciamo tutto il contrario, sterminiamo le piante, lasciamo morire i boschi, abbattiamo secolari alberate lungo le strade con spianatrici, più rapide a sradicare i tronchi di quella macchina cinese di cui parla il Giusti che in tre ore fa la testa a centomila messi in fila).

Questa mostra parve sulle prime un tremendo pugno nell'occhio. Commosse e indignò quanti la visitarono. Diciassette città si offersero di ospitarla « a scatola chiusa ». Sarebbe stata un « piantogiro »: non avrebbe certamente suscitato tumulti di folle come i giri dei cantanti e i giri in bicicletta, le sole cose che scatenano unanimità di passione e di consenso in questa nostra incolta beozia; ma avrebbe portato il problema alla conoscenza di una parte eletta della nazione, obbligandola ad un esame di coscienza, dandole la sensazione di un'incombente minaccia alla sanità, alla cultura, al progresso, alla nostra vita stessa.

Enti pubblici, società immobiliari, industriali, municipi, così messi alla gogna, sentirono il bisogno di giustificarsi; si difesero male, invocando con argomenti infantili le esigenze del progresso tecnico e del benessere sociale, e — lasciando da parte i grossolani speculatori per frenesia di sùbiti guadagni — rivelando imprevidenza, provincialismo, ignoranza di quanto si faccia in questo campo nelle altre nazioni civili. I governanti, chiamati in causa per la loro annosa insensibilità al problema, sembrò che riconoscessero le loro colpe e promettessero più zelo per l'avvenire.

Il ministro della Pubblica Istruzione parlò all'inaugurazione della mostra come un peccatore pentito, rivelò di avere combattuto sette anni a Montefalco in Umbria senza riuscire a salvare un sereno paesaggio francescano dall'orrore di un gigantesco serbatoio idrico, confessò d'essere stato sconfitto due volte dall'Eni nella Pineta di Classe e sulla baia di Panigaglia (ma le battaglie le perdono i generali che non sanno servirsi delle forze di cui dispongono). Si lessero articoli sui giornali, che si stava creando una nuova coscienza civile nella nazione, dai singoli cittadini d'ogni categoria alle più alte gerarchie della produzione e dello Stato, per il culto e il rispetto del nostro patrimonio artistico e naturale.

Sogni. A tre mesi di distanza dalla bella accademia siamo di nuovo al punto di prima. A Roma, che doveva essere la seconda tappa della mostra, questa non giungerà che l'autunno prossimo, finita la grande vacanza nazionale estiva; e non mi meraviglierei se qualche gran barbassore, qualche ente che ha diversi interessi, le stia facendo l'ostruzionismo.

E i governanti si sono affrettati a dimostrarci quanto fossimo ingenui a sperare che si inducessero una buona volta ad uscire da quel marasma che li affligge ogni volta che sono richiamati, non dico all'osservanza, ma alla semplice esistenza dell'articolo 9 della Costituzione. Vi ho narrato in un articolo dell'aprile scorso come, costretti a prendere posizione da un pauroso grido di dolore di studiosi e di docenti universitari dell'agosto 1963, non corsero ai ripari, ohibò, vi si avviarono « pede cata pede », come dicono i napoletani di chi cammina gingillandosi per via, nominarono una commissione, e si riservarono di prendere provvedimenti quando questa avesse terminato i suoi lavori. La commissione, « pede cata pede » anch'essa, presentò le sue conclusioni il dieci maggio dello scorso anno, con sette mesi di ritardo.

Il ministero avrebbe dovuto nel termine di sei mesi da questa data proporre al Parlamento i provvedimenti di legge urgentemente invocati da tanti anni. I sei mesi sono scaduti; ne sono passati altri sette; e soltanto tre settimane fa s'ebbe notizia dell'esistenza di un progetto di legge che snaturando le richieste della commissione (già inadeguate all'urgenza di porre fine al guasto e alla rovina) riduce tutto il problema ad una riforma burocratica, alla costituzione di una pletorica « Azienda autonoma dei beni culturali » sprovvista di iniziativa e d'autorità, un semplice organo consultivo di cui il ministro può fare quello che vuole. Tutto il lavoro della commissione d'inchiesta, che ci ha messo diciotto mesi per accertare dati e fatti noti da lustri, è stato inutile.

Nulla vieta al ministero della Pubblica Istruzione di continuare a fare come ha sempre fatto, rinviando disposizioni di natura pressante da una legislatura all'altra, continuando ad assegnare alla tutela del paesaggio e delle antichità la centesima parte del suo bilancio, abbandonando alla malora, per citare due soli esempi, gli scavi di Pompei e il Parco del Gran Paradiso (il solo Parco Nazionale degno ancora di questo nome), perché non riesce a dar loro poche centinaia di milioni l'anno. Scrissi nel citato articolo dell'aprile che l'appello dell'agosto del '63 fu come la chiamata del clinico illustre al letto del moribondo. Dopo quattr'anni, si fa intervenire al capezzale del moribondo un'infermiera che gli fa un'iniezione di morfina.

Questo stato di cose è stato esposto in una conferenza di stampa dalla sezione romana di « Italia Nostra » del 27 giugno scorso. Il ministero non ha risposto. E purtroppo è prevedibile che non vedranno motivo per interrompere le loro vacanze due sovrintendenze di Roma. La ripartizione archeologica del comune, il direttore generale dell'urbanistica del ministero dei Lavori Pubblici e gli altri enti ai quali è pervenuta il 5 luglio scorso una drammatica denuncia della sezione romana di « Italia Nostra » per ciò che succede sulla Via Prenestina.

Sei mesi fa, e ne detti notizia ai lettori, la detta sezione ordinò a Palazzo Venezia una mostra fotografica che documentava le minacce incombenti su quell'antica via romana miracolosamente viva da più di venti secoli, ancora per lunghi tratti intatta nel lastricato originale, nei ponti, nei sepolcri, nei solenni ruderi d'archi e d'acquedotti; e invitava il comune di Roma, il ministero dei Lavori Pubblici e le competenti soprintendenze a provvedere con risolutezza e sollecitudine alla conservazione di quei superstiti aspetti della campagna romana insidiati dalla nostra barbarie meccanica e progressista. « *A sei mesi da quella mostra* — si legge nell'appello del 5 luglio — *metà del patrimonio archeologico e paesistico allora segnalato è andato distrutto o quanto meno irrimediabilmente compromesso* ». Il dramma non sta solo nel fatto che « *un incommensurabile patrimonio sia stato o venga distrutto* », ma anche « *che ciò accada nel più assoluto assenteismo e nella più squallida insensibilità innanzi tutto da parte di quegli organi che lo Stato ha preposto proprio a questa tutela; assenteismo e insensibilità che non possono non riempire di spavento chi consideri lo Stato e le prospettive della cultura italiana* ».

A queste amare parole segue un gremito elenco di guasti, di abbattimenti, di distruzioni che avvengono quotidianamente sotto i nostri occhi, come per mania di dissolvimento. Si abbandonano ad un'edilizia minuta e meschina terreni di enorme valore archeologico; dei ruderi dell'antichissima città di Gabii e delle latomie di Salone e di Cervara (« *spettacolo incomparabile e selvaggio, apocalittico nelle cento colossali caverne rette da selve di pilastri* »), si fanno cave di breccia e di tufo; si versa l'asfalto su lunghi tratti della strada romana quando sarebbe più conveniente farci una strada accanto che prenderebbe valore da quei rarissimi avanzi; pesanti autocarri e macchine spianatrici stritolano le antiche selci; si sventrano sepolcri, si tagliano acquedotti, si spianano torri romane e medioevali, con frettoloso furore. Ciò che avviene sulla Via Prenestina è un microcosmo di quello che è oggi tutta l'Italia, forsennatamente concorde ed unita in quest'opera di selvaggia distruzione.

Paolo Monelli

ALLA RICERCA DELLE SOPRAVVIVENZE DEL PASSATO

In un'infocata foresta dell'India vediamo gli ultimi leoni asiatici

Oltre duemila anni fa, su questa terra arida rotta da cespugli spinosi, Alessandro Magno li cacciava con la lancia - Adesso i contadini si muovono senza paura fra le poche decine di belve, superstiti di tante stragi - Nelle loro canzoni esprimono un'invidia accorata per la pacifica esistenza del leone: trova cibo in abbondanza e può dormire quanto vuole, mentre gli uomini debbono faticare nel caldo per un magro raccolto

(Nostro servizio particolare)
Bombay, luglio.

La chiamano foresta, ma in realtà è qualcosa di diverso, difficile da definire; alla parola « foresta » immaginiamo un mondo verde, fitto d'ombre, dove tra un sottobosco e un terreno umido salgono, alti, i secolari tronchi dei grandi alberi. Nella foresta di Ghir, invece, non esiste il colore verde, non vi sono zone d'ombra fitta, non esiste sottobosco; nella foresta di Ghir — per quanto la notizia possa apparire assurda — non vi sono nemmeno alberi.

A me ha ricordato una delle illustrazioni classiche della Divina Commedia, quella incisione di Doré che descrive il « bosco dei suicidi » dell'Inferno: gli alberi sono una sorta di grandi cespugli ove le spine rimpiazzano le foglie e i tronchi son contorti e intrecciati.

Di dantesco v'è poi — a Ghir — il calore soffocante (siamo nell'Ovest dell'India, in una piatta pianura che confina con il Pakistan) e il colore rosso bruciato di ogni cosa: il terreno, gli arbusti, l'acqua dei magri torrenti. Anche noi, le nostre facce e i nostri vestiti, son presto coperti di questo colore: ad averci dipinti è stata la polvere rosso-bruna raccolta in molte ore d'automobile e di jeep e, alla fine, la polvere sollevata durante una lunga marcia a piedi.

Nella foresta di Ghir cerchiamo i leoni. Camminiamo tra gli arbusti che non ci offrono ombra; ci conduce un indiano del Gujarath che sarebbe piaciuto a Salgari: è un capocaccia, che sottovoce mi dice: « Sono un'ottantina in tutto, i leoni di Ghir, e son gli ultimi dell'Asia... Un tempo eran molti di più, naturalmente, e sparsi ovunque; da sempre è questa foresta il loro rifugio naturale... ».

Avanziamo per mezzo chilometro senza parlarci, poi riprende: « Qui, nella foresta di Ghir, venne Alessandro Magno a dar la caccia a questi leoni, al tempo della sua invasione dell'India... Ci sono alcune miniature che ci mostrano quel vostro re greco mentre qui, a cavallo, dava la caccia ai leoni indiani con la sua lancia corta e micidiale... » s'interrompe e m'afferra un braccio.

Ci fermiamo. I leoni sono davanti a noi e son coperti di polvere rosso-bruna, come noi. E sono anch'essi ansanti per il caldo, per l'afa soffocante. Appena scorti — a pochi passi — ci siamo fermati interdetti; i leoni ci guardano con la bocca semiaperta, ci mostrano i denti, tutt'altro che rassicuranti; sembrano molto aggressivi, in quell'espressione. Non è vero. « Hanno la bocca così perché soffrono il caldo » — ci spiega il capocaccia che li conosce bene, e ci fidiamo di lui, benché l'essere a piedi, disarmati, a pochi metri da un gruppo di leoni, sia sempre una sensazione particolare. Almeno in Africa si è a bordo della jeep, ma qui, a piedi, ci si sente veramente inermi e indifesi. Eppure ci muoviamo attorno alle bestie con crescente confidenza e le filmiamo.

Sono cinque: un maschio di rispettabili dimensioni, e la femmina con tre cuccioloni che le giocano attorno, come gatti, le zampe all'aria; i loro già sviluppati artigli, e i denti sono occupati a mordere la coda della mamma.

D'un tratto, una sorpresa. Alle spalle dei leoni — da un ciuffo di cespugli spinosi — esce un gruppo di donne, quattro o cinque contadine, con pesanti fascine sul capo; il leone ha un soprassalto, le guarda, emette un brontolio profondo e cupo che l'esperienza d'altri leoni — in Africa — mi ricorda come ben poco rassicurante.

Il mio sguardo corre all'amico cacciatore, immagino stia fulmineamente imbracciando e armando il fucile; e guardo poi le donne le quali, son certo, scapperanno ora a gambe levate. Nulla di tutto questo: il cacciatore sta accendendo una sigaretta, le donne continuano a camminare e sfiorano, ora, la leonessa accovacciata che non le degna nemmeno d'uno sguardo.

Interrogo con gli occhi il cacciatore, che mi risponde mentre riprendiamo la via del ritorno. « Quand'erano molti, questi leoni, forse erano pericolosi — mi dice — ma ora che son pochi non rappresentano alcun problema; qui non si ricorda nemmeno un caso di un uomo assalito da un leone ».

« E come mai? » chiedo, e dentro di me penso che forse saranno animali tranquilli perché il caldo deve aver tolto loro ogni aggressività. « Perché hanno tutto quello che vogliono da mangiare, qui in foresta; quand'erano molti, le prede scarseggiavano, ma ora che son solo un'ottantina hanno antilopi e cervi e capre selvatiche a volontà con le quali sfamarsi. E così convivono pacificamente con i gruppi di contadini delle radure ».

L'indomani (subito dopo una colazione a base di cibi tutti caldi e tutti di color rosso-bruno come l'ambiente e l'atmosfera richiedevano) assistiamo e filmiamo uno spettacolo di danze contadine; sono le donne dei villaggi vicini che si esibiscono sul piazzale della rest-house nella quale siamo alloggiati. Le danze ripetono i gesti della semina, del raccolto, del lavoro nei campi; le donne le eseguono al tempo di un paio di tamburi, e accompagnano i loro gesti con un coro ritmato e curioso.

« Sai cosa dice questo canto, ora? » mi chiede l'amico cacciatore, e mi traduce le ultime strofe del coro che stiamo ascoltando: « Amico leone, fortunato re di questa foresta — dormi tutto il giorno — mentre noi lavoriamo la terra, nel sole. — Amico leone, alla notte mangi con facilità — quel cibo che noi strappiamo alla terra — con tanta fatica. Amico leone, fortunato re di questa foresta — dormi — dormi tranquillo tutto il resto dei giorni ».

Folco Quilici

Due donne contadine della tribù « tippany », che vive ai margini della foresta di Ghir, danzano mimando il lavoro di zappetura della terra (foto Folco Quilici)

Falco attacca delle rondini ma è sopraffatto e ucciso

Varsavia, 15 luglio.

Un falco che aveva attaccato uno stormo di rondini nel cielo di Opole, città della Polonia meridionale, è stato ucciso dai piccoli uccelli dopo una selvaggia battaglia durata quindici minuti.

Il falco, evidentemente affamato, aveva creduto di far man bassa di alcune rondini che volavano sopra Opole. Si è trovato invece di fronte alla violenta reazione di tutte le rondini della zona che lo hanno contrattaccato servendosi dei becchi e delle unghie, dopo quindici minuti di lotta il falco è precipitato a terra, massacrato. *(Ansa)*

La festosa consegna dei premi Viareggio nel capoluogo della Versilia

In assenza di Brignetti romanziere del mare Pablo Neruda tiene circolo e parla di poesia

L'autore del « Gabbiano azzurro », immobilizzato in poltrona, è rimasto nella sua torre, all'isola d'Elba - Sta scrivendo un nuovo libro che avrà ancora l'oceano come protagonista - La ricompensa consegnata alla moglie che dirige alcuni negozi a Roma - Nella serata di gala, al Royal, riflettori, telecamere, belle donne e qualche intellettuale

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 15 luglio.

Eccoci alla giornata conclusiva del Premio Viareggio, quella che deve essere di festeggiamento per la consegna dei ventitré milioni ai sette vincitori. Ma è una festa — lo si avverte sin dal mattino — adombrata di rammarico per la mancanza del protagonista principale, Raffaello Brignetti, vincitore del premio di narrativa con il *Gabbiano azzurro*. Nella *hall* dell'albergo Royal, la sede dell'organizzazione e della manifestazione, c'è viavai di giudici, di vincitori, di giornalisti, di letterati o amici di letterati.

Ci si chiede: « E Brignetti, sarà qui stasera? ». Non si risponde con precisione, si teme di no, ma si spera di sì. Si vedrà nel pomeriggio. Arriva Santo Mazzarino, l'autore dei tre ponderosi volumi del *Pensiero storico classico*. Arrivano Alice Ceresa e Lidia Storoni Mazzolani, le due vincitrici delle opere prime per la narrativa e per la saggistica; arriva il poeta cileno Neruda, calvo, grosso, sudato, stanco. Gli piombano attorno con i *flashes*, e con taccuino e matita per fargli complesse domande sulla poesia. « *No* — geme — *no, per favore, lasciatemi andare a riposare un po'. Sono stanco. Tre ore fa ero a Londra, ho bisogno di rilassarmi* ».

Si spera ancora in Brignetti, ma nel pieno pomeriggio arriva sua moglie. Ogni speranza cade. Dispiace a tutti e c'è un motivo ben particolare: fosse un'assenza dovuta ad impegni di lavoro o ad un malessere passeggero, nessuno l'avvertirebbe. Invece no, Brignetti non viene perché non può proprio venire, sarebbe estremamente difficile portarlo qui, con la sua carrozzella dalla quale non si può separare, impossibilitato com'è a far uso delle gambe da quando, sette anni fa, è rimasto vittima di un incidente automobilistico. E allora questa assenza incomincia a pesare con una sua ombra di tristezza.

Chiediamo di lui alla moglie, ma lei non l'ha visto da quando si è saputo che ha vinto i cinque milioni: viene da Roma dove dirige una serie di negozi e lui è attualmente nella sua torre medicea a Marciana Marina, sull'isola d'Elba. Gli ha soltanto parlato al telefono, ma nemmeno direttamente, per l'interposta persona del cameriere che era andato al posto pubblico a rispondere. La signora Brignetti fa cerchio intorno a sé, racconta con voce pacata, nella quale c'è la gioia per il riconoscimento che viene dato a suo marito e c'è, anche, un fondo di dolorosa rassegnazione per una sventura che non si può cancellare.

Brignetti va nella sua torre tre volte all'anno, in primavera, in estate e in autunno, ogni volta per venti giorni, assistito da un infermiere e da un cameriere. Ieri sera ha ricevuto il telegramma che gli comunicava la vittoria, alle 18,30. Era sul terrazzo, a scrivere. In mare, davanti alla torre, un delfino ha volteggiato tre volte; è un delfino che si fa vedere quasi tutti i pomeriggi, prima del tramonto, con un balzo fuor d'acqua, al massimo due. Ieri sera ne ha fatti tre. Brignetti era commosso, si è rivolto all'infermiere: «*Guarda: il primo segno di rallegramento viene dal dio mare* ».

E' proprio uno scrittore di mare, figlio del guardiano del faro Focardo, di Porto Azzurro, ha vissuto l'infanzia su uno sperone di roccia circondato dall'acqua, andava a scuola in barca. Il mare gli è entrato nella vita e nella letteratura, non lo abbandonerà mai più. Brignetti sta scrivendo un nuovo romanzo, avrà per protagonista il comandante di una grande nave, uno dei nuovi colossi che solcano gli oceani. Si dice che questa sua nuova opera dovrebbe sottolineare la sproporzione tra l'uomo comandante che è rimasto quello che guidava le piccole navi, e i bastimenti che sono via via venuti assumendo proporzioni gigantesche, fuori dalla misura umana. Raffaello Brignetti scrive intorno a questo nuovo libro, scrive elzeviri per giornali e riviste; e riesce a mantenersi sereno, fiducioso nella vita come quando aveva l'uso degli arti e poteva correre per il mondo come inviato speciale del suo giornale.

Il *Gabbiano azzurro* di Brignetti avrà certamente un grande successo: se ne sono già vendute trentamila copie per il clamore che se n'era fatto in occasione del Premio Strega che non aveva vinto per la mancanza di un punto, mentre due schede a suo favore, arrivate in ritardo, avrebbero potuto fargli ottenere il primo posto.

Pablo Neruda, dopo la pausa ristoratrice, scende dalla camera, accoglie giornalisti e fotografi. E' pronto alle risposte. « *Il poeta* — dice — *assolve a un dovere sociale, è come un "panadero", un panettiere, fa un mestiere, ma lo fa con la coscienza e col suo sub-cosciente* ». E ancora: « *Non è vero che la poesia sia respinta dalla società, anzi, la società la cerca non solo come lettrice, ma anche come ascoltatrice. La poesia si fa strada attraverso le canzoni popolari incise nei dischi* ».

Gli chiedono: « La sua poesia è in una nuova fase evolutiva? ». « *La poesia esce da me e ritorna in me e nel cammino che percorre incontra molte cose* ». « Che ne pensa dell'avanguardia in letteratura? ». « *E' una necessità che la terra si muova e che non produca sempre gli stessi frutti. Gli effetti dell'avanguardia spesso non stanno nell'avanguardia in sé e per sé, ma in quello che c'è fuori e in quello che viene dopo* ». Lui, per parte sua, sta per pubblicare un libro che si intitolerà « La barcarola » e che sarà espresso in poesia ritmica, cioè esattamente il contrario delle tendenze avanguardiste.

Poi la serata di gala, nel giardino del Royal. Sfarzo di luci, di colori e di vestiti femminili generosamente aperti su carnagioni che dicono tutto il sale della Versilia. Riflettori e telecamere in ripresa diretta, lettura delle relazioni sui vincitori, scritte dai letterati della giuria. Applausi, gioia e commozione. Infine il grande ballo per chiudere questo 38° Premio di Viareggio, che è un avvenimento della coltura, ma che è ancora una realtà folcloristica e turistica sulla quale narrativa e poesia hanno potuto mantenersi a galla dal 1929 fino ad oggi.

Remo Lugli

Per intervento delle figlie di Croce

Demolita a Napoli una costruzione abusiva

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 luglio.

(a. l.) Le figlie di Benedetto Croce hanno vinto definitivamente una lunga battaglia: squadre di operai hanno iniziato oggi la demolizione degli ultimi due piani di un moderno ed imponente edificio costruito in via Domenico Martucci sul suolo del vecchio parco dei principi Ruffo. L'altezza della costruzione — otto piani — è stata giudicata abusiva da una sentenza del Consiglio di Stato, cui ricorsero gli eredi del filosofo, residenti da oltre vent'anni nella Villa Ruffo.

La demolizione degli ultimi due piani, comprendenti complessivamente quattordici appartamenti, ha richiesto una procedura lunga, suscitando polemiche alle quali non è rimasto estraneo il comune.

Il vasto caseggiato, occupato in prevalenza da professionisti e facoltosi commercianti, venne costruito nel 1958, in base ad una licenza rilasciata dal comune. Gli uffici tecnici modificarono in un secondo tempo alcune norme della licenza edilizia consentendo all'impresa di elevare l'altezza massima della costruzione da 24 a 32 metri. Contro questa decisione ricorsero le figlie del filosofo napoletano.

SPETTACOLI

Una rassegna internazionale, senza opere italiane

Sordi inaugura a Bordighera il Festival del film comico

Per 24 ore, una via della città è stata intitolata al suo nome - Debutto della Francia con "Fantomas contro Scotland Yard", protagonista Louis de Funès

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 15 luglio.

(p. per.) - Alberto Sordi è stato il mattatore nella prima giornata del Festival del cinema comico e umoristico. Appena uscito dalla stazione, ha assistito a una singolare cerimonia in suo onore: gli è stato dedicato un bel viale ombreggiato da oleandri. Per ventiquattr'ore il cartello «corso Alberto Sordi» sostituirà quello «corso Italia».

L'attore si è scusato amabilmente per la trasformazione del nome della via con le abitanti della zona, le quali ci sembravano stupite per il cambio d'indirizzo; e ha voluto sapere quale strada domani verrà dedicata a Ugo Tognazzi (lungomare Trento e Trieste di Sanremo). Sordi ha appena terminato di girare negli Stati Uniti una storia di cui è soggettista, interprete e regista: *Un italiano in America.* Ha come *partner* De Sica, che impersona suo padre, un povero fallito, emigrato in America, che contribuirà a toglierli tutte le illusioni sul grande Paese straniero. Tra poco Sordi inizierà un altro film sulla vicenda satirica di un dottore della mutua, scritta da un medico bolognese (D'Agata) e diretta da Luigi Zampa.

A sera, con la presentazione ufficiale, si è inaugurato il Festival. Il presidente dottor Giribaldi Laurenti ha illustrato le caratteristiche della rassegna: mentre l'interesse degli uomini è così spesso sollecitato da avvenimenti drammatici, a Bordighera e a Sanremo si cerca una parentesi di serenità. Il dott. Cesare Perfetto ha confermato che l'Italia non ha nessuna opera in concorso. Era disponibile solo un film con Franchi e Ingrassia.

Fuori concorso, la nostra produzione ha aperto la rassegna, con il cortometraggio d'animazione *Il signor Rossi compra l'automobile,* di Bruno Bozzetto. Solo verso mezzanotte, dopo una sfilata di moda, è stato presentato il film francese *Fantomas contro Scotland Yard,* di André Hunebelle. Louis de Funès, Jean Marais e Mylène Demongeot, già protagonisti di altre due pellicole sullo stesso soggetto, sono gli interpreti di una buffa vicenda ricca di costituzioni ed inseguimenti.

Un film inglese vince il Festival della fantascienza

«La macchina si ferma» è un quadro allucinante del mondo nel Duemila

Trieste, 15 luglio.

The machine stops *(La macchina si ferma), un film inglese realizzato da Philips Saville, ha vinto il «Sigillo d'oro della città di Trieste», massimo riconoscimento del quinto Festival internazionale del film di fantascienza. La pellicola, realizzata in bianco e nero, presenta un quadro allucinante del mondo del duemila, con un certo ottimismo per le doti di intelligenza dell'uomo il quale non si lascia schiavizzare dalla macchina elettronica.* The machine stops *fa parte della serie dei telefilm fantascientifici inglesi «out of the unknown», alla quale collaborano scienziati ed una «équipe» di tecnici che provengono da laboratori spaziali.*

La giuria internazionale, presieduta dall'americano Frederick Pohl dopo aver preso visione degli undici film a concorso, ha considerato The machine stops *il miglior film in senso assoluto «per aver reso nella maniera più completa la potenzialità espressiva della fantascienza in termini drammatici ed umani».*

Il «Sigillo d'argento», messo a disposizione della presidenza del Festival, è stato assegnato, ex aequo, al cortometraggio jugoslavo Muha (La mosca), di Aleksandar Marks e Vladimir Jutrisa «per l'originalità dell'idea e la sottile vena umoristica che caratterizza la realizzazione» ed al canadese What on earth *(Cosa succede sulla Terra), di Les Drew e Kaj Pindal «per la felice trattazione satirica di un aspetto attuale della vita moderna in proiezione futura».* (Ansa)

Sullo schermo

Il lago di Satana

(Nazionale) — Uno sporadico ritorno all'«horror film» è costituito dalla presentazione giustamente estiva di uno scope a colori di nazionalità indefinibile: *Il lago di Satana,* diretto da un ignoto Michael Reeves e con Barbara Steele come principale interprete. Essa ha la parte di Vardella, una strega che condannata e torturata in età medioevale e poi caduta in secolare letargo, si risveglia in epoca moderna dal suo sonno quasi millenario.

La donna desidera vendicarsi dei discendenti di quanti, allora, la perseguitarono. Ritorna strega assumendo fattezze repugnanti, e così conciata strozza la gente senza pietà, sino a che, esorcizzata con un'iniezione da cavallo per mano d'un vecchio studioso di magia, riprende (si teme solo provvisoriamente) sembianze umane.

C'è da sperare che la signorina Steele sia stata sostituita da una controfigura allorché la vicenda le impone truccature mostruose e le riserba scene atrocemente scostanti. Gli altri interpreti sono insignificanti o grotteschi, come il film nel suo insieme.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
12 —: La tv degli agricoltori.
17 —: Tour de France: arrivo a Tolosa.
17,45: La tv dei ragazzi: Festival dei giocolieri per il Trofeo Rastelli a Bergamo.
19,05: Enciclopedia del mare: La vita nel mare.
19,35: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Dossier Mata Hari», di Bruno di Geronimo e Mario Landi. Seconda puntata. Interpreti principali Riccardo Cucciolla, Gabriele Ferzetti, Cosetta Greco, Evi Maltagliati, Arnaldo Ninchi, Antonio Pierfederici, Nando Tamberlani, Antonio Venturi, Germana Paolieri. Regia di Mario Landi.
22,15: La domenica sportiva.
23 —: Prossimamente, programmi per sette sere.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,30: Concerto finale del concorso polifonico Guido d'Arezzo.
18,30: Dresda (Germania Est): Semifinale della Coppa Europa femminile di atletica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Impulsato alzatevi», rivista di Amendola e Corbucci, con Macario, Marisa Merlini, Miranda Martino, Nanà Mouskouri e Dino. Terza puntata.
22,15: Prossimamente, programmi per sette sere.
22,25: «La grande avventura: l'oro di Titusville», telefilm americano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Tour de France; 18,20: «Ore nove, lezione di chimica», film con Alida Valli; 20,45: Sette giorni; 21,35: «Il segreto del signor Hollander», telefilm; 22,25: Biblioteca di studio uno: I tre moschettieri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Orchestre dirette da Mario Migliardi e Lucio Merenza; 10,45: Disk-jockey; 11,40: Moderato beat; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: Le mille lire; 13,30: Punto e virgola; 13,45: Canta Nico Fidenco; 14: Motivi all'aria aperta; 14,30: Zibaldone italiano; 16,25: Pomeriggio con Mina; 17,55: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui: Schubert, Franck, Schumann; 19,30: Interludio musicale.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Batto quattro; 21,20: Intervallo musicale; 21,30: Concerto del clavicembalista George Malcolm: Rameau, Bach; 22,15: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 7,30: Giornale radio; 8,40: Ignazio Silone vi invita ad ascoltare i programmi del mattino, 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12,15: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Musiche da film; 13: Il gambero.

Ore 13,30: Giornale radio, 13,45: Complesso The Who; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport. Tour de France; Premio Duca della Vittoria di galoppo ad Agnano; 18,35: Arrivano i nostri.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Arrivano i nostri, seconda parte; 21: La vita di Madame Curie; 21,30: Giornale radio; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche del Settecento; 10,35: Musiche per organo; 11: Musiche di Hindemith; 11,30: Concerto operistico; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14,30: Musiche di Badings e Brahms; 15,30: Un'eredità e la sua storia, di J. Mitchell dal romanzo di I. Compton Burnett; 17,45: Pianista S. Richter: Haydn, Weber; 18,30: Musica leggera; 18,45: L'uomo del gelato, racconto di R. Lucas.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Telemann, C. Ph. Em. Bach, Scriabin; 20,30: Nubia: Un salvataggio difficile; 21: «Maria» di L. Machado; 21,45: La parola e il gesto; 22: Il giornale del terzo; 22,50: Kreisleriana.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via Viotti 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey.
Galleria Gissi (Solferino 2, telefono 534.473): Una scelta di musei: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario: 11 - 13.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Orario: 11 - 13.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 15 alle 20. Serale: martedì, venerdì, sabato ore 21-23.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

TEATRI E RITROVI

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «Balletto Brasiliana» (il famoso Carnevale di Rio in palcoscenico).

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 16,15 Corse al galoppo - Premio Pecetto - L. 1.575.000.

Al Boschetto, Cavoretto 2, t. 678.978: Gli Edoardiani. Ingresso gratuito.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Blechenduait Lutrario: 16-21 I Classici
Chalet Valentino: 16-21 Leo Bruni.
Club 84: ore 16-21 I Grisbi.
El Patio (t. 633.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri.
Garden Dance (capolinea 52 sbarrato): ore 16-21 Compl. I Discoboli.
Gay Estivo: ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: 16-21 I Melodici.
Hollywood Estiva: 16-21 I Fersoni.
Massaua: 16-21 Oscar y Los Oscar's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
West End: 21-2 Ossie Layne: The Red Hot Band. Stasera Patrik Samson.

Baby Night (aria cond., t. 854.213).
Caprice (Sas. 16, aria cond.): 16-21.
Lido Estivo (Moncal. 422): 16-21.
Piscina del Solo Gogo - Rist. Hotel - telef. 521.888: 21 Quiz Canasta.
Villa Gay Discoteca (corso Moncalieri 52): 15,30-21 Giardino sul Po.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Corso: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, colori.
Cristallo: «Missione suicidio» colori, Tony Curtis, Mary Murphy.
Ideal (locale freschissimo): «7 pistole per un massacro» technicolor, scope, Craig Hill, G. Rubini, E. Vargas. Vietato 14. Apertura ore 15.
Lux: «Scandalo al sole» Troy Donahue, Sandra Dee, colori. Viet. 16.
Metropol: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, A. Martin, scope, techn.
Nazionale: «Il lago di Satana» techn., scope, Barbara Steele. Vietato 18.
Reposi: «I Comanceros» technicolor, scope, John Wayne, Lee Marvin.
Romano (aria condizionata): «La lunga estate calda» tech. sc., P. Newman, O. Welles, J. Woodward. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day, col.

Alfieri: «Tutti insieme appassionatamente» Julie Andrews, C. Plummer, colori, regia R. Wise. Inizio film: 16,10 - 19,10 - 22,10.
Arlecchino: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, G. M. Volontè, E. M. Salerno, C. Sosak, technic.
Augustus: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle.
Capitol: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» colori, F. Sancho, J. Schoeller.
Torino (aria cond.): «Delinquente delicato» J. Lewis, M. Hyer. Ap. 14.

Alexandra: «E divenne il più spietato bandito del Sud» scope, technicolor, G. Milland, P. Lee Lawrence.
Faro: «E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, G. Milland, Peter Lee Lawrence.
Fiamma: «Chiamata per il morto» technicolor, James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret.
Gioiello: «Io, l'amore» tech., scope, B. Bardot, L. Terzieff. Vietato 18.
Hollywood: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, G. M. Volontè, L. Van Cleef, col. A. 15. U. 22,30.
La Perla: «Calibro 38» R. Hossein, C. Mann, col. Viet. 14 (aria cond.).
Maffei: «La vedovella» Margaret Lee. Vietato ai minori di anni 18.
Massimo: «Kozara, l'ultimo comando» Bert Sotlar, Olivera Marcovic.
Orfeo (aria cond.): «I piaceri della notte» N. Benguell, G. Tinti. V. 18. Or.: 15, 17, 18,45, 20,30, 22,20.
Principe (aria cond.): «Calibro 38» R. Hossein, C. Mann, col. Viet. 14.
Statuto: «Kozara, l'ultimo comando» Bert Sotlar, Olivera Marcovic.

Adriano: «Ringo il texano» technic., Audie Murphy, Broderick Crawford.
Alpi: «Il lungo, il corto, il gatto» sc., techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Regina: «Pecos è qui: prega e muori» Robert Wood, L. Gilly, technic.

Centrale: «Colpo grosso a Galata Bridge», Buchholz, Koscina. Ap. 14.
Crevasseau: «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, Betty Lynn, techn.
Milano: «3 dollari di piombo» colori. «Il gladiatore di Roma» colori.
Olimpia: chiuso per lavori.

Po: «I due gladiatori» technicolor, Giuliano Gemma, Richard Harrison.
S. Felice: «Maya» Clint Walker, Jay North, S. Sahni, technicolor.
S. Secondo: «Capanna dello zio Tom» colori, O. W. Fisher, E. Rossi Drago.

Agnelli: «La legge del più forte» colori, Glenn Ford, S. MacLaine.
Delle Rose: «Sugar Colt» technicolor. Hunt Powers.
Esperia: «Parigi brucia?» Glenn Ford, Kirk Douglas, Alain Delon.
Giardino: «Sicario Servizio Speciale» technicolor, scope, Robert Taylor.
Mirafiori (aria condizionata): «Strategic Command chiama Jo Walker» T. Kendall, B. Harris, technicolor.
S. Rita: «1000 dollari per un Winchester» col., D. Robertson, M. Hyer.
Vinzaglio: «E divenne il più spietato bandito del Sud» sc., tech., P. Lee Lawrence, 2ª vis. Torino. Ingr. L. 400.

America (aria condizionata): «Il lungo, il corto, il gatto» sc., technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Araldo: «Gambit» Shirley MacLaine, Michael Caine, technicolor.
Eliseo: «E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, Peter Lee Lawrence, G. Milland.
Oratorio: «Lord Jim» (all'aperto).
S. Paolo: «A noi piace Flint» technicolor, scope, James Coburn.

Artisti: «Clint il solitario» technicolor, scope, D. Martin.
Belgio: «U 112 assalto al Queen Mary» technicolor, scope.
Carallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.
Eridano: «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alain Delon, technic., scope.
Le Rose: «Senza genitori» technic.
Orope: «Il cobra» colori, A. Ekberg.
V. Veneto: «Dominatori della prateria» tech., sc., D. Murray, E. Dalton.

Astra: «E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, Peter Lee Lawrence, G. Milland.
Borgaro: «Il colonnello Von Ryan» techn., Frank Sinatra, T. Howard.
Cinerama: «1000 dollari per un Winchester» Robertson, techn. «Valle 1000 colline» B. Lee, technicolor.
Elios: «7 dollari sul rosso» Anthony Steffen, Fernando Sancho, technic.
Massaua (aria cond.): «Addio Mamma» M. Merlino, A. Farley, colori.
Odeon (tel. 772.362): «3 colpi di Winchester per Ringo» tec., Mitchell.
Sion: «A noi piace Flint» James Coburn, G. Hale, L. J. Cobb, scope, col.

Adua: «Un gangster venuto da Brooklyn» tech., sc., L. Tony. Ap. 14,30.
Ars (corso Regio Parco 142, tel. 276.568): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, tech.
Aurora: «Invito ad una sparatoria» technicolor, Y. Brynner, J. Rule.
Brescia: «Come rubammo la bomba atomica» F. Franchi C. Ingrassia, tec.
Falchera: «Sceriffo non paga il sabato» G. George, colori.
Lanteri: «Ursus terrore kirghisi».
Maior: «Arrivederci Baby» tech., sc., Curtis, Schiaffino. V. 18. Ap. 14,30.
Nord: «La vendetta dei gladiatori» sc., colori, M. Hargitay, José Greci.
Nuovo Fortino: «La signora Sprint» Julie Christie, technicolor.
Oriente: «7 contro tutti» technicolor, scope, Roger Browne.
Rebaudengo: «Fantomas 70» colori, Marais, Demongeot, 21,30 all'aperto.
Sociale: «Ramon il messicano» technicolor, scope, Robert Hunder.
Zenit: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» technicolor, Alberto Sordi.

Baretti: «Ag. 535 operaz. Uranio».
Cabiria: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, technic.
Colosseo: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, L. Van Cleef, G. M. Volontè, technicolor.
Continentale: «10.000 dollari per un massacro» Hudson, Nusciak, col. sc.
Fiore: «I tre del Colorado» technicolor, con George Martin.
Ghigo: «Maciste l'eroe più forte del mondo» M. Forest, M. Orfei, technicolor, segue «Tom e Jerry» colori.
Italia: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, K. Novak. Viet. 18.
Nizza: «Il cacciatore del Missouri» technic., C. Gable, R. Montalban.
Piemonte: «Cammina non correre» C. Grant, S. Eggar, J. Hutton, col., sc.
S. Carlo: «Requiem per un pistolero».
Spazio: «Spie contro il mondo» technicolor, scope, S. Granger.

Diana: «Il cobra» technicolor, Anita Ekberg, Dana Andrews.
Dora: «Funerale a Berlino» Michael Caine, Eva Renzi, technicolor.
Roma: «Il bandito nero» technic.
Umbria: «Tarzan magnifico» G. Scott, col. «Predoni steppe» Morris, colori.
Valdocco: «Ponte sul fiume Kwai» W. Holden, Guinness, Hawkins, col.

Alba: «Agente 777 missione Summergame» techn., scope, R. Wyler.
Ambra: «Don Giovanni in Sicilia» K. Moguy, S. Careddu, Buzzanca. V. 18.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Tobruk» technicolor, Rock Hudson, George Peppard.
Luce: «Coltelli del vendicatore».
Lucento: «Hong Kong porto franco per una bara» tec. Drache, Andersen.
Luini: «Gordon pirata nero» colori.
Montalban: «Giorni di fuoco» Barker.
Lutraria: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert.
Splendor: «Le querce dei giganti» technicolor, scope, Van Heflin.

BEINASCO
Italia: «James Tont, operazione U.N.O.» technic., Lando Buzzanca.

CANDIA CANAVESE
Candia: «Dollari maledetti» technicolor, Dan Duryea, Rod Cameron.

DRUENTO
Oratorio: «Cavaliere della vendetta» tech. «Arriva Speedy Gonzales» tech.

MONCALIERI
Castello: «Sfida a Rio Bravo» Fernando Sancho, technicolor, scope.
Excelsior: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Monher, Davila, Sancho, col.

ORBASSANO
Moderno: «Pochi dollari per Django» Anthony Steffen.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Operazione S. Gennaro» colori, Nino Manfredi, S. Berger.

POIRINO
Italia: «Gli eroi di Fort Worth» Edmund Purdom, P. Steel, technic.

SETTIMO TORINESE
Oratorio: «La rivolta dei barbari» R. Carey, Grazia Maria Spina, colori.

TESTONA
Fulgor: «Delitto quasi perfetto» colori, P. Leroy, F. Sancho.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Da L. 100 a L. 1500 per 10 mesi
Abito estivo Signora. Abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature, ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fart, p. Adriano 15 (lato v. Paolini).

Per le vostre vacanze
e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino, telefoni 540.283, 543.720.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, celluli pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, 540.565.

Mare, monti, sport
Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia!
Telefoni 210.605 - 214.128 tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime.

Abel confezioni
Abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Confitri, Forest, Jaguar, Lebole, Arezia, Genny, Rami, Valstar. Telef. 745.444 Abel, piazza Adriano 15.

Sipariette porte pieghevoli Via Campana 15, t. 650.571
In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poliestere 368.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Pochi credono alla calunniosa propaganda dei nazisti

Gli austriaci del Tirolo cominciano a condannare le azioni dei terroristi

Ricordano le parole del Vescovo di Innsbruck che ha deprecato duramente ogni forma di attentato - Parlano con simpatia degli italiani che ben conoscono - A fine settimana varcano il Brennero e scendono a far compere nei nostri negozi o a far riparare l'auto dai nostri meccanici, meno cari e più svelti - Perché allora il governo di Vienna ha tardato ad agire contro il terrorismo? - Forse i partiti non volevano perdere i voti dell'estrema destra

(Dal nostro inviato speciale) **Innsbruck**, 15 luglio.

Le cinque del mattino, fa caldo, non riesco a dormire. Spalanco la finestra e l'aria entra a flotti, fresca, umida, odorosa di bosco. La grande vallata dell'Inn, dominata dal massiccio della Nortkätte, è ancora addormentata, dalle cento chiese di Innsbruck non è partito ancora il primo rintocco di campana. Eppure un segno di vita c'è. Lassù fra il verde, lungo una strada a mezza costa, centinaia e centinaia di macchine salgono lentamente una dietro l'altra. Viste così a distanza sembrano insetti. Sono i turisti in viaggio verso il Brennero e verso l'Italia. Sanno che il sabato è un giorno critico, verso le undici al posto di confine le macchine ferme in attesa del controllo formano sempre una fila di sette-otto chilometri, e allora chi è prudente s'incammina per tempo prima ancora che spunti il sole.

Il guaio è che in Austria e in Germania i cittadini prudenti costituiscono la grande maggioranza della popolazione, di conseguenza la loro buona volontà non viene premiata come meriterebbe, anche a quest'ora la fila, su al Brennero, è lunghissima.

Molti di quegli automobilisti sono austriaci o tedeschi che vanno in Italia a trascorrere periodi di ferie abbastanza lunghi, molti però sono abitanti di Innsbruck che fanno la solita puntata settimanale in Alto Adige. Quella di andare a Bressanone, a Bolzano, a Merano per il *week-end* è un'abitudine diffusa fra i tirolesi. Un po' ci vanno per ragioni di affetto e di interesse; si può dire che da queste parti non ci sia famiglia che non abbia un parente, un amico o un pezzo di terra in Alto Adige; moltissimi però sono attratti dai nostri negozi, dalle nostre merci. Vanno a Bressanone o a Merano per comprare qualche fiasco di vino, un paio di scarpe di linea italiana, un capo di vestiario. Inoltre si va sempre più diffondendo l'abitudine di varcare il confine per far revisionare il motore della automobile o per far rimettere a nuovo la carrozzeria malandata dopo uno scontro; i nostri motoristi e i nostri carrozzieri, a quanto pare, sono più rapidi ed esigono prezzi minori.

Questo contatto pressoché continuo con l'Alto Adige fa sì che fra tutti gli austriaci, i tirolesi sono i più impermeabili alle campagne di stampa per la libertà del Südtirol «soffocato dal giogo italiano». A Graz, a Vienna, a Linz, lontano insomma dalla frontiera austro-italiana, c'è senza dubbio qualcuno che crede ad articoli e inchieste che parlano di repressioni e sevizie. Qui no. I tirolesi del nord, legati come sono ai loro cugini dell'Alto Adige (un legame affettivo, saldissimo, anche se qui i bolzanini vengono considerati alla stregua di meridionali esuberanti e disordinati), se dovessero prestar fede alla decima parte di quel che certi giornali vengono scrivendo, a quest'ora, armati di sacro sdegno, sarebbero scesi in piazza da un pezzo.

Fortunatamente, e conosco la situazione per esperienza diretta, sanno tutto della nostra burocrazia, della nostra lentezza procedurale, delle ricorrenti difficoltà nei contatti fra la popolazione di lingua tedesca e l'altra degli agenti di P. S. che nella maggior parte dei casi provengono dal Mezzogiorno o dalle isole; ma sanno anche che poche minoranze al mondo godono di altrettante libertà; che l'economia dell'Alto Adige è indissolubilmente legata a quella italiana; che gran parte degli imprenditori, dei commercianti e degli albergatori di Bolzano considererebbero il distacco dall'Italia come la peggiore delle disgrazie.

Che questa consapevolezza sia diffusa dappertutto lo dimostra la grande gentilezza con cui qui a Innsbruck vengono trattati i turisti italiani. In Italia la tragica catena degli attentati terroristici ha fatto diffondere l'opinione che il Tirolo nutra per tutto ciò che è italiano un senso di diffidenza o addirittura di ostilità. Dopo l'attentato di Cima Vallona ho sentito più di un conoscente italiano rinunciare alla progettata gita estiva in Austria nel timore di trovare un ambiente freddo, ostile. Qualche manifestazione isolata di ostilità potrà anche esserci, non lo si può certo escludere. Ma in linea generale la realtà è sorprendentemente diversa.

Innsbruck in questi giorni è invasa da turisti di ogni nazione fra cui prevalgono rumorose e ridanciane comitive statunitensi. Negozianti, albergatori e camerieri sono sopraffatti dal lavoro. Ma per noi riescono sempre a trovare una espressione cortese, un sorriso particolare. Ieri sera insieme con due amici italiani sono andato a Lans, una località sui mille metri a sud della città per cenare in una famosa *Stube — Der Wilder Mann*, l'Uomo selvatico — che si dice offra il migliore capriolo con mirtilli di tutta la valle dell'Inn. Pioveva e il locale, tutto foderato di legno, era affollatissimo, non c'era un posto libero. Ma la padrona, accortasi che eravamo italiani, non ha avuto pace finché non è riuscita a sistemarci ad un tavolo dove erano già seduti un donnone dagli occhi cerulei le cui carni rosee straripavano da un attillatissimo costume tirolese, e una biondissima coppia di fidanzati. Ci hanno accolto con una cordialità che rasentava l'entusiasmo.

Tutti poi sono felici quando possono parlare dei loro viaggi in terra italiana. E' un'Italia un po' di maniera, la loro, che non va oltre i cipressi del Garda, i piccioni di piazza San Marco, la spiaggia di Rimini, ma c'è tanta luce nei loro occhi quando la rievocano che nessuno oserebbe mai deluderli. In certi momenti si ha quasi l'impressione che tanto calore nasca, per lo meno in parte, da un senso di colpa nei nostri confronti; che i tirolesi insomma senza neppure rendersene ben conto sentano gravare sulle loro spalle la responsabilità degli attentati, se ne vergognino e cerchino di farseli perdonare eccedendo in gentilezze e sorrisi.

Un amico italiano mi raccontava che una mattina uscendo di casa aveva trovato la propria automobile con una ruota a terra. La aveva portata da un garagista senza neppur pensare alla possibilità che il pneumatico potesse essere stato forato in segno di spregio da qualche austriaco animato da sentimenti anti-italiani. Il garagista invece, mentre glielo aggiustava, non sapeva darsi pace. Convintissimo che il mio amico pensasse ad una bucatura premeditata, non faceva che profondersi in scuse, sostenendo che i ragazzacci di Innsbruck quando bucano le ruote, lo fanno senza guardare alla targa, per puro vandalismo.

Naturalmente in questo clima è difficile che il discorso cada sull'argomento terrorismo, il più delle volte gli si avvicina, lo sfiora, ma all'ultimo momento se ne ritrae come la mano si ritira per istinto da un oggetto rovente. Se però la barriera cade, la condanna è generale. Da bravi cattolici gli abitanti di Innsbruck citano immediatamente le parole del loro vescovo, mons. Rusch, che ha avuto termini durissimi contro gli attentati, e solo in un secondo momento ripetono le analoghe condanne pronunciate dai loro capi politici o parlano del loro sdegno personale. Anche la assoluzione di Linz ha incontrato una disapprovazione pressoché generale: *«Sono rimasto di sasso* — mi ha detto un giovanotto di 25 anni che lavora in un'azienda turistica —. *Eravamo tutti convintissimi che li avrebbero condannati come meritavano»*.

Naturalmente l'atteggiamento psicologico nei riguardi dei nazisti alla Burger è diverso da quello nei confronti dei terroristi altoatesini alla Klotz; ma anche per il fabbro della Val Passiria non c'è indulgenza. Il suo trasferimento coatto a Vienna è stato giudicato giusto ed opportuno.

A questo punto, di fronte a una città che nella sua grande maggioranza si dice sinceramente contraria ad ogni violenza, di fronte a una popolazione che non perde occasione per esprimere la sua simpatia per l'Italia, vien fatto di domandarsi perché gli attentati continuino e perché soprattutto il probema altoatesino non possa essere rapidamente e definitivamente risolto nel più civile dei modi.

Fino a diciotto mesi fa l'intoppo pareva consistere nella coalizione — democristiani e socialisti — che governava l'Austria. I due grossi partiti avevano quasi la stessa forza e nessuno dei due osava prendere misure severe contro il terrorismo nel timore di alienarsi un gruppo di elettori di estrema destra che, per quanto sparuto, avrebbe potuto sempre garantirgli la maggioranza. Con l'assunzione di tutti i poteri da parte della dc austriaca si sperava che la situazione mutasse radicalmente. Ma la sterzata, se pure è avvenuta, è stata minima.

Per indurre il governo austriaco a qualche provvedimento serio — schieramento di reparti dell'esercito al confine, trasferimento di Klotz, dichiarazioni ufficiali, eccetera — c'è voluto il veto italiano all'ingresso dell'Austria nel Mec. L'Austria legale dunque non sempre corrisponde all'Austria reale.

Gaetano Tumiati

CRONACA TELEVISIVA

Da domani rivoluzione nei programmi

I film andranno in onda il lunedì sul nazionale e il mercoledì sul secondo; la commedia passa al martedì - Ieri ultimo diluvio di canzoni da Napoli - Stasera Mata Hari e Macario

Da domani avverrà nei programmi una piccola rivoluzione di cui vale la pena di parlare, se non altro per prevenire il pubblico abituato da parecchi anni ad uno schema fisso.

Anzitutto il canale nazionale del lunedì non accoglierà più, al posto d'onore, «TV 7» ma un film, quello che sino ad ora era stato sul secondo canale e che costituiva per il rotocalco (quante volte l'abbiamo rilevato) un concorrente durissimo, non di rado schiacciante.

La prosa sarà spostata al martedì, sul canale nazionale, mentre l'altro film della settimana, che vedevamo al martedì, andrà a finire al mercoledì e sul secondo canale: e questo per lasciare l'intervallo di una sera fra le due programmazioni cinematografiche.

Giovedì più o meno invariato. Al venerdì il pezzo forte sarà «TV 7» (quando ritornerà, cioè tra settembre e ottobre). Al sabato resterà la rivista mentre il secondo canale offrirà a quella piccola frazione di platea che non vuol saperne di canzoni e balletti una trasmissione di punta e di notevole livello, ossia un film d'arte o un documentario firmato da qualche regista famoso o atti unici d'avanguardia. Inalterata la domenica.

Ecco, nelle sue linee generali ma essenziali, la «rivoluzione». E' inutile, ci sembra, aprire un discorso in anticipo: il discorso sul nuovo assetto, sulla sua effettiva opportunità e sui risultati pratici lo terremo se mai tra qualche settimana o meglio tra qualche mese quando lo avremo sperimentato. Per adesso si potrebbe osservare che il cambiamento ha il merito di rompere un'impaginazione che durava da oltre un decennio e di dare una scossa alle abitudini (e abitudine significa spesso stanchezza e noia) dello spettatore assiduo.

* *

Ben poco da dire sulla serata di ieri. Il Festival di Napoli ha straripato cancellando il telefilm che programmisti ottimisti gli avevano messo in coda: una scarica tremenda di canzoni (alcune delle quali irrimediabilmente brutte) che s'è abbattuta per tre giorni sui timpani del pubblico. Unico divertimento era quello di azzerare l'audio e di guardare le smorfie dei cantanti muti.

Triste il secondo canale che allineava la solennità edificante de «Il giornale dell'Europa» e la gazzarra fieristica di «Giochi senza frontiere».

* *

Stasera gli spettacoli sono due: sul canale nazionale il romanzo «Dossier Mata Hari» e sul secondo «Imputato alzatevi» con Macario. Il debutto di Mata Hari ha sottolineato la serietà degli autori che chiaramente non intendono trasformare la vicenda della celebre spia e seduttrice internazionale in un fumettone romantico-avventuroso: però alla puntata d'esordio è mancato in gran parte il mordente del racconto. Si vedrà stasera se si è trattato di una difficoltà d'avvio oppure se il difetto è di tutta la trasmissione.

Quanto a Macario, la partenza era stata infelice. Domenica scorsa le cose sono andate meglio e la cordiale *verve* del comico piemontese non è stata soffocata da troppe sciocchezze.

Segnaliamo nel pomeriggio sul «nazionale» alle 17 l'arrivo della tappa Sète-Tolosa del Tour de France e alle 19 la replica di un programma adatto alla stagione, «Enciclopedia del mare» di Bruno Vailati; e sul secondo canale dalle 18,30 alle 20 la ripresa da Dresda della semifinale della Coppa Europa di atletica leggera femminile.

* *

Sabato prossimo 22 luglio, sul «secondo», in alternativa alla rivista (che sarà «Eccetera eccetera» con Bramieri e la Del Prate), s'inizierà un importante ciclo cinematografico dedicato ad un autentico maestro del cinema, Robert Flaherty, regista americano nato nel 1884 e morto nel 1951. Il ciclo si aprirà con *Nanook* (conosciuto anche come «Nanuk l'esquimese»), il suo primo film, un classico da antologia, realizzato nel 1922. **u. bz.**

Giovane musicista di Ciriè vince il premio Rai-Ricordi

Il compositore Aldo Corghi, di Ciriè, diplomato due anni fa al Conservatorio di Milano, ha vinto il concorso indetto dalla Rai e dalla casa Ricordi per un'opera sinfonica composta da giovani musicisti italiani. All'autore sarà consegnato un premio di 300 mila lire; l'opera sarà eseguita da un importante ente concertistico e trasmessa dalla Rai. La giuria, composta dai maestri Goffredo Petrassi presidente, Bruno Bettinelli, Mario Rossi, Remo Giazotto e Roman Vlad, nonché da due rappresentanti della casa Ricordi, ha assegnato il premio all'unanimità.

«La forza del destino» apre la stagione all'Arena

Stasera «Cavalleria rusticana» e il balletto di Kiev

(Dal nostro corrispondente) **Verona**, 15 luglio.

(g. b.) La quarantacinquesima stagione lirica all'Arena di Verona è stata inaugurata questa sera con *La forza del destino* di Verdi. L'opera, che è alla sua quinta edizione sul palcoscenico dell'anfiteatro, è stata concertata e diretta dal maestro Franco Capuana, con la regia di Herbert Graf, nella grandiosa scenografia ideata da Attilio Colonnello e realizzata da Arturo Benassi. Le coreografie sono di Ria Teresa Legnani.

Leyla Gencer è stata Leonora; Gianfranco Cecchele ha esordito in Arena interpretando la parte di Don Alvaro. Gli altri interpreti sono stati: Piero Cappuccilli (Don Carlo), Adriana Lazzarini (Preziosilla), Ivo Vinco (Padre Guardiano), Renato Capecchi (Fra Melitone), Adalina Grigolato, Virgilio Carbonari, Ottorino Begali, Piero De Palma, Attilio Barbesi.

Il pubblico (tra cui numerosissimi stranieri) ha affollato in ogni ordine di posti l'anfiteatro ed ha tributato un caloroso successo a tutti gli interpreti. Allo spettacolo era presente anche il ministro Corona.

Domani sera prima di *Cavalleria rusticana*, seguita dall'ouverture e dalle «Danze polovesiane» dell'opera *Il principe Igor* di Borodin e da una «Suite ucraina» nell'esecuzione del corpo di ballo dell'Opera di Kiev.

Iniziate a Roma le sfilate delle grandi sartorie

Si ispira al guardaroba di «Zivago» la moda italiana del prossimo inverno

La donna potrà portare gonne corte o lunghe a scelta, ma non potrà fare a meno degli stivali - Le indossatrici interpretano personaggi che sembrano usciti da un album di 50 anni fa: come lo chauffeur delle prime automobili del secolo



Un originale completo da sposa presentato ieri alle sfilate di Roma. E' composto da un «tre quarti» di pizzo con cappuccio e da un abito bianco a pantalone che arriva sopra il ginocchio. I bordi sono di volpe bianca (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 luglio.

Tempo d'estate: minigonne e abbronzature facili, ultimi preparativi per le «grandi vacanze», prime apparizioni nei negozi dei cartelli che annunciano saldi sensazionali per fine stagione. Ecco l'esatto momento in cui l'alta moda italiana decide di svelare le carte per il prossimo inverno, anticipando di una settimana le tradizionali collezioni di Parigi.

Proprio questo carattere di anticipo su ogni tendenza dà alle sfilate di moda romane che si svolgono in questi giorni un particolare significato ed interesse. Si muove il pubblico internazionale dei compratori e della stampa specializzata.

Il primo «colpo di manovella» è stato dato questa mattina da Tiziani. Il tema prevedibile era: gonne corte o gonne lunghe? Per evadere questa impegnativa risposta, Tiziani ha diplomaticamente impostato la lunghezza degli orli dei suoi modelli secondo un criterio variabile, che concede al ginocchio di fare capolino più o meno con moderata ostentazione dagli onnipresenti stivali.

Le indossatrici di questo sarto hanno interpretato, a seconda dei casi, personaggi che sembravano scaturiti dalle reminiscenze del costume degli ultimi cinquant'anni. Per i capi sportivi, per esempio, l'eroe immaginario poteva essere il cosiddetto chauffeur delle prime automobili del secolo: baschetto di panno scozzese con visiera; cappotti lunghi alla caviglia con spalle piccole, vita alta, piegone sul dorso, in lana in tinta unita con risvolti larghi in tessuto scozzese come i pantaloni; per i tailleurs ed i mantelli un'evidente ispirazione ancora al guardaroba del celebre «Dottor Zivago»; per il pomeriggio e la sera invece tutto uno stile «frou-frou», fatto di bamboleggianti e un po' assurdi davantini a piccoli volants di pizzo, oppure qualche applaudita riapparizione del vestito corto di velluto nero con maniche lunghe affusolate e tanti bottoni di jais ai polsi.

La charmeuse, la georgette, il pizzo, e, appunto, il velluto sono i tessuti che vengono riproposti anche dagli altri sarti in genere, portando alla ribalta dell'attualità una grazia femminile un po' dimenticata. Sempre in contrasto con l'orgia dei colori, sventagliata dalla recente offensiva della moda yè-yè, è da segnalare pure il ritorno del classico nero e del marrone.

Anche Ognibene-Zendman, che ha insistito nell'abbigliare la sua donna ideale secondo un certo rigore militaresco da «ufficiale degli ussari» con cappotti lunghissimi, calze color crema e stivali altissimi assortiti al colore dell'abito, le ha riservato per l'ora del cocktail una serie di modelli in georgette trattati in sbieco.

Emilio Shubert, che deve la notorietà del suo nome alle troppo eccentriche creazioni, ha dato oggi un saggio di equilibrato adattamento a una realtà di vita quotidiana. La sua linea, definita «spiritual», propone un ritorno alle tonalità delicate e, soprattutto, alle mezze-tinte come il grigio tortora, il beige rosato, il bianco-anice. In quanto agli orli, anche Shubert, ha preferito lasciare aperte due soluzioni in un unico tema: con abile gioco di trasformista, la modella che si presenta con gonna a metà polpaccio e stivali, può rivelare la sorpresa sottostante di un vestito-camicia tutto diritto, che lascia ben scoperte le ginocchia. **s. r.**

Adamo stasera a Ivrea inizia la tournée italiana

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 15 luglio.

(r. a.) Viva è l'attesa ad Ivrea e nel Canavese per la esibizione di Salvatore Adamo, il famoso *chansonnier* italo-belga che inizierà domani alle 21,15, al campo sportivo Pistoni, la sua seconda *tournée* in Italia. Adamo è reduce da un lunghissimo giro in Canada e Giappone, e presenterà i suoi più recenti successi. Anche se fino ad oggi ha compiuto una sola *tournée* nel nostro Paese, Adamo in Italia è popolarissimo. Il pubblico italiano guarda con simpatia al figlio del minatore siciliano emigrato in Belgio, che ha saputo imporsi sulle scene internazionali dopo una vita di durissimi sacrifici.

Lo spettacolo, che fa logicamente perno sul suo nome, è completato da vari altri artisti, quali la cantante francese Dani, l'imitatore Giorgio Ariani, il giocoliere Alain Diagora e alcuni complessi beat che saranno presentati da Renato Tagliani.

I cinematografi chiedono una riduzione delle tasse

Roma, 15 luglio.

Il presidente dell'Associazione esercenti di cinema, Italo Gemini, ha inviato al governo un documento dedicato agli «aspetti preoccupanti e delicati della situazione dell'esercizio cinematografico», per chiedere una revisione degli oneri fiscali.

Gemini fa rilevare che il consumo di cinema in Italia è sceso dagli 819 milioni di biglietti venduti nel 1955 ai [illegible] milioni del 1966; ma gli oneri fiscali sono rimasti fra i più gravosi: «*il prelievo, per il solo diritto erariale, raggiunge il 45%, cui va sommata l'Ige, nemmeno applicata con l'aliquota ridotta prevista per le prestazioni di servizi o con l'aliquota ordinaria, ma addirittura con una aliquota maggiorata del 6%*».

Nino Taranto, cantando «'O matusa» ha vinto il XV Festival di Napoli

I giudici hanno apprezzato il brio del popolare attore, unico interprete vivace della rassegna

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 15 luglio.

Il Festival di Napoli è stato vinto da «'O matusa» di Palomba-Alfieri, cantata da Nino Taranto e dai «Balordi». La canzone ha ottenuto 28 voti di preferenza.

Al secondo posto ex aequo, si sono classificate «'A prutesta» con Nino Taranto e Gloria Christian, e «'O Vesuvio», con Domenico Modugno e Sergio Bruni, che hanno ottenuto 27 voti.

La quindicesima rassegna della canzone napoletana, annunciata come un'edizione nuova, una [illegible] innovatrice e rivoluzionaria, si è conclusa fra la delusione generale. Dopo tre giorni di battaglia fra cantanti e case discografiche, il pubblico cerca ancora la sua canzone da fischiettare e canticchiare quando gli piace.

Si è parlato con insistenza del tramonto della canzone napoletana. In realtà, molte sono le cause che hanno portato al disinteresse per il Festival, risultato una trasmissione televisiva scialba e scadente. L'ottima idea di trasferire la rassegna canora nelle località più suggestive del golfo non ha supplito alla mancanza di originalità dei testi e di un'autentica vena musicale.

Il mancato contatto col popolo napoletano, che si è visto escluso dalla manifestazione, ha contribuito all'insuccesso. Soltanto pochi privilegiati hanno assistito alle riprese televisive. Ma anche fra costoro è difficile cogliere favorevoli consensi. La registrazione effettuata col sistema *play-back* non suscitava entusiasmo: tutto era stato già preordinato, perfino gli applausi, e gli spettatori erano ridotti al ruolo di semplici comparse.

L'ultima serata si è svolta a Napoli, nell'incantevole parco della Villa Floridiana al Vomero. Le quattordici canzoni finaliste sono state presentate da Corrado, coadiuvato da Nino Taranto. Lo spettacolo è stato parte in *play-back* e parte in ripresa diretta, per gli interventi riguardanti la premiazione e la presentazione dei motivi in gara. Sempre lo stesso il meccanismo dei voti: con dieci giurie di dieci persone l'una dislocate in varie città.

In generale, i giudici si sono pronunciati per il genere romantico-sentimentale, ma hanno mostrato soprattutto di apprezzare i motivi allegri e macchiettistici interpretati con bravura da Nino Taranto. Alcune canzoni discrete sono state escluse dalla competizione finale forse perché presentate da voci nuove, non abbastanza esperte nel campo della musica leggera. Si sono salvati dalla selezione i più popolari interpreti della canzone napoletana: Mario Abbate, Sergio Bruni, Aurelio Fierro e Maria Paris. **a. l.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono [illegible] disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 11 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible] Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' consentito nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

BANCO falegname, vetrata separazione legname vario, vendo occasione. Telefonare 581-608. A69554
CAMBIANDO lavorazione vendiamo macchinario per lavorazione gomma, mescolatori, presse, caldaie idropneumatico ecc. Telefonare 380-615 ore ufficio. A71037
IMPRESA vende gru seminuova sbraccio 15 altezza 21. Tel. 693-702.
NOLEGGIO caricatore a nastro Mammut-Fortunia tipo 108/N produzione 250-350 metricubi orari, minimo 4-6 mesi. Scrivere Del Din Armando, Pandosia 43, Roma. 24879
POMPE per tutti i liquidi. Feil, via Monginevro 226. Telefono 331-891.
VENDESI banco per negozio alimentari seminuovo. Telef. 661-567.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

A impresa referenziata affiderebbesi edificazione 300 camere 15 piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4174 Torino ». A69284
APPARECCHIATURE, cablaggi, manutenzioni impianti industriali, esegue attrezzata azienda artigianale. Telefonare 210-520. A69715
BUSTAIA cerca lavoro domicilio [illegible] ortopedici. Telef. [illegible].
IMPRESA referenziata esegue costruzioni civili industriali restauri rimaneggiamento tetti. Telef. 240-166.
Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 16. Telef. 542-834, 530-445. 0147
A.A. A [illegible], commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati, FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O99

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque largo. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, Telefoni 542-834, 530-445.
A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.
A. ACQUISTEREI, rileverei, Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O231
A 3.600.000 vendo avviato bar superalcoolici cucina via Lombriasco. Telefonare 380-248. A69254
ACCESSORI auto, angolare, 3 vetrine, zona forte passaggio, continuo sviluppo, attrezzatissimo per elettrauto, incasso 2.200.000 mensili escluso riparazioni, causa malattia cedesi convenientemente, eventuali dilazioni. Frana, Carmine 28. O10
ACCONCIATURE estetica centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 876-353 ore ufficio. A69258
ANTENNE fabbrica pieno sviluppo, esportazione, cerca socio disposto viaggiare, aut pratico officina. Dettaglioro nescita, capitale disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». 69268
ARCIOCCASIONE svendesi bottiglieria ventisettenne tutti permessi motiva salute zona centrale forte incasso miti pretese. Telefonare 651-125.
AUTO RICAMBI, PICCOLA INDUSTRIA FORTE SVILUPPO, CERCA SOCIO 30-40 ANNI, ATTIVO CAPACITA' AMMINISTRATIVE, CON CAPITALE 20.000.000. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4265 — TORINO ». A70535
AUTONOLEGGIO avviatissimo cedesi causa vecchiaia ditozionando. Telefonare 84-875. A68982
AZIENDA commercio, ingrosso minuto, casalinghi, materiale elettrico, elettrodomestici, centro cittadino, cintura Torino, giro affari 30.000.000 annui, cedesi causa malattia, eventuale per[illegible] terreno. Frana, Carmine 28.
BAR cremeria, tavola fredda, dehors, modernissimo, su corso forte passaggio, continuo sviluppo, cedesi affare. Frana, Carmine 28. O10
BAR superalcoolici pasticceria tavola fredda biliardo patentino tabacchi giardino tre sale riviera grande passaggio incasso quarantamila annesso appartamento ammobiliato cedesi undici milioni. Telefonare ore 8-8,30, 13-14, 19-20 293-704 Genova.
BAR trattoria, giuoco bocce, alloggio, 40.000 giornaliere, cedesi 4 milioni 500.000. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334
CALZATURE signorile, reddito elevato, 2.700.000 annui cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.
CAUSA improvvisi cedo centrale elegante redditizia pensione, dieci ambienti. Tel. 885-661.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, cedo alimentario, salumeria, drogheria, rivendita pane, forte incasso, 5 milioni 500.000. O195
CEDESI abbigliamento maglierie corsetterie zona commerciale, 9.000.000 trattabili. Tel. 673-968.
CEDESI avviatissimo lavasecco, forte incasso, 4.500.000, recapito 500 mila. Telefonare 581-654.
CEDESI bar ottima posizione, forte incasso. Tel. 850-141.
CEDESI causa età laboratorio riparazione calzature (borse e valige) zona Porta Nuova 20 anni di attività. Tel. 538-990. A70571
CEDESI ferramenta utensileria colori, zona industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4193 — Torino ».
CEDESI latteria zona Francia causa ritiro commercio. Tel. 768-931.
CEDESI nuova licenza rivendita pane ed alimentari. Telef. 260-912.
CEDIAMO famoso ristorante secolare attività, altissimo reddito, annesso albergo, volendo muri, dilazionando, zona semicentrale Torino, ottima posizione, parcheggio, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ».
CEDO alimentari drogheria frutta verdura con alloggio motivi famigliari. Tel. 280-559. A69480
CEDO azienda commerciale, reddito 1.000.000 netto mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino ».
CERCASI decreto per benzina anche interno. Telefonare 273-897.
COMPLESSO ALBERGHIERO ALTO VALORE STATALE ADRIATICA PRESSO ANCONA VENDESI. RIVOLGERSI AVV. SERAFINI, VIA FAURO 43, ROMA. 24940
DISPONENDO capannone Moncalieri mq. 1200 interesserebbe combinazione con industria. Tel. 687-534.
ESPORTAZIONE vini, degustazione superalcoolici, modernamente attrezzato. Incasso 1.600.000 mensili, causa malattia cedesi 8.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. O10
FRUTTA verdura, commestibili, drogheria, garantite 50.000 giornaliere, alloggio, zona Parella, impossibilità conduzione, cedesi 3.700.000 trattabili, agevolazioni. Frana, Carmine 28.
IMMEDIATE vicinanze Torino cediamo unico negozio articoli sportivi giocattoli 2.000.000. Casalegno 885-962
INDUSTRIA MECCANICA PRODUZIONE GIOCATTOLI, FORTE ESPORTAZIONE STAMPAGGIO LAMIERA, VERNICIATURA C/ TERZI, CAPANNONE MT. 1600 COPERTO 16 KM. DA TORINO, ESENTE IMPOSTE CERCA SOCI INCREMENTO PRODUZIONE. RICHIESTE SCRITTE A: DR. SICCATO COMMERCIALISTA, POMBA 29 TORINO. A70930
LATTERIA blocco 1.800.000 zona avvenire borgata Lesna, alloggio. Telefonare 339-685. A69475
LAVASECCO moderno, abbinato recapito, 18.000.000 incasso annuo, cedesi [illegible]. Telefonare Amministrazioni 355-344.
MERCERIA abbigliamento centralissimo, fortissimo passaggio, cedesi. Telefonare ore pasti 83-926.
MERCERIA redditizia, alloggio, causa malattia cedo 1.100.000 trattabili. Telefonare 511-090. O10
MERCERIE confezioni, ottima clientela, 18.000.000 annui, cedesi 3 milioni. Tel. Amministrazioni 355-344.
MERCERIE S. Rita, ottimo signorile, reddito elevato cedesi convenientemente. Tel. Amministrazioni 355-344.
OCCASIONE cedo causa salute albergo ristorante bar. Bardonecchia Stazione. Tel. 01-229-871.
OCCASIONISSIMA cedesi avviata drogheria mercerie. Caraglio, via Morio Vittoria 30. A69131
OTTIMA ferramenta, incasso 1 milione mensili, impossibilità conduzione, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.
OTTIMO bar super S. Rita, angolare, cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344.
PASTICCERIA confetteria, centrale, fronte mercato, cedesi occasione. Telefonare Amministrazioni 355-344.
PER ragione famigliare cedo commestibile drogheria polli e vitello 1 milione 300.000 in contanti. Telefonare 60-412. A69625
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71
PESCHERIA: zona Statuto cedesi dilazionando, miti pretese. Telefonare 84-875. A68982
PICCOLA industria importanza nazionale produzione altamente qualificata cerca socio collaboratore finanziatore per sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6639 — Torino».
ROSTICCERIA analcolici invidiabile posizione attrezzatissimo cedesi 4 milioni 800.000 trattabili. Casalegno 885-962. O433
TABACCHERIA bar, altre licenze, zona signorile, reddito annuo dimostrabile 6.000.000, cedesi eventuale permuta immobili. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA centralissima, angolare, levata 1.000.000, valori bollati 35.000.000, alloggio, cedesi 16 milioni 500.000, trattabili, agevolazioni. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA profumeria semicentrale modernissima, reddito 6 milioni annui, privato cede. Esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6607 — Torino ». A69110
TABACCHERIA vicinanze Torino, moderna, alloggio, utile annuo 4 milioni cedesi 16.500.000. Frana, Carmine 28. O10
TINTORIA bene avviata ottima posizione, ottimo affare, cedesi. Telefonare ore pasti 287-786.
VENDESI decennale avviatissima tintostireria buona posizione causa trasferimento. Tel. 888-905.
VENDESI risuolificio bene avviato con retro abitabile. Telefonare 369-072.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192
A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. [illegible]
A. MEZZENILE vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, mutuo, incantevole zona residenziale. Tel. 539-734, 0123/55-50. O108
A. VALDELLATORRE vendo villetta in costruzione bella posizione 80 mq. più giardino. Telefonare 361-249.
A. VENDESI progetto approvato contanti o cambio camere. Telefonare 746-114. 2001
ABITABILE Crocetta 3 camere cucinetta servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738. O553
ACQUISTEREI villa Riviera Ponente vicinanza mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ».
ALLOGGIO 3 camere servizi vendesi zona Lingotto. Tel. 665-471.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Picco, Marconi 26 Tel. 657-324.
ACQUISTO progetti approvati 100-200 camere pagamento contanti. Tel. 746-113. 2001
AFFARONE La Loggia Villaggio Fiorcampo vendo terreno residenziale 1.100.000. Telefonare 661-308.
AFFITTASI o vendesi zona Mirafiori casa 4 vani, servizi piccolo giardino locale uso ufficio, cantinato, locale uso officina 300 mq. circa, impianti efficienti riscaldamento telefono luce, Colonia Gozzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittati vendonsi eccezionali condizioni. Tel. 271-959. O265
ALLOGGIO ammobiliato due camere cucina entrata vendesi Garibaldi 13. Telefonare 243-119 ore pasti.
ALLOGGIO centrale grandi saloni ricevimento, terrazzo ottima costruzione moderna vendesi. Tel. 682-218
ALLOGGIO precollinare tre camere cucina vendesi prezzo modico. Telefonare 692-034, 12-14.
ANTICIPANDO 1.000.000 a 25.000 mensili 2 camere servizi, corso Francia (Leumann) Tel. 487-687.
APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-5-6 camere. Tebacchi 46/6. Guinicelli 11/9. O13
BUTTIGLIERA d'Asti, vendesi casa rurale con giornale tre circa terreno. Telef. 987-849. 1001
APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18. Talucchi 34. Telefono 535-601.
BORDIGHERA esclusi intermediari acquisto contanti bicamere cucina servizi anche non recente costruzione zona silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6844 — Torino».
CASA senza terreno, sei vani, ampio terrazzo, termo, bagno, Valle Susa vendo [illegible]. Tel. 774-482.
CASCINA acquistasi 10-30 giornate esaminansi offerte solo se veramente interessanti et dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4229 — Torino ». A70359
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio quattro camere cucina servizi, San Salvario. 6.200.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo signorile cinque camere doppi servizi centralissimo.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende tre alloggi attigui nuovi, corso Agnelli, 7 camere, 15.500.000, reddito 6.
CORSO Peschiera 198 secondo piano vendo alloggio libero due camere ingresso cucina bagno. Visite 15-18.
FRAZIONAMENTO zona Campidoglio, via Arona angolo via Ornavasso 1, appartamenti signorili 1, 2 camere, salone, cucina, ascensore, termosifone, prezzi eccezionali, lunghe dilazioni pagamento, visite 16-19. Telefonare 547-476. A70980
FROSSASCO vendo casa giardino 5 camere servizi. Telef. 0121-5512 pasti. 1001
LARGO Francia vendo contanti alloggio minimo quinto non ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ». 2001
LIBERO, bicamere cucinino servizi, S. Rita vende privato. Tel. ore pasti 771-035.
LUCENTO vendo 6.000.000 tricamere servizi ascensore. Telefonare pasti 655-601. A69546
MAGAZZINI camere P.T. paraggi Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».
MONCALIERI vendo villa in costruzione 4 vani servizi giardino. Telefonare 546-354. A69587
MONTIGLIO, adiacente Lago Codana vendesi casa con cinque giornate di terreno. Scrivere: Masoero Leandro, Montiglio. 1001
PIETRALIGURE, vendesi alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino, servizi con eventuale garage nonché ampio terrazzo. Richiesta [illegible]. Con garage e terrazzo 7.900.000. Rivolgersi geom. Delfino, via Soccorso 78, Pietraligure; tel. 0181/67-752
OCCASIONE vendonsi dieci ettari sette coltivati vigne caranti con casa mezzadri località Val Bormida. Agenzie astenersi chiarimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».
PRIMARIA industria meccanica in forte espansione cerca capannone mq. 2000 e locali uffici in zona depressa vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».
PRIVATO vende alloggi mutuati, 2 e 3 camere più servizi, in via M. Coppino e magazzino seminterrato, c.so Francia. Telefonare ore ufficio 310-114. [illegible]
S. GIORGIO Canavese vendesi avviata panetteria commestibili zona centrale. Rivolgersi Bocca.
SETTIMO volendo libero spazioso camera tinello servizi 1965, vicinanze Pirelli 3.700.000. Tel. 294-233.
SOCIETA' vende direttamente alloggio, camera, tinello, cucinotta, servizi, garage. Via G. Reni 181, To.
TERRENO industriale, strada della Campagna, ultimi lotti, facilitazioni. Telefonare 689-860.
VENDESI casetta con acqua giardino m. 500 da centro Barge. Rivolgersi piazza Madonna, distributore Caltex, Barge (CN). A69456
VENDESI in villa (Ceres) bellissimo alloggio con giardino e tutti i confort. Telefonare 723-445.
VENDESI negozio retro zona via Po buon reddito. Tel. 547-380.
VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei pini ville da 4 a 8 camere finite e in costruzione. Telefonare 00-764. A70796
VENDESI terreno collinare zona ville S. [illegible]. Tel. 280-501.
VENDESI terreno corso Chieri edificabili mq. 800. Tel. 547-380.
VENDESI villino di fronte isola Gallinara posizione incantevole, Villaggio Iris, Albenga. Telef. 327-747 Torino. A69373
VENDO appartamento signorile 3 camere cucinino servizi mq. 72 zona Vanchiglia. Telefonare 888-342 dopo ore 19. A69136
VENDO casa 2 camere servizi terreno vista panoramica Sieliese, altezza 650. L. 2.600.000. Telefono 370-937 dopo le ore 20.
VENDO casetta bellissima vista a camere, garage, giardino comodissima 1.800.000, Pralormo [illegible] di Tigliole d'Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ».
VILLA padronale in Corio Canavese, regione Paraij, [illegible] 9 e servizi, [illegible], vendesi migliore offerente. Rivolgersi Geom. Giuliano, Corio Canavese. O245
VIA Bogetti vendo alloggio sei camere servizi. Telefonare 759-964 dalle 8-15. 2001
VILLA nuova costruzione, collina torinese, vendesi 26.000.000. Telefonare 530-996, 212-839.
VILLETTA 6 camere [illegible], centro industriale 18 Km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4178 — Torino ».

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

AFFITTEREI [illegible] S. Rita Sanpaolo locali mq. 200-250 preferibilmente su corso principale per esposizione e laboratorio silenzioso. Telefonare 464-186. A70688
ALLOGGETTO cercano coniugi soli possibilmente Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 655-268 ore ufficio
AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24
BARRIERA Milano coniugi cercano due camere, servizi, referenze. Telefono 260-528. 2001
ANNUALITA' anticipate offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Telefonare 215-200 ore pasti. O412
CERCANSI 7 vani uso ufficio centrale. Telef. 547-190 ore 16-19.
CERCASI affittare locali uffici commerciali mq. 200 zona Crocetta Mauriziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6627 — Torino». A69370
CERCASI affittare magazzeno 300 mq. circa zona Nichelino. Telefonare 695-773.
CERCASI alloggio 2-3 camere servizi zona Vanchiglia. Tel. 871-101.
CERCO affittare alloggio signorile con giardino. Telefonare 793-792.
CERCO affittare [illegible] 3-4 vani giardino zona Grugliasco. Tel. 771-256.
CERCO alloggio camera tinello prossimi sposi B. Vittoria. Tel. 255-119.
CERCO camera cucina. Telefonare 352-934 ore 11-13. A69503
CERCO villa 2 alloggi [illegible] Torino. Telefonare 766-569.
CONIUGI cercano appartamento ammobiliato in Vercelli. Scrivere: Fiocchi, via Carlo Troya 8, Milano.
CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.
CONIUGI referenziatissimi cercano camera tinello cucinino servizi S. Rita. Telefonare 620-918. A69629
DISTINTA famiglia cerca alloggetto zona collinare per fine settimana. Telefonare 381-910.
FAMIGLIA piemontese affitterebbe 2-3 camere servizi zona Francia. Telefonare 70-721. A69182
GIOVANI sposi soli cercano alloggio 1-2 camere e servizi possibilmente zona Parella, Francia. Telefono 778-006.
IMPIEGATO solo, cerca camera servizi, oppure camera tinello servizi, zona Molinette o Valentino. Telefonare 324-455. A69567
PIEMONTESE solo referenze cerca camera cucina. Telefonare 214-700 dopo le ore 18. A68962
PROSSIMI sposi affitterebbero una camera tinello servizi o due camere cucina servizi in zona c.so Peschiera c.so Francia. Tel ore pasti 774-786.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto [illegible] Barriera Milano. Tel. 236-780.
PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi zona Madonna Campagna, Borgata Vittoria, Lucento. Telefonare 484-939 dopo ore 18.
PROSSIMI sposi piemontesi [illegible] no camera tinello servizi. Possibilmente Parella. Tel. 721-427.
PROSSIMI sposi referenziati cercano 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 84-802.
SIGNORINA sola affitterebbe camera servizi. Telefonare 373-527 mattino. 1001
SOLO Siennne cerca camera pianterreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». [illegible]
SPOSI cercano camera cucina servizi, semicentro, anche barriera. Telefonare 285-751. A69517
SPOSI cercano tre camere servizi. Telefonare 485-177 dopo ore 20.
SPOSI piemontesi cercano 2 camere servizi cucinino Borgo S. Salvario, Nizza, S. Secondo. Telefonare ore [illegible] 654-991. [illegible]
UFFICIO 1-2 locali anche presso professionista. Telefonare ore ufficio 519-571. A69482

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi semicentrali, 3-4-5 camere, servizi. Telef. 745-720 geom. Martinat. O444
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.
A professionista o dirigente affittasi alloggio signorile 3 camere salone, soggiorno, servizi. Telefonare 388-862
A 28.000 mensili camera tinello servizi casa nuova San Paolo. Telefonare 339-961. A69563
AD uso studio affittasi locali angolari Cernaia, Porta Susa. Telefonare 273-961. A69489
ADATTO comunque, locale centrale, 140 metriquadri, fronte via, telefonare 873-771. A69177
AFFITTANSI locali centrali uso deposito laboratorio magazzeno. Telefonare 545-089 ore ufficio.
AFFITTASI alloggetto camera grande e due soffitte, bagno, termo centrale. Paraggi corsi Vinzaglio-Vittorio. Telefonare 544-687.
AFFITTASI alloggetto, coniugi anziani, laboratorio officina silenziosa, periferia. Grugliasco. Tel. 725-365.
AFFITTASI alloggio 5 camere più servizi, piano rialzato, corso Re Umberto. Tel. 588-765. A69498
AFFITTASI alloggio 1° ottobre, 3 camere servizi 25 km. Torino, ascensore. Telef. 535-228. 1001
AFFITTASI alloggio 5 camere cucina doppi servizi rimesso a nuovo via Gioberti. Telefonare 545-085.
AFFITTASI Campidoglio negozio piccolo retro, adatto pettinatrice. Telefonare 743-443, 756-745.
AFFITTASI Campidoglio via commercialissima negozio angolare, grande retro, adatto ricambi auto abbigliamento, casalinghi, desiderando alloggio soprastante. Tel. 743-443, 756-745.
AFFITTASI centralissimo ammobiliato 2 camere servizi grande terrazzo. Telefonare 231-995.
AFFITTASI libero subito largo Sempione cameretta cucinino tinello terrazzo. Tel. 885-938. A69142
AFFITTASI locale nuovo mq. 80. Telefonare ore pasti 390-663.
AFFITTASI locale 180 mq. laboratorio silenzioso deposito semicentrale. Telefonare 542-743. A69468
AFFITTASI locale zona Martinetto mq. 40 per uso piccolo artigianato o deposito. Tel. 732-857.
AFFITTASI locali uso negozio magazzino laboratorio, via Sassari 7. Informazioni telefonare 883-994.
AFFITTASI Moncalieri capannone industriale mq. 1200. Tel. 687-534.
AFFITTASI negozi nuovi eventualmente con alloggio, zona grande sviluppo, via Lej. Trofarello. Telefono 647-426. 2001
AFFITTASI nuovi luminosissimi locali seminterrato e piano rialzato livello carico scarico autotreni mq. 500 riscaldati. Tel. 726-963.
AFFITTASI tre camere cucina servizi, magazzino, garage. Adamello 47. Telefonare 794-872.
AFFITTASI Trofarello vastissimo fabbricato rurale, confortevole; magazzini, allevamenti, officine. Telefonare 647-082. 1001
AFFITTASI zona S. Paolo locale industriale luminoso mq. 600, forza motrice e termica, uffici. Telefonare 388-259. A71037
ALLOGGIO centrale 10 camere adatto ufficio pensione affittasi. Telefonare 543-775. A69584
ALLOGGIO collinare, giardino, 2 sale, 4 camere letto, tripli servizi, garage, affittasi 1° ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 80 — Torino ».
ALLOGGIO due-tre camere tinello cucinino servizi affittasi. Zona Dante. Telefonare 687-334. A69702
ALLOGGIO signorile due camere, salone, cucina, doppi servizi, cantina, zona Mirafiori. Tel. 796-386.
BORINGHIERI affittasi ammobiliato camera tinello cucinino bagno frigo, comodità. Telefonare ore ufficio 535-629, pasti 379-713.
CAMERA [illegible] termo centrale affittasi via Morghen 23. Telefonare 761-564. A69487
CANAVESE affittasi casetta 4 camere tettoia vignolo. Tel. 537-713.
IN via Baltimora 4 affittasi 4 camere signorilmente disposte. Presentarsi Fantozzi, corso Principe Eugenio 42. A69180
LOCALE centrale m. 350, con riscaldamento, carroponte impianti, libero. Telefonare ore ufficio 635-586 o 652-955. A70050
LOCALE industriale, uffici, mq. 750. Servizi, cortile, cerraio privati. Telefonare 321-120. A69073
LOCALI centralissimi (Porta Nuova) via S. Anselmo 22, Palazzo nuovissimo, 5 camere, salone, biservizi. Adatti studio, abitazione, azienda, affittansi. Telefonare 657-235.
MAGAZZINO 75 mq. luminoso in cortile affittasi. Corso Rosselli 123/6 tel. 589-009, 588-843.
NEGOZIO angolare 5 vetrine su grande via di traffico vicinanza [illegible] Aeronautica. Unica affittasi. Telef. 726-963. 2001
PIED-à-terre affittasi 30.000 mensili (camera signorilmente arredata, bagno). Telefonare 751-214.
PIED-à-terre ammobiliato 2 camere servizi Italia 61 affitta Casalegno, 885-962. O433
S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 581-894.
VIA Mongrando 42 affittasi locali angolari uso negozio magazzino laboratorio. Telefonare 883-994.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tranquillo 18.000. Ronco, via Umberto I 54. S. Ambrogio di Susa.
AFFITTASI alloggio nuovo camera, cucina, servizi, ampio, sopra Giaveno. Telefonare 678-355. A69289
AFFITTASI stagione, anno, casa collina vicinanze Torino, conforts. Telefonare 647-082.
AFFITTASI subito (oppure vendesi) signorile attico Bardonecchia, salone, due camere, cucina, camera donna, doppi servizi, garage. Tel. 375-970.
ALPETTE 1000 m. affittasi alloggio 2 camere entrata bagno 10.000 mensili. Telefonare 81-003.
AMANTI tranquillità vista panoramica affittasi alloggetti villette modicità. Scrivere: Filippelli, Limone Piemonte. A70067
ANDORA affittasi alloggio due camere cucina bagno agosto-settembre. Telefonare 272-139. [illegible]
BARDONECCHIA vendonsi ultimi signorili alloggi mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 375-970 [illegible] e domenica.
BARDONECCHIA 8 letti signorile affittasi mesi estivi invernali. Telefonare 597-767. 1001
LAIGUEGLIA affittasi due camere tinello servizi. Telefonare [illegible] ore pasti. A69669
LAIGUEGLIA, affittasi settembre bella camera, cucina, vicinissimo spiaggia. Telefonare 552-501.
MEZZENILE affittasi 2 camere cucina servizi terrazzo, luglio-settembre, L. 150.000. Telefonare 55-90.
SANREMO affitto persone adulte 3 camere indipendenti, 3 letti, terrazzino, prezzo modico. Sosso, Galilei 19, Sanremo. 24880
SETTEMBRE Arma Taggia affittasi alloggetto ammobiliato, anche quindicinale. Tel. 784-755. A69580

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Bianca, XX Settembre 53, tel. 42-591, nuova direzione pensioncina familiare confortevole Enal. Luglio agosto disponibilità.
ALBERGO ristorante Galambra, Salbertrand, To. Soggiorno ideale luglio settembre. Interpellateci. Telefonare 0122/86-41. A70987
ALBISOLA Capo, Soggiorno «Mirasole», telefono 40-673, familiare, buon trattamento, modicità.
ALBISOLA [illegible], Soggiorno Ligure, Cilea, 7 - luglio 2400, agosto 2700. 24968
BARDONECCHIA da [illegible], nuova pensione soleggiatissima confortevole. Prenotazioni: Bramafan 57.
CASTELNUOVO Nigra alt. 880 albergo villa delle Rose ottima cucina casalinga, prezzi modici. Telefonare 0124/69-44. A70450
CATTOLICA, Nuovo Hôtel Imperiale, al mare, 80 camere con balcone, doccia, WC, telefono, ascensore. Parcheggio, cabine, spiaggia privata. Luglio-agosto 3800, settembre 2500, tutto compreso. Telefonare 62-414.
CATTOLICA, Pensione Elisabetta, via Venezia, tel. 61-680, dal 20 agosto-settembre vantaggiosissimi.
PENSIONE Vallecrosia (Bordighera) signorile soleggiata tranquilla tutti confort. Prezzi modici. Tel. 22-098.
RIMINI Pensione Adriana, via [illegible], tel. 27-446, [illegible] 2100-2500.
RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22613
RIMINI Viserba, Pensione Bernabé, via Gorizia, tel. 38-430 sul mare, dal 21-8 1500. 24922
TURISTI ITALIANI ATTENZIONE VOLETE PRANZARE DELIZIOSAMENTE RESTAURANT VICTORIA, RUE [illegible] 26, NICE.
VISERBA Rimini, Villa Mimosa, Ponchielli 2, luglio agosto modicissimi, prenotateVi. 24922

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'Istituto Oreglia: preparazione impieghi. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc., Cernaia 22. O531

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ESAMI preparazione italiano latino greco francese matematica fisica chimica filosofia. Telefonare 482-929.
INSEGNANTE di elettrotecnica ed elettronica impartisce lezioni diurne e serali. Telef. 212-902, 779-484, 776-977. 2001
LAUREANDO impartisce lezioni matematica fisica chimica anche domicilio. Tel. 485-280. A69909
PER lezioni di italiano, matematica, francese, inglese, stenografia L. 800. Telefonare 395-171.
PROFESSORE di filosofia pedagogia psicologia italiano latino dispone ore libere per lezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6650 — Torino ».
SIGNORA tedesca impartisce lezioni tedesco grammatica conversazioni. Telefonare 354-978.

(Continua a pag. 12)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

La vita nella città si è fermata per due ore

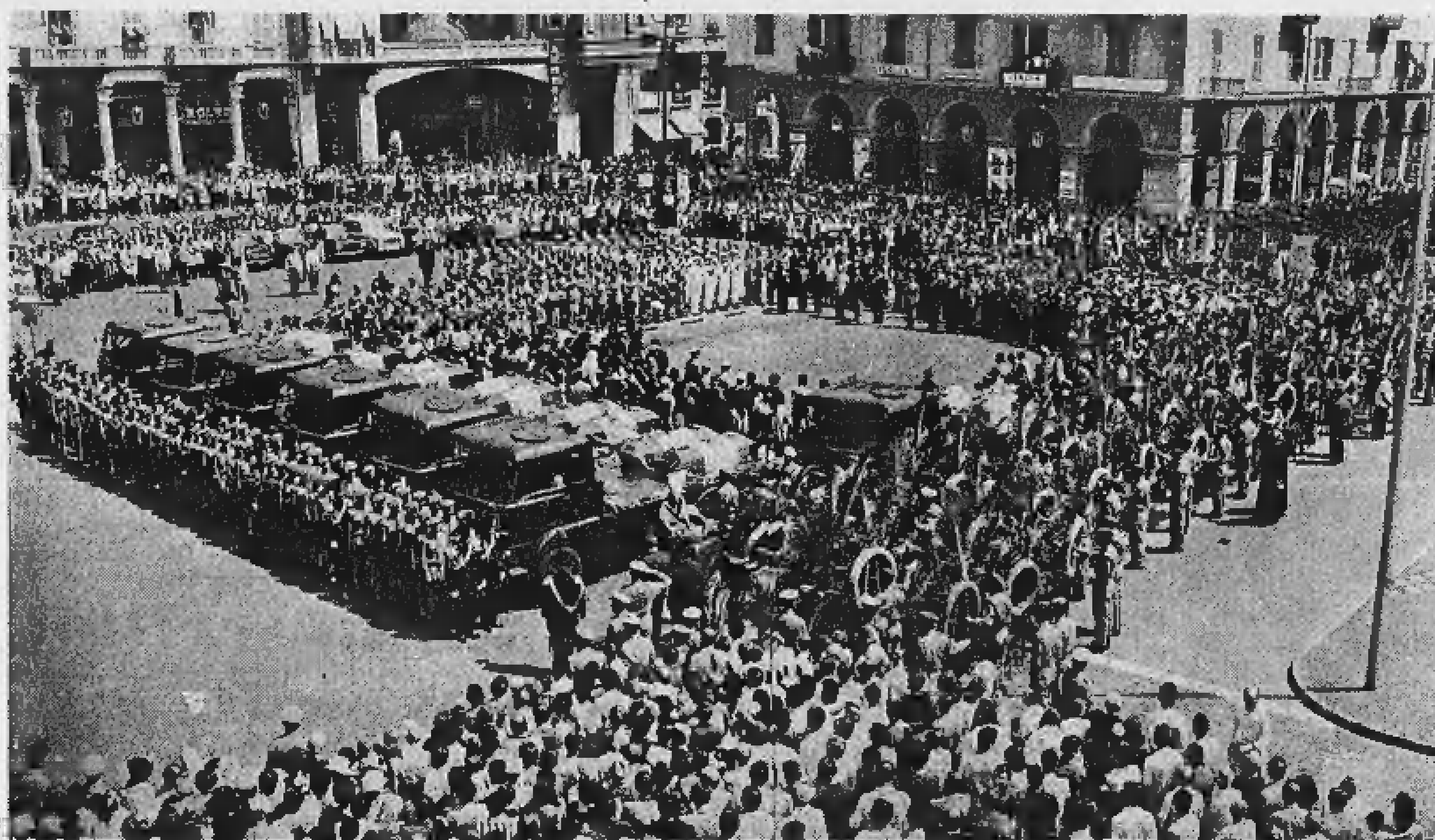
Tutta Savona ha reso omaggio ai tredici soldati morti a Bergeggi

Sotto un sole cocente, trentamila persone hanno fatto ala al passaggio delle bare - Negozi chiusi, strade e piazze ricoperte di fiori - Presente ai funerali il ministro della Difesa Tremelloni - Saragat era rappresentato dal generale di divisione Mino - Commosso telegramma del Papa - Prosegue l'inchiesta - Forse uno spostamento dei militari sull'autocarro ha provocato lo sbandamento - Gravissimo uno dei feriti

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 15 luglio.

Sotto il sole a picco, in un silenzio impressionante, scandito dai lenti rintocchi del «campanasso» della torre del Priamar, trentamila persone hanno fatto ala questa mattina al passaggio delle tredici bare dei soldati morti nella sciagura di Bergeggi. Un addio corale, indimenticabile: piazze coperte di fiori, trasformate in giardini; gente ai balconi, lungo le strade, occhi lucidi di commozione. Tutti i negozi hanno abbassato le saracinesche alle 10, al primo rintocco della campana; le strade del centro erano chiuse al traffico, con i marciapiedi gremiti. La vita di questa città di 80 mila abitanti, per due ore, è rimasta sospesa, in un reverente atto d'addio.

In piazza Sisto IV, la facciata del Municipio è coperta di fiori: 102 corone. Accanto a quelle del Presidente della Repubblica, che è stata portata da due corazzieri in divisa bianca, e del Presidente del Consiglio, ci sono quelle di tutti i partiti politici, enti e organizzazioni di Savona: ne hanno mandate perfino i girovaghi del Luna Park e gli operai della Servettaz-Basevi che occupano la fabbrica dichiarata fallita un mese fa.


Oltre 30 mila persone hanno seguito a Savona i funerali dei militari morti a Bergeggi. Nella piazza del Municipio, la folla si stringe commossa attorno ai feretri issati su autocarri dell'esercito. Rendono gli onori militari reparti di tutte le armi (Telefoto Moisio)

Al centro della piazza sono allineati sette autocarri militari, anche questi coperti di fiori. Si sono schierate, con un rullo cupo di tamburi, la fanfara dell'89° reggimento fanteria e una compagnia di formazione: le divise kaki dei fanti e dei carabinieri accanto a quelle candide dei marinai e a quelle verdi dei finanzieri. Alle 10, quando risuona il primo rintocco del «campanasso» le bare vengono caricate sugli autocarri.

Il corteo muove lento: dietro i feretri ci sono i familiari, poi il gruppo delle autorità. Da Roma è giunto in aereo fino a Genova e in elicottero a Savona il ministro della Difesa, on. Tremelloni. Il Presidente della Repubblica è rappresentato dal generale di divisione Mino; il Parlamento dal sen. Pertini, l'esercito dal capo di Stato Maggiore gen. Vedovato, dal gen. Cassoni, comandante la regione militare nord-ovest e dal gen. Ciravegna dei carabinieri. C'è il sindaco Benedetto Martinengo, assessori e consiglieri comunali, autorità civili.

Dietro, una selva di stendardi e gonfaloni di comuni della Riviera, di associazioni d'arma e di ex combattenti, di sindacati, poi le reclute del Car al comando dei loro ufficiali. Il corteo si snoda per le vie del centro, sulla cadenza della marcia funebre intonata dalla fanfara militare.

Nella cattedrale, la Messa di suffragio è celebrata dal vescovo mons. Giovanni Battista Parodi, dopo la lettura di un telegramma della segreteria vaticana che reca le condoglianze, la benedizione e parole di conforto di Paolo VI. Dice il Vescovo: «Sentiamo vivo il bisogno di esprimere un sentimento di profonda e sincera partecipazione a questo grande dolore: al dolore delle famiglie e a quello delle forze armate che hanno visto cadere così tragicamente tredici commilitoni. E' veramente un lutto di tutta la nazione. Da esso è nata la consolazione di questa solidarietà di tutti i cittadini, di questa affettuosa partecipazione popolare. E nasce il conforto della fede, che ci assicura che dolore, sacrificio e morte non sono vani.

«Nella luce della speranza cristiana, preghiamo per i Caduti, per i loro familiari, per le Forze Armate e per la Patria nostra». Poi mons. Parodi avanza verso i tredici feretri, allineati a terra davanti all'altar maggiore, tra i carabinieri in alta uniforme irrigiditi sull'attenti, e impartisce la benedizione.

Il corteo muove di nuovo per le strade gremite di folla, nella luce meridiana, accecante dopo la penombra della cattedrale. Non si ode una voce, un bisbiglio: solo i lenti rintocchi della campana, un po' ovattati, lontani, nell'aria sempre più pesante ed afosa. Nell'ampia piazza Mameli, attendono migliaia di persone, stipate dietro le truppe inquadrate.

Su un lato, hanno portato tutte le corone, sembra che sul cemento sia fiorito all'improvviso un giardino. I rintocchi della campana si fanno più lenti, cessano. Ora il silenzio è immenso, i camion con le bare sono fermi nel quadrato di truppe. Dalla fanfara militare, due trombettieri fanno un passo avanti e, davanti ai feretri avvolti nel tricolore, si alzano, accorate, le note del «silenzio fuori ordinanza». E' l'ultimo addio a questi tredici ragazzi. La cerimonia è finita. Il ministro Tremelloni stringe la mano e porta le condoglianze del governo ai familiari, poi i sette camion si avviano lenti, fendono la folla e scompaiono. Riporteranno questi ragazzi al cimitero del loro paese.

Tra qualche giorno, anche il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Camillo Boccia, che conduce l'inchiesta sulle cause della sciagura, terminerà gli interrogatori dei testimoni. Dice: «Ho già ascoltato parecchi feriti, altri ne sentirò lunedì. Sto per raccogliere a verbale anche le deposizioni dei guidatori e passeggeri delle due automobili venute a collisione con l'autocarro. Per ultimo, interrogherò l'autista Prota».

Non è prevista, almeno per il momento, l'emissione di ordini di cattura. La matassa delle responsabilità è ancora da dipanare. Sempre maggior peso acquista, nelle indagini che il maggiore Jadaresta della polizia stradale sta per concludere, l'ipotesi che una delle cause della sciagura sia proprio la particolare natura del carico che l'autocarro dei vigili del fuoco, quel giorno, aveva preso a bordo.

Un carico di persone: giovani esuberanti, pieni di vita. Sembra che sul cassone fossero state sistemate tre panche, sulle quali solo una parte delle trenta reclute aveva potuto sedersi. Gli altri erano rimasti in piedi, liberi e pronti a spostarsi da una sponda all'altra, secondo le attrattive del panorama. Un carico mobile, dunque, che ha potuto compromettere la tenuta di strada dell'automezzo.

Si è già detto che, probabilmente, molti di questi ragazzi si sono buttati verso la sponda sinistra proprio nel momento in cui l'autocarro, forse già sbandando lievemente, ultimava la curva destrorsa. Forse lo hanno fatto per il panorama, forse, con uno scatto collettivo, un attimo dopo che l'autocarro aveva agganciato, di striscio, la 1100 del La Rocca, per rendersi conto di quel che era successo. L'improvviso spostamento del centro di gravità può aver impedito all'autista Prota di riportare l'automezzo in carreggiata, ed è stata la catastrofe.

Uno dei feriti, la recluta Luigi Ferraro, di 20 anni, da Giuliano, che era ricoverato all'ospedale S. Paolo di Savona, si è improvvisamente aggravato nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Il giovane è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso di San Martino, dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima, quindi è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica dell'Università, diretta dal prof. Perria.

Giorgio Martinat


Il ministro della Difesa Tremelloni con i parenti delle vittime (Foto Moisio)

Tragica fine sul Bianco di due guide di Chamonix

Scalavano la parete nord dell'Aiguille du Midi - Sono caduti da uno sperone precipitando per 100 metri - Avevano 28 e 23 anni - I corpi trovati da alpinisti inglesi

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 15 luglio.

Due guide francesi sono morte sulla parete Nord dell'Aiguille du Midi, dopo essere precipitate per oltre cento metri dallo sperone Frendo, la via più difficile della cima, stazione di testa della «funivia dei ghiacciai». Le vittime sono Paul Leduc, di 28 anni, originario di un paesino dei Vosgi e padre di quattro bimbi, e il ventitreenne Gilles Pillas.

Martedì scorso il Pillas era partito verso l'Aiguille du Midi per compiere l'ascensione della parete Nord, via sperone Frendo: Leduc aveva accettato di accompagnarlo. A sera le due guide segnalarono sul registro della Scuola nazionale di alpinismo la loro partenza e la loro destinazione. Il mercoledì mattina, alle 7, presero la prima funivia e salirono all'Aiguille du Plan. Poco più tardi affrontarono le prime balze rocciose e le prime difficoltà: lo sperone Frendo, visibile da Chamonix, unisce l'Aiguille du Plan a quella di Midi ed è quasi parallelo al percorso della funivia. La sera di mercoledì le guide non erano ancora uscite in vetta all'Aiguille du Midi. A Chamonix, nessuno si preoccupò della loro assenza: «Saranno rimasti in montagna», *si pensò. Il tempo era splendido ed invitava ad altre ascensioni.*

Ieri mattina la tragedia è stata scoperta: alcune guide di Chamonix hanno incontrato, poco sopra l'Aiguille du Plan, due alpinisti inglesi che scendevano a precipizio dalla montagna scossi dall'emozione: «Abbiamo visto due salme alla base dello sperone Frendo». *Quando le guide sono arrivate sul posto hanno stentato a riconoscere in uno dei due alpinisti, orrendamente sfigurati, l'amico Leduc, che essi conoscevano molto bene. Un elicottero, levatosi in volo, è giunto alla base dell'Aiguille per effettuare il recupero.*

L'inchiesta per appurare le cause della sciagura, ha rilevato che gli orologi delle vittime erano fermi sulle 8,10, ciò che permette di stabilire che non avevano potuto fare che gli centocinquanta metri al massimo della parete. L'ipotesi è convalidata anche dal fatto che le guide avevano ancora i ramponi nel sacco e le corde fissate allo zaino: i due erano legati soltanto da una funicella di tre metri. Probabilmente erano precipitati mentre, su un terrazzino, stavano preparandosi alla parte più difficile dell'ascensione: forse erano stati colpiti da una frana di pietre, che li aveva spazzati via.

Oggi, a Chamonix, si sono svolti i funerali delle due guide: erano presenti oltre un migliaio di persone, *la moglie del Leduc (ch'è figlia della guida Ravanel, di Chamonix) e altri familiari.*

Alla Scuola di alpinismo di Chamonix è giunto un telegramma dalla fidanzata del Pillas, hostess *dell'«Air France» e che si trova in Estremo Oriente per servizio:* «Finalmente domenica staremo insieme — *dice il telegramma* — ottenuta licenza quindici giorni, possiamo anche sposarci. Annelise». *Un telegramma che è rimasto senza risposta.*

Altri incidenti di montagna sono segnalati sul versante francese del Monte Bianco. Al Grand Capucin, un doganiere svizzero di [illegible] anni Muller Boren, di Basilea, si è fratturato un femore per essere scivolato per cento metri nel canalone centrale. Da segnalare, inoltre, che al Bravant, la montagna alle spalle di Chamonix, è stato trovato il corpo di un uomo in avanzato stato di decomposizione. Nella zona sparirono nel 1957 un abate francese, nel 196[illegible] un alpinista belga. Tutti però sono propensi a credere che si tratti del fisico francese Gérard Flammand, professore al Centro di ricerche di Parigi, scomparso misteriosamente nel febbraio di quest'anno a Chamonix mentre frequentava un seminario scientifico a St-Nicolas de Veroce.

i. v.

Il cuore di un bambino si ferma per 18 minuti

A Roma durante un'operazione - Il piccolo, 6 anni, è poi rimasto senza riflessi per 15 giorni - Ora è guarito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

(*g. g.*) Un bambino di sei anni, Luciano Curci, è tornato alla vita dopo essere rimasto 18 minuti in stato di morte clinica. Il caso è avvenuto in un ospedale di Tivoli il pomeriggio del primo giugno scorso. Oggi Luciano Curci, che è rimasto dopo la «resurrezione» per 15 giorni senza riflessi, è stato dichiarato fuori pericolo ed è tornato a casa.

Luciano Curci doveva essere operato alle tonsille. Sennonché mentre il chirurgo stava procedendo con il bisturi il polso del bambino «cadde» di colpo. Luciano Curci era «morto»: in un secondo momento fu spiegato che si era trattato di un «riflesso vagale del cuore».

Nella camera operatoria era presente anche il prof. Codro Benedetti il quale decise subito di procedere al massaggio cardiaco esterno. I primi risultati furono negativi, ma il chirurgo insistette sino a quando dopo diciotto minuti, mentre già ci si accingeva all'estremo tentativo di procedere al massaggio interno, il cuore del bambino riprese a battere.

Il massaggio fu continuato ininterrottamente per due ore ma Luciano Curci rimase in camera operatoria sino alle 5 del giorno seguente. Risolto il primo problema rimaneva il secondo non meno importante: il corpo del bambino era assolutamente privo di riflessi.

Per quindici giorni si è prolungato questo stato di assoluta assenza di riflessi. Poi, quasi all'improvviso, il bambino ha mosso un braccio e ha aperto gli occhi.

Sono tutti salvi gli Italiani in ostaggio dei mercenari nel Congo

Impiegati ed operai del cantiere di Hombo, erano stati catturati dai ribelli: non si era più avuta alcuna notizia sulla loro sorte - Un aereo li trasporterà a Léopoldville, poi lasceranno il Congo

Roma, 15 luglio.

E' pervenuta notizia da Kinshasa al ministero degli Esteri del ritrovamento in buona salute degli operai e degli impiegati italiani del cantiere di Hombo della ditta Amsar-Astaldi, che erano stati presi in ostaggio dai mercenari alcuni giorni or sono.

Si attendono alla Farnesina per le prossime ore comunicazioni dalla nostra ambasciata in Congo con la conferma dei nominativi dei connazionali e i dettagli del ritrovamento, per il quale lo ambasciatore Baistrocchi a Kinshasa ed il viceconsole Damesin a Bukavu avevano svolto ogni possibile interessamento, effettuando ripetuti interventi, secondo le istruzioni impartite dal ministro degli Esteri on. Fanfani non appena giunta notizia della situazione in cui erano venuti a trovarsi i nostri lavoratori.

Essi sono attualmente nella località di Obokote, presso il centro di Lubutu, dove erano stati segnalati giovedì scorso, come comunicato quella sera stessa alla Camera dei Deputati dal sottosegretario agli Esteri sen. Oliva.

Da Kinshasa (ex Léopoldville) viene ora provveduto d'urgenza all'invio di un aereo per il trasporto nella capitale del Congo dei connazionali ritrovati che saranno poi rimpatriati al più presto.

Da parte del vice-consolato a Bukavu è stato comunicato oggi al ministero degli Esteri che anche gli italiani rimasti in quella città sono sani e salvi. Analoga comunicazione era già pervenuta dal Consolato d'Italia a Lumumbashi per gli italiani colà residenti, mentre sono in corso accertamenti per quei connazionali del gruppo di coloro che si trovavano a Kisangani (ex Stanleyville) e nella regione circostante, con i quali non è ancora stato possibile alle nostre autorità consolari di porsi in contatto. (Ansa)

Altri 240 profughi giunti in Belgio dal Congo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 luglio.

(*s. d.*) Altri tre aerei sono giunti stasera a Bruxelles provenienti dal Congo e trasportando complessivamente circa duecentoquaranta europei che erano rimasti bloccati nella capitale e nelle altre città dell'ex colonia belga dalla rivolta dei mercenari, scoppiata la settimana scorsa.

Trecentotrenta profughi sono giunti oggi in aereo a Léopoldville da Stanleyville dove — a detta di alcuni — continuerebbero i saccheggi e le sparatorie. Un «C 130» ha scaricato 150 persone e due «C 46» della Croce Rossa altri 180 profughi.

Il traffico di ricette (false) di morfina

Condannata a 18 mesi a Genova la bionda pittrice tossicomane

Il p.m. aveva chiesto 3 anni e 4 mesi - La sentenza dopo quasi sette ore di riunione - Alla lettura del verdetto l'imputata è scoppiata in lacrime - Ha pianto anche il frate cappuccino, che ha avuto 13 mesi - I giudici hanno inflitto un anno e 7 mesi al brigadiere dei vigili e un anno e 9 mesi all'ex carabiniere - Assolti due medici, uno genovese e l'altro di Finale Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 luglio.

Tredici imputati condannati a pene che vanno da un massimo di 2 anni e 2 mesi ad un minimo di 5 mesi, due assolti: ecco la sentenza emessa oggi dalla prima sezione penale del Tribunale di Genova a conclusione del processo per la vicenda delle ricette (false) di morfina legata al nome della ventiseienne Maria Rosa Faccin, la bionda pittrice tossicomane.

I capi d'accusa per la maggior parte degli imputati erano due: falso in ricette mediche e procacciamento di sostanze stupefacenti alla pittrice, che ne faceva uso personale. I giudici non hanno ritenuto di applicare la severissima legge speciale del 1954 che punisce il commercio degli stupefacenti: nella loro sentenza si sono richiamati ad un articolo del vecchio codice penale (il 446), che stabilisce pene di gran lunga inferiori. E' stata, la loro, una equilibrata valutazione della vicenda, vicenda alla quale non hanno attribuito la dimensione d'un vero e proprio commercio di droga com'era stata invece configurata dalla pubblica accusa. *«E' una sentenza coraggiosa»* hanno commentato i patroni degli imputati.

Il Tribunale è rimasto in camera di consiglio per quasi sette ore. Alle 16 il presidente dott. Sante Licheri ha letto la seguente sentenza:

1) *Maria Rosa Faccin*, ventiseienne, da Isola Vicentina: 1 anno e 6 mesi per falso in ricette, detenzione, uso di stupefacenti (richiesta del P.M.: 3 anni e 4 mesi);

2) *Giacomo Lupi*, quarantunenne, impresario edile genovese: 1 anno e 5 mesi per falsi, detenzione e procacciamento di stupefacenti (richiesta del P.M.: 3 anni e 2 mesi);

3) Dott. *Giancarlo Casadei*, trentaseienne, medico condotto di Meldola (Forlì): 2 anni e 2 mesi per falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti (richiesta del P.M.: 3 anni e 4 mesi);

4) Ing. *Domenico Porcelli*, trentaquattrenne, da Torre Annunziata: 1 anno e 1 mese per falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti (richiesta del P.M.: 2 anni e 6 mesi);

5) Geometra *Erziario Bevere*, trentunenne, da Ariano Irpino: 4 mesi per falso, assolto per insufficienza di prove dal procacciamento degli stupefacenti (richiesta del P.M.: 2 anni e 5 mesi);

6) *Gherardo Murgia*, trentaduenne, vice brigadiere dei vigili urbani di Genova: 1 anno e 7 mesi per falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti (richiesta del P.M.: 3 anni e 4 mesi);

7) Dott. *Emilio Amato*, trentasettenne, chirurgo presso l'ospedale «Fatebenefratelli» di Benevento: 1 anno e 3 mesi per furto d'una fiala di droga e procacciamento di stupefacenti (richiesta del P.M.: 3 anni e 5 mesi);

8) *Giordano Corpetti*, trentottenne, incisore genovese: 8 mesi e 15 giorni per procacciamento di stupefacenti, assolto per insufficienza di prove dal falso (richiesta del P.M.: 2 anni, 4 mesi e 25 giorni);

9) Padre *Domenico Mauro*, ventinovenne, frate cappuccino: 1 anno e 1 mese per falso e procacciamento di stupefacenti (richiesta del P.M.: 2 anni e 8 mesi);

10) *Giuseppe Sottile*, trentasettenne, ex carabiniere: 1 anno e 9 mesi per concussione avendo indotto la pittrice a consegnargli una lavatrice (richiesta del P.M.: 2 anni e 8 mesi);

11) *Leda Simoni*, ventottenne, di Genova: 8 mesi e 15 giorni per procacciamento di stupefacenti, assolta per insufficienza di prove dal falso (richiesta del P.M.: 2 anni, 5 mesi e 15 giorni);

12) *Anita Romano*, trentatreenne, da Genova: 8 mesi per procacciamento di stupefacenti, assolta per insufficienza di prova dal falso (richiesta del P.M.: 2 anni, 5 mesi e 15 giorni);

13) *Alessandro Mazzoni*, ventitreenne, studente universitario di Sanremo: 5 mesi per falso, assolto per insufficienza di prove dal procacciamento di stupefacenti e revoca dell'ordine di cattura (richiesta del P.M.: 2 anni e 7 mesi);

14 e 15) Dott. *Eugenio Repetto*, trentaquattrenne, medico a Finale Ligure e dottor *Silvano Massa*, trentenne, medico a Genova: assolti con formula piena dall'accusa di tentata circonvenzione d'incapace (la sentenza di rinvio a giudizio sosteneva che i due medici avevano detto alla pittrice che occorrevano tre milioni per la cura disintossicante) e condannati all'ammenda di 150 mila lire ciascuno per omessa denuncia dello stato di tossicomania riscontrato alla donna (per la prima accusa il P.M. aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa).

Il Tribunale, che ha concesso a tutti gli imputati condannati le attenuanti generiche, ha ordinato l'immediata scarcerazione del geometra Erziario Bevere, dell'incisore Giordano Corpetti, di Leda Simoni e di Anita Romano.

Gli imputati hanno ascoltato la lettura della sentenza nel più assoluto silenzio.

Già stamane, prima che il Tribunale si ritirasse in camera di consiglio, la bionda pittrice aveva abbandonato l'atteggiamento distaccato con il quale aveva seguito il dibattimento e la discussione. Alla domanda rivolta agli imputati *«Avete qualcosa da dire?»* Maria Rosa Faccin, alzatasi di scatto dal fondo dell'emiciclo, era corsa a pochi metri dal banco dei giudici gridando fra le lacrime: *«Non lo farò più, lo giuro, non lo farò più»*.

Filiberto Dani



Maria Rosa Faccin ascolta la sentenza (Telef. Leoni)

LA SCIAGURA AVVENUTA NEL NOVARESE

Sono due i camionisti morti per lo scoppio nella raffineria

Le vittime sono un triestino di 36 anni e un tortonese di 26 - Sempre gravi le condizioni dei loro tre compagni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 luglio.

(p. b.) Sono salite a due le vittime del tragico scoppio di giovedì pomeriggio alla raffineria Sarpom di San Martino di Trecate. Dopo la morte di Mario Tognon, di 36 anni, autista triestino della ditta Viscovic, avvenuta ieri mattina è deceduto oggi alle 16 anche Piero Croci, di 26 anni, residente a Tortona in via Don Orione 47, autista alle dipendenze dell'autotrasportatore Francesco Calvi, di Casale.

Dei ricoverati sono sempre gravissime le condizioni di Olivo Bigotto, l'autista compagno del Tognon. Per gli altri due, Mario Pregnolato, di 32 anni, da Mortara, ed Evaristo Carre, di 37 anni, da Tortona, la prognosi è sempre riservata, ma i sanitari non disperano di salvarli.

Prosegue intanto l'inchiesta promossa dalla Procura della Repubblica, ed affidata ai tecnici dell'Ispettorato provinciale del lavoro. Si tratta innanzitutto di scoprire quali sono state le cause dello scoppio alla «baia» di carico numero 3, che ha provocato anche un principio di incendio.

La nube gassosa che ha provocato la deflagrazione pare si sia formata per l'evaporazione di combustibili, a causa della calura di ieri l'altro.

L'inchiesta tende anche ad appurare se sia stata una favilla del motore di uno degli autocarri presenti sul piazzale, un fiammifero, o qualcosa altro, ad incendiare la miscela gassosa. Esperimenti sugli autocarri (per constatare se dai tubi di scarico fuoriuscivano faville), sono stati compiuti la scorsa notte, ma non si sa con quale esito.

Quartiere del centro di Cuneo in rivolta contro le prostitute

Gli abitanti vogliono «assumere» un poliziotto a proprie spese e minacciano di non pagare più le tasse

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 luglio.

(n. m.) Centinaia di famiglie del centro storico di Cuneo che da tempo hanno perso la tranquillità perché le strade di notte sono invase dalle prostitute hanno lanciato una singolare proposta: *«Se le autorità non hanno la possibilità di tutelare i nostri sonni ponendo fine allo scandalo, siamo disposti* — hanno infatti scritto al giornale cattolico cuneese — *a tassarci per pagare un poliziotto o un carabiniere che vigili sul nostro quartiere»*.

Quindici giorni fa gli inquilini del palazzo che si affaccia sulla piazza Virginio, via Santa Maria e via Fossano avevano rovesciato sulle prostitute e sui loro clienti decine di secchi d'acqua. La clamorosa protesta non ha però avuto alcun risultato, le mondane infatti continuano a frequentare le strade del centro e ad intrattenersi chiassosamente con i loro clienti.

Gli inquilini, oltre a proporre di pagarsi personalmente un poliziotto o un carabiniere che sorvegli il rione di notte, minacciano anche di non pagare più le tasse se le autorità non porranno rimedio all'insopportabile situazione.

La Mansfield ha lasciato beni per mezzo miliardo

Los Angeles, 15 luglio.

Jayne Mansfield ha lasciato beni per un valore di oltre 800 mila dollari (circa 500 milioni di lire). Lo ha dichiarato il «manager» dell'attrice, Charles Goldring. Il patrimonio comprende 35 mila dollari in contanti, 163.500 dollari in azioni, 250 mila di beni personali e 363 mila di proprietà immobiliari. *(Ansa)*

CRONACHE DELLO SPORT

IN FRANCIA IL DOPING E' PUNITO DALLA LEGGE

Severissime indagini della polizia per chiarire la morte di Simpson

Venerdì auto e alberghi delle nazionali inglese e belga erano stati perquisiti - Gli agenti avevano sequestrato molti prodotti chimici - Ieri i massaggiatori delle due squadre sono stati interrogati a lungo - Sospetti su uno di essi? - Sentiti anche il d.t. britannico Taylor e il medico del Tour - La corsa, dopo la giornata di riposo a Sète, riprende oggi: arrivo a Tolosa

(Dal nostro inviato speciale)
Sète, 15 luglio.

L'inchiesta sulla morte di Tom Simpson continua. Ieri pomeriggio, a Sète, un paio di chilometri avanti l'arrivo della quattordicesima tappa, la polizia ha fermato le macchine delle squadre nazionali britannica e belga. Mentre altri gendarmi operavano una perquisizione negli alberghi delle due compagini, le due vetture sono state dirottate in questura. Il signor Taylor, direttore sportivo della nazionale britannica, e tre massaggiatori — il belga Gus Naessens e l'olandese Rudy Van Der Weide, in forza al Tour, alla compagine britannica, e lo spagnolo José Vidal, attualmente agli ordini nella nazionale belga — hanno ricevuto formale invito di seguire gli agenti al commissariato centrale.

Il signor Taylor è stato dimesso quasi subito. Gli interrogatori dei tre massaggiatori si sono prolungati invece quasi per l'intera notte e, dato il riserbo che li circonda, si procede in base a semplici indiscrezioni. Il primo ad essere sentito è stato Gus Naessens, «soigneur» di Simpson, al quale è stato fatto presente l'elenco dei prodotti trovati sia nelle tasche della maglia del corridore, sia nelle sue valigie. Le contestazioni, a quanto pare, hanno avuto ritmo serrato e sono durate sin verso le quattro del mattino.

I tre massaggiatori sono stati costretti a rimanere in commissariato. Gli agenti li hanno rifocillati, hanno permesso loro di leggere i giornali. A metà mattina, è tornato in questura il sig. Taylor, seguito, dopo poco tempo, dal dottor Dumas, medico del giro. Al dottor Dumas, gli inquirenti hanno sottoposto i medicamenti trovati ieri a bordo delle macchine e negli alberghi. Ed il medico, naturalmente, avrà spiegato di che cosa con esattezza si trattava, avrà spiegato cioè se si trattava di prodotti in genere consigliati ai ciclisti e consentiti dalla legge oppure no.

Notizie ufficiali, nessuna. Verso mezzogiorno, comunque, i massaggiatori hanno avuto il permesso di recarsi nei rispettivi hotels. Nel vortice di mille voci diffuse in seno alla carovana, due dei «masseurs» sarebbero stati rilasciati senza che nulla fosse risultato a loro carico, mentre la posizione del terzo massaggiatore sarebbe più delicata, essendo stato trovato in possesso di prodotti considerati come «droga». Niente di certo — ripetiamo.

Gli stessi organizzatori sono stati piuttosto reticenti in proposito. Stasera abbiamo ricevuto un secco comunicato che dice: «I funzionari della polizia giudiziaria di Marsiglia hanno continuato le loro investigazioni stanotte e stamattina. Sono stati ascoltati successivamente: i massaggiatori José Vidal, Auguste Naessens e Rudy Van Der Weide; il direttore della squadra inglese Alec Taylor. Da parte sua, il dottor Dumas ha precisato agli inquisitori un certo numero di particolari. Gli interrogatori si sono chiusi verso la fine della mattinata. L'inchiesta continua. La polizia agisce su incarico del giudice istruttore di Avignone».

Tutte qui, salvo sorprese, le novità della giornata di riposo a Sète. Continua il rimpianto, che, secondo una logica norma di vita, piano piano s'attenua. Il corpo dello sfortunato atleta, dopo l'autopsia eseguita ieri pomeriggio da un medico legale, verrà trasportato in Inghilterra.

Si attende l'esito degli esami clinici, i cui risultati sono protetti dal più rigido segreto istruttorio. Saranno resi noti tra una decina di giorni, pure, ad ogni ora che passa, la convinzione che Tom Simpson sia morto anche per colpa del «doping» diventa più radicata, i giornali francesi, molti dei quali si erano limitati ieri a parlare di colpo di sole, oggi hanno cambiato versione e gli accenni all'uso di eccitanti sono frequenti e chiari.

L'inchiesta è in corso. E, a quanto è dato di sapere, si tratta di un'inchiesta severa, che la polizia di Marsiglia, su mandato del giudice istruttore di Avignone, condurrà sino in fondo, nel tentativo di far luce, nei minimi particolari, sul terribile episodio.

Esiste in Francia una legge precisa che condanna lo uso degli eccitanti e gli organizzatori del Tour, che, nel limite del possibile, sempre si sono adoperati contro questo flagello dello sport, hanno deciso di affiancare il delicato lavoro della polizia, si che sono possibili, in quest'ultima settimana di gara, grosse sorprese.

Ora, è difficile staccarsi dalla struggente melanconia di quanto è accaduto. Eppure, il Tour continua la sua cavalcata ed inizia domani la sua fase conclusiva, otto tappe che, attraverso le rampe dei Pirenei e del massiccio centrale, ci porteranno al Parc des Princes di Parigi.

La lotta è incerta. Ricordiamo un attimo la classifica generale. La comanda Roger Pingeon, il quale è ricco dei seguenti vantaggi: 4'05" su Letort, 5' su Jimenez, 5'48" su Balmamion, 6'15" su Gimondi, 7'02" su Aimar.

Le posizioni sono scalate in modo sensibile, i pronostici vagano a seconda delle personali preferenze. Domani, sui 230 chilometri della Sète-Tolosa, tutta pianura, ad eccezione di un colle, il Rodomouls, di quarta categoria, non dovrebbe capitare alcunché di importante. Dopodomani e martedì, però, s'andrà sui Pirenei. Il Portet d'Aspet (terza categoria), il Mente (prima categoria) ed il Portillon (seconda categoria) nella Tolosa-Luchon, ed il Tourmalet e l'Aubisque (entrambi di prima categoria) nella Luchon-Pau.

Gigi Boccacini

Il direttore del Tour risponde ad Anquetil

Sète, 15 luglio.

La questione del «doping» nel ciclismo, dopo la misteriosa morte di Tom Simpson, sta suscitando violente polemiche sui giornali francesi. Jacques Goddet, direttore di corsa del Tour e direttore de «L'Equipe», nel suo editoriale di stamane ha preso decisamente posizione sull'argomento, lamentando la debolezza delle autorità giudiziarie nell'applicazione della legge antidoping vigente in Francia, ed attaccando violentemente Jacques Anquetil, che ha definito «un'idiozia» la legge anti-doping e ha ammesso di essersi drogato giustificando l'uso di prodotti eccitanti.

Scrive Goddet: «E' evidente che l'intera scienza medica e le conoscenze sovente empiriche dei medici sportivi che lavorano in questo campo, hanno permesso di fare dei grandi progressi nel campo degli aiuti portati agli atleti. Esistono infatti dei ricostituenti, dei tonici suscettibili di migliorare il rendimento della macchina umana, di rimediare ad alcune debolezze organiche, di cancellare meglio le tracce della fatica. E la dietetica moderna apporta pure dei benefici inapprezzabili.

«Ma tra l'amministrazione controllata di certi prodotti non tossici ed il trattamento del tipo di cui preconizza Jacques Anquetil, soggetto troppo eccezionale in ogni caso per essere additato ad esempio, c'è tutta l'immensa differenza che separa il vizio dall'onestà».

Mugnaini migliora

Sète, 15 luglio.

Le condizioni di Mugnaini, ricoverato in ospedale a Marsiglia dopo la caduta effettuata al quindicesimo chilometro della tappa del Ventoux, vanno sia pure lentamente migliorando.

Simpson aveva scritto: «Io non uso eccitanti»

In un articolo pubblicato due anni fa in Inghilterra - Il corridore affermava: «Non servono per vincere una gara»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 luglio.

Tom Simpson era contro il doping. L'aveva anche scritto in un articolo apparso il 26 settembre 1965 sul giornale inglese «The People». Simpson, che era appena diventato campione del mondo, aveva chiaramente espresso il suo parere su uno dei più gravi problemi del ciclismo. Dichiarazioni di indubbio interesse, che oggi, purtroppo, acquistano un particolare significato.

Il corridore sosteneva che «il doping, come capisco questa parola, non potrà mai permettervi di vincere una corsa che dovreste perdere e, in una corsa professionistica di un giorno, risulta impossibile farne un uso scientifico». Aggiungeva: «Non penso che un uomo possa prendere eccitanti e restare al vertice di uno sport così esigente come il ciclismo su strada».

Nell'articolo, Simpson ammetteva di aver preso un eccitante, ma in una unica occasione e senza saperlo. Si trattava di tavolette di caffeina. «E' la sola volta — scriveva il povero Tom — in cui nella mia carriera sia ricorso ad uno stimolante. Ma, dopo tutto, ditemi, qual è la linea di demarcazione tra il doping ed i tonici? Anche gli esperti non riescono a mettersi d'accordo. Quando feci la prova con la caffeina, tale prodotto era venduto liberamente. Non ho continuato perché la caffeina tendeva a procurarmi crampi... Ammetto anche di aver ingerito vitamine, ma non penso che ciò possa essere considerato doping. Per me, questi sono tonici, un aiuto medico per il mio corpo... Quando i medici mi seguono, la mia coscienza è tranquilla: io prendo soltanto quello che essi mi consigliano o mi prescrivono».

Simpson tentava quindi di dimostrare che spesso i sospetti sull'uso di doping sono stati fugati dalle successive inchieste. Citando l'esempio del danese Knud Enemark Jensen, morto durante i Giochi Olimpici del 1960, Simpson affermava: «Doping, hanno detto subito. Comunque, le conclusioni dei tre esperti non hanno rilevato alcuna traccia di stimolanti nel corpo di Jensen, ucciso per un attacco cardiaco. Ma sfortunatamente tale responso, reso noto sette mesi dopo i Giochi Olimpici, non ebbe tanta pubblicità come le voci secondo le quali il corridore aveva preso un eccitante. Vi sono anche casi più recenti in cui accuse di doping sono state riconosciute infondate». e. c.

Per tv l'arrivo a Tolosa

QUINDICESIMA TAPPA — Oggi è in programma la Sète-Tolosa, di km. 230,5. Il percorso è ricco di saliscendi, con qualche difficoltà soprattutto nella parte iniziale: a 84 km. dal via la tappa presenta il Col de Rodomouls (quarta categoria, m. 563).

TV e RADIO — La televisione si collegherà con Tolosa in Eurovisione alle ore 17 sul primo canale per trasmettere le fasi conclusive e l'arrivo dell'odierna tappa. Radio, secondo programma: verso le ore 17 cronaca diretta dell'arrivo; alle 19,50 commenti ed interviste.

Mitter (Porsche) è il favorito nell'odierna Cesana-Sestriere

Il pilota tedesco ha migliorato in prova il record della gara ad oltre 122 orari - Incidenti senza conseguenze a Claudio Maglioli e Galli - La corsa, valevole per il campionato automobilistico della montagna, si inizia alle ore 10,30

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 15 luglio.

Oltre 120 piloti prenderanno parte domani alla settima edizione della corsa automobilistica in salita Cesana-Sestriere «Trofeo Amoco», valevole per il campionato europeo della montagna. Per l'attraente manifestazione gli organizzatori dell'Automobile Club di Torino hanno messo in opera un imponente servizio di sicurezza, moltiplicando il numero delle postazioni e dei commissari di gara, mobilitando personale, vigili del fuoco (molti dei quali in tuta antincendio), mezzi di soccorso. Al Colle è perfino pronto un elicottero per intervenire prontamente in caso di necessità. Ed è predisposto un largo servizio di forza pubblica. Del resto, agli spettatori è vietato sostare lungo il percorso — di chilometri 10,400, su un dislivello di 683 metri — ma unicamente nelle zone di partenza e di arrivo, a monte della strada.

Un collaudo non gradito ma peraltro assai probante di questo minuzioso apparato si è avuto nelle prove ufficiali di oggi (le uniche, poiché il furioso acquazzone di venerdì aveva fatto abolire il primo turno di allenamenti previsto), allorché prima Claudio Maglioli, poi «Nanni» Galli hanno lamentato incidenti di strada: immediatamente è scattato il dispositivo di sicurezza e sul posto sono prontamente intervenuti i commissari e il carro attrezzi. Fortunatamente non c'è stato bisogno di altro, ché i due corridori sono rimasti assolutamente illesi.

Maglioli ha sbattuto contro un muretto e la sua Fulvia HF si è messa di traverso sulla strada; ben più spettacolare, e miracolosamente senza serie conseguenze, è stato l'incidente a Galli, che nell'affrontare con la sua Alfa Romeo «33» una stretta curva su un piccolo ponte a poco più di un chilometro dal traguardo, ha toccato contro la spalletta destra con la parte anteriore della macchina, che si è immediatamente rovesciata. Il giovane pilota toscano è uscito da solo dal posto di guida, la sua macchina era ridotta a un rottame. Peccato, perché nelle due precedenti salite di prova la «33» aveva dimostrato grandi doti di arrampicatrice, avvicinando i tempi delle favoritissime Porsche.

Il corridore di punta della Casa di Stoccarda, Gerhard Mitter, ha migliorato ufficiosamente il record di Scarfiotti (1966, in 5'09"6/10, media 121,165) scalando il Colle in 5'05"5/10, pari a 122,553 km orari. Se domani le condizioni del tempo saranno favorevoli, è probabile che il forte pilota tedesco, che guida la classifica dell'«europeo» della montagna, possa fare anche meglio. Ottimi tempi hanno anche realizzato Stommelen, sempre su Porsche Prototipo (5'10"7/10), la nuova bellissima BMW di Quester (5'15"5/10), la Abarth di Schetty (5'30"6/10) e la Ferrari «Dino» di Casoni (5'45").

Le partenze avranno inizio domani da Cesana alle 10,30 con le auto da turismo di piccola cilindrata; la gara dovrebbe concludersi poco dopo le 14,30.

Ferruccio Bernabò

Clark 1° a Silverstone nel G. P. d'Inghilterra

Silverstone, 15 luglio.

(e. c.) - Precedendo David Hulme su Brabham-Repco e Chris Amon su Ferrari, Jim Clark ha oggi vinto, al volante della nuova Lotus-Ford, il Gran Premio automobilistico d'Inghilterra, valevole per il campionato mondiale di Formula Uno.

1) Clark, su Lotus-Ford, in ore 1,59'25"6 alla media di 189,32 chilometri orari; 2) Hulme, su Brabham-Repco, in ore 1,59'38"4; 3) Amon, su Ferrari; 4) Brabham, su Brabham Repco; 5) Rodriguez, su Cooper Maserati.

CRONACHE DELLO SPORT

I trasferimenti chiusi ieri a mezzanotte, senza colpi di scena

Formate le squadre per il prossimo campionato

L'ATTACCANTE PIU' RICHIESTO SUL «MERCATO» MILANESE

Il Torino rifiuta 500 milioni offerti per Meroni dal Milan

Vano il tentativo del presidente rossonero Franco Carraro, che ha visto sfumare anche l'acquisto del portiere mantovano Zoff passato al Napoli - Il Milan si è però assicurato Malatrasi ed il promettente veronese Golin - Hitchens dall'Atalanta al Cagliari - Carpanesi e Novelli alla Sampdoria - Il Genoa ha ceduto Taccola alla Roma - Albrigi giocherà nel Vicenza

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 luglio.

Nei lussuosi saloni dell'albergo milanese che ospita il «mercato dei calciatori» è tornato il silenzio. A mezzanotte è scaduto il termine utile per la presentazione delle liste di trasferimento fra le società della Lega professionisti. Ormai non si potranno più combinare grossi affari: le squadre, più forti o più deboli di prima, inizieranno ai primi di agosto la preparazione per il prossimo campionato.

L'ultima giornata di trattative non ha portato novità sensazionali, come del resto era previsto, dato che l'Inter aveva ormai chiuso il ciclo degli acquisti, che la Juventus aveva rinunciato a Meroni, che la Fiorentina e il Bologna si erano in pratica estraniati dalle contrattazioni, che il Napoli aveva qui a Milano molti dirigenti ma incontrava difficoltà nel realizzare il programma preventivato. Rimaneva il Milan sulla breccia, un Milan «obbligato» ad acquistare qualcuno dopo il magro raccolto delle giornate precedenti, durante le quali aveva ceduto Amarildo, senza riuscire ad acquistare Barison, che Rocco a tutti i costi intendeva ingaggiare per potenziare l'attacco

E proprio il Milan ha concluso oggi i migliori affari, anche se non è riuscito ad assicurarsi in extremis Meroni, per il quale il presidente dott. Carraro era disposto a spendere mezzo miliardo. Le intenzioni del massimo esponente rossonero sono state rese note dal trainer Rocco, che meglio di ogni altro può apprezzare Meroni per averlo avuto con sé nel Torino.

In mattinata, fra i dirigenti del Verona e i dirigenti milanisti era stato concordato il contratto per il passaggio al Milan di Golin, un attaccante assai giovane, 22 anni appena. Il prezzo però è assai alto: 130 milioni in contanti, più la comproprietà al cinquanta per cento di Maddè e il prestito di Daolio. Sempre i dirigenti rossoneri in azione: nel pomeriggio, infatti, Malatrasi passava dal Lecco al Milan, e al Milan finiva anche il giovane centroavanti padovano Bergamo. Quest'ultimo, comunque, rimarrà ancora un anno nella sua vecchia società sotto forma di prestito. Il caso più clamoroso, tuttavia, succedeva verso sera, quando i dirigenti del Mantova, convinti di avere ceduto al Milan il portiere Zoff, trattavano con il Modena l'ingaggio dell'estremo difensore Colombo. Quando il contratto stava per essere concluso, si veniva a sapere che, per un malinteso, l'accordo fra Mantova e Milan non era valido. Ne approfittava il Napoli che acquistava in extremis Zoff per 135 milioni più il proprio portiere Bandoni.

In serata il Cagliari si è assicurato Hitchens, acquistandolo dall'Atalanta: Gerry non è più molto giovane e servirà al trainer Puricelli come rincalzo per l'attacco. La Samp ha ottenuto dal Padova il mediano-mezz'ala Novelli e dalla Roma l'esperto centrocampista Carpanesi (30 milioni). Il Napoli ha preso in forza in comproprietà (50 milioni) il terzino novarese Pogliana.

Altre brevi notizie raccolte qua e là. Fortunato è passato dal Milan alla Lazio per 30 milioni, mentre Angelillo dovrebbe raggiungere i biancoazzurri romani sotto forma di «regalo». Taccola dal Genoa passa alla Roma, mentre Albrigi, in comproprietà fra Torino e Catania, passa al Lanerossi Vicenza con la stessa formula al cinquanta per cento.

E' presto parlare di bilancio del mercato, anche perché non sono ancora noti i retroscena delle trattative portate a termine o interrotte per un qualsiasi motivo: si può dire però che l'Inter è la società che ha speso di più. La triplice sconfitta nel Campionato, nella Coppa dei Campioni e nella Coppa Italia ha consigliato il comm. Moratti ad accettare tutte le richieste di Helenio Herrera, che aveva un programma di vasto rinnovamento. Dei titolari, sono stati ceduti Guarneri al Bologna, Picchi al Varese, e Jair alla Roma, ma la distinta dei nuovi arrivati è assai lunga: Nielsen, D'Amato, Dotti, Colausig, Pellizzaro (quest'ultimo è stato girato dalla Roma proprio oggi pomeriggio), Mazzola II, Benitez, Santarini, Bonfanti e Poli. Il conto dell'operazione rinnovamento fra il dare e l'avere porta una spesa per l'Inter di circa 800 milioni.

Giulio Accatino

I «movimenti» più importanti

SOCIETA'	ARRIVI	PARTENZE
ATALANTA	Tiberi (Cagliari) Rigotto (Reggina) Poppi (Milan)	Pelagalli (Roma) Hitchens (Cagliari)
BOLOGNA	Clerici (Lecco) Guarneri (Inter) Tentorio (Sampdoria) Ferrario (Varese)	Nielsen (Inter) Paganini (Lecco) Vastola (Varese) Negri (Lanerossi)
BRESCIA	Galli (Spal) Cordova (Inter) Gilardoni (Savona) Stacchini (Juventus)	Cudicini (Milan)
CAGLIARI	[illegible] (Reggiana) Hitchens (Atalanta)	Tiberi (Atalanta)
FIORENTINA	Maraschi (Lanerossi) Mancin (Venezia) Amarildo (Milan)	Cosma (Lanerossi) Lenzi (Venezia) Hamrin (Milan)
INTER	Nielsen (Bologna) Benitez (Venezia) Mazzola II (Venezia) Pellizzaro (Roma) Colausig (Roma) Poli (Vicenza) D'Amato (Lazio) Dotti (Lazio)	Guarneri (Bologna) Mereghetti (Varese) Jair (Roma) Picchi (Varese) Vinicio (Lanerossi) Bicicli (Lanerossi)
JUVENTUS	Volpi (Mantova) Simoni (Torino) Bonci (Reggiana)	Bercellino II (Mantova) Rinero (Verona) Stacchini (Brescia)
LANEROSSI	Cosma (Fiorentina) Vinicio (Inter) Bicicli (Inter) Negri (Bologna) Albrigi (Catania)	Maraschi (Fiorentina) Poli (Inter)
MANTOVA	Bercellino II (Juventus) Bandoni (Napoli)	Volpi (Juventus) Zoff (Napoli)
MILAN	Hamrin (Fiorentina) Scala (Roma) Prati (Savona) Cudicini (Brescia) Golin (Verona) Malatrasi (Lecco)	Amarildo (Fiorentina) Noletti (Sampdoria) Saltutti (Lecco) Benigni (Savona) Poppi (Atalanta) Innocenti (Lecco) Fortunato (Lazio)
NAPOLI	Bigon (Padova) Volpato (Reggiana) Barison (Roma) Bosdaves (Spal) Zoff (Mantova)	Reif (Spal) Braca (Spal) Bandoni (Mantova)
ROMA	Pelagalli (Atalanta) Jair (Inter) Capello (Spal) Cappelli (Venezia) Taccola (Genoa)	Salvori (Atalanta) Tamborini (Varese) Scala (Milan) Pellizzaro (Inter) Colausig (Inter) Barison (Napoli) Carpanesi (Sampdoria)
SAMPDORIA	Noletti (Milan) Carpanesi (Roma) Novelli (Padova)	Tentorio (Bologna)
SPAL	Reif (Napoli) Braca (Napoli)	Capello (Roma) Bosdaves (Napoli)
TORINO	Merighi (Modena) Combin (Varese)	Simoni (Juventus) Volpato (Catania) Varnier (Perugia)
VARESE	Tamborini (Roma) Mereghetti (Inter) Picchi (Inter) Vastola (Bologna)	Combin (definitivo al Torino)



L'attaccante Simoni (passato dal Torino alla Juventus) a contatto con il portiere Cudicini, che è stato trasferito in questi giorni dal Brescia al Milan

Simoni e Volpi di nuovo insieme dopo il passaggio alla Juventus

I due giocatori sono stati compagni di squadra nel Mantova, nella stagione 1963-'64 Simoni era poi passato al Torino - L'ex granata conosce il trainer Heriberto Herrera

Gigi Simoni e Carlo Volpi, gli unici due acquisti di rilievo operati dalla Juventus, si ritroveranno a giocare insieme dopo quattro anni. Nella stagione '63-'64 essi militarono infatti nel Mantova. Mentre per Simoni, che l'estate successiva passò al Torino, quello fu un campionato brillante (30 partite, sei goal ed una serie di prestazioni convincenti), per Volpi fu un torneo disputato alla ricerca di una posizione stabile: egli veniva spesso impiegato all'estrema sinistra, oppure al centro. Disputò anche qualche incontro come mezz'ala, ruolo in cui avrebbe dovuto affermarsi in seguito.

Per entrambi il trasferimento alla Juventus rappresenta un riconoscimento delle loro qualità tecniche. Simoni ha appreso soltanto ieri sera la notizia ufficiale della sua cessione ai bianconeri. Già nei giorni scorsi, attraverso i giornali, era stato informato delle trattative fra i due «clubs» torinesi ma temeva che, come l'estate scorsa, i negoziati sfumassero. Sono due anni almeno, infatti, che l'ex granata interessa alla Juventus. L'allenatore Heriberto Herrera, che ha sempre apprezzato Simoni, ne ha consigliato l'acquisto. Simoni ha 28 anni. In cinque campionati di serie A, ha realizzato 26 reti in 129 gare. In precedenza aveva giocato due tornei in B con il Mantova (società nella quale è cresciuto) e nel Napoli.

Intervistato telefonicamente a Lignano Sabbiadoro ove sta trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza insieme con la moglie e i figli in attesa di presentarsi a Torino per le visite mediche e incontrarsi con i nuovi dirigenti per discutere la sua posizione economica, Simoni non ha nascosto la soddisfazione di poter giocare nella squadra campione d'Italia.

«Qualche tempo fa — ha esordito — la meta più ambita per un calciatore era l'Inter. Adesso, per chiunque, è motivo di orgoglio militare nella Juventus che nell'ormai prossima stagione parteciperà alla Coppa dei Campioni, la più importante competizione internazionale riservata ai "clubs". Da ragazzo facevo il tifo per il "Grande Torino" e quindi ho giocato con piacere in maglia granata. Ora, però, come professionista, sono ben lieto di appartenere alla Juventus».

Simoni sapeva da tempo che Herrera avrebbe desiderato averlo a sua disposizione. «Ci eravamo incontrati casualmente a Torino — ha raccontato l'attaccante — ed Heriberto parlandomi dei suoi programmi mi aveva assicurato che avrebbe fatto il possibile per ingaggiarmi. Il "trainer" mi fece subito un'ottima impressione. E' un tecnico equilibrato, che conosce i minimi particolari dei suoi calciatori e si sforza di farli rendere al massimo».

b. bern.

Molte novità nell'Inter

I probabili schieramenti per il torneo di serie A 1967-1968 - La squadra nerazzurra presenta una mediana inedita, con Poli, Dotti e Landini - La Sampdoria confida nei giovani che hanno vinto la serie B - Con Hamrin ed il *trainer* Rocco il Milan tornerà «grande»?

Chiusa la campagna trasferimenti, gli sportivi discutono sulla «forza» delle varie squadre in vista della prossima stagione. Queste le formazioni possibili, tenendo conto però che saranno gli allenamenti precampionato a suggerire ai tecnici la migliore utilizzazione degli elementi a disposizione, e quindi gli schieramenti definitivi.

Atalanta

Cometti; Pesenti, Poppi; Tiberi, Gardoni, Cella; Danova, Salvori, Milan, Dell'Angelo, Rigotto. All. Tabanelli.

La cessione del forte centrocampista Pelagalli, sembra compensata anche dall'arrivo di Tiberi. Possibile inserimento di giovani all'attacco (ceduto Hitchens).

Bologna

Vavassori; Roversi, Furlanis; Janich, Guarneri, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pascutti. All. Carniglia.

Salda la difesa con Guarneri «stopper»; all'attacco Clerici dovrebbe rendere più di Nielsen. Validissimi rincalzi quali Tumburus, Turra e Tentorio.

Brescia

Brotto (Galli); Robotti, Mangili; Rizzolini, Vasini, Casati; Salvi, Cordova, Troja, Bruells, Stacchini. All. Vicini.

Importante la conferma di Cordova; possibile ancora la cessione di Bruells all'Eintracht, ma è pronto Mazzia. Molti giovani.

Cagliari

Reginato; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva. All. Puricelli.

L'acquisto più importante è costituito dal... rientro di Riva dopo il grave infortunio d'Italia-Portogallo. Squadra confermata in blocco.

Fiorentina

Albertosi; Rogora, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi; Maraschi, Amarildo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi. All. Chiappella.

Il rendimento della squadra dipende al 50 per cento da Amarildo: se il brasiliano si inserisce bene nel complesso, formazione da primissimi posti.

Inter

Sarti; Burgnich, Facchetti; Poli, Dotti, Landini; Domenghini (D'Amato), Mazzola I, Nielsen, Suarez, Corso. All. Helenio Herrera.

Formazione completamente rinnovata. Possibilità per il «trainer» di decidere diversi schieramenti. Suarez probabilmente «libero», maggiore novità.

Juventus

Anzolin; Gori, Salvadore; Bercellino, Castano, Volpi; Simoni, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. All. Heriberto Herrera.

Pochi ritocchi, ma importanti, alla formazione campione d'Italia. Maggior spinta offensiva con Volpi mediano d'attacco, pronto al tiro.

Lanerossi

Negri; Volpato, Rossetti; Pini, Carantini, Gregori; Albrigi, Menti, Vinicio, Demarco, Cosma. All. Silvestri.

Di grande importanza il ritorno di Vinicio, che ritroverà l'ambiente ideale dopo la deludente stagione all'Inter. Trovato in Negri un portiere costante.

Mantova

Bandoni; Scesa, Corsini, Catalano, Spanio, Giagnoni, Spelta, Corelli, Bercellino II, Jonsson, Di Giacomo. All. Cadè.

Squadra praticamente invariata: tutto dipenderà dalla sostituzione di Volpi nel gioco di centro campo. Bercellino II ottimo acquisto per l'attacco.

Milan

Cudicini (Belli); Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Malatrasi; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. All. Nereo Rocco.

L'arrivo di Hamrin, il ritorno in efficienza di Sormani e il ritorno del «trainer» Rocco dovrebbero bastare a fare tornare «grande» la squadra rossonera.

Napoli

Zoff; Nardin, Micelli; Girardo, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Barison. All. Pesaola.

Sull'ossatura della scorsa stagione si inseriscono Zoff in porta e Barison all'ala. Disponibili alcuni giovani di classe come la mezz'ala Bigon e l'ala Bosdaves.

Roma

Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Capello, Losi, Cappelli; Jair, Petrò, Enzo, Pelagalli, Taccola. All. Pugliese.

Molte novità: inizio di stagione probabilmente difficile, considerando anche che i tifosi non hanno approvato alcune cessioni.

Sampdoria

Battara; Dordoni, Noletti; Novelli, Morini, Delfino; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. All. Bernardini.

Confermata praticamente, malgrado le molte richieste per i giovani e validi attaccanti, la formazione che si è meritata la promozione.

Spal

Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Bagnoli, Bertuccioli, Moretti; Dell'Omodarme, Massei, Rozzoni, Parola, Braca. All. Petagna.

Pochi nomi di rilievo, ma come sempre molta fiducia nei giovani. Fra i rincalzi un centravanti d'avvenire: Reif.

Torino

Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. All. Fabbri.

La conferma di Meroni e l'acquisto definitivo di Combin danno a Fabbri la possibilità di «lavorare» su una formazione già sperimentata. Merighi, Carelli e molti giovani pronti per la prima squadra.

Varese

Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Della Giovanna, Cresci, Picchi; Vastola, Tamborini, Anastasi, Mereghetti, Renna. All. Arcari.

Attacco completamente rinnovato rispetto alla Serie B ed inserimento di un «libero» dell'esperienza di Picchi in difesa. Una delle formazioni più interessanti.

Si conclude a Vinovo la «stagione» di galoppo

La riunione primaverile di galoppo, una delle più riuscite degli ultimi anni a Torino, si conclude oggi pomeriggio con un programma particolarmente brillante; dieci partenti in una gara, nove in altre due, otto in una quarta assicurano uno spettacolo vario e piacevole; l'inizio delle gare è fissato alle 16,30, i prezzi sono popolari. Stasera le scuderie si svuoteranno; i cavalli sciamano verso altre piste, i saltatori a Merano, i cavalli di piano a Varese e a Livorno, qualcuno va a riposo in attesa delle battaglie autunnali. A Torino torneranno la prima domenica di ottobre.

Le prove odierne di maggior rilievo si rivolgono ai giovani: i puledri di due anni saranno a confronto nel Premio Barbaricina (L. 1 milione 650.000, m. [illegible]) dove si presenteranno: Maggie ([illegible] G. Pinto), Terence (52 U. Spinetoli), Idar (52 C. Colamarco), Zelter ([illegible] A. Mattera), Rambla (50 G. Frontini). Quest'ultima partirà favorita, Zelter è il suo più quotato avversario. Nove cavalli di tre anni in pista nel Premio Pecetto (L. 1.575.000, m. [illegible] siepi): di essi due soli hanno già corso (una volta) in siepi, tutti gli altri sono all'esordio. Correranno: Attinia (65 A. Sciusco), Ghiotto (65 R. Bruni), Guappo (65 1/2 C. Brivio), Rommel (65 A. Baseggio), Acrobatico (65 M. Ciciarelli), Castel Novel (65 N. Coccia), Herrera (65 G. Morazzoni), N. Bonheur (65 G. Colleo), Fleur de Maia (65 P. Santoni). Su Castel Novel circolano voci assai positive che lo antepongono a Bonheur.

I favoriti: Premio Eremo Tor.: Vittorito-Doven; Premio Barbaricina: Rambla-Zelter; Premio Pecetto: Castel Novel-Bonheur; Premio La Mandria: Nocturno-Pont d'Or II; Premio Orbassano: Erizzo-Halcyon Days; Premio Susa: Picciotta-Villequeno.

Dopo la tappa a cronometro vinta dall'olandese Den Hertog

Tour dell'Avvenire: Giaccone sempre primo

Conti al secondo posto in classifica, con lo stesso tempo del «leader» - Oggi la Capri-Napoli di nuoto - Campionato di ciclismo femminile a Mariano Comense - Le azzurre dell'atletica a Dresda - Altre notizie in breve

Beziers, 15 luglio.

La terza tappa del Tour dell'Avvenire, disputata a cronometro individuale sulla distanza di Km. 37,400, è stata vinta dall'olandese Den Hertog, che per soli 4" non è riuscito a conquistare la maglia gialla. Al termine della prova l'italiano Giaccone, che ieri occupava il primo posto della classifica generale, si è trovato a pari tempo con l'altro azzurro Conti ma ha potuto egualmente conservare il comando grazie ai migliori piazzamenti.

Ordine d'arrivo: 1. Den Hertog (Ol.) che compie i chilometri 37,400 in 51'35" alla media di Km. 43,502; 2. Marcelli (It.) a 22"; 3. Wagtmans (Ol.) a 45"; 4. Guimard (Fr.) a 58"; 5. Bilic (Jug.) a 1'03"; 6. Robini (Fr.)

Classifica generale: 1. Giaccone (It.) ore 7,2'13"; 2. Conti (It.) stesso tempo; 3. Den Hertog (Ol.) a 4"; 4. Wagtmans a 58"; 5. Guimard a 1'7".

★ La Capri-Napoli, valevole per il campionato mondiale di nuoto di gran fondo, avrà luogo oggi con la partecipazione di sedici concorrenti, fra cui il napoletano Tra[illegible]glio vincitore dell'ultima edizione. Gli atleti dovranno percorrere 18 miglia (circa 33 chilometri) in mare aperto.

★ Ciclismo femminile — A Mariano Comense, su un circuito di km. 9,700 da percorrere sette volte per un totale di km. 67,900, si disputerà oggi il campionato italiano su strada, al quale prenderanno parte una trentina di atlete.

★ Le azzurre dell'atletica prenderanno parte oggi a Dresda alle semifinali della Coppa Europa, nelle quali saranno impegnate anche le rappresentative femminili di Germania Est, Ungheria, Olanda, Bulgaria e Belgio. La tv trasmetterà in Eurovisione sul secondo canale, dalle 18,30 alle 20, alcune fasi della riunione.

★ Un primato italiano di nuoto è stato migliorato ieri a Parigi nel corso del «triangolare» Francia-Germania Occ.-Italia: Del Campo ha fatto registrare nei m. 200 dorso 2'18"5, abbassando di un decimo il limite precedente di Della Savia.

★ Pallone elastico — La quarta giornata del campionato di serie A prevede incontri ad Alba (Corino-Defilippi), a Cairo Montenotte (Bertola-Gallo), a Diano Castello (Balestra-Gili I), a Cuneo (Ascheri-Feliciano).

★ Per il torneo di tamburello del Monferrato si giocano oggi gli incontri Villa Valle - Tonco, Cerrina Valle - Murisengo, Cunico - Codana, [illegible] - Montechiaro, Grazzano Badoglio - Cerrina, Castell'Alfero - Gabiano, Moncalvo - Montemagno; nel girone B ultima giornata del girone di ritorno con le gare Cocconato - Vignale, Murisengo - Portacomaro, Rocchetta Tanaro - Tonco, Azzano - Calliano.

IL MERCATO IMMOBILIARE



MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo

[illegible] e vendite
IMPRESA CENTRO SUD c.so govone 18 tel 581753 TORINO

CORSO Siracusa 119, ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 539.967.

PALAZZINA San Ottavio 19, ogni piano un solo appartamento: prenotate il Vostro lo eseguiremo su misura. Rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Impresa Edile Luma. Telefono [illegible].

PINO TORINESE Valle Verde Società Immobiliare vende direttamente in complesso residenziale con parco palazzine nuova costruzione sei appartamenti caduna autobox mutuo buon reddito et terreno fabbricabile progetto approvato. Telefonare ore ufficio 851.535 - 876.287.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina, ang. via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telef. 501.993.

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800, tu palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Telefonare 330.310.

APPARTAMENTI panoramici prospicienti collina, con giardino condominiale, vende direttamente «Orsa Maggiore»: salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Telef. 538.151

NEGOZI mq. 100 - 200 - 300, angolari, ampie vetrine, zona commerciale grande passaggio, Impresa vende. Telefonare 654.388.

VIA Gottardo angolo Corso Vercelli fronte giardini e scuole, alloggi signorili, ampia scelta materiali, isolamenti termoacustici, mutuo 75%. Impresa vende. Telefonare [illegible].

LOCALI piano rialzato adattissimi uffici e studio medico-odontoiatra e alloggi piani superiori liberi vendonsi. Corso Unione Sovietica 215 - Telef. 363.211.

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 55 Km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
★ 2 camere - servizi L. 2.800.000 Mutuo L. 1.600.000
★ 3 camere - servizi L. 3.950.000 - Mutuo L. 2.450.000
★ Sufficienti L. 500.000 camera e lunghe dilazioni

Edil-case
NUOVA SEDE
CORSO VINZAGLIO 29 ang. CORSO MATTEOTTI
TELEFONI: 54.75.02 - 55.34.83 — TORINO

In posizioni meravigliose alloggi grandiosi e signorili di varie superfici:

ZONE	CANTIERI
MIRAFIORI:	Corso Unione Sovietica angolo Via Cercenasco
PIAZZA BERNINI:	Via Prarostino 4
SANTA RITA:	Via Gorizia angolo Via Baltimora
PIAZZA CASTELLO:	Corso Siena 8
VALENTINO:	Via Ormea 21
CORSO TASSONI:	angolo Via San Donato

Nella Torino commerciale e moderna alloggi rifinitissimi
VIA ROCCAVIONE 21 — Reddito sicuro!
CORSO VERCELLI 165 — Soggiorno tranquillo
CORSO VERCELLI 42-44 — Prezzi eccezionali
CORSO TOSCANA angolo CORSO POTENZA

Occasioni: nuovi alloggi modernamente concepiti:

CORSO TRAIANO 10/12:	Grattacielo Fiat-Mirafiori
VIA VEGLIA 10/9:	Zona Valentino Nuovo
NICHELINO CENTRO:	Via Di Nanni ang. Via Toti
MONCALIERI:	Via Stupinigi 1 in palazzine residenziali

Visitate i nostri cantieri! Interpellateci nella nostra Sede. Siamo a Vostra disposizione per dimostrarVi la convenienza e le facilitazioni che Vi offriamo.

CONSULEDILE
C. FRANCIA 28 bis - Torino
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

P.zza REBAUDENGO
ECCEZIONALI SPAZIOSISSIMI
L. 82.000 IL MQ.
2 cam., tinello, cucinotto, mq. 104
3 cam., tinello, cucinotto, mq. 140
Ottimi negozi - Forte mutuo

C.so ORBASSANO 292-302
Rifinitissimi in ultimazione
1 camera, tinello, cucinotto L. 5.100.000 - Cont. 1.700.000
2 camere, tinello, cucinotto L. 7.300.000 - Cont. 2.300.000

VIA N. OXILIA 13
ang. CORSO GIULIO CESARE [illegible] LUMINOSI - ELEGANTI
1 cam., tin., cucinotto, 5.200.000
2 cam., tin., cucinotto, 7.600.000

VIA TRIPOLI
angolo VIA SAN MARINO
MATERIALI DI [illegible]
1-2-3 camere, tinello, cucinotto L. 95.000 il mq. - Mutuo + dilaz.

VIA PORPORA 3-5
Distinzione e conforto
950.000 per camera + mutuo e dilazioni

VIA POGGIO 19
IN FINIZIONE
1 camera - tinello - cucinotto L. 1.700.000 + L. 26.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto L. 2.300.000 + L. 37.000 mensili

VIA VENARIA 77-79
1-2-3 camere, tinello, cuc. 75.000 mq. Mutuo 75%

VIA BREGLIO 17-19
1-2 camere - tinello - cuc. 85.000 mq. Mutuo 75%

C.so VERCELLI 169
RICCHISSIMO CAPITOLATO
1-2-3 camere, tinello, [illegible] 58.300 mq. - Forte mutuo

CORSO G. CESARE
(C. BRESCIA)
INTERESSANTISSIMO
3 cam. cuc. bagno. riscald. centr. L. 5.300.000 (2.000.000 contanti)

VIA N. FABRIZI
PREZZO ECCEZIONALE
1 camera, tinello, cuc., bagno 3.500.000 (1.500.000 contanti)

CORSO TORTONA
ROTONDA C. BELGIO
RECENTE - PANORAMICISSIMO
3 camere - tinello - cucinotto L. 8.300.000 dilazionati

C. SEBASTOPOLI
(STADIO)
3 camere - cucina - bagno 8.200.000 (4.500.000 contanti)

VIA GORIZIA
ECCEZIONALE - PANORAMICO
1 camera - cucina - ascensore [illegible]
3.000.000 (1.200.000 contanti)

V.le XXV APRILE 3
CENTRO NICHELINO
ELEGANTI
1 camera - tinello - cucinotto L. 1.200.000 + Mutuo e dilazioni

VIA S. FRANCESCO 21-23
CENTRO NICHELINO
Spaziosi: 2 cam. tin. cucinotto L. 2.400.000 + Mutuo

RESIDENZA VALPIANA - C.so KOSSUTH 18
Costruzione di gran pregio - Doppi ascensori
Doppie rimesse - tripli servizi
Parco panoramico 5000 mq. Cont. 30% + Mutuo

VIA PIO VII 156
ZONA MIRAFIORI
Vendesi alloggio di una camera tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno cantina. Pronto subito. Mutuo. Telefono 663.891.

TERRENO ZONA CENTRALE
Chilometri 1,5 Sud-Ovest Porta Nuova mq. 16.000 con fabbricato industriale Progetto 1200 camere - VENDESI
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4157 — TORINO

antonietta destefanis palazzo
CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

PRECOLLINARE VALSALICE - In palazzine appartamenti formati da: grande salone, due, tre, quattro camere, doppi o tripli bagni, grande cucina, camera e bagno servizio, giardini privati e grandi terrazzi con vista panoramica - 32.000.000/58.000.000.

PRECOLLINARE CRIMEA - In lussuose palazzine appartamenti abitabili a primavera 1968: grande salone, tre/quattro camere, doppi bagni, office, grande cucina, camera e bagno servizio - posizione tranquillissima esposta a mezzogiorno - grande strada di accesso asfaltata - forte mutuo.

CORSO G. FERRARIS (vicinanza corso MATTEOTTI) - signorilissimo appartamento: salone, grande salone pranzo, sei camere, cucina, camera e bagno servizio, quattro bagni completamente nuovi, tripli ingressi; due mansarde con pavimento in marmo e grande terrazzino - due cantine - 52.000.000 compreso forte mutuo.

CORSO RE UMBERTO (fra corso STATI UNITI e corso EINAUDI) In lussuoso condominio, due appartamenti formati da: grande salone con ampie vetrate, due o tre grandi camere, doppi bagni padronali con antibagni, camera e bagno servizio, spaziosa cucina, grandi balconi con vista panoramica, box - mutuati

PIAZZA CRIMEA - signorile appartamento: salone angolare, con attigua grande sala pranzo, tre camere, cameretta e bagno servizio, grande bagno padronale - 22.000.000

CORSO EINAUDI (CROCETTA) - signorile appartamento: grande salone, sei camere, tripli servizi, cucina, doppi ingressi, al piano seminterrato: lavanderia/stireria, saloncino, stenditoio - 38.500.000.

VIA PO - signorile appartamento: grandissimo salone, tre camere, cucina, camera tinello, doppi grandi ingressi, doppi servizi, terrazzo coperto, balconi - costruzione 1956 - 32.000.000 compreso mutuo.

VIA MERCANTINI - appartamento: grandissimo salone, cinque camere, tripli servizi, grande cucina, esentasse - 25.000.000 compreso mutuo.

SAN SALVARIO - In condominio 1963 appartamento unico al piano formato da: saloncino, con ampie vetrate su terrazzo, quattro camere, cucinetta, doppi servizi, grandi balconi verso cortile - abitabile subito - 22.000.000 compreso mutuo.

CROCETTA - signorile alloggio: salone, quattro camere, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino angolare - esentasse - 28.000.000

tecnimmobil
STUDIO TECNICO IMMOBILIARE — CORSO MATTEOTTI 19 — TELEFONO 512.562

CONDOMINIO AURORA - CORSO POTENZA 173

PREZZO			CONTANTI	MUTUO	Rimanenza mensile
6.000.000	1 CAMERA	TINELLO	1.800.000	2.200.000	33.200
9.050.000	2 CAMERE	TINELLO	3.750.000	3.300.000	33.200
15.200.000	4 CAMERE	TINELLO	5.700.000	5.500.000	65.400

VIA CIMAROSA 23 (CORSO FRANCIA) B.TA SANTA MARIA

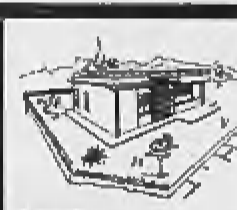
	PREZZO			CONTANTI	MUTUO	Rimanenza mensile
ABITABILI SUBITO	5.900.000	2 CAMERE	CUCINA	1.750.000	1.750.000	38.840
	3.850.000	1 CAMERA	TINELLO	1.225.000	1.225.000	23.240
	1.000.000	BOX PER AUTO		300.000	300.000	6.640

Al Verrand (Courmayeur)



LE QUATTRO GROLLE
Ville signorili di gran classe nell'incantevole scenario del Monte Bianco
In vendita appartamenti da uno a sei locali - finiture di lusso - soggiorni con caminetto - cucine arredate - armadi a muro - ascensori - giardini e parco giochi - patinoir - portineria.
Mutui 50% e facilitazioni di pagamento.
Appartamento campione arredato visitabile in luogo.
Per informazioni: Courmayeur, via Roma, 102 - Tel. 82.59.4; Genova, via XX Settembre, 33 - Tel. 59.09.78
È una realizzazione GATES S.p.A. Costruzioni Edili-Genova

VILLETTE IN CERIALE



complesso residenziale, posizione privilegiata con stupenda vista mare.
2 camere da letto, ampio soggiorno, cucinotto, entrata, servizi, solarium, garage.
Terreno 300 mq. tutto recintato
Vende: 6.900.000 e 7.500.000



asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70



VETRINA DELLE OCCASIONI

ALBERGHI-RISTORANTI
- BUSSOLENO strada principale, moderno, permesso sala ballo, 18.000.000 annui, cedesi anticipando 7.000.000.
- CHIOMONTE posizione invidiabile, attività ventennale, 2000 presenze, cedesi 20.000.000 eventualmente con immobile.
- CORIO CANAVESE moderno, 5000 presenze annue, cedesi con immobile e terreno adiacente 85.000.000 Ottimo investimento.
- PEROSA ARGENTINA 35 anni attività fortune famiglie 16 milioni annui incrementabili, cedesi 5.000.000 anticipati.
- 3 [illegible] 100.000 giornaliere, 22 anni attività, cedesi causa salute 15.000.000.

RISTORANTI-BAR
- CAFASSE moderno, pensione, 5000 presenze ottime posizione cedesi 15.000.000 eventualmente con immobile.
- CHIERI rinomato, moderno, 40 milioni annui incrementabili cedesi con immobile 100.000.000.
- TORRE PELLICE adatto nucleo familiare 40.000 giornaliere cedesi 4.000.000
- VILLAFRANCA PIEMONTE 12 milioni annui cedesi causa salute 6.000.000 minimo acconto.

IMPRESA POMPE FUNEBRI
- PINEROLO cedesi 5.000.000 2.000.000 contanti, 19.000.000 incasso attuale incrementabile.

LAVASECCO
- SEMI-CENTRALE su corso 700.000 garantite attività decennale cedesi anticipando 3.500.000.
- BARRIERA MILANO angolare 4 vetrine 600.000 mensili moderno, cedesi 6.000.000.

TABACCHERIA
- MODERNA levata 400.000, possibilità incremento cedesi causa malattia, eventuale permuta alloggio.

TORINO - C.so Re Umberto, 50
Tel. 502.542-502.514

DI SALVATORE
CORSO FILIPPO TURATI 10
Telefono 581.694 - Torino
...de esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di volture aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili, amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse 6 per cento annui

centri vendite immobiliari gabetti
s.a.s.
Torino via XX settembre 17 telef. 57.69.44
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Depretis 12/D

CORSO RAFFAELLO 8
IN CENTRALE SIGNORILE POSIZIONE APPARTAMENTO INTROVABILE
Salone - 5 camere - cucina - doppi servizi office - 3 ripostigli - doppi ingressi - terrazzi
MERAVIGLIOSO PIANO PANORAMICO
Possibile abbinamento abitazione - studio
7.000.000 Mutuo [illegible]

C.so UNIONE SOVIETICA 417
PALAZZO ULTIMATO
SPAZIOSI - SIGNORILI - CONVENIENTI
2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.900.000 Mutuo 4.000.000
4 cam., cucinotta, entrata, sala bagno, ripost. bovindo, tripla esposizione con grandi terrazzi 2.900.000 Mutuo 7.000.000

CORSO FRANCIA 92
ELEGANTISSIMA CENTRALE POSIZIONE FRA PIAZZA BERNINI, VIA MEDICI, VIA DIGIONE IN PALAZZO DI ALTO LIVELLO APPARTAMENTI MOLTO CONVENIENTI
2 camere, ampissimo ingresso, bagno, ripostiglio terrazzo 2.800.000 Mutuo 3.400.000
Salone, 3 camere, office, ripostiglio, servizi, terrazzi ampi 7.800.000 Mutuo 9.000.000
5 camere, salone, doppi ingressi, biserv., office, ripostiglio 9.800.000 Mutuo 13.200.000
UNICA OCCASIONE DI VENDITA IN QUESTA RICERCATA ZONA

CORSO GROSSETO 218
IN MODERNISSIMO STABILE
APPARTAMENTI
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 1.700.000 MUTUO 4.000.000
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 2.400.000 MUTUO 6.000.000
CONTANTI SUFFICIENTI 25 %

VIA CARLO REYMOND 13
ANGOLO VIA FINALMARINA
ZONA MUSEO DELL'AUTOMOBILE
3 grandi camere - cucinotta - bagno ingresso ampio - ripostiglio
Spaziosi balconi
2.000.000 Mutuo 5.400.000

VIA SANT'OTTAVIO
ANGOLO VIA PO 51
ABITABILE SUBITO
PREZZO STRAORDINARIO
6 camere - cucina - biservizi ingresso - oltre 200 mq.
4.800.000 Mutuo 9.400.000

APPARTAMENTI GIOIELLO
VIA ARTISTI 29 bis
Una residenza di estrema raffinatezza nella suggestiva cornice di un parco
UNA RARA MAGNIFICENZA
Indescrivibile in poco spazio
Abitabili mq. 278 e 310
Più varie superfici condominiali

VIA ASSAROTTI 17
CENTRALISSIMO ECONOMICO
APPARTAMENTO
quasi VIA CERNAIA
Cinque camere - enorme ingresso - servizi - tre balconi
2.400.000 Mutuo 5.200.000

CORSO VERCELLI
ANGOLO VIA OXILIA 40
NUOVA COSTRUZIONE
3 cam., cucinotta, bagno, ingresso 2.600.000 Mutuo 5.000.000
4 cam., cucinotta, bagno, ingresso 3.000.000 Mutuo 7.100.000

IN FINIZIONE
SIGNORILE PALAZZO
Comoda e tranquilla posizione fra i corsi Agnelli e Orbassano

VIA S. MARINO 112
TUTTI I REQUISITI DI UNA ESTREMA ELEGANZA
Saloncino, 2 camere, cucinotta ingresso, bagno, ripostiglio 4.800.000 Mutuo 4.000.000
Saloncino, 3 camere, grande ingresso, sala bagno, ripostiglio 6.400.000 Mutuo 5.200.000
BASE CONTANTI 30 %

CORSO TRAIANO 116
EDILIZIA RESIDENZIALE
Su un bel viale alberato in ambitissima posizione
LUSSUOSO PALAZZO
TRA IL VERDE
IL NUOVO
IL SIGNORILE
L'ECCEZIONALE
AL PIU' VALIDO PREZZO
LA MIGLIORE REFERENZA
Ci è data dal vivo consenso dei visitatori entusiasti
STUPENDI APPARTAMENTI
2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - bibalconi 3.400.000 Mutuo 2.100.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - tribalconi 5.300.000 Mutuo 3.300.000
Salone - 3 camere - cucina - entrata - servizi anche doppi - office 7.700.000 Mutuo 5.200.000
30% CONTANTI — DILAZIONI 70%

Torre del Mare (SAVONA)
abbiamo per voi l'appartamento che sognate!
Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.
APPARTAMENTI
Gran salone - camera letto - cucina - sala bagno - ingresso - terrazzo vista mare 5.200.000 Mutuo 2.600.000
2 camere letto - vasto salone - cucina - sala bagno - office grand'ingresso - terrazzi a mare 8.000.000 Mutuo 4.500.000

VIA FILADELFIA
ANGOLO VIA GUIDO RENI
LUSSUOSA COSTRUZIONE
3 camere cucinotta entrata bagno 2.300.000 Mutuo 5.500.000
4 camere cucinotta entrata bagno 5.000.000 Mutuo 2.400.000

CORSO B. TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIOIE
SCELTA RESIDENZA
APPARTAMENTI LUSSUOSI
4 camere - cucinotta - ingresso due bagni - ripostiglio - terrazzi
6.700.000 Mutuo 6.000.000

ECCEZIONALE FRAZIONAMENTO
Prezzi introvabili
ELEGANTE PALAZZO
- Termosifone centrale
- Scale marmo
- Grande giardino alberato

VIA COSTANTINO NIGRA 11
proprio vicino via Chiesa Salute
APPARTAMENTI
Signorili - Spaziosi - Doppia aria
POCO COSTO
2 camere - cucinotta - entrata bagno - ampi balconi
VOLENDO ABBINABILI
900.000 Mutuo 2.400.000
L'ampio giardino condominiale è incluso nel prezzo e potrà essere diviso in lotti privati abbinati a ciascun appartamento.

AFFITTASI SALONE Corso Sebastopoli (ang. Via Lima)
Costruzione in corso mq. 1800, eventualmente divisibile secondo richiesta, se modifica definita entro luglio. Eventuali locali piano rialzato, alloggi, box.

AFFARONE
cedesi causa divisione negozio merceria, maglieria zona centralissima S. Rita, fortissimo incasso, con o senza merce - Tel. 390.694.

ALBERGO RISTORANTE
30 km. da Torino. Sala ristreschi, ristorante 250 coperti, sala giochi, bocce, parcheggio 100 auto; citofoni, acqua corrente tutte le camere. Cede, compreso immobile: 150.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

TESSUTI CONFEZIONI
posto in brillante posizione commerciale, spazioso negozio modernamente arredato. Incasso annuo documentabile: 14.000.000, ulteriormente incrementabile. Cede: 3.500.000
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AZIENDA VINICOLA
primaria cittadina Piemonte, avviatissima, licenza imbottigliamento vini-vermouth, capacità 1800 ettolitri. Località commerciale, clientela sicura. Cede 32.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

OTTIMO AFFARE
MERCERIA avviatissima in posizione commercialissima e di forte sviluppo: reddito attuale mensile dimostrabile: oltre 400.000. Causa salute cede: 3.500.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CAFFE' SUPERALCOOLICI RISTORANTE
cintura Torino, posizione privilegiata, attività pluriennale. 150.000 giornaliere (500 caffè), reddito adeguato. Adatto nucleo familiare. Cede: 28.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

MURI NEGOZIO - UFFICIO
70 mq. più seminterrato 370 mq.: magnifici locali zona Nizza, recente costruzione, qualsiasi attività. Vende 27.000.000. Eventuale affitto: 150.000 mensili.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AUTONOLEGGIO DINTORNI TORINO
unico importante centro agricolo-industriale, servizio pubblico e scuolabus; utile netto: 200.000 mensili, possibilità ulteriore incremento. Cede: 3.500.000 dilazionando.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

VILLETTA CASTIGLIONE TORINESE
sua collina in panoramica posizione. Vecchia costruzione rimodernata, rustico adiacente, terreno circostante di 4500 mq. Vende: 25.000.000
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CRONACHE PER LE DONNE

I BIMBI «DIFFICILI» SONO TANTI

Non basta l'amore

Più importante di volergli bene, è comprenderli - Soltanto [redacted] i genitori capiscono il «perché» [redacted] un certo comportamento dei loro figli, sarà possibile evitare gravi errori nell'educarli

Il numero [redacted] bimbi e dei ragazzi «difficili» [redacted] superiore a quel che si potrebbe credere. Le complesse condizioni ambientali della nostra epoca opprimono gli adulti e si ripercuotono sui figli creando squilibri psichici. In [redacted] società [redacted] valori e costumi così imprecisi, l'educazione diventa un compito gravoso ed anche gli sforzi più generosi pos[redacted] essere sconfitti. Non basta l'amore, è necessario saper capire e rispondere adeguatamente alle necessità [redacted] e profonde dei figli che sovente [redacted] espresse in modo distorto.

In tante case c'è [redacted] bimbo difficile, anche se non appare di fuori. Bagna le lenzuola, si rifiuta [redacted] lavarsi, ha complessi per i suoi bisogni, non sa mangiare, non vuole studiare, distrugge quel che trova, ama vestirsi [redacted] abiti inadatti, ruba, è eccessivamente irascibile, è ostile ai genitori. Tante vol[redacted] la colpa sta [redacted] uno sbaglio di educazione. Sovente sono le vittime di un ambiente ostile: non hanno più spazio e sono mortificati [redacted] continue pressioni. Non uscire, ché vai sotto l'automobile; non toccare il fornello, ché ti bruci: non mettere le dita nella spina della luce: [redacted] ripetuto «non» crea un senso di frustrazione o pro[redacted] un sentimento [redacted] rivolta. Con un po' di inventiva potremmo ridurre il numero dei «non». Perché imprigionare il bambino nel piccolo quadrato di legno, dove stenta muoversi? Non sarebbe meglio isolare con quel quadrato il fornello acceso o la spina, sì che il bimbo possa girare sicuro per tutta la cucina?

Tanti genitori si meravigliano dolorosamente [redacted] loro figli: proprio a noi do[redacted] toccare? Con l'esempio che ci sforziamo di dare quotidianamente? Sareb[redacted] troppo semplicistico credere che basti [redacted] vista del comportamento del padre e [redacted] madre per suggerire al bimbo il retto modo (retto almeno per i genitori) di agire.

C'è tanta presunzione di saper fare. Il bimbo bagna il letto. La madre moderna sa che [redacted] deve sgridare [redacted] prendere in giro. Tuttavia continuamente si lamenta della gran fatica per la[redacted] le lenzuola, così provoca nel figlio un complesso di colpa, maggiore che se lo avesse rimproverato. Altre madri si vantano di concedere la massima libertà perché a 18 mesi non inducono ancora il bimbo a servirsi del gabinetto (e sbagliano), poi si scopre che lo obbligano ad imparare due nuove parole al giorno opprimendolo con una verbalizzazione che gli è inadatta.

All'Università di Chicago c'è un istituto per bimbi difficili, non ricuperabili in famiglia, forse il più specializzato che esista. In un volume dal titolo «L'amore non basta», pubblicato dalle edizioni Ferro, [redacted] diretto[redacted] Bruno Bettelheim descrive casi tipici, racconta come sono stati trattati, come si è scoperto la [redacted] delle loro inibizioni, e si è arrivati [redacted] miglioramento o alla guarigione. Non bisogna aver fretta; il lavoro di ricupero è lungo, richiede mesi [redacted] anni, ma è una fati[redacted] ben spesa perché si dà [redacted] una creatura la gioia [redacted] vivere, si acquista un uomo [redacted] per la società.

Ci [redacted] bimbi che provano angoscia quando vanno [redacted] letto, perché temono di essere mutilati o uccisi. Non serve nulla urlare, picchiarli, deriderli. Li si aiuti con pazienza a capire che [redacted] paura è infondata. Non pochi bambini hanno avversione per la scuola: può [redacted] giovevole [redacted] dare compiti [redacted] casa. Ragazzi intelligenti [redacted] ostinano a non leggere e scrivere. Bettelheim parla di un ragazzo [redacted] anni che [redacted] rifiutava di aprire un libro, poi si [redacted]perse che credeva di aver ucciso a [redacted] anni un amico [redacted] pescare, e [redacted] che l'apprendere a leggere ed a scrivere lo rendesse adulto, quindi responsabile.

Quanti bimbi [redacted] ragazzi hanno vergogna di spogliarsi dinanzi ai genitori, e tappano le serrature del bagno, [redacted] addirittura si tolgono i vestiti solo quando sono a letto, sotto le coperte? Il più delle volte si può trovare la causa in certi rimproveri di padre [redacted] madre, in certe esortazioni ossessive (sta diritto, non vedi che sei gobbo? guarda che corpo sgraziato ti viene, sembri [redacted] balena, fa' ginnastica) o in scherzi sciocchi.

Un bimbo non vuol farsi tagliare i capelli, ha il terrore che lo privino di qualcosa di suo o che lo tocchino. La violenza non serve. «Non te li vuoi far tagliare? Tienli, [redacted] con me [redacted] esci, non posso stare in tua compagnia mentre [redacted] gente ti prende in giro». Un ragazzo arriva sistematicamente tardi a tavola? Se è per naturale lentezza gli si lascerà mangiare l'intero pranzo, se per capriccio, senza rimproverarlo, gli si farà saltare il primo o anche il secondo piatto.

Si chiede [redacted] genitori tan[redacted] attenzione per il mangiare. [redacted] bimbo si spor[redacted] a tavola? E si sporchi. Ruba [redacted] marmellata o le mele? Non si chiuda nulla a chiave, gli si lasci la [redacted]sazione che può prendere quel che vuole. I medici assicurano che due [redacted] tre caramelle prima [redacted] pasto quasi mai tolgono l'appetito. [redacted] vuole la minestra? Beva latte.

[redacted] è notato che i figli oppressi (e li si opprime anche volendo bene: «Non parlare, non girarti, guarda quella chiesa, come fai a non ammirare quel panorama, saluta la signora, di' buonasera con garbo») appena possono si ribellano con atteggiamenti ostili. Vanno adagio nel vestirsi, specie [redacted] la madre fa premura, indossano un abito [redacted] che non piace al padre, perdono gli oggetti.

Nella tendenza ad imbrattarsi [redacted] pasticciare con il cibo forse reagiscono [redacted] un tentativo [redacted] educazione troppo rivolta alla pulizia. Una madre costringeva il bimbo a lavarsi i denti con il sapone ogni volta che diceva una parolaccia. Finì per odiare acqua sapone spazzolino. C'è nei bimbi [redacted] nelle bimbe, anche grandicelle, il bisogno di scoprire il proprio corpo toccandosi e soffermandosi con le mani su alcune parti. Ci limitia[redacted] a dire che [redacted] serve sgridarli: «Guai se lo [redacted] ancora, [redacted] sai che è peccato?»; [redacted] questo modo si provoca maggior danno e [redacted] crea un complesso di colpa immotivata.

[redacted] genitori Bettelheim consiglia di lasciare che i figli giochino [redacted] qualunque età e in compagnia (per questo è bene mandarli presto alla scuola materna) [redacted] far drammi [redacted] si strappano la maglia nuova [redacted] rovinano le scarpe appena acquistate. «Nessun bambino può provare piacere a realizzare una adeguata vita sociale, finché non abbia acquisito una certa capacità a giocare con altri bambini. Il gioco, molto più dell'istruzione imposta dall'adulto, è l'ambito in cui il bambino misura e sviluppa la propria indipendenza ed impara a farsi valere dinanzi [redacted] coetanei».

Giovanni Trovati

Una «ingenua» dello schermo

L'attrice finlandese Margit Jaatinen: [redacted] conquistato [redacted] notorietà a diciannove anni

Pensano di diventare dive del cinema perché hanno 16 anni e un bel visino

Sognano il «produttore» come [redacted] tempo le ragazze romantiche sognavano il Principe Azzurro - Ma quante riusciranno in una carriera molto più difficile di quello che appare a prima vista? - Pochissime, anche perché [redacted] bellezza [redacted] occorre soprattutto, «temperamento» [redacted] capacità

Chi frequenta il mondo del cinema vi conosce un'erba che [redacted] rinnova sempre: la giovane che aspira a diventare attrice. Aspira? [redacted] oggi l'acerbità ha tanto fascino che molto spesso la giovane aspirante è già, [redacted] facto, un'attrice; per cui il primo consiglio che si può dare alle velleitarie (un tempo imbarazzate dal concetto di noviziato) è di svegliarsi presto.

L'esempio della sedicenne Mita Medici, che una settimana fa brandì a Saint-Vincent una «Grolla» augurale, è esaltante per quante ragazze, sapendo ancora [redacted] latte, pur sentono [redacted] sanno [redacted] avere la riuscita cinematografica [redacted] portata di mano. Esaltante e, s'intende bene, illusorio: ché soprattutto in questo campo «molti i chiamati, pochi gli eletti», né il «temperamento» — che solo decide alla lunga la sorte dell'aspirante — è cosa estendibile [redacted] tutte, come la microgonna o [redacted] parrucca.

Ma i giovani (ed è bene che sia così) guardano soltanto al positivo e perciò ritengono che il successo di uno di loro sia dal più al meno ripetibile: onde le tante «Mite» in pectore che si trascina dietro quell'unica e sola.

Siffatte suggestioni collet[redacted] si ebbero già per Gi[redacted] e Sophia, e più addirittura, c'è da giurarlo, per Lina Cavalieri. Ma per la storia del costume importa osservare che oggi la tentazione cinematografica, sollevata dall'auge dei «giovani», s'innesta pericolosamente presto, quando l'animo è meno fortificato contro i quasi inevitabili disinganni. Ci sono, è vero, i genitori; ma [redacted] nota che il più delle volte il soverchio amore che hanno alle loro figliuline li acce[redacted] oltrediché, commisurandosi con altri genitori arricchiti dalle figlie, vanno anch'essi soggetti alle false prospettive dell'amor proprio.

Senz'incomodare la morale, basta il buon senso [redacted] ammonire che un poco di visetto e un personalino stuzzicante non sono sufficienti a mettere insieme neppure la controfigura della Spaak; e che, quand'anche l'impresa riuscisse, [redacted] mestiere dell'attrice di cinema, a esercitarlo sul serio, come fece, fino a disgregarvisi, la povera Vivien Leigh, è uno dei più aspri e arrovellati, quanti che siano i milioni che frutta.

E' quello che [redacted] aspiranti [redacted] intendono. Trascinate dalla speranzosa giovinezza, chiedono semplicemente di poter fare il primo passo: per i successivi confidano nelle proprie gambe. [redacted] tanto è inestirpabile nelle fragili donne il mito del Principe Azzurro, che queste ragazze senza amore (o perlomeno senza un amore esclu[redacted]) se ne son fatte uno nel «produttore», personaggio, anche per questo, tanto invidiato; [redacted] quale sognano la notte e qualche volta anche trovano.

Sugli eccessi [redacted] civetteria produttivistica a cui le più imprudenti [redacted] loro si abbandonano nella speranza talvolta vana di un contratto, è bene sorvolare. Il nostro è tanto poco un pulpito, che siamo disposti a vedere anche qualcosa di buono [redacted] questa [redacted] delle giova[redacted] verso [redacted] successo cinematografico Ed [redacted] principalmente che apprendono l'urbanità dei modi.

Colei che sogna di darsi al cinema tiene nel massimo conto il prossimo e dove la [redacted] donna privata [redacted] molto spesso dura [redacted] con coloro che non sono della [redacted] cerchia, queste monelle, mosse come sono dall'utile, non solo accostano reverenti critici fotografi e reporter, quasiché i divi fossero loro, ma trattano coi guanti [redacted] che l'ultimo sconosciuto, presentendoci in potenza il ricercatore di autografi.

Tra le fatiche dell'aspirante attrice quella di fare la graziosa è la più socialmente utile; e talune che hanno imparato quell'arte non la dimenticano poi del tutto, e anche se non sono diventate attrici ne conservano in parte il savoir faire.

Leo Pestelli

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Come lasciare le piante di casa durante l'assenza delle vacanze

Collocarle in un locale non buio, [redacted] luce solare schermata - Un sistema per assicurare l'umidità: [redacted] dentro [redacted] - Evitare l'evaporazione [redacted] cappucci trasparenti di plastica - La «idrocoltura»

Come ci si regola quando si parte per le vacanze [redacted] non si abbiano persone a [redacted]re [redacted] custodia le nostre piante di casa?

(segue la firma)

Per prima cosa [redacted] piante da appartamento *non vanno lasciate al buio.*

Si radunano [redacted] in [redacted]golo della casa, [redacted] in una stanzetta di servizio, [redacted] nel bagno, dove si [redacted] tenere una finestra coi serramenti esterni aperti, chiuse le lastre, e le tende tirate, in [redacted]do che la luce solare rimanga schermata. Se nel locale scelto, il sole non batte mai, quest'ultima previdenza è inutile.

Pensiamo che le piante avranno da sopportare un periodo [redacted] emergenza quindi *dovranno [redacted] sane ed efficienti.* Una quindicina di giorni prima [redacted]la nostra partenza [redacted] doveva cominciare ad osservare che non aves[redacted] malattie e curarle a seconda [redacted] casi, nello stesso tempo sostentarle [redacted] dei concimi.

I vasi piccoli si [redacted] in una cassetta o vasca foderata con un telo di plastica sul quale si p[redacted]ara un «materassino» cioè un folto strato di *sfagno* (che è un muschio delle paludi) oppure di *torba* (proviene anch'essa da vegetali lacustri decomposti [redacted] pressati). Entrambi i materiali hanno il potere [redacted] assorbire molta acqua: dieci volte il loro peso; si bagnano, per far questo è meglio immergerli e poi strizzarli [redacted] poco; preparato il letto vi si affondano i vasi di terracotta fin quasi all'orlo. Attraverso la porosità delle loro pareti, anche la terra che contengono e le radici assorbiranno [redacted] po' di questo umido.

Se si ha un sottovaso con una grande pianta, [redacted] altrettanto utile porre nel fondo tre dita di acqua, *due mattoni,* che l'assorbiranno, poggiarvi [redacted] il [redacted] che a sua volta [redacted] contatto assorbirà l'umidità.

Vaso dentro vaso, [redacted] uno dei sistemi più simpatici [redacted] un po' ho perfezionato. Si tratta di mettere un vaso con la pianta, dentro un altro [redacted] vuoto più grande. A questo si ottura prima, [redacted] un tappo [redacted] sughero, il foro centrale del fondo; essendo più grande è anche più alto; f[redacted] internamente con un sacchetto di plastica leggera vi si mette dentro un dito d'acqua, della ghiaia [redacted] nel vuoto fra le due pareti dei vasi si preme dello sfagno (vedi sopra) o della [redacted]gatura ben umida.

Finora abbiamo pensato a provocare dell'umidità attor[redacted] terreno; adesso qualche sistema di ridotto innaffiamento: lo chiamerei *stillicidio dosato.* Si mette [redacted] bottiglia da un litro, quelle [redacted] latte, si riempie di acqua, si capovolge infilando il col[redacted] nella terra del vaso, l'acqua uscirà piano piano, la [redacted] che si [redacted] addentra nell'imboccatura, una vol[redacted] inzuppata, lascerà filtrare l'acqua.

Se avessimo una pianta molto grande e inamovibile [redacted] si può alimentare con *tre fiaschi spagliati,* [redacted] col collo libero, il secondo con [redacted] tappo di plastica a cui si fanno due fori, il terzo con eguale tappo ma con un foro più piccolo [redacted] fessura in maniera che la fuoriuscita dell'acqua avvenga gradatamente [redacted] non si svuotino tutti e tre allo stesso tempo. Si dice ci[redacted] in questo modo una pianta possa durare [redacted] danno una quindicina [redacted] giorni (infine sono sei litri di acqua che assorbe).

Altra alimentazione può avvenire *per caduta attraverso dei filati* che si imbevono. Sopra un tavolo o un qualsiasi piano elevato si posa un secchio pieno d'acqua: si adoperano quei fili di cotone riuniti che formavano [redacted] volta gli stoppini (della luce ad olio o petrolio) [redacted] quei cordoni, ripieni di bambagia, che s'inserivano nelle fessure delle finestre [redacted] evitare gli spifferi; oppure vecchi nastri di canapa dei rotolanti. Un capo di questi [redacted] mette a [redacted]scare dentro il recipiente d'acqua, l'altro capo si girerà entro l'orlo del vaso, i filati assorbono l'acqua man [redacted] la lasceranno [redacted]ciare e filtrare nella terra dei vasi che avremo sistemati sotto.

Bisogna evitare al massimo l'evaporazione delle piante, per questo si possono incappucciare in sacchetti di plastica, s'intende trasparenti [redacted] anche, sempre ben bagnate, metterle dentro e appendere i sacchetti.

[redacted] di fuori dei metodi casalinghi, esistono ora in commercio dei *vasi a due scomparti, con sottofondo di acqua,* le piante possono restarvi autonome per oltre venti giorni.

Già da anni [redacted] più belle piante d'appartamento si allevano in *idrocoltura dove tutto è già risolto;* qui non si adopera terra, le radici delle piante pescano in ac[redacted] in cui viene disciolta una pastiglia nutritiva; l'acqua e l'alimento si cambia[redacted] una volta al mese. Purché godano [redacted] luce sufficiente sono le uniche piante che [redacted] danno dispiaceri.

Gina Sgaravatti

La vera eleganza [illegible]

Anche la gonnella troppo lunga è una stravaganza come la «mini»

E' vero che si rit[redacted] alle gonnelle lunghe fin polpaccio e anche più?

Tutto può darsi; ma, francamente, non lo crediamo.

Già nel novembre scorso, su queste colonne, fu pub[redacted]licata la fotografia di un modello (Biki) nel quale una camicetta con cravatta accompagnava una gonnella che giungeva a una ventina [redacted] centimetri sopra la caviglia. Era stato presentato a Roma in luglio: esattamente dodici mesi fa.

Nella stessa stagione fece [redacted]amore, a Parigi, da Dior, un cappottone molto lungo.

L'alta moda, cioè, aveva sentito l'attualità — [redacted] *quel momento* — di un recupero dello stile 1910. Ma si trat[redacted]va di una fantasia, di una punta [redacted] calibrata eccentricità.

Ultimamente, invece, [redacted] parte della confezione (specialmente francese e, [redacted] riflesso americana) ha ripreso questo spunto, proponen[redacted] ai suoi «compratori», per i rifornimenti del prossimo inverno, l'identico tipo di cappottone, e di gonnella lunga con camicetta e cravatta. La [redacted] lunghezza degli orli ha già un [redacted] *midi.*

[redacted] trattava, probabilmente, [redacted] sostituire la *mini,* che ha perso la [redacted] forza d'urto: [redacted] sarà piacevole vedere le ra[redacted] dedicarsi a una rievocazione delle suffragette inglesi, del [redacted] Dottor Zivago e Fanciulla del West. [redacted] come la moda della gonnella «minima» è rimasta limitata a un settore abbastanza ristretto del pubblico femminile, così [redacted] probabile che la bizzarria della gonnella «massima» avrà sorte analoga.

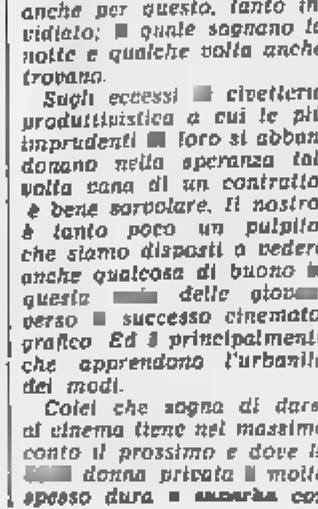
[redacted] recenti dichiarazioni di alcuni sarti, [redacted] sa [redacted] anche in certe collezioni di «alta moda» si vedrà la lunghezza *midi.* E' [redacted] degli aspetti interessanti dell'attuale evoluzione, che l'alta moda sembri in soggezione nei confronti della confezione, e cerchi [redacted] seguirne [redacted] tendenze (mentre [redacted] tempo accadeva il contrario).

E' un sistema che reca con [redacted] non poche soddisfazioni. Proprio quelli tra i sarti che più fedelmente rispecchiano le tendenze della confezione, vengono levati sugli scudi (specialmente dalla stampa americana); e proprio di loro si dice che sono gli unici a praticare ancora l'alta moda [redacted] a non doversi piegare alla confezione.

Simili fenomeni — venati di assurdità — [redacted] tuttavia al panorama complessivo della moda. Dopo una [redacted] generale di parecchi creatori d'alta moda (anche illustri) per farsi [redacted] posto nel campo della boutique, assistiamo ora a un fe[redacted] inverso. Ci si è accorti che le donne che colti[redacted] il concetto tradizionale di eleganza sono più numerose — e commercialmente [redacted] interessanti — di quanto si [redacted] detto negli anni scorsi. E vediamo molti disegnatori di moda boutique tentare la scalata, sotto l'etichetta di «confezione di lusso».

Ma, naturalmente, è [redacted] essere un vero creatore di alta moda.

Alain



Ragazze «Fanciulla del West» 1967. Modello di Biki

IL [illegible] DEL DOTTORE

«Sto in ansia per mio figlio subacqueo appassionato»

«Il mare, per me, vuol dire un intero mese di ansia dedicata ai figli. Quando erano più piccoli facevo la mia trepida guardia sulla [redacted]gia, per sorvegliare i loro bagni. Adesso che sono più grandi — e vanno sott'acqua tutto [redacted] giorno con quel[redacted] benedetta maschera da "sub" — non posso far altro che raccomandarmi e sperar bene».

(segue la firma)

Il mondo subacqueo è una bella conquista dello sport e del divertimento. C'è chi, sott'acqua, va da grande esperto — con tute, respiratori, coltello e fiocina — ad esplorar fondali a decine [redacted] metri di profondità; e c'è chi va, [redacted] po' più alla bu[redacted], con maschera e pin[redacted], a 4 [redacted] 5 metri, con le riserve naturali dei suoi polmoni e della sua gioventù.

I primi sanno cosa fanno, e la responsabilità, i rischi, li prevedono e li calcolano. Nessuno può fare uno sport così impegnativo senza prove preliminari, senza una scuola, senza una lunga esperienza ed un progressivo allenamento: e senza tener ben presente, che [redacted] certe profondità, se un incidente avviene, è [redacted] serio.

[redacted] altri, i ragazzi con pinne e maschere, quel[redacted] che va[redacted] sopra e sotto, vicino alle spiagge, intorno agli scogli, non portano a [redacted] né anfore antiche, né gros[redacted] pesci: lo fanno per divertimento, per curiosità; perché «è bello ed emozionante». E lo fanno anche se sanno che ogni minuto delle loro immersioni costa ad [redacted] mamma — [redacted] magari [redacted] sa nuotare — l'equivalente [redacted] un'ora di ansia.

Il rischio, in questi casi, [redacted] solo molto generico; e può essere ben neutralizzato se si osservano le regole della prudenza e del buonsenso. Come dire di no, d'altra parte, ad un ragazzo sano e sportivo che vuol guardare il mare anche dal di sotto; e che, quasi certamente, fa le cose con molta più attenzione di quanto noi [redacted] siamo?

Una vera controindicazio[redacted] allo sport subacqueo [redacted]ste solo per chi è malato (o è stato malato): per i cardiopatici (anche se i loro disturbi risalgono ad anni prima), per i polmonari (asma bronchiale, postumi di tubercolosi, pneumotorace spontaneo), per i renali, per gli ipertesi, per gli ipotesi, per certi «nervosi» (claustrofobia, ansia, [redacted]scia). Condizioni, queste, in cui, fortunatamente, non si trova un ragazzo che voglia fare dello sport.

Le controindicazioni temporanee — invece — devono essere osservate: perché un'imprudenza può, allora, costare qualche penoso disturbo. E' importante [redacted] andare sott'acqua quando si soffra di malattie dell'orecchio medio; [redacted] ostruzione nasale (anche di semplice raffreddore); [redacted] di tonsillite cronica o di bronchite; o di congiuntivite; o di colite.

In ogni [redacted] prudenza. Non tuffiamoci mai se [redacted] siamo in compagnia di un «sub» più esperto di noi. Non andiamo sotto il mare se non siamo, sicuramente, a stomaco vuoto ed in buona forma. Non oltrepassiamo il limite [redacted] 4-5 metri [redacted] profondità. Evitiamo le acque troppo fredde: o la immersione i[redacted]mente dopo una lunga esposizione al sole.

il dottor X

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

(Continua da pag. 6)

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTASI bellissima centrale ammobiliata acqua corrente camera. Telefonare 510-161, 584-015.

AFFITTASI camera bellissimo ammobiliata zona S. Rita. Tel. 393-877.

AFFITTASI cameretta mobiliata comodità. Martiri Libertà 20.

AMMOBILIATE camera cucina, presso Porta Nuova, pulite, sane, 2 posti letto, affitto studenti impiegati. Telefonare 50-38 Sommariva Bosco.

BELLA camera ammobiliata indipendente centralissima servizi affittasi stabile. Tel. 531-537, 516-965.

CAMERE 1-2 letti spaziose decorose centrali affittansi preferibilmente persone stabili distinte. Telef. 60-444.

CROCETTA matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Mobilè. Verrazzano 23. Telefono 596-810. A69084

IMPIEGATO cerca famiglia per pensione possibilmente completa. Telefonare 695-754 dopo 18.

PORTA Nuova affittasi bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 552-150.

SIGNORINA pensionata, referenziata, cerca ammobiliata pensione completa, comodità. Telefonare 516-715.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. CAPO ufficio amministrativo massima esperienza direzione contabilità controllo clienti fornitori organizzazione commerciale offresi pena industria. Telefonare 210-791 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino».

A. SIGNORINA 27enne praticissima lavori ufficio, dattilografa, segretaria, libera [redacted] agosto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino».

ABILE telefonista referenziata, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino».

CAPO magazziniere settore industriale commerciale espertissimo referenze offresi. Telefonare 902-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino». A70972

CAPO officina commissionaria auto primaria Casa giovane [redacted] referenze esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A70614

DIRETTORE tecnico profondo esperienze acquisite migliori industrie italiane mobili metallici in genere. Progettazione linee produzione impianti costi programmazione, tempi, metodi attrezzature. Energico, dinamico, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

ESPERTO condizionamento riscaldamento industriali decennale esperienze direttive tecnico-commerciale esamina proposte primaria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino». A70932

[redacted] **IMBALLAGGIO BISCOTTIFICI E DOLCIARI SPICCATA [redacted] PREZZI COSTO E PREZZI MERCATO DISPOSTO TRASFERIRSI ESAMINEREBBE PROPOSTA IMPIEGO UFFICIO ACQUISTI ASSI[redacted]DO NOTEVOLE ECONOMIA. ASSICURA OTTIME REFERENZE E MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: PUBBLIMAN, CASELLA 74 - 15100 ALESSANDRIA.**

ESPERTO ufficio acquisti, ordinazioni, solleciti, esperienza pluriennale grande industria, scrupolosa correttezza, presenza e signorilità, disposto trasferirsi, esaminerebbe possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

GEOMETRA decennale esperienze cantieri civili et rilievi referenziato esaminerebbe proposte lavoro seria impresa anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino».

GEOMETRA ventiseienne cerca impiego presso [redacted] approvvigionamento materiale o manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino». A70341

IMPIEGATA esperienza decennale paghe e contributi patentata impiegherebbesi presso seria ditta. Telefono 320-682. 2001

IMPIEGATA provetta dattilografa esperta ufficio acquisti e fatturazione esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A70898

INFERMIERA (Croce Verde), pratica, [redacted] alle dipendenze di una Società industriale (mansioni infermiera) [redacted] chiusura stabilimento offresi [redacted] seria ditta. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[redacted] — Torino».

PENSIONATO energico praticissimo import export qualsiasi lavoro ufficio mansioni fiducia esazioni auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino».

PENSIONATO giovanile presenza, media cultura, referenziato ambiente industriale commerciale, preferenza autonomia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

PERITO industriale 39enne esperto impianti elettrici manutenzioni industriali vario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

RAGIONIERA esperienza completa ultra-decennale [redacted] contabilità bilanci, mano d'opera, problemi fiscali, societari, rapporti terzi, dinamicissima, iniziative responsabilità comando, massima serietà, referenze, disponibile per seria valorizzante posizione adeguato livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

[redacted] **QUARANTENNE VASTA [redacted] COMMERCIALE AMMINISTRATIVA, OTTIME REFERENZE, [redacted] DIRETTIVE A SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7084 — TORINO».**

RAGIONIERE studente Economia Commercio impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino». A71011

SIGNORINA 20enne patente auto, esperienza lavori ufficio, ottime referenze, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». [redacted]

SIGNORINA [redacted] pratica lavori ufficio conoscenza inglese francese libera subito offresi. Tel. 472-251 ore pasti. A70894

TECNICO capo officina trentaduenne progettista stampi esperto stampaggio materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A70316

TRENTOTTENNE cultura media [redacted] esperienza estero perfetto inglese francese discreto tedesco offresi. Telefonare 726-089.

UNIVERSITARIO Politecnico occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

VENTOTTENNE decennale esperienza lavoro meccanico diplomato geometra esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino». 2001

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. AZIENDA MATERIE PLASTICHE IN RIVOLI CERCA ABILE E QUALIFICATO RAGIONIERE PER MANSIONI CONTABILI, CALCOLO COSTI, CONTATTI ALTO LIVELLO, ETA' MINIMA 30 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4175 — TORINO». A69287

ABILE stenodattilografa pratica lavori ufficio assume azienda grossista tessuti. Manoscrivere dettagliando studi et posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino».

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice Mondo Letterario, corso 22 Marzo 43, Milano. 29163

APPRENDISTE COMMESSE CERCANSI DA GRANDE MAGAZZINO, ETA' 15-16, PRESENZA, SCUOLA MEDIA INFERIORE. PRESENTARSI VIA ROMA 305. A70831

ARCHIVISTA DISEGNI CERCA PRIMARIA INDUSTRIA. INDISPENSABILE PERFETTA CONOSCENZA SISTEMA FIAT. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4237 — TORINO».

ASSUMEREI prossimo settembre giovane volonteroso cultura superiore desideroso dedicarsi attività organizzazione sindacale padronale cura interessi singoli et collettivi aziende associate. Scrivere dettagliamente: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino». A70686

ASSUMIAMO due signorine per lavoro esterno programmato. Si offre ottimo stipendio più premi, si richiede cultura media, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6653 — Torino». A69690

ASSUMIAMO impiegato 22-30enne, responsabilità professionale, massima serietà, volontà. Indispensabile vivacità espressiva, dialogo. Ottima retribuzione fissa. Presentarsi mattino ore 9-9,30 non oltre. Gobetti, XX Settembre 12, secondo piano.

ASSUMIAMO signore et signorine per nuova attività previdenziale. Necessaria presenza et cultura media. Presentarsi lunedì 17 c.m. ore 10-18, via Principe Amedeo 2, II piano. 0341

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato, fisso. Telefonare 25-54 ore ufficio Pinerolo.

[redacted] istruttore guida fisso. Telefonare 60-933.

AZIENDA autotrasporti importanza nazionale zona Mirafiori - Grugliasco assumerebbe abile stenodattilografa massimo venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino».

AZIENDA elettromeccanica cerca per segreteria generale e del personale impiegata esperta. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino». A69273

[redacted] **ITALOAMERICANA VICINANZE [redacted] RICERCA PER SEGRETERIA DIREZIONE AMMINISTRATIVA IMPIEGATA STENODATTILO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7107 — TORINO».**

CERCA dattilografa 17-19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A71012

CERCASI impiegato pratico libri paga, possibilmente pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino». A69688

CERCASI DATTILOGRAFA, CENTRALINISTA ET AIUTO OPERATRICE CONTABILE AUDIT. LIBERA SUBITO. TELEFONARE PER APPUNTAMENTO 284-612 ORE UFFICIO. A70928

COMMESSO pratico libreria referenziato presenza cercasi. Presentarsi: Lattes, Garibaldi 3. A69478

CONCESSIONARIA autoricambi Fiat cerca impiegato cartellinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino». A70294

DIREZIONE primaria Compagnia Assicurazione assume elemento qualificato ramo collettive vita. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7037 — Torino». A70583

DISEGNATORE serramenti alluminio conoscenza francese, pratico progettazione, conduzione lavori ufficio, cantiere, esperienza, assumiamo. Casella postale 22 — Nichelino (To).

DISEGNATORI PARTICOLARISTI CERCA PER PROPRIO UFFICIO TECNICO IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE IN COSTANTE SVILUPPO. RICHIEDESI: ETA' MASSIMA 25 ANNI, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. OFFRESI: ASSOLUTA GARANZIA DI STABILITA', RETRIBUZIONE ADEGUATA EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: «PUBBLICITA' STAMPA 4219 — [redacted]». A70168

DISEGNATORI progettisti e particolaristi carrozzeria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino».

GEOMETRA giovane disegnatore edilizia, aspirazioni, brillante [redacted], cerca studio architettura. Ambiente serio, simpatico, cordiale, moderno, giovanile. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino». A70441

ILLUSTRATORE grafico creativo abilissimo cerca agenzia pubblicitaria. Tel 545-484. A70463

IMPIEGATA praticissima paghe contributi lavori ufficio cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi: Molinar, via Goldoni 4, ore 10-12, 15-18. A70877

IMPORTANTE FONDERIA ASSUME GIOVANI PERITI CHIMICI MILITESENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted]».

IMPORTANTE IMPRESA DI CO[redacted] ASSUME [redacted] E [redacted] DI CANTIERE DISPOSTO RECARSI PER LAVORI NELL'ITALIA DEL SUD. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7008 — TORINO».

IMPORTANTE industria assumerebbe stenodattilografa possibilmente pratica lavori ufficio. Manoscrivere precisando curriculum vitae et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A70659

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA DISEGNATORE MECCANICO 2ª CATEGORIA, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE RAMO MANUTENZIONE IMPIANTI. DETTA[redacted] CURRICULUM, [redacted] ZE E OGNI NOTIZIA [redacted] A: «PUBBLICI[redacted] 7054 — TORINO». A70864

[redacted] costruzioni stradali cerca assistente capo squadra veramente abile. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino».

INDOSSATRICE anche non diplomata cerca Ditta confezioni, taglia 44. Tel. 331-463 ore ufficio.

INDUSTRIA assume impiegata residente Moncalieri, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6646 — Torino». A69670

INDUSTRIA cerca ottimo elemento con specifica esperienza nel settore organizzativo servizi vendita scaffalature e mobili metallici. Scrivere: Sem - Arezzo, via Mincio 58.

[redacted] calzature cerca aiuto contabile pratica Divisumma. Richiedesi volontà velocità. Telef. 273-125.

LA ditta applicazioni elettro telefoniche cerca per proprio laboratorio progetti tecnico elettronico esperienza pluriennale nello studio circuiti digitali per automazione ed operai specializzati pratici montaggi collaudi prototipi. Inviare dettagliato curriculum via Gianfrancesco Re 47, Torino.

LA [redacted] F.LLI BORLETTI CERCA IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA RESIDENTE TORINO, NELLA ZONA DI ORBASSANO MIRAFIORI. PRESENTARSI LUNEDI' 17/7 ORE 15-18 NEGOZIO BORLETTI, VIA [redacted] 327.

LICENZA [redacted] BUONA VOTAZIONE STENODATTILO PRECISO-NE ASSUMONSI SUBITO IMPIEGATA DA IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE OTTIMA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE PRECISANDO STUDI, VOTI, CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4278 — TORINO».

NEGOZIO tessuti zona centrale cerca abile commessa e apprendista quindicenne. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino». A69541

PRATICISSIMO preventivista diplomato massimo quarantenne libero subito assume importante impresa costruzioni. Scrivere dettaglia[redacted]: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

[redacted] fabbricazione cerca importante azienda macchine movimento di terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

(Continua a pag. 17)

Importante Società facente parte di un Gruppo che opera su scala mondiale cerca

[redacted]
STRUMENTISTA

a cui affidare lo sviluppo e disegno degli schemi elettrici degli impianti di distribuzione forza motrice e degli schemi blocchi degli impianti di regolazione automatica; la supervisione sulla messa in opera di impianti elettrici e di regolazione pneumatica ed elettronica; l'avviamento impianti.

La sede di lavoro è presso uno [redacted]mento nella zona di Napoli.

Verranno considerate [redacted] particolare [redacted] candidature di persone [redacted] residenti in luogo sia desiderose di tornare nella zona di origine.

E' necessaria la [redacted] della lingua inglese.

Le persone interessate alla posizione [redacted] pregate di inviare un curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]

[redacted] CASA VINICOLA DEL VENETO

produttrice spumanti e vini fini

cerca

ISPETTORE ALLE VENDITE

per Piemonte e Liguria, con approfondita esperienza ispettiva. Trattamento [redacted] interessante ed [redacted] relazione alle attitudini professionali. Si esaminano anche offerte di elementi provenienti da altri settori merceologici, purché organizzativamente affini. [redacted] assicura la massima riservatezza.

Scrivere inviando dettagliato [redacted] a: PUBBLICITA' STAMPA 1047 — TORINO

INDUSTRIA MECCANICA DI RINOMANZA [redacted]

con 200 dipendenti e sede in Torino. CERCA:

UN [redacted] CAPO OFFICINA
[redacted] VICE CAPO PROGETTAZIONE
DISEGNATORI PROGETTISTI

con ottima esperienza nella meccanica varia [redacted] precisione. [redacted] assicura la massima serietà e riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4210 — TORINO

AFFERMATA AZIENDA COMPONENTI ELETTRICI

bassa tensione ricerca per direzione produzione [redacted] serie TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO, [redacted] pluriennale esperienza, disposto trasferirsi riviera [redacted].

Scrivere a: CASELLA POSTALE [redacted] - SAVONA (17.100)

OFFICINA [redacted] ALTA PRECISIONE

modernamente attrezzata - 80 dipendenti - fase [redacted] espansione - vicinanze Torino

[redacted]

CAPO OFFICINA

[redacted] brillanti doti di comando, organizzazione, responsabilità produzione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4199 — TORINO

ESPERTO [redacted]

disposto [redacted] CERCA NOTA INDUSTRIA Campania - Età massima 40

Dettagliare curriculum, richiesta, referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 6671 — TORINO

[redacted] COSTRUZIONE ATTREZZATURE MECCANICHE

cerca

ALESUARISTI
RADIALISTI
FRESATORI
COLLAUDATORI 1ª categoria
AGGIUSTATORI [redacted] 1ª categoria
[redacted] pratici revisione macchine

[redacted] Strada della Pronda [redacted] via Rieti, tel. 723.419

Un'industria di confezioni [redacted] tipo line per uomo ci ha incaricati [redacted] selezionare un

ANALISTA TEMPI E METODI

Si richiede precedente [redacted] esperienza delle tecniche [redacted] analisi [redacted] tempi e [redacted] metodi di lavorazione e dei sistemi di incentivazione in industrie affini. Le persone interessate sono invitate ad inviare un dettagliato e completo curriculum professionale, citando il rif. CP/31, a: S.O.S. - Studio Organizzazione Industriale - [redacted] L. Vigliani Via [redacted] Rey 12 - Torino.

Si assicura la massima [redacted] e una risposta a tutti i candidati entro 30 giorni

---

AZIENDA PRODUTTRICE SPALMATI E CALANDRATI PVC

vicinanze Torino,

cerca

Esperto manutenzione impianti e macchinari

[redacted] competenze [redacted] campi:
MECCANICO IDRO-TERMICO ed ELETTRICO.
Sono titoli preferenziali: diploma Scuola Media Superi[redacted] e posti ricoperti con [redacted] analoghe.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4224 — TORINO

ERNESTO PILETTI [redacted] CO. S.p.A.

(Tè ATI - Camomilla Montania - Prodotti Royal e Catari)

cerca

per TORINO

[redacted]

introdottissimi clientela alimentari bar pubblici esercizi - comunità.

OFFRESI: ottimo trattamento provvigionale
minimo garantito mensile
elevato concorso spese

Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 41 — TORINO

BUITONI S.p.A.

PRODOTTI DIETETICI [redacted]

cerca

[redacted]

PER [redacted]

La scelta si orienterà su candidati di età non superiore ai 30 anni, esenti dagli obblighi militari e con patente di guida. L'aver acquisito esperienza di vendita presso Ditte distributrici di prodotti di largo consumo, modernamente organizzate, costituirà elemento preferenziale.

La retribuzione è costituita da provvigioni più rimborso spese. Inoltre questa posizione offre una effettiva possibilità di inserimento ed avanzamento nei quadri aziendali.

La prima selezione [redacted] effettuata sulle risposte e, pertanto preghiamo di corredare queste ultime [redacted] curriculum molto dettagliato e di inviarle le stesse a:

BUITONI S.p.A.
Filiale di Torino
Strada del Portone, [redacted]

[redacted] E [redacted] DI [redacted]

IMPORTANTE AZIENDA DEL SETTORE EDILIZIO

cerca

ELEMENTO MOLTO QUALIFICATO

al quale affidare la responsabilità delle vendite per la regione del Piemonte.

[redacted] richiede cultura a livell[redacted] universitario, buona competenza ed esperienza pluriennali delle tecniche di indagini [redacted] mercato e [redacted] vendita; buona conoscenza del mercato immobiliare piemontese e, [redacted] particolare, di Torino; conoscenza delle connesse materie legali e [redacted]; ottima preparazione e predisposizione ad intrattenere rapporti con la clientela.

Si offre retribuzione adeguata, stabilità di impiego e possibilità di carriera.

Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum vitae e di indicare eventuali [redacted] indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 49 TORINO

SCAD

SPECIALITA' CAPILLARI E DERMATOLOGICHE
PARIS - TORINO

La SCAD divisione di [redacted] dell'Oreal italiana [redacted] GIOVANI DINAMICI [redacted] ad intraprendere [redacted] carriera di vendite in una grande Società modernamente organizzata.

L'Azienda garantisce prospettive di carriera, una sicura e completa formazione professionale con [redacted]destramento iniziale e periodici aggiornamenti.

E' previsto uno stipendio fisso+incentivazione, premi e rimborsi spese. Inquadramento sindacale. Zona di lavoro: TORINO.

Se questo annuncio è di Vostro interesse, avete meno di 30 anni ed un diploma [redacted] scuola media superiore, scrivete a: SCAD — VIA GARIBALDI, 42 — TORINO.

IMPORTANTE CARPENTERIA FERRO

assume [redacted]

- CRONOMETRISTA pratico rilievo tempi possibilmente esperto metodi
- SALDATORI elettrici
- CARPENTIERI e TRACCIATORI

OFFRESI: buona paga e ottimo trattamento a persone capaci e volonterose.

Telefonare [redacted] 329.431 - Soc. I.L.P.E.M. - [redacted]

INDUSTRIA ACCESSORI AUTO

ASSUME:

Aggiustatori, stampisti veramente capaci, ottima retribuzione - Fresatori 1ª categoria - Pantografisti 1ª categoria - Magazzinieri pratici magazzino.

Zona: BEINASCO.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4258 — TORINO

INDUSTRIA LAMINATI PLASTICI

[redacted] per Azienda situata in provincia di Cuneo

Coordinatore per il settore commerciale

con mansioni di fiducia nell'ambito [redacted] aziendale.

Il candidato dovrà avere:
— specifica e documentabile esperienza nel settore dei laminati plastici;
— età intorno ai 35 anni: dinamismo ed assoluta serietà.

Per l'incarico si offre:
— stipendio di piena soddisfazione per persona veramente capace.

Per la selezione si assicura scrupolosa riservatezza.

Scrivere precisando dettagliato curriculum vitae e citando il riferimento SP 121 su busta e [redacted] lettera a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [redacted] 10143 - TORINO - CORSO LECCE n. 30

GHIA S.p.A.

cerca

GIOVANI DISEGNATORI

per nuovo settore

DISEGNO INDUSTRIALE

Preferibile ma non indispensabile conoscenza lingua inglese - disposti viaggiare anche all'estero.

Telefonare 598.333 [redacted] presentarsi Via Agostino [redacted] Montefeltro 5 - Torino.

LAUREATO IN [redacted] MECCANICA

interessato [redacted] problemi di organizzazione aziendale

RICERCASI per inserimento in posizione di [redacted]tevole responsabilità.

E' [redacted] una [redacted] possibilità di affermazione [redacted] persona veramente [redacted] purché possieda i seguenti requisiti: ottimo curriculum scolastico e viva capacità intellettuale; naturale predisposizione per l'attività di organizzazione industriale, pazienza e tenacia nel seguire le impostazioni avviate; età intorno ai 28 anni. Il personale interno è informato della presente ricerca e pertanto è garantita assoluta riservatezza.

Scrivere, precisando dettagliato curriculum e informazioni relative ai punti citati a PUBBLICITA' STAMPA 75 — TORINO

INDUSTRIA [redacted]

di rilievo mondiale

offre a

MONTATORI
MANUTENTORI
RIPARATORI

ottimo inserimento presso la propria sede di Torino.

Ai più idonei potranno essere affidate mansioni di responsabilità.

Requisiti preferenziali: buona presenza e doti organizzative di cantiere.

Indirizzare dettagliato curriculum, precisando età, esperienza, servizio militare e pretese a:

CASELLA POSTALE 143 — NOVARA

Importante Ditta meccanica di precisione

assume SUBITO [redacted] DOPO [redacted]

Operai specializzati e qualificati nelle mansioni [redacted]:

FRESATORI
AGGIUSTATORI
STRUMENTISTI
COLLAUDATORI

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7066 — TORINO

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

«FACIS - CORI - [redacted]»

cerca

ESPERTE [redacted] IMPUNTURISTE

da inserire nei propri reparti di lavorazione. Età compresa tra i 15 ed i 35 anni.

Le interessate [redacted] presentino presso l'Ufficio Personale di Stabilimento - Corso Emilia 8 - Torino, tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17.

NOTA SOCIETA'
cerca AGENTE

veramente introdotto Farmacie e Sanitari zone Piemonte (Torino esclusa). Esperienza lavoro documentabile, automezzo. Curriculum, referenze, foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA

Per lancio nuovissimo tipo di pavimenta[redacted]-moquette. Sperimentato successo ricerca mer[redacted]

cerca

[redacted] agenti [redacted]

tutte province Piemonte residenti zona. Auto propria.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4270 - [redacted]

Importante Industria Radio - TV - Registratori

CERCA per propria Filiale Torino UN MAGAZZINIERE pratico - UN [redacted] pratico ufficio e contatti clientela.

[redacted] a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

Importante Industria Metalmeccanica

cerca

per ufficio tecnico

DISEGNATORI PARTICOLARISTI 2ª [redacted] 3ª categoria.

Scrivere a: PUBBLICITA' [redacted] 6629 - TORINO

[redacted] VERNICI

[redacted] RAPPRESENTANTI

introdottissimi settori industrie, decoratori [redacted] rivenditori.

Assicurasi stipendio adeguato e provvigioni.

Inutile rispondere [redacted] requisiti richiesti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7106 - TORINO

[redacted] EDITORIALE

Italia Centrale CERCA PERITO tecnico grafico esperto organizzazione e controllo produzione. Scrivere a: Pubblicità Stampa 76 - Torino

---

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

CAMPO SALDATURA

cerca RAPPRESENTANTI a provvigione con deposito, con[redacted] ramo. Zona Cuneo e Zona Novara-Vercelli. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 42 — TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA NOVARA

ASSUME

CAPO MAGAZZINIERE referenziato:
OPERAI elettricisti e strumentisti;
OPERAI specializzati meccanici e [redacted].

Scrivere precisando età e posti occupati a: Pubbliman. Casella 97/E. Novara.

Per queste inserzioni rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A. concessionaria per la PUBBLICITA' — LA STAMPA ed di STAMPA [redacted]

TORINO Via [redacted], [redacted] 53.19
MILANO Via Bergamo 2, telefono 708.122
ROMA Largo N. Spadoni 5, tel. 866.477
GENOVA Via XII Ottobre 104 r, tel. [redacted]

[redacted]

SETTORE VENDITE

Il nostro cliente è una società internazionale modernamente organizzata che tratta beni di largo consumo. Ricerca venditori e giovani dinamici interessati ad intraprendere l'attività di vendita, per zone nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Sicilia, Abruzzi, Lazio. Garantisce prospettive di carriera ed una completa formazione professionale. E' previsto l'inquadramento sindacale con stipendio, provvigioni, incentivi e rimborso [redacted] completo. E' richiesto un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente [redacted] età inferiore a 32 anni.

[redacted]. 9/2065/b

PERITO INDUSTRIALE

Una società internazionale di organizzazione dei magazzini ed arredamenti razionali [redacted] officine, con forte introduzione sul mercato italiano, ricerca un giovane perito industriale con esperienza di vendita, per Torino ed il Piemonte. Viene offerto l'inquadramento in 2ª categoria dell'industria, stipendio, incentivi e rimborso spese.

Rif. 5/2088

Per evitare disguidi si raccomanda di indicare il riferimento sulla busta. Inviare curriculum a:

LM - Galleria Passarella 2 - Milano

Le risposte saranno inoltrate al cliente senza essere aperte, salvo che portino la dicitura «strettamente riservato» ed indichino le società cui non devono essere trasmesse.

Primaria [redacted]ria cioccolato caramelle

assume:

Ispettori - Capi zona Piemonte Liguria

I candidati dovranno svolgere una attività di **organizzazione e sviluppo delle vendite nelle zone**, collaborando con i venditori e possedendo una esperienza organizzativa e [redacted] vendite di diversi anni preferibilmente [redacted] settore specifico, spiccate doti [redacted] dinamismo, attitudine [redacted] rapporti umani, età fra i [redacted] e i 35 anni; autovettura propria.

E' previsto l'inquadramento nella 1ª categoria, con interessante retribuzione, rimborso spese e premi.

Si [redacted] inviare dettagliato curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 78 — TORINO

TOCCO MAGICO S.p.A.

Cosmetici per [redacted]elli

assume

QUALIFICATI VENDITORI

zone Torino e provincia.

RICHIEDESI: esperienza quinquennale stabilità precedenti impieghi possibilmente introduzione parrucchieri presenza auto propria buona cultura trentacinquenni massimo.

OFFRESI: ottimo trattamento [redacted]

Presentarsi lunedì 9-12 15-18 [redacted] Campana [redacted]

[redacted]

in rapida espansione nazionale CERCA QUALIFICATI AGENTI [redacted] VENDITA per le province di Cuneo, Aosta, Asti, Alessandria, Vercelli.

Inviare offerte dettagliate a: CASELLA SPI 10/D — VIA ROMA 405 — 90133 PALERMO

[redacted] DI IMPORTANZA NAZIONALE [redacted] I PROPRI [redacted] LABORATORI DI CASTEL [redacted] - ROMA:

N. 4 ANALISTI CHIMICI [redacted] almeno 6 anni di esperien[redacted] in laboratori tecnologici o [redacted] ricerca, in grado [redacted] eseguire analisi complete su materiali metallici (acciai comuni e legati, ghise, ferroleghe, metalli refrattari, leghe di rame, di alluminio ecc.) e su materiali non metallici (minerali, scorie, refrattari, carboni, ecc.). E' indispensabile pratica di apparecchiature spettrofotometriche, polarografiche, elettrometriche, tecnica del vuoto.

N. 1 ANALISTA CHIMICO con almeno 6 anni di esperienza in laboratori tecnologici o di ricerca, in grado di eseguire analisi complete su gas e materiali organici.

E' indispensabile pratica di apparecchio gascromatografico e ad infrarossi. Indirizzare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 77 — TORINO

[redacted] INDESIT S.p.A.

assume **VIAGGIATORI**

muniti di automezzo per la visita ai propri Rivenditori di alcune zone del Piemonte.

Non essendo indispensabile alcuna preparazione specifica, [redacted] darà la preferenza ai candidati tra i 25 e i 35 anni, di buona cultura generale, provenienti da grandi organizzazioni commerciali, operanti nel campo alimentare, dolciario, dei detersivi, ecc.

Inviare dettagliato curriculum indicante età, studi compiuti, posti occupati, referenze e pretese a: [redacted] S.p.A. - [redacted] di [redacted] - Via Spalato 53

SI PREGA DI NON PRESENTARSI.

UNA IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE DI [redacted] STRUMENTALI PER IL [redacted] ELETTROTECNICO ci [redacted] incaricato di selezionare:

[redacted] VENDITE

che dovrà operare alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale.

Il candidato prescelto dovrà essere in grado di proporre politiche di vendita generali e particolari. Impostare e promuovere in base [redacted] direttive della direzione commerciale ed in stretta collaborazione con il servizio tecnico-commerciale strategia di product management e di vendita — Dirigere, animare, controllare e valutare l'attività degli agenti — Tenere talvolta contatti diretti con la clientela più qualificata. — Collaborare con il servizio tecnico-commerciale allo studio e alla realizzazione di programmi pubblicitari e promozionali.

SI RICHIEDONO: Un'età compresa tra i 32-40 anni. — Laurea in Ingegneria Industriale (Elettrotecnica), o in Economia e Commercio. — Esperienza di lavoro almeno quinquennale in posizione di responsabilità nella vendita di beni strumentali — Conoscenza delle moderne tecniche di marketing e vendita.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRONO: Qualifica di Dirigente industriale. — Condizioni retributive in relazione alle capacità e curriculum del prescelto.

A garanzia della massima riservatezza e del [redacted] inviare curriculum dettagliato citando SP 1442 a:

ORGA STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE Centro di Selezione e Formazione del Personale 20129 MILANO - Via Amedeo d'Aosta, 3

[redacted] ieri la seconda puntata [redacted] Londra

[redacted] rievoca [redacted] il valore [redacted] partigiani [redacted]

L'ex primo [redacted] inglese si trovava [redacted] Bologna e Modena [redacted] giorni della Liberazione - Ad Assisi fu raggiunto dalla notizia della resa tedesca in Italia: «Fui felice d'essere, sereno, ad Assisi [redacted] quella eccezionale [redacted] della storia»

(Dal [redacted] corrispondente) Londra, 15 luglio.

[redacted] una lunga puntata sul «Sunday Times», l'ex-premier Harold Macmillan si narrò, domenica scorsa, la storia dell'armistizio italiano del 1943. Domani, in un'altra puntata, Macmillan descriverà invece la fine della guerra sulla nostra tormentata penisola. Questi estratti, pubblicati dal «Sunday Times», provengono dal libro di ricordi bellici «*The B[redacted] of War*» che sarà messo in vendita all'inizio di settembre.

La [redacted] domani riferirà soprattutto gli eventi in Grecia, dove Macmillan — quale rappresentante politico [redacted] Londra nel Mediterraneo — assistette al rit[redacted] dal governo in esilio diretto da Papandreu e allo scoppio della rivoluzione comunista. Ma, nel novembre 1944, — pur restando «ministro [redacted]dente presso il quartier generale alleato nel Mediterraneo» — l'autore fu nominato «Presidente della commissio[redacted]ta in Italia». La duplice responsabilità gli diede ampi poteri di «supervisione» sulla politica italiana. E' quindi al nostro Paese — [redacted] in particolare alla sconfitta finale dei tedeschi e al valore [redacted] partigiani — che Macmillan dedica l'ultima parte di questa puntata.

Il 23 aprile 1945 Macmillan arrivò [redacted] Bologna, liberata [redacted] giorno prima da polacchi e americani. Prima di abbandonare la città, [redacted] «brigate [redacted]re» [redacted] fucilato «due noti capi liberali». Le salme giacevano in municipio, e una «*folla densa ma ordinata*» [redacted] loro l'estremo saluto [redacted] lacrime e fiori». Macm[redacted] narra: «*U[redacted] degli assassinati, chiamato Mario, era un signore anziano, con i capelli bianchi, un bel viso: chiaramente, un uomo di carattere. Le due vittime erano state fucilate contro il [redacted]ro del municipio, si vedevano [redacted] le chiazze di [redacted]gue. Nello stesso punto, già vi erano le foto di uomini e donne [redacted] tutte [redacted] età uccisi negli ultimi [redacted] fascisti*».

Lasciata Bologna, Macmillan — sulla *jeep* dell'americano Brown, della «Commissione alleata» — si diresse verso Modena. Le informazioni su questa città erano contraddittorie. Pareva [redacted] carri armati americani l'avessero traversata ma non si sapeva se partigiani e alleati ne avessero assunto [redacted] controllo. E, infatti, dopo un tranquillo ingresso, [redacted] futuro premier britannico si trovò nel bel mezzo d'una sparatoria. L'autore elogia l'ardimento [redacted] la perizia dei patrioti modenesi. Soli, senza l'aiuto degli ancora assenti soldati anglo-americani, attaccarono con successo fascisti e tedeschi, ritiratisi su posizioni dominanti.

«*Il duello durò circa due ore. I partigiani lottavano bene e sloggiarono i tedeschi con un fuoco [redacted] veri "professionisti" dell'arte militare. Un gruppo di cecchini, fascisti o nazisti, s'era piazzato in un punto, dal quale impediva qualsiasi movimento lungo la via principale [redacted] città. Ma i nostri amici italiani manovrarono [redacted] mitragliatrice [redacted] abilità, fino a quando riuscirono a sgomina[redacted] gli avversari. E [redacted] egua[redacted] destrezza usarono le bombe [redacted] mano*». Finita la battaglia, Macmillan si congedava dai combattenti e riprendeva il viaggio, prima verso il Nord, indi verso Roma.

Macmillan era per caso ad Assisi, quando fu informato della resa germanica in Italia. Scrisse allora sul suo diario: «*Era una sera meravigliosa. Hitler, con tutta la [redacted] potenza, malvagità e vanagloria, non [redacted] durato dopotutto che dodici anni. San Francesco non ebbe grandi poteri ma, in questo soave luogo, ci si rende conto dell'immenso vigore e della straordinaria durevolezza della bontà. E' un pensiero che conforta*». Oggi Macmillan [redacted]giunge: «*Fui felice d'essere, [redacted], ad Assisi in quella eccezionale ora della storia*».

Mario Ciriello

Un [redacted] ordigno [redacted] svastica esploso sotto [redacted] a Firenze

(Dal nostro corrispo[redacted]) Firenze, 15 luglio.

(g. c.) Un ordigno è stato fatto esplodere stanotte sotto la «1500» posteggiata in via Trento, di proprietà del gioielliere dott. Carlo Del Bono, abitante al n. 4 della stessa strada. Su uno spezzone è stata trovata, incisa a fuoco, [redacted] svastica, la stessa che fu rinvenuta sul coperchio della bomba lanciata contro la se[redacted] della Sip-Teti di via Masaccio e sotto la «Opel» del rappresentante israelita Renato Dello Strologo, abitante nel viale Eleonora Duse 17.

L'emblema nazista lascia supporre che i tre ordigni siano [redacted]iti dalla stessa persona. Dopo l'arresto del garzone lattaio Mario Degli Innocenti, confessatosi autore del lancio della bomba contro la sede della Teti, sembrava che l'incubo degli attentati fosse [redacted] anche perché [redacted]cessivamente erano stati arrestati cinque giovani meccanici che il lattaio aveva indicato come complici.

I cinque sono però persone irreprensibili: evidentemente il lattaio aveva voluto coprire la responsabilità del vero attentatore che ora continua a terrorizzare la città con le sue esplosioni notturne.

L'inchiesta [redacted] Lorenzo trasmessa [redacted] Procura

Roma, 15 luglio.

In risposta all'ipotesi, formulata da un settimanale, [redacted] una archiviazione dei risultati delle indagini ministeriali sul generale De Lorenzo e sulle attività dei servizi di controspionaggio (Sifar), l'*Avanti!* di domani precisa che tutto l'incartamento è stato passato alla Magistratura.

L'industriale [redacted] filo [redacted] ferro
Interrogati nella notte la moglie e [redacted] magazziniere

L'autopsia ha rilevato che a provocare la morte della vittima (53 anni) non furono i colpi infertigli con il pesante metro di legno - Sospesi i funerali - Sembra escluso che a compiere il delitto siano stati i ladri - Un indizio misterioso: [redacted] sbarre della finestra [redacted] segate dall'interno

(Dal nostro inviato speciale) Varese, [redacted] luglio.

Colpo di scena nel «giallo» dell'industriale di Gallarate Mario Cuccirelli, cinquantatreenne, trovato ucciso l'altra notte nei locali della sua piccola [redacted] tessile: l'autopsia, compiuta oggi [redacted] medico legale, ha stabilito che la vittima [redacted] è morta per i colpi infertigli alla testa con [redacted] pesante metro di legno [redacted] è stata strangolata mediante una cordicella od un filo di ferro.

Stasera alle 24 — al momento in cui telefoniamo — la moglie dell'industriale, Luigina Pasino di 40 anni, si tro[redacted] in [redacted] stanza del commissariato di pubblica sicurezza [redacted] Gallarate e viene interrogata da alcuni funzionari sui [redacted] rapporti col marito. L'interrogatorio dura da una decina di ore. Da stamane, inoltre, il magazziniere dello stabilimento, Luigi Tonetti di 30 anni, abitante a Samarate, è interrogato a Busto Arsizio dal procuratore [redacted]a Repubblica.

Riepiloghiamo brevemen[redacted] i fatti. Venerdì scorso, all'alba, la signora Cuccirelli rinvenne il marito [redacted]davere nel magazzino [redacted] l'azienda, sito al pianterreno della loro casa. L'uomo, in pigiama, giaceva a terra con la testa fracassata: accan[redacted] a lui vi [redacted] un pesante metro di legno. Gli assassini (o l'assassino) si erano serviti di questo attrezzo per abbattere la vittima, almeno così parve: i colpi erano stati di tale violenza che il sangue era [redacted]zato tutto attorno sulle pareti e sugli stipiti delle porte.

Secondo la ricostruzione [redacted]piuta dalla polizia l'industriale — nativo di Cavaria, un paese a pochi chilometri da Gallarate, sposato [redacted] ventina d'anni e padre di un ragazzo, Carlo Maria, oggi quindicenne — aveva trascorso la serata con gli amici in un circolo di Gallarate assistendo ad una partita a bocce. A mezzanotte era rientrato a casa: salito nella propria [redacted]mera (da tempo i [redacted]ugi Cuccirelli dormivano in stanze separate) aveva indossato, il pigiama e, come ogni sera, era sceso nel magazzino [redacted] ditta per dare un'occhiata alla merce: la sua azienda che ha quindici dipendenti ed è abbastanza bene avviata, era stata «visitata» più volte dai ladri ed in questi ultimi mesi l'industriale [redacted] preso l'abitudine di compiere regolarmente un controllo.

Sempre secondo la prima ricostruzione compiuta dalla polizia, i ladri, che f[redacted] erano già penetrati nello stabilimento, si sono nascosti dietro [redacted] bancone ed [redacted]na il Cuccirelli gli è venuto [redacted] tiro gli sono balzati addosso: mentre uno lo immobilizzava gettandogli [redacted] corda [redacted]torno al collo, un altro (o altri due) lo colpi[redacted] alla [redacted], ripetutamente, col pesante metro di legno.

Questi i fatti accertati dalle immediate indagini. Stamane, però, sono emersi altri sconcertanti indizi. Il perito medico-legale, professor Lacroix, di Milano, alla pre[redacted] pretore di Gallarate dottor Sensale, ha [redacted]piuto l'autopsia sulla salma dell'industriale [redacted] ha stabilito che la morte non [redacted]

Mario Cuccirelli, l'industriale ucciso a Gallarate

stata provocata dai colpi col metro bensì da «*strangolamento mediante una sottile e robusta cordicella* [redacted] *pezzo di filo* [redacted] *ferro*». Gli agenti del commissariato [redacted] pubblica sicurezza, dal canto proprio, nel [redacted] un sopralluogo nello stabilimento hanno accertato che [redacted]na delle porte dell'azienda presenta segni di effrazione. Le sbarre di ferro di una [redacted]estra del locale apparivano segate ma, da un più attento esame, sarebbe risultato che i segni di intacco erano stati compiuti dall'*interno*, anziché dall'*esterno* e tra l'altro (a quanto pare) [redacted] sega ch'è [redacted] dotazione all'officina dell'azienda tessile.

A questo punto gli inquirenti hanno ritenuto di interrogare subito due persone: la moglie dell'industria[redacted] ucciso e il magazziniere della ditta. L'interrogatorio è proseguito, [redacted] sosta, per tutta [redacted] giornata ed i funerali del Cuccirelli, fissati per oggi pomeriggio alle 18, sono stati sospesi per quasi un'ora onde dar modo alla vedova di prendervi parte. Subito dopo [redacted] cerimonia funebre Luigina Pasino è stata accompagnata nuovamente in commissariato [redacted] l'inchiesta è ripresa continuando nel cuore della notte. Intervistati dai giornalisti i funzionari di polizia non hanno voluto fornire spiegazioni: «*Stiamo indagando. Se ci saranno novità* [redacted] *comunicheremo*».

Da indiscrezioni trapelate a tardissima ora risulterebbe che alle 24 alcuni agenti siano partiti in camionetta [redacted] ricerca di una ragazza, giovanissima, che sarebbe stata indicata (non si sa da chi) come l'ex amica dell'industriale: pare infatti che Mario Cuccirelli, fino allo scorso anno, avesse avuto [redacted] relazione sentimentale con una studentessa che abita nei dintorni di Gallarate ma che poi l'avesse troncata in seguito alle proteste della moglie.

Piero Barbè

Felice [redacted] deve pagare un'altra parcella di 83 milioni

Milano, 15 luglio.

(g. m.) Un'altra parcella di 83 milioni di lire per Felice Riva: anche questa volta il Tribunale ha emesso [redacted] decreto ingiuntivo di pagamento a favore [redacted] commercialista Antonio [redacted]tà che in passato ha fornito la sua assistenza all'industriale.

Al 103 milioni richiesti [redacted] suo ex legale avv. Federico Sordillo e ag[redacted] 83 milioni [redacted] oggi, tutti riconosciuti [redacted] Tribunale, vanno poi aggiunti 35 milioni di tasse arretrate e mai pagate al fisco il quale adesso è intervenuto nella procedura esecutiva iniziata dall'avv. Sordillo sostenendo che si tratta di un credito privilegiato.

[redacted] 1944 [redacted] SS [redacted] persone [redacted]

Oggi [redacted] decide sul perdono chiesto dal [redacted]

Il «referendum» è limitato ai familiari delle vittime - La scheda porta la domanda: «Siete per il perdono a Reder?» - Sotto [redacted] sono due caselle [redacted] scritto accanto «no» e «sì» - Giornalisti [redacted] operatori della televisione tedesca assisteranno alla votazione

(Dal nostro inviato speciale) Marzabotto, 15 luglio.

Domani Marzabotto risponderà con un referendum alla domanda di perdono del massacratore nazista maggio[redacted] *Walter Reder. Non ci sono dubbi sul risultato della votazione: sarà un «no». Ma il referendum, indetto* [redacted] *Consiglio Comunale, darà alla risposta* [redacted] *sigillo solenne di un giudizio popolare. Le schede, di color grigio chiaro, sono nude e semplici. Sotto la domanda: «*[redacted] *per il perdono a Reder?» portano due caselle, con scritto accanto «no» e «sì». Verranno consegnate a chi si presenterà al seggio con un documento personale* [redacted] *con un foglio del comune di Marzabotto che lo riconosce parente delle vittime* [redacted] *Reder. Il foglio, ciclostilato, ha una riga tremenda, quella riservata al numero dei familiari trucidati. In tutto furono 1830 e molti dei sopravvissuti persero madre, padre, mari*[redacted] *o moglie, figli, fratelli. A Giuseppe Lorenzini, partigiano, i nazisti uccisero la moglie, due figli,* [redacted] *madre, tre sorelle, tre cognate, quattro nipotini.*

[redacted] *abitanti di Marzabotto e dei paesi vicini, che non ebbero parenti uccisi, non voteranno. Chi ha i titoli giuridico-morali per rispondere «sì» o «no»? si* [redacted] *domandati gli amministratori di Marzabotto. Hanno risposto limitando* [redacted] *diritto di* [redacted]*to alle parti lese, cioè* [redacted] *familiari delle vittime. Molti di essi sono, al tempo stesso degli scampati per miracolo: uomini che si lasciarono cadere un attimo prima della scarica* [redacted] *mitraglia, bambini coperti dai mucchi di cadaveri, poi cresciuti nell'ossessione dei ricordi. Avranno le schede alcune centinaia di persone in tutto: molti dei parenti* [redacted] *morti nel giro di vent'anni, altri sono emigrati. Le colline di Casaglia, di Abelle, di Caprara, sono abbandonate; i posti della strage dell'autunno 1944* [redacted] *oggi coperti di ortiche e di erbacce, cresciute f*[redacted] *i ruderi delle cascine* [redacted] *delle casette incendiate.*

L'umanità intera è stata offesa da tanti massacri e violenze su donne e bambini. Il vice-sindaco socialista, Guerrino Cavina, ricorda un fatto che non può essere riferito se non per sintesi: alla cascina di Abelle, Reder presente, un bambino di sei anni fatto in due pezzi, madre e zia sventrate, aperte sino [redacted] *gola. Quando la crudeltà tocca t*[redacted] *frenesie è veramente* [redacted] *uomo, non solo* [redacted] *Marzabotto ad* [redacted] *colpito. Ma qui si doveva rispondere* [redacted] *un quesito preciso; e il diritto di voto è stato ristretto a chi ha titoli anche giuridici, non soltanto morali, per pronunciarsi.*

Il referendum fu deciso la sera del 3 luglio dal Consiglio comunale di Marzabotto, dopoché era stata pubblicata la lettera di Reder con la richiesta [redacted] *perdono. Quella sera tutti i gruppi politici, anche quello democristiano di minoranza,* [redacted] *pronunciarono per il «no», pur rinviando la delibera* [redacted] *giorno del referendum. La mossa del «maggiore monco» suggerita dall'avv. Jakoncig di Innsbruck,* [redacted] *subito offensiva, oltreché maldestra. Dal carcere di Gaeta Reder,* [redacted] *mostrare una sola traccia di commozione, chiedeva il perdono* [redacted] *Marzabotto come un ingrediente necessario a completare la pratica per la domanda di grazia e liberarsi dalla condanna all'ergastolo. Motivo: riabbracciare la vecchia mamma in Germania.*

Forse qualcuno, a Marzabotto, pensò in un primo tempo alla straordinaria bellezza di un gesto di perdono. Ma subito ci si accorse che il gesto sarebbe stato [redacted]*mente ingiusto: avrebbe messo in libertà un criminale per nulla addolcito, né mutato, che tentava di far leva sul sentimentalismo italiano usando il motivo della mamma lontana. Una trasmissione televisiva lo aveva fatto vedere nel carcere di Gaeta: ben pasciuto,* [redacted] *perfetta forma fisica* [redacted] *cinquantadue anni, era sempre un «esemplare inconfondibile della sottospecie umana, prodotto del fascismo hitleriano: freddo, insensibile, pieno* [redacted] *ottusa alterigia, educato all'odio di razza» come lo* [redacted] *definito* [redacted] *P. M., maggiore Stellacci, al processo di Bologna.*

Il giudizio morale di Marzabotto su uno dei più feroci criminali di guerra (le strage è passata alla storia come quella di Varsavia, di Lidice, di Oradur) ha scosso l'opinione pubblica internazionale. Ne parlano i giornali di tanti paesi; arrivano lettere anche dall'America. Sono venuti, per essere testimoni del referendum, giornalisti e operatori della televisione tedesca: questa mattina erano in piazza a filmare la lapide sulla facciata del municipio che ricorda l'eccidio.

Dicevo delle lettere che arrivano da ogni parte: sono 830. Quasi tutte scongiurano gli abitanti di Marzabotto a non perdonare Reder. Un tedesco scrive [redacted] *Norimberga: «Reder è pronto ad ammazzare ancora bestialmente per poi nascondersi* [redacted] *l'ordine di un Führer pazzo! In un caso simile può perdonare soltanto Dio».*

Fra le poche lettere che chiedono il perdono ne ho scelto [redacted]*. Una* [redacted] *dell'avv. Jakoncig:* [redacted] *cinismo ottuso pari a quello del suo cliente,* [redacted] *legale* [redacted] *Innsbruck invita a rifare il bilancio delle stragi, per concludere che la responsabilità di Reder si limita* [redacted] *un certo numero di* [redacted]*cisioni e di violenze,* [redacted] *al totale, quasi si trattasse* [redacted] *un problema aritmetico. Seconda lettera: una mistica, Bettina Krüger, scrive da Dallar per chiedere un gesto di gentilezza* [redacted] *un mondo devastato dalla crudeltà. Terza lettera,* [redacted] *copia di lettera: un gruppo di cittadini della località austriaca di St. Veit e il circolo pugilistico «St. Veit 1964» offrono 25 milioni di lire per i bisogni di Marzabotto chiedendo in cambio il perdono di Reder. Figlio di un industriale austriaco fallito, sospetto complice nell'assassinio del cancelliere Dollfuss, il maggiore delle «SS» ha in Austria simpatizzanti degni di lui forse per vocazione, certamente* [redacted] *insensibilità morale.*

Mario Fazio

Tragica [redacted] sposo [redacted] Chieri

Si impicca [redacted] alle figlie [redacted] biglietto: «La [redacted]»

Aveva 33 [redacted] ed era padre [redacted] due bambine - Il drammatico gesto dopo una furiosa lite con [redacted] moglie - La donna (29 anni), in attesa [redacted] un bimbo, colta da «choc»

Giuseppina Pagella, 29 anni, [redacted] il marito Luigi Rahino [redacted] si [redacted] ucciso a Chieri

(Nostro servizio particolare) Chieri, 15 luglio.

Un [redacted] 33 anni, padre [redacted] due bambine, si è impiccato dopo un litigio con la [redacted]glie. Si [redacted]va Luigi Rahino, abitava [redacted] Chieri, in via Vittorio Emanuele 119 con la moglie Giuseppina, [redacted] anni, e le figlie di cinque e tre anni. La donna è in stato interessante. Si erano stabiliti a Chieri due anni fa, quando il Rahino aveva trovato lavoro [redacted] un distributorio di benzina e aveva fatto venire i familiari da Lecce.

Di carattere chiuso, poco socievole, dopo poco tempo si è licenziato. Sono stati mesi duri: le figliolette sono ritornate al [redacted]se, dai parenti, marito e moglie campavano alla meno peggio. Le liti erano all'ordine del giorno: l'uomo non sopportava la minima contrarietà, la donna era ossessionata dalla gelosia.

In primavera il Rahino viene assunto alla Fiat. Sembra tutto risolto: i coniugi fanno progetti per il futuro, decidono di riprendere con loro le figlie alla fine dell'estate. La pace però dura poco: la donna è rosa [redacted] sospetti, qualcuno le ha detto che il marito frequenta una [redacted] collega. Le scenate si susseguono: i vicini spesso sono svegliati nel mezzo della notte dalle urla dei due coniugi.

Venerdì [redacted] la moglie attende il ritorno dell'operaio per l'ora di cena. Il tempo passa, ma il Rahino non si vede. La donna mangia, poi, spenta la luce, si nasconde in un armadio e aspetta il marito, che arriva due ore dopo. Il Rahino crede che la moglie sia uscita e si infuria: quando la donna esce dal nascondiglio, perde completamente la testa. Invano lei cerca di spiegare che si trattava di uno scherzo: l'uomo non sente ragioni, urla, fracassa le stoviglie, la picchia.

Esce sbattendo la porta. La moglie lo aspetta alzata tutta la notte: spia dalla finestra. Invano. Ieri alle 5 un contadino, Spirito Bertino, 64 anni, abitante in via Anselmo Monti, esce per andare al lavoro nei campi. Fatti pochi passi, si ferma terrorizzato: dai rami di un salice penzola il corpo senza vita del Rahino.

Accorrono i carabinieri. Nella [redacted] del suicida viene trovata una lettera indirizzata alle figlie: «Vostra madre è cattiva. Io non posso più resistere. Perdonatemi». La [redacted]tizia viene comunicata alla moglie: colta da collasso la donna è ricoverata all'ospedale [redacted] Chieri.

s. s.

In [redacted] cinque [redacted] luce [redacted] saltare in due [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 15 luglio.

Polizia e carabinieri, con l'ausilio del nucleo antisabotaggio operante in Sicilia [redacted] delle squadre politiche stanno svolgendo particolari [redacted]dagini, che attualmente ven[redacted] coperte [redacted] più assoluto riserbo, su una serie di attentati compiuti nell'isola negli ultimi due mesi. Sono stati presi di mira finora cinque tralicci della rete di distribuzione dell'energia elettrica dell'Enel e dell'Ese (Ente siciliano [redacted] elettricità).

Alla luce dell'ultimo attentato compiuto nell'entroterra palermitano, le indagini si sono rivolte anche all'ambiente [redacted] residuo movimento separatista. Infatti, ai piedi del pilone presso il quale era stata fatta brillare una carica esplosiva, è stato rinvenuto un biglietto, con un minaccioso messaggio ai deputati regionali nel giorno del loro insediamento: «Guai a chi tradisce la Sicilia». Nella recente consultazione elettorale per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana furono presentate in quattro capoluoghi (Caltanissetta, Catania, Palermo e Trapani) sei liste del movimento per la indipendenza siciliana e del fronte nazionale siciliano.

Il volantino lasciato dagli attentatori ai piedi del pilone reca la indicazione «Fin», facendo riferimento, probabilmente, a un non meglio identificato fronte di liberazione nazionale. Le indagini in [redacted]so mirano a stabilire se vi è un reale collegamento tra i cinque attentati compiuti nel breve arco di due mesi, la p[redacted] dell'esplosivo, la natura del movente e gli autori.

f. d.

Borse economia e finanza

L'indice generale è sceso da 67,53 [redacted] 66,37 (—1,7%)

Settimana di continui ribassi Le azioni hanno perso l'1,7%

L'avvicinarsi dei riporti mensili e lo stacco di numerose [redacted] hanno pesato sul mercato - Diminuito il volume degli scambi - Stabile il reddito fisso

La Borsa in Italia (indice azionario [redacted] = 1)
67,64 — 68,64 — 67,89 — 67,32 — 67,05 — 67,53 — 66,37
1 9 16 23 30 7 14
giugno luglio

La ripresa [redacted] ottava è stata di breve durata e deve purtroppo essere considerata come un puro e semplice ricupero di carattere tecnico. Infatti questa settimana, in vista delle scadenze di luglio, una serie di riunioni negative ha depresso na[redacted] le quotazioni riportandole ancora [redacted] volta non molto lontane dai minimi dell'anno. Il numero indice si ferma [redacted] 66,37 rispetto al 67,53 del giorno 7 con una perdita dell'1,7%. E' da notare che la quota subisce ribassi da [redacted] sedute consecutive.

Lo stacco di numerose cedole (una quindicina) è pesato [redacted] mercato e i pochi interventi di sostegno hanno potuto solo contenere le perdite più accentuate. Di fronte all'intensificarsi dei realizzi si sono poi volatilizzate tutte quelle voci positive che erano state alla base delle ricoperture e delle iniziative differenziali dei giorni precedenti.

[redacted] volume degli scambi è ritornato modesto e [redacted] meno le solite sistemazioni di fine [redacted] sono state sufficienti a [redacted] il mercato dall'apatia in cui si trova. La Borsa è ricaduta così in una posizione [redacted] «stallo» e nonostante alcune favorevoli notizie societarie operatori e clientela rimangono prudentemen[redacted] in disparte. Siamo intanto arrivati alla vigilia della risposta premi [redacted] domani e dei riporti di martedì che avranno una durata doppia del consueto per la chiusura estiva delle Borse. Da mercoledì infatti gli affari saranno stipulati per «liquidazione settembre». Le modeste posizioni in [redacted]re consentono comunque [redacted] prevedere [redacted] facile superamento di queste scadenze.

Per la cronaca lunedì si sono [redacted]te le perdite più notevoli (—0,7%), mentre martedì, mercoledì [redacted] giovedì il mercato ha avuto praticamente la stessa fisionomia: affari scarsi, prevalen[redacted] di realizzi e cedenze diffuse ma nel complesso contenute (—1% nei tre giorni). Venerdì, soprattutto nella prima parte della riunione, si è avuto un maggior equilibrio con qualche ricupero ma nel finale si è ritornati sui prezzi della seduta precedente (—0,1%).

Nel comparto del reddito fisso il lavoro è diminuito [redacted] tuttavia particolari variazioni delle quotazioni. E' evidente che l'operazione reimpiego del 1° luglio [redacted] già stata completata.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	7/7	14/7
Olivetti priv.	3.183	3.070
Finsider	[redacted]	624
Centrale	6.400	6.350
Stet	2.838	2.791
Generali	95.800	93.750
Viscosa ord.	4.025	3.965
Italsider	856	853
Montedison	1.205	1.186,50
Fiat ord.	2.773	2.716
Sip	2.530	2.523
Imm. Roma	483,75	473,25
Italcementi	12.830	12.370
Italgas	1.501	1.485,50

Reddito attuale [redacted] alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	6,41
Centrale	6,11
Stet	5,33
Generali	0,96
Viscosa ord.	3,26
Italsider	5,25
Marelli Ercole	6,04
Fiat ord.	3,68
Montedison	4,66
Sip	5,85
Imm. Roma	5,89
Italcementi	3,31
Pirelli S.p.A.	2,92
Olivetti priv.	2,81

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5 —
Op. Pubbl. 6%	6,23
Imi XVIII 6%	6,13
Ici[redacted] (vent.) 6%	6,23
Eni S. VII 5,5%	5,91
Iri '63 5,5%	6,01
[redacted] 5,5%	5,93
Edison 5,5%	5,98
Catini '62 5,5%	5,99
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul [redacted] attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni [redacted] Tesoro [redacted] si tiene conto dei premi.

Per un importo di sei miliardi [redacted] mezzo [redacted] lire

L'Italia ha fornito all'Urss un impianto tessile completo

Capo-commessa la Sant'Andrea di Novara, associata [redacted] San Giorgio [redacted] Genova - Circa 3.400 tonnellate di materiale trasportate con centinaia di autocarri ai porti liguri, e di qui imbarcate su navi sovietiche

Milano, 15 luglio.

E' [redacted] ultimata la spedizione di un modernissimo complesso industriale che sta per sorgere a Kursk, nella Unione Sovietica, per la produzione di 6 milioni di chili annui di filato.

La fornitura, realizzata con macchinario italiano commissionato dall'Urss alla Sant'Andrea di Novara, del gruppo Bombrini - Parodi - Delfino di Roma, [redacted] per questo affare alla nuova San Giorgio di Genova del gruppo Iri-Finmeccanica, ha un importo di oltre 6,5 miliardi di lire.

Parecchie centinaia di autotreni han[redacted] trasportato nell'arco di un anno, ai porti di Genova [redacted] di Imperia, circa 3400 tonn di macchinario ed attrezzature, imbarcati su navi sovietiche destinate [redacted] porti del Mar Nero.

La Sant'Andrea di Novara, forte della pluridecennale esperienza nella costruzione di macchinario e nella realizzazione di impianti di pettinatura [redacted] filatura di fibre a diagramma laniero, nella sua qualità di capo-commessa, ha assunto l'onere [redacted] coordinamento, approntamento e spedizione del macchinario.

L'impianto ed i [redacted] tecnologici sono stati studiati [redacted] messi a punto dai tecnici della Sant'Andrea in collaborazione [redacted] i tecnici sovietici. (Ag. Italia)

Interrogazione al governo sull'aereo supersonico di costruzione europea

Roma, 15 luglio.

La possibilità di costruire in [redacted] un aereo supersonico tra alcune nazioni europee è l'oggetto [redacted] interrogazione presentata alla Camera dall'on. Pedini (dc) e rivolta al ministro degli Esteri «per [redacted] quali concrete proposte siano state avanzate dal governo inglese [redacted] nostro governo e ad altri governi europei per la costruzione in comune di un [redacted] supersonico a geometria variabile. Si chiede in particolare se tale progetto, di cui anche il ministro della Difesa inglese ha parlato in questi giorni ai Comuni, sia utile per realizzare anche quella cooperazione europea nel settore dell'industria aeronautica, cooperazione tante volte invocata anche dal governo e dal Parlamento italiani». (Ag. Italia)

Colombo e Carli a Londra Oggi hanno i primi colloqui

Partecipano alla riunione del «Club dei Dieci» per la riforma [redacted] della liquidità mondiale

(Dal nostro corrispondente) Londra, 15 luglio.

Il ministro [redacted] Tesoro Emilio Colombo e il governatore della Banca d'Italia Guido Carli arriveranno domani mattina a Londra per l'importante riunione ministeriale del «gruppo dei 10» lunedì e martedì. Come spiegato ieri, il convegno cercherà di trovare una soluzione, sia pure temporanea, al grave problema della liquidità internazionale. [redacted] domani, domenica, Colombo [redacted] due interessanti colloqui. Uno con il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, l'altro con il ministro americano del Tesoro Henry H. Fowler. Della delegazione italiana fanno parte pure il prof. Gaetano Stammati, direttore generale [redacted] del Tesoro, Rinaldo Ossola, ora consigliere [redacted]mico della Banca d'Italia [redacted] altri collaboratori.

Le ampie discussioni di lunedì e martedì [redacted] svolgeranno a «Lancaster House» [redacted] vi parteciperanno i ministri finanziari e i governatori delle banche centrali delle dieci massime nazioni industriali: Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti e Svezia. Sebbene non ap[redacted]tenga al «club» sarà presente pure la Svizzera. Interverranno, inoltre, il direttore generale del «Fondo monetario internazionale», il suo collega della «Banca dei regolamenti internazionali» [redacted] Basilea nonché [redacted] segretario generale dell'«Organizzazione per la cooperazione [redacted] lo sviluppo economico». [redacted]ventuali proposte dei «dieci» saranno presentate, in settembre, al convegno annuo del «Fondo monetario internazionale». [redacted] ci.

Dichiarazioni del ministro Preti

Entrate fiscali in 6 mesi per 3852 miliardi di lire

Le previsioni, rivedute ed [redacted] dopo [redacted] addizionali per gli alluvionati, [redacted] state superate del 14 per cento - Il merito [redacted] in parte della ripresa economica, in parte dell'azione della Guardia di Finanza contro le evasioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 luglio.

Fra le conseguenze positive della ripresa economica, e del notevole aumento del reddito nazionale che l'accompagna, vi è anche un'espansione delle entrate fiscali persino superiore al previsto. Il consuntivo [redacted] primo semestre ha così fornito al ministro delle Finanze Preti l'occasione per un commento piuttosto soddisfatto.

«*Le entrate tributarie nel primo semestre 1967* — ha dichiarato — *hanno dato risultati nettamente positivi, fugando le iniziali preoccupazioni dovute al fatto che nel bilancio per il 1967 si erano fatte previsioni assai elevate di entrata, superiori di circa il 10 per cento a quelle del 1966*».

Le previsioni iniziali di [redacted]trata per l'anno 1967 erano di circa 7350 miliardi; sono state portate a 7520 miliardi, in seguito all'applicazione delle addizionali pro-alluvionati. A tutto giugno le entrate tributarie dello Stato sono risultate pari a 3852 miliardi contro 3374 miliardi del primo se[redacted] del [redacted]. La differenza in più è [redacted] 478 miliardi (14,17 per cento). Poiché le previsioni aggiornate per il 1967 contempl[redacted] una entrata di 7520 miliardi, nei primi [redacted] si sarebbero dovuti teoricamente incassare 3760 miliardi. Invece, lo Stato ha introitato 92 miliardi in più, con [redacted] maggiorazione del 2,45% rispetto alle previsioni. Il maggiore gettito è dovuto soprattutto alle tasse e imposte indirette sugli affari, che hanno dato il 6,33% di più rispetto alle previsioni aggiornate.

[redacted] questo andamento Preti ha attribuito il merito parte allo sviluppo della domanda interna e parte alla Guardia di Finanza, che sarebbe riuscita a ridurre sensibilmente il volume delle evasioni. Egli ha annunciato, [redacted] questo proposito, che è in fase avanzata di attuazione il piano tendente ad accrescere il numero [redacted] militari della Guardia di Fi[redacted] assegnati alla polizia tributaria, allo [redacted] di colpire sempre più l'evasione nel settore dell'Ige.

«*Per quanto riguarda le singole imposte* — ha precisato Preti — *quelle che hanno dato il maggiore incremento rispetto [redacted] primo semestre del 1966, sono l'Ige e l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali. L'incremento dell'Ige è stato di 96 miliardi e quello delle imposte sugli oli minerali di 92 miliardi. Bisogna però tener presente che in quest'ultima imposta è compresa l'addizionale sulla benzina [redacted] 10 lire al litro. Anche l'imposta [redacted] ricchezza mobile ha segnato un buon aumento [redacted] 35 miliardi. Proporzionalmente assai maggiore è stato l'incremento del gettito dell'imposta complementare, che nel primo semestre del [redacted] ha reso 13 miliardi in più rispetto al 1966*».

In termini relativi, l'incremento maggiore rispetto alle previsioni (+24,42 per cento) è stato fatto registrare dal Lotto, grazie alla recente, fortissima ripresa di popolarità di questo gioco. In assoluto, il gettito del Lotto rappresenta però una quota trascurabile delle entrate complessive.

Un giornalista ha chiesto al ministro se [redacted] è possibile destinare al rimborso dell'Ige almeno una parte del maggior gettito di quest'imposta. Preti ha risposto augurandosi che il Consiglio dei ministri approvi [redacted] più presto una nota di variazione al bilancio in corso. Una quota delle maggiori entrate andrebbe utilizzata, a [redacted] parere, per aumentare gli stanziamenti destinati alla restituzione dell'Ige. [redacted] ba.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

In rialzo [redacted] e piombo; [redacted] stagno e zinco

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 luglio.

Rame — Una modesta contrazione nelle scorte presso la «Borsa metalli», le incertezze sulle trattative salariali negli Stati Uniti, e la confusa situazione nel Congo hanno rafforzato i prezzi a Londra. Il disponibile chiude a 356 1/2 sterline per tonnellata (61.403 lire al q.le), contro [redacted] sterline (60.456 lire al quintale) di venerdì 7 luglio.

Stagno — Mercato stabile: la situazione [redacted]iana e boliviana ha compensato il piccolo aumento registrato dalle scorte. Chiusura: disponibile 1222 1/2 sterline per tonnellata (210.563 lire al q.le), contro 1225 sterline e mezzo (210.650 lire il quintale) di venerdì 7 luglio.

Piombo e zinco — Le vertenze salariali presso le miniere australiane hanno sostenuto i prezzi del piombo a Londra. Per lo zinco, prezzi praticamente invariati. Chiusure: piombo, 84 1/8 sterline per tonnellata (14.511 lire [redacted] q.le); zinco, 96 1/2 sterline (16.621 lire [redacted] q.le). a. c.

Il governo [redacted] argento [redacted] prezzo di mercato

Washington, 15 luglio.

Il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha [redacted]ciato ieri sera l'abbandono del prezzo fisso dell'argento di 1,29 dollari per oncia (28 lire al grammo), in vigore dal 1963.

Le vendite di argento [redacted] scorte del Tesoro [redacted] limitate a due milioni di on[redacted] alla settimana, da asse[redacted] al prezzo corrente sul mercato libero mondiale (giovedì scorso era di 1,68 dollari per oncia, pari a quasi 34 lire al grammo). (Italia)

Assemblee e dividendi

Talco e Grafite — Presenti 22 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega 78 [redacted] 593 azioni, si [redacted] tenuta ieri l'assemblea ordinaria della società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo, dopo che la precedente assemblea dell'aprile scorso era stata in parte annullata in seguito ad un ricorso presentato in tribunale da [redacted] azionista. Si è provveduto alla nomina degli amministratori, che da cinque sono stati elevati a sette. Sono risultati eletti, in ordine, il Conte Calleri di Sala, l'avv. Sassoli, [redacted] signora Villa (che è stata susseguentemente confermata presidente della società), il [redacted]. Prever, [redacted] Villa, il prof. Jona ed il rag. Picco.

Tolloy: l'Italia esporta il 33% della produzione

Roma, 15 luglio.

Con l'intervento del ministro per il Commercio estero, sen. Tolloy, si è svolta all'Ice (Istituto del commercio estero) la cerimonia conclusiva del 5° corso post-universitario di specializzazione negli [redacted]bi internazionali.

Il presidente dell'Istituto, Donati, prendendo la parola, ha auspicato che tutti coloro che hanno preso parte al [redacted] rimangano nell'ambito del commercio con l'estero, settore che ha bisogno di [redacted] energie capaci, e che rappresenta il 28% del reddito nazionale.

Il ministro Tolloy ha ricordato che il commercio con l'estero ha assunto una posizione sempre più consistente nella nostra economia (il 33% della produzione italiana — ha detto — è destinato alla esportazione).

L'Urss esclusa dalla gara per [redacted] fornitura agli S. U.

New York, 15 luglio.

L'Unione Sovietica è stata esclusa dalla gara d'appalto per la fornitura di tre giganteschi generatori di energia elettrica, destinati a una centrale da costruire presso la diga «Grand Coulee» sul fiume Columbia.

Rispondendo indirettamente alla richiesta [redacted] di partecipare alla gara, il segretario all'Interno degli Stati Uniti, Stewart Udall, ha annunciato che la nuova centrale verrà costruita da ditte americane. Egli non [redacted] escluso, tuttavia, che in un secondo tempo l'Urss [redacted] concorrere per la [redacted] di altri [redacted] generatori del [redacted]desimo tipo, che dovrebbero fare [redacted] diga «Grand Coulee» la più grande centrale idroelettrica del mondo. Una decisione al riguardo verrà [redacted] fra tre o cinque anni. (Ansa)

LA [redacted] DOW JONES DEI TITOLI INDUSTRIALI E' SALITA [redacted] A 882,05

A Wall Street diffusi rialzi in cinque sedute molto attive

L'incremento dell'edilizia, dell'estrazione [redacted] petrolio, delle vendite d'automobili e delle esportazioni ha dato vigore al mercato - Qualche perplessità per le vertenze sindacali nel settore automobilistico e delle ferrovie

(Nostro servizio particolare) New York, 15 luglio.

A Wall Street, le buone disposizioni della fine dell'ottava scorsa si sono accentuate in questa settimana. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali sale da [redacted] a 882,05, con un progresso di 13 punti, pari all'1,50 per cento.

Nelle prime due riunioni della settimana il mercato ha chiuso con diffusi rialzi, attraverso scambi molto attivi (oltre 12 milioni [redacted] titoli trattati giornalmente). Hanno influito sulla Borsa notizie favorevoli sull'economia generale del Paese: gli aumenti delle vendite di automobili nella prima decade [redacted] luglio, delle costruzioni edilizie in maggio, della produzione di petrolio grezzo e delle commesse all'esportazione.

Mercoledì e giovedì le incertezze per le vertenze sindacali in corso (che interessano l'industria automobilistica e le ferrovie) e le preoccupazioni per i sempre elevati tassi d'interesse, hanno frenato l'attività e il movimento ascendente delle quotazioni [redacted] segnato una battuta d'arresto.

La tendenza al rialzo si è riaffermata ieri, sotto la guida della General Electric e di altri titoli primari. [redacted]

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street
863,31 — 874,89 — 885 — 877,37 — 860,26 — 869,05 — 882,05
maggio giugno luglio

Parigi: da 88,3 a 86,4

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 luglio.

(c.) *La decisione del governo di autorizzare una spesa di 1 miliardo 300 milioni di franchi per incrementare lo sviluppo economico del Paese non è arrivata in tempo [redacted] sostenere il mercato che, per tutte le quattro riunioni della settimana (ieri, anniversario della presa della Bastiglia, [redacted] Borsa era chiusa) ha registrato una prevalenza [redacted] ribassi e l'indice dei valori francesi è sceso da 88,3 [redacted] venerdì 7 luglio a 86,4 di ieri, con una perdita di 1,9 punti, pari al 2,15 per cento.*

Specialmente nelle prime due sedute i ribassi sono stati sensibili.

Nelle ultime due riunioni della settimana, data l'assenza di molti operatori per le vacanze estive ed il lungo week-end, il mercato [redacted] è limitato a scolgere un [redacted]plice lavoro di ordinaria amministrazione.

Sul mercato dell'oro, il [redacted]poleone [redacted] stato trattato [redacted] 50 franchi; il lingotto, stabile [redacted] 5560 franchi il kg.

Londra in ripresa

L'indice passa da 456,8 a 462,1

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 luglio.

(b.) *Allo «Stock Exchange», le quotazioni hanno registrato rialzi questa settimana, coprendo abbondantemente le perdite dell'ottava [redacted]sa. L'indice «Reuter» dei valori industriali è [redacted] da 456,8 di venerdì 7 luglio a 462,1 di ieri, [redacted] un guadagno di 5,3 punti, pari all'1,15%.*

Per tre sedute consecutive tanto i valori industriali che i titoli di Stato sono andati migliorando. L'indice dei primi è salito mercoledì a 469,4, nuovo massimo per questo anno.

Giovedì, la notizia dell'aumento del deficit della bilancia commerciale nel mese di giugno (39 milioni di sterline, contro 24 milioni in maggio) ha troncato di colpo la fase rialzista del mercato, e la seduta si è chiusa con perdite sensibili. Ieri, prevalenza di ribassi moderati.

Le flessioni delle ultime due sedute non hanno annullato che in parte i guadagni conseguiti nelle prime tre.

Zurigo: da 186,8 [redacted] 183,8

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 1[redacted] luglio.

(l.) *La tendenza [redacted] rialzo che si era manifestata in chiusura della scorsa ottava, dopo l'annuncio della riduzione del tasso di sconto, [redacted] avuto breve durata. L'indice dei valori svizzeri ha progressivamente perduto terreno [redacted] questa settimana, segnando ieri 183,8, contro 186,8 di venerdì 7 luglio.*

Francoforte: 100,04 (98,93)

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 15 luglio.

(m.) *Mercato nel complesso [redacted] bene intonato, anche [redacted] improntato a una certa irregolarità. L'indice generale [redacted] nella settimana da 98,93 a 100,04, con un guadagno di 1,11 punti.*

Fra i titoli più trascurati quelli della siderurgia, in seguito a previsioni [redacted] parte di fonti autorevoli di [redacted] prossima riduzione nella produzione [redacted] acciaio. Malgrado l'indice della produzione industriale non sia considerato soddisfacente, la Borsa ha avuto nel complesso [redacted] andamento positivo, con affari animati.

NOTE DI AGRICOLTURA

In aumento i prezzi dei terreni

Il rialzo interessa tutte le zone di pianura e di bassa collina - La legge per lo sviluppo della proprietà coltivatrice ha stimolato la domanda e contribuito al rincaro

Precisare i prezzi [redacted] terreni agricoli che si sono riscontrati dall'inizio del 1966 è piuttosto difficile e complesso, perché l'ubicazione delle aziende è assai varia nell'ambito [redacted] del territorio nazionale, così come diverso è il grado di fertilità, giacitura, possibilità irrigue e meno e molti altri fattori che concorrono a determinare i valori fondiari. Si può dire che ogni azienda ha un proprio valore. Se si dovesse considerare i bassi redditi [redacted] fornisce oggi l'agricoltura, specie [redacted] proprietario non conduttore, parrebbe che [redacted] dovrebbe notare flessioni di valori anziché aumenti; invece da un anno e mezzo a questa parte i prezzi sono aumentati di circa il 20-30% ed oltre e le richieste sono ancora attive.

[redacted] sono gli acquirenti? Gran parte degli acquisti vengono effettuati dai coltivatori diretti approfittando della legge [redacted] maggio 1965 n. 590 la quale concede mutui della durata di anni 40 al tasso di interesse dell'1%. Il compratore, tra la quota di interesse e quella di ammortamento viene a pagare [redacted]00 lire per ogni milione avuto come mutuo; in definitiva come se pagasse un canone di affitto un po' elevato. L'applicazione della legge 590 è piuttosto complessa poiché il proprietario deve notificare all'affittuario od al mezzadro, che almeno da 4 anni sia nel fondo [redacted] modalità di vendita e attendere 30 giorni la risposta [redacted] se l'interessato intende esercitare o no il diritto di prelazione. Il prezzo di vendita richiesto dal proprietario [redacted] è vincolato da alcuna norma, è libero, però il compratore per ottenere il mutuo deve far figurare un prezzo non superiore al 20% circa di quello cosiddetto «congruo» fissato dalla Commissione Provinciale.

Nello stilare il preliminare di vendita, il solito compromesso, le parti debbono prestare attenzione nel fissare, tra l'altro, le modalità di pagamento, poiché il compratore ha possibilità di dilazioni che, [redacted] alcuni casi, possono [redacted] essere bene accette dal venditore, specie se trattasi di Enti morali.

Nelle regioni [redacted] Settentrione le domande di mutuo sono state molto superiori agli stanziamenti stabiliti [redacted] governo [redacted] pare probabile che per un certo periodo vi sarà un rallentamento nella con[redacted] «nulla osta» da parte degli Ispettorati Agrari. La legge n. [redacted] ha contribuito [redacted] formazione [redacted] unità familiari più organiche [redacted] più ampie di quelle che si [redacted] formate [redacted] le disposizioni del primo Piano Verde.

Le richieste di terreno sono volte essenzialmente [redacted] zone di pianura, fertili [redacted] possibilmente irrigue, poiché vi [redacted] migliori certezze di redditi [redacted] facile impiego di macchine, quindi con poca mano d'opera, anche anziana, si possono coltivare superfici abbastanza estese. [redacted] questi anni la capacità lavorativa dell'«unità uomo» si è allargata, ed anche nella determinazione della [redacted]perficie da assegnare ai nuclei familiari richiedenti i mutui si considera l'apporto della meccanizzazione dell'azienda sia per [redacted] colture che per la stalla.

Nella prossima settimana indicheremo i prezzi nelle varie zone del Piemonte.

Carlo Rava

PRETURA DI SAVIGLIANO

Il Pretore del Mandamento di Savigliano con decreto penale 17-6-1967 ha condannato:
[redacted]RO Simone, nato a Monasterolo di Savigliano il 18-9-1917 ed ivi residente in Via Roma 2

IMPUTATO

a) di contravv. artt. 4, co. 6 - 96 - 108 L. 12-2-1965 n. 165 perché imbottigliava, a scopo di vendita, n. 45 bottiglioni di vino Marsala senza essersi preventivamente munito della prescritta licenza del Ministero per l'Agricoltura e Foreste.
b) di contravv. artt. 25 n. 1 e 2, 95, 108 L. 12-2-1965 n. 165 poiché poneva in vendita vino bianco secco di Sicilia e vino marsala di Sicilia, i cui recipienti non recavano sul sigillo di chiusura indicazione atta ad individuare chiaramente la Ditta confezionatrice e non recavano sulla etichetta il nome, la Ditta, di chi aveva operato il riempimento e la sede della cantina.
Accertato in Monasterolo di Savigliano il 30 agosto 1966.
alla pena di L. 140.000 di ammenda per a), e L. 20.000 di ammenda per b); ed alla pubblicazione del decreto su «La Stampa» di Torino e «Il Dialogo» di Fossano ed alla affissione del decreto stesso agli Albi della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Monasterolo.
Per estratto conforme all'originale.
Savigliano, 1 Luglio 1967.
IL CANCELLIERE
Dott. A. Di Mauro

PER LA TELEVISIONE A COLORI

Il sig. Gerrit Hanneman, Amministratore Delegato della Philips italiana, ha annunciato che la Philips ha deciso, in conformità a quanto già promesso nel 1966 [redacted] Ministro dell'Industria e Commercio On. Giulio Andreotti, di dare l'avvio ad un [redacted] Stabilimento per [redacted] fabbricazione [redacted] cinescopi a colori [redacted] sarà affiancato a quello già esistente in Monza per la fabbricazione dei cinescopi in bianco-nero e che fa parte del più importante complesso industriale del settore elettronico in Italia.

L'entrata in funzione del [redacted] Stabilimento per [redacted]nescopi a colori — il cui investimento è già stato programmato dalla Società — è evidentemente collegata all'inizio della TV-C in Italia.

Negli stabilimenti [redacted] Monza sarà contemporaneamente avviata la produzione in serie d[redacted] altri componenti fondamentali per la televisione a colori, come i gioghi di deflessione, le unità di convergenza e altri pezzi specifici per il sistema che sarà adottato in Italia.

Il sig. G. H[redacted] ha precisato che la decisione della Società Philips di provvedere alla fabbricazione di questi componenti per la TV-C è stata presa al fine di creare in Italia dei centri di produzione che siano competitivi con le altre industrie operanti nel MEC e per garantire anche alla industria italiana la completa disponibilità dei componenti fondamentali per la fabbricazione dei televisori a colori.

Aperto ieri a Torino il convegno sulla programmazione

I socialisti: guardiamo al Mezzogiorno senza dimenticare le esigenze del Nord

Vivace intervento del ministro Mancini sul progetto Alfa Sud: «In Italia chi critica l'Iri rischia di essere messo fuori legge» - Giolitti afferma che il metodo seguito per questa iniziativa è un esempio da non imitare - Romita dichiara che anche il triangolo industriale deve essere favorito dai pubblici investimenti e chiede un secondo centro universitario per il Piemonte - Pieraccini ottimista sui risultati del piano quinquennale

Ad una settimana dall'analogo convegno di Taranto, il psu tiene a Torino un «congresso sulla programmazione regionale in Piemonte-Lombardia-Liguria e gli obiettivi del piano nazionale». Insieme con gli esponenti cittadini e regionali del partito, sedevano ieri sul palcoscenico del Teatro Carignano i ministri Pieraccini e Mancini, i sottosegretari Romita ed Albertini, il presidente della commissione bilancio della Camera, Giolitti: Nenni ha inviato un caloroso messaggio; De Martino interverrà stamane a chiusura dei lavori.

Molti gli interventi, pochi quelli intonati a conformismo di circostanza. Dopo le relazioni più propriamente tecniche dell'on. Righetti, del prof. Renacco, del dott. Dragone e dell'architetto Borachia, ha cominciato l'on. Giolitti a non risparmiare critiche alle valutazioni dei comitati regionali della programmazione in Piemonte, Lombardia, Liguria. I progetti dei tre enti prevedono un volume di investimenti superiore, ed un assorbimento di forze di lavoro dal Mezzogiorno inferiore a quelli indicati dal piano nazionale: è una tendenza pericolosa, porterebbe per nuove vie a ricreare vecchi squilibri.

Lo Stato deve contemperare la creazione di nuove risorse nel Sud con la razionalizzazione di quelle già esistenti del Nord, servendosi del suo potere di direttiva nei confronti dell'impresa pubblica, e delle sue facoltà di condizionamento e contrattazione con quella privata. Assistiamo invece a quell'esempio di «duplice carenza» che è la vicenda dell'Alfa Sud: l'impresa privata si è fatta sorprendere senza nulla di concreto per il Mezzogiorno; quella pubblica non ha certo dato prova di troppa fantasia nel presentare un progetto isolato nel campo automobilistico che i socialisti non considerano certo un «fattore trainante» dell'economia nazionale.

Capo ha cosa fatta, ha concluso per l'Alfa Sud, l'on. Giolitti: il caso ci serva almeno d'esempio per il futuro, il governo si imponga alle sue industrie, contratti efficacemente con quelle private, nell'interesse tanto del Meridione quanto del triangolo industriale («abbiamo anche qui i nostri guai, ne sappiamo qualcosa nel Cuneese»). E' un tema, quest'ultimo, che è stato ripreso dal sottosegretario all'istruzione on. Romita il quale ha insistito sulla necessità di compiere il massimo sforzo per il Sud solo attraverso una scelta di investimenti effettivamente diretti al miglioramento tecnologico ed al mantenimento della competitività sul piano europeo, e ciò senza trascurare il Nord, nemmeno per quanto riguarda le infrastrutture:

«Anche il triangolo industriale, ed in particolare il Piemonte, deve avere un'adeguata partecipazione alle spese nazionali, soprattutto a quelle per le comunicazioni e la scuola, che son da considerarsi non d'ingiustificata espansione economica ma di mantenimento della competitività internazionale, non di concentrazione ma di decentramento economico. Al Piemonte occorre fra l'altro un secondo centro universitario ad alto livello culturale e scientifico».

In un analogo ordine di idee, l'on. Mosca, segretario socialista della Cgil, ha spezzato una lancia contro chi, come i comunisti, sostiene l'opportunità di costruire fabbriche in ogni dove purché assicurino impiego di mano d'opera, indipendentemente dalla loro economicità. E l'oratore ha in particolare auspicato una programmazione «duttile», e cioè la maggior collaborazione possibile con l'impresa privata.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, ha rinnovato le sue critiche all'industria di Stato ironizzando sul clamore destato dai suoi precedenti interventi: *«In Italia se si muove qualche osservazione al Presidente della Repubblica non succede niente, ma se si dice qualcosa sull'Iri si rischia di essere messi fuori legge».* Ed invece, secondo il ministro, proprio la questione dell'Alfa Sud costituisce un *test* della *«tendenza pericolosa a sottrarre alla competenza del governo scelte e decisioni della massima importanza; essa dimostra come non si possano ignorare questioni che toccano responsabilità precise e riguardano anche i sistemi di conduzione di enti pubblici di grande rilievo nella vita del Paese».*

«Ce ne dovremo occupare — ha continuato l'on. Mancini — *nella nostra prossima conferenza nazionale. Ma dobbiamo dire fin d'ora che se tale metodo di comportamento di certi settori dell'industria di Stato era da criticare e da respingere con forza già in passato, oggi esso appare in stridente contrasto con la logica ed i metodi della programmazione democratica... I poteri di decisione economica a tutti i livelli vanno ricondotti rigorosamente, e senza tollerare alcuna "zona franca", agli organi ed agli istituti previsti dal Piano, a partire dai comitati regionali per giungere al Comitato Interministeriale per la Programmazione».*

Dopo la bomba dell'Alfa Sud, tutti — compresi i comunisti che hanno sempre tuonato contro la «società dei consumi», contro l'automobile, contro le autostrade — si sono improvvisamente convertiti alle taumaturgiche virtù della media cilindrata; tutti sono diventati improvvisamente esperti di miliardi, di impianti, di veicoli; sui rotocalchi, nei caffè, nelle spiagge, si discute sulla supremazia delle utilitarie o dei supersonici. *«Tutto questo* — si è chiesto Mancini — *è serio? Chi ha lanciato questa nuova "battaglia del grano" prima che gli organismi competenti ne abbiano discusso e deciso? E' chiaro — senza per questo esprimere parere negativo sull'Alfa Sud — che occorre cambiare sistema».*

«Il nuovo metodo deve essere quello dell'incontro, del confronto, della discussione, tra lo Stato e gli altri soggetti del processo economico. Nei confronti dell'industria privata, si devono assumere atteggiamenti puramente economici, non moralistici o tanto meno punitivi; a quella pubblica, non si può accordare né una "preferenza mitologica" né imporre condizioni di inferiorità; l'una e l'altra, davanti ai pubblici poteri, hanno da essere in condizioni d'assoluta parità».

Al termine dei vivacissimi dibattiti della giornata, a Pieraccini — ministro del bilancio e della programmazione, e vice-presidente del Cipe — è parso opportuno ricordare quanta fatica è costata la lunga elaborazione del Piano Quinquennale che in questi giorni sta per concludersi con l'approvazione al Senato mentre, con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, sta per entrare in vigore la legge che sancisce i pieni poteri del Cipe in materia di programmazione.

Pieraccini si è mostrato molto ottimista su tutti i punti: sulla collaborazione tra uffici centrali e periferici della programmazione, che assicurerà l'equilibrata e democratica attuazione del Piano; sui vantaggi per il Meridione che — a parte l'Alfa Sud su cui il Cipe deciderà entro il mese — dovrà avere altre industrie tecnologicamente avanzate come l'aeronautica e l'elettronica; sui benefici anche per il triangolo industriale la cui sorte resta decisiva per il benessere generale del Paese. Le difficoltà non appaiono certo né lievi né poche ma il psu pensa di superarle ed in ogni caso intende assumersi le sue responsabilità a viso aperto; ha concluso l'uomo politico fiorentino: *«Il nostro è e vuole essere sempre più il partito della programmazione».*

g. gi.

Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, a sinistra, e il ministro del Bilancio Pieraccini ieri a Torino al convegno socialista sulla programmazione (foto Moisio)

Un indiano si uccide lanciandosi da un balcone della questura a Roma

Il suicida aveva 27 anni - Era giunto da tre giorni nella Capitale con un aereo da Bombay - Gli agenti lo avevano accompagnato negli uffici di polizia perché aveva detto di essere minacciato da alcuni suoi connazionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

(r. s.) Una fulminea tragedia è avvenuta stasera nella Questura centrale di Roma, a pochi passi dalla centralissima via Nazionale: un giovane straniero si è ucciso gettandosi da un terrazzino al quinto piano dello stabile e finendo sull'asfalto della sottostante via San Vitale.

Il ragazzo, bruno, alto circa un metro e settanta, vestito di un abito blu, stava in attesa nel corridoio antistante l'ufficio stranieri. Improvvisamente, è corso verso una porta che si apre su un vasto balcone stringendo tra le mani una piccola borsa da viaggio. Prima che un sottufficiale immediatamente accorso potesse afferrarlo, si gettava nel vuoto. Subito soccorso dagli agenti di servizio all'ingresso della Questura, il giovane veniva caricato su un'auto e trasportato al Policlinico, ma spirava durante il percorso.

Dai documenti che aveva in una tasca della giacca, l'uomo veniva identificato per Franz Anthony Fred Duarte Monteiro, nato a Bombay il 13 gennaio del 1940. Era laureato in medicina ed esercitava anche la professione di giornalista. Si presume che fosse figlio di un cittadino portoghese e di una britannica, poiché gli sono stati rinvenuti addosso due passaporti: uno portoghese, rilasciatogli il 18 settembre 1965 dal consolato brasiliano di Nuova Delhi, che cura gli interessi diplomatici del Portogallo nella capitale indiana, e un secondo britannico, rilasciatogli il 2 marzo 1966 a Bombay dal locale consolato di Gran Bretagna. Era celibe e sembra che fosse giunto da solo a Roma tre giorni fa, con un aereo di linea proveniente da Bombay.

In Questura era arrivato nel tardo pomeriggio di oggi. V'era stato accompagnato da un sottufficiale del commissariato Borgo, che voleva chiarire la misteriosa vicenda che lo straniero gli aveva raccontato andandogli a chiedere protezione. Il Monteiro si era presentato prima al «portone di bronzo», l'ingresso principale della Città del Vaticano, verso le ore 16, ed aveva domandato aiuto alle guardie svizzere di servizio, tentando di spiegare in un inglese un po' concitato che era stato appena aggredito sul vicino ponte Vittorio da alcuni suoi connazionali, i quali continuavano a minacciarlo.

I gendarmi vaticani chiedevano l'intervento del commissariato di pubblica sicurezza della zona e il Monteiro veniva accompagnato con un'automobile della polizia al pronto soccorso dell'Ospedale di Santo Spirito.

Condotto al commissariato del quartiere Borgo, il giovane straniero veniva poi trasferito alla Questura centrale, dove poco dopo ha compiuto il tragico gesto.

La Biennale di San Marino

Anche le automobili in una mostra d'arte

(Nostro servizio particolare)
S. Marino, 15 luglio.

(f. c.) L'automobile, come espressione d'arte, ha da tempo ottenuto vasti riconoscimenti. Tuttavia, finora, mai era accaduto che l'automobile fosse inquadrata ufficialmente in una manifestazione d'arte accanto ad altre forme di linguaggio visivo. Ciò avviene ora alla 6ª Biennale di San Marino, inaugurata oggi.

La manifestazione, alla quale hanno aderito artisti di tutto il mondo con un'ottantina di opere, si articola in sei sezioni scelte tra quelle che meglio indicano nei suoi vari aspetti la ricerca insita nel tema. L'automobile è compresa in una sezione di *industrial design*, del quale diventa assoluta protagonista. E' infatti la prima volta che l'automobile viene spogliata idealmente dei suoi contenuti meccanici ed è vista come un oggetto d'arte, una testimonianza fra le più rappresentative dell'evoluzione architettonica.

Il tema trova soprattutto valida attuazione nel vasto stand allestito dalla Fiat che ha esposto alcuni dei suoi prodotti più significativi, in rapporto all'uomo e ai problemi della produzione. La linea Fiat prende origine dai modelli più popolari apparsi nel dopoguerra — 500 C, 1100, 1400 e 600 — per sfociare nelle tre vetture che con maggior vigore esprimono una coerenza di stile e di politica produttiva. Si tratta della 500, della 850 coupé e della berlina 124.

Giovane impazzito per il caldo blocca l'auto e si getta da un ponte

La moglie le sente gridare agitato: «Mi butto, mi butto» - Poi una brusca frenata L'uomo scende, scavalca il parapetto e piomba sul greto del Sesia - Ferito alle gambe

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 15 luglio.

(g. g.) Un giovane ambulante, Umberto Costantini, di 29 anni, abitante a Cellio, piccolo centro della Valsesia, probabilmente vittima del caldo, mentre in auto attraversava il ponte sul fiume Sesia lungo la statale Gattinara Alagna, ha bloccato la vettura e si è buttato nel fiume fratturandosi le gambe.

Il Costantini, alla guida della sua auto, sulla quale era la moglie, stava, nel pomeriggio di oggi, tornando al paese, quando giunto in prossimità del ponte, con tono agitato gridava un paio di volte: «Mi butto, mi butto». La donna non ha avuto neppure il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo.

Con una brusca frenata, il giovane bloccava la vettura, scendeva e raggiungeva di corsa il parapetto del ponte; lo scavalcava e si lasciava cadere nel vuoto. Ha compiuto un volo di una quindicina di metri e si è abbattuto sui sassi del greto dove l'acqua raggiunge appena trenta centimetri.

Soccorso, il Costantini è stato portato all'ospedale di Borgosesia dove è stato ricoverato, per alcune fratture alle gambe e giudicato guaribile in quaranta giorni.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni precalenti condizioni di tempo buono salvo locali e temporanei annuvolamenti su regioni nord-orientali e del medio Adriatico. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli a prevalente regime di brezza.* Mari: *quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	30	L'Aquila	11	26
Bolzano	17	33	Pescara	17	29
Trento	21	31	Roma	16	32
Verona	20	31	Campob.	20	27
Trieste	20	29	Bari	18	28
Venezia	18	29	Napoli	18	28
Milano	18	31	Potenza	16	27
Genova	21	28	Catanz.	19	27
Bologna	20	31	R. Cal.	19	32
Firenze	16	32	Messina	22	27
Pisa	16	30	Palermo	23	27
Ancona	24	28	Catania	[illegible]	30
Perugia	14	31	Cagliari	18	30

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	23
Londra	15	24
Berlino	16	25
Amsterdam	10	24
Bruxelles	12	25
Madrid	15	28
Mosca	11	25
New York	21	27
San Francisco	12	15
Tokio	25	33
Città di Messico	9	22

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Varazze: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, brezza.

Cesenatico: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 24, cielo poco nuvoloso, mare calmo, calma di vento.

Cattolica: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 26,4, cielo sereno, mare calmo, vento calmo.

Alghero: temp. 23,8, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

UN SOLO DESIDERIO: ABBANDONARE LE CITTA'

Migliaia di auto e pullman riversano ogni ora turisti sulle spiagge e nei centri montani

Trecentomila bagnanti sulle Riviere di Ponente e di Levante ove la temperatura ha toccato i 30 gradi - Gremite le isole di Ischia e Capri - In Val d'Aosta transitati ieri quattromila veicoli sotto il Bianco, diecimila sull'autostrada Quincinetto-Verrès - Si scia ancora al Colle del Gigante e al Plateau Rosa - Trentadue gradi nei centri del Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 luglio.

(f. d.) *Lunghe file di auto e di pullman riversano da stamane sulla costa ligure migliaia e migliaia di turisti. Il traffico in certe ore sembra paralizzato; le code lungo l'Aurelia, agli imbocchi e alle uscite delle autostrade, raggiungono in certe ore lunghezze impressionanti.*

Il tempo è magnifico: il cielo è terso, il mare calmo. Fa caldo dappertutto: il termometro ha toccato anche oggi i 30 gradi all'ombra. Le spiagge sono gremitissime e su certi arenili i bagnanti sono quasi a gomito a gomito.

Secondo una stima approssimativa, il numero degli ospiti sulla costa ligure è non inferiore ai trecentomila. Ai 180-200 mila che si erano già insediati nei giorni scorsi, questo «week-end» ne aggiunge altri centomila e forse più. E' difficile trovar posto in alberghi e pensioni. Nella Riviera di Levante, gli ospiti sono 100-120 mila; in quella di Ponente, 180-200 mila. Un buon trenta per cento è costituito dagli stranieri, particolarmente tedeschi e francesi (alla frontiera di Ventimiglia sono entrate oggi più di diecimila autovetture).

Alassio, 15 luglio.

(a. g.) *Notevole il numero degli arrivi dei villeggianti italiani per questo fine-settimana. Le condizioni meteorologiche sono buone, il cielo è sereno, il mare è calmo con assenza di vento e la temperatura sui 29°.*

Oggi l'Azienda autonoma di soggiorno ha comunicato i dati ufficiali relativi agli arrivi e alle presenze dei turisti ad Alassio nel primo semestre del 1967. Nelle presenze si è registrata una flessione dei turisti stranieri, che sono passati dai 230.277 dell'anno scorso a 225.418; ma questa diminuzione è stata largamente compensata dalle presenze degli italiani, che da 201.216 sono salite a 221.556.

Rimini, 15 luglio.

(e. m.) *Condizioni di tempo buone su tutta la riviera adriatica, affollata di turisti. Il traffico sulla statale Adriatica, e all'uscita dei caselli nord e sud dell'autostrada è intenso. Il lungomare di Rimini, per tutto l'arco dei suoi cinque chilometri, è letteralmente occupato da auto e torpedoni giunti dalle vicine città e dall'entroterra per il week-end domenicale.*

Napoli, 15 luglio.

(a. l.) *Oggi pomeriggio a Napoli la temperatura ha raggiunto ventinove gradi. L'afa opprimente ha spinto la maggior parte dei napoletani a fuggire dal centro della città, in cerca di un po' di refrigerio sulle colline del Vomero e di Posillipo.*

Le isole di Ischia e Capri stamane erano gremite di villeggianti e quest'anno si è raggiunta un'alta cifra di presenze, finora mai registrata. Ischia, meta di lunghi soggiorni, si presenta incredibilmente affollata di bagnanti e i traghetti continuano a sbarcare nell'isola automobili provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero con a bordo interi nuclei familiari.

Aosta, 15 luglio.

(l. v.) *Traffico intenso sulla statale della Valle d'Aosta, con intasamenti nel solito tratto di Montjovet ad Aosta. Sulla nuova autostrada Quincinetto-Verrès sono transitate oggi oltre 10 mila auto nei due sensi. Milano, Torino, Genova le targhe italiane in prevalenza. Svizzeri e francesi la maggioranza degli stranieri. Dal traforo del Bianco in serata si erano superate le 4 mila auto, con leggera prevalenza di quelle in entrata in Italia. Dal traforo del S. Bernardo sono stati altrettanti i veicoli in transito nei due sensi. Dai valichi del Grande e Piccolo San Bernardo si sono superate le 3 mila vetture.*

Il tempo è stato splendido al mattino e leggermente nuvoloso al pomeriggio. Le funivie del Monte Bianco e del Cervino hanno lavorato a pieno ritmo: oltre un migliaio gli sciatori al Colle del Gigante, poco meno a Plateau Rosa.

Verbania, 15 luglio.

(a. c.) *Forte caldo anche oggi su tutti i centri del Lago Maggiore con punte che hanno raggiunto i 32 gradi. Affollate da mattina a sera tutte le spiagge mentre anche nei campings continua l'arrivo degli ospiti, soprattutto francesi e olandesi.*

Cortina, 15 luglio.

(a. p.) *Senz'altro soddisfacente il movimento turistico della prima metà di luglio a Cortina: alberghi e pensioni ospitano già molti villeggianti, ed inoltre notevole è il numero delle prenotazioni per i prossimi giorni.*

Anche il tempo si mantiene buono, senza eccessivi sbalzi di temperatura: tranne qualche precipitazione pomeridiana, le giornate sono caratterizzate dal sole. Tutti gli impianti di risalita e sportivi sono in funzione.

Confermato il trasferimento della Mira Lanza di Genova

Inutili sinora le trattative tra sindacalisti e industriali - Lo stabilimento (360 dipendenti) sarà chiuso per aprirne uno presso Latina

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 luglio.

(f. d.) La trattativa fra sindacati e rappresentanti della «Mira Lanza» di Genova si è conclusa con un nulla di fatto. La direzione della società è rimasta irremovibile sulle proprie posizioni: chiusura dello stabilimento di Rivarolo e offerta ai 360 dipendenti di trasferirsi nel nuovo stabilimento di Mesa, in provincia di Latina. Tali condizioni sono state giudicate inaccettabili dai sindacati i quali hanno diramato un comunicato nel quale è detto, tra l'altro, che *«nel corso dei colloqui non si sono determinate condizioni valide per dare inizio a trattative capaci di risolvere il problema dei lavoratori della "Mira Lanza"».*

Anche l'Associazione degli industriali ha emesso un comunicato per rilevare che nel corso degli incontri *«sono state sollevate dalle organizzazioni dei lavoratori questioni pregiudiziali che non hanno consentito di approfondire l'argomento».*

Motociclista si uccide per l'urto contro un camion

Avigliana, 15 luglio.

(a. v.) Un operaio di 47 anni, Vladimiro Grbac, nato a Parenzo (Jugoslavia) e residente ad Avigliana in via Drubiaglio 3, mentre viaggiava a bordo della sua moto, si è schiantato contro un camion: è morto nella notte.

L'incidente è accaduto questa sera verso le 21,30 sulla statale 24 del Moncenisio dopo l'incrocio Sant'Ambrogio-Villardora. Il motociclista, che procedeva in direzione di Susa, ha sbandato a sinistra, finendo contro un camion.

Raccolto e accompagnato con un'auto di passaggio all'ospedale di Avigliana, il sanitario di servizio, dott. Cerullo, gli riscontrava fratture multiple a gambe e braccia, ferite al viso e al cuoio capelluto, sospetta frattura della base cranica. Giudicatolo in pericolo di vita, il medico, dopo le prime cure, ne ordinava il trasferimento al Centro traumatologico di Torino, dove è spirato.

Una domenica sul mare di Alassio

La spiaggia di Alassio in un'ora di punta: migliaia di persone che si contendono un po' di spazio sulla sabbia. E' una scena consueta in questi giorni; lo stesso avviene a Sanremo, Viareggio, Rimini, Jesolo. La domenica, alle decine di migliaia di turisti italiani e stranieri si aggiungono coloro che non possono ancora andare in vacanza e si accontentano di trascorrere il «week-end» lontano dalla canicola della città (Moisio)

ULTIME NOTIZIE

Nel grande sobborgo di New York

Divampa la rivolta dei negri Newark in stato d'assedio; 14 morti

La furia della gente di colore, esasperata dalla miseria, si scatena nella notte - Sparatorie, devastazioni: ieri undici persone sono rimaste uccise; tre nei giorni precedenti Mille feriti, altrettanti arresti - La città è presidiata da migliaia di agenti e soldati

(Dal nostro inviato speciale) Newark, 15 luglio.

Oggi Newark è in stato d'assedio. Le strade del centro sono percorse dalle pattuglie della polizia e della guardia nazionale armate fino ai denti. La gente sotto una pioggerella insistente tira via alla svelta, i negri specialmente. Qualche negozio è aperto. Di tanto in tanto dal quartiere negro si sente il rumore di uno sparo. Qualche soldato che tira in aria per intimorire un assembramento di negri che si fa minaccioso? qualche cecchino negro che continua a sparare?

Da tre notti ormai il quartiere negro di Newark esplode regolarmente. All'alba l'ordine, o una sembianza d'ordine viene ristabilito. La notte successiva si ricomincia. La calma durante la giornata comunque non è completa. Un uomo dopo aver rotto la vetrina di una bottega di liquori è stato ucciso oggi verso le tre. Un ragazzo è stato ferito. In tre giorni di scontri vi sono stati quattordici morti, undici soltanto ieri: tutte le vittime, meno una, sono negri. La città, o per meglio dire il quartiere negro al centro di essa, dà l'idea di un campo di battaglia: vi sono stati mille feriti, un migliaio di arrestati; i negozi con le vetrine e le serrande sfondate non si contano.

Un ufficiale della guardia nazionale — cinturone con la pistola appesa, casco fino agli occhi, i suoi uomini hanno il fucile con la baionetta innastata — mi conferma che c'è l'ordine di sparare contro chi saccheggia i negozi. Durante la notte, spiega, a volte ha avuto l'impressione di trovarsi in una vera battaglia.

Come si sa come cominciano queste cose. Da tre anni in America ogni estate nei ghetti negri delle città del Nord hanno luogo rivolte anarchiche e feroci, senza capi che le organizzino o parole d'ordine precise intorno alle quali si articoli il malcontento. Alla base un insieme complesso di motivi di rancore. La disoccupazione è bassa per i bianchi ma alta per i negri, i bianchi non accettano i negri come vicini di casa, i negri sono ridotti quindi nelle grandi città a vivere in enormi ghetti, incredibilmente sovraffollati, la polizia viene accusata dai negri di brutalità, le scuole sono insufficienti e così via all'infinito.

Nell'agosto del 1965 nel quartiere di Watts a Los Angeles una di queste insurrezioni ha provocato 34 morti. Da allora ce ne sono state un po' dappertutto, a New York a Chicago a Cleveland nell'Ohio, nella Florida, nell'Illinois. In questo periodo ci sono stati episodi di violenza a Buffalo, Hartford, Atlanta, Tampa a Jacksonville. Segno che la politica d'integrazione tra bianchi e negri è fallita e che ci si avvia verso un lungo periodo di violenze razziali in America? E' quanto certuni temono.

Oggi Newark è presidiata da circa duemila guardie nazionali, millequattrocento poliziotti locali e trecento *«state troupers»*. Il grande interrogativo, a questo punto, è di sapere cosa accadrà stanotte. Riprenderanno i disordini o la violenza si acqueterà?

Nicola Caracciolo

Partiti per l'Unione Sovietica 17 abitanti di Glassboro

New York, 15 luglio.

Diciassette cittadini di Glassboro, piccola città del New Jersey in cui si tenne il mese scorso il «vertice» tra Johnson e Kossighin, sono partiti ieri sera per Mosca, via Bruxelles.

Un portavoce del gruppo ha dichiarato che essi vanno a Mosca per portarvi *«lo spirito di Hollybush»* dal nome della residenza nella quale si sono svolti i colloqui tra i due capi di governo.

Durante il loro soggiorno nell'Urss, che durerà tre settimane, i viaggiatori di Glassboro compiranno una crociera di dieci giorni sul Volga.

La rivista mensile femminile «Mccalls» ha offerto il viaggio a dieci donne. Gli altri sette sostengono le spese di viaggio personalmente o con il contributo di alcune organizzazioni di Glassboro. *(Ansa)*

Giovani socialisti protestano contro l'on. Lombardi a Perugia

Il deputato criticava la permanenza del psu al governo - Vivaci reazioni tra i partecipanti al congresso

(Dal nostro corrispondente) Perugia, 15 luglio.

(g. f.) Il co-segretario del psu De Martino parlando a Perugia, all'assemblea dei giovani socialisti italiani riuniti a congresso — il primo dopo la riunificazione del psi e del psdi — ha detto che spetta al congresso rappresentare un primo momento unitario democratico nel partito in seguito all'unificazione.

Dopo aver rilevato che il congresso è stato unanime nella condanna della guerra del Vietnam, De Martino ha precisato che gli stessi valori ideali sono stati sostenuti dal partito nella crisi del Medio Oriente dinanzi alla minaccia che veniva posta alla stessa esistenza di Israele, un popolo verso il quale l'umanità intera ha un debito storico che non si può dimenticare.

Parlando dell'Europa e del Patto Atlantico, l'oratore ha detto: «Ai rappresentanti dei movimenti socialisti di quei paesi che hanno portato il loro saluto al congresso, bisogna dire che i socialisti italiani non intendono limitarsi a dare ad essi una mera solidarietà morale, ma devono impegnarsi in una concreta lotta politica. Chiediamo che il governo italiano, del quale i socialisti fanno parte, ponga in tutte le sedi opportune il problema della libertà dei popoli europei oppressi dai governi fascisti. E' intollerabile che stati fascisti facciano parte di organismi internazionali come la Nato e il Mec che si ispirano ai principi della libertà e della democrazia. L'Europa unita si deve fare sulla base della libertà e della democrazia».

Dopo De Martino ha preso la parola l'on. Riccardo Lombardi il quale ha criticato la linea attuale del partito.

Durante il discorso di Lombardi si sono manifestati alcuni contrasti tra esponenti della maggioranza e altri della minoranza. Questi ultimi hanno replicato vivacemente all'oratore quando egli ha criticato la permanenza del partito socialista al governo. Esponenti della maggioranza si sono risentiti ed è nato un tumulto che è stato prontamente sedato. Poi alcuni esponenti della minoranza sono stati allontanati dalla sala.

Il dibattito si concluderà con un voto

Moro espone giovedì alla Camera la nostra linea sull'Alto Adige

Gli argomenti principali: la decisione di Vienna di mandare i soldati a presidiare il confine, il veto dell'Italia all'adesione dell'Austria al Mercato Comune

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 luglio.

(f. d. i.) Anche il dibattito sull'Alto Adige, come quello appena concluso sul Medio Oriente, si concluderà con un voto. I comunisti hanno infatti presentato alla Camera una mozione che propone di non subordinare alle trattative con l'Austria l'adozione delle misure di maggiore autonomia e di migliore tutela della minoranza linguistica di lingua tedesca nella provincia di Bolzano.

Il governo discuterà la linea da esporre al Parlamento in una riunione del Consiglio dei ministri prevista per mercoledì. Dovrà essere esaminata sia la decisione austriaca di presidiare i confini con l'Italia per prevenire lo sconfinamento dei terroristi, sia l'azione diplomatica svolta dall'Austria presso le capitali del Mec contro il veto posto dall'Italia alla sua associazione al Mec e alla Ceca.

Nelle note con cui il governo di Vienna ha informato Roma vi è il costante accenno alla opportunità di riprendere le trattative dirette sulla questione altoatesina. A questo proposito il nostro ministero degli Esteri osserva che tali accenni da parte austriaca sono ricorrenti in questo periodo dell'anno, quando i governi devono decidere se chiedere la iscrizione di determinate questioni all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria dell'Onu.

Si osserva, inoltre, che non si può parlare di ripresa di trattative perché il negoziato non è mai stato interrotto e si attende dall'Austria la dichiarazione che giudichi chiusa la questione sulla base delle misure di maggiore autonomia e di migliore tutela della minoranza altoatesina di lingua tedesca contenute nel «pacchetto» sottoposto all'esame della Volkspartei. Da parte della Svp manca ancora una risposta ufficiale, che permetta di mettere in moto il meccanismo legislativo italiano.

Si nota anche che, avvicinandosi la fine della legislatura, la situazione si è fatta più difficile, poiché alcune delle misure contenute nel «pacchetto» comportano revisioni della Costituzione e quindi una procedura assai lunga e complessa. La linea del governo sarà esposta dal presidente del Consiglio Moro. Il dibattito, inizialmente previsto per martedì, comincerà invece giovedì e impegnerà probabilmente anche la giornata successiva.

Linea telefonica diretta aperta tra Cina e S.U.

San Francisco, 15 luglio

Una linea telefonica diretta tra gli Stati Uniti e la Cina comunista è stata aperta dalla «Pacific Telephone Company».

La linea funziona un'ora al giorno ma nessuno, sino a questo momento, ha ancora chiesto numeri cinesi, esclusi alcuni giornalisti che hanno voluto chiamare il presidente Mao Tse-tung. La telefonista cinese ha però risposto che nell'elenco telefonico non figura nessun Mao Tse-tung.

La telefonista americana si limita pertanto a dire «pronto» una volta al giorno alla telefonista cinese di Shanghai per controllare che la comunicazione funziona. (Ansa)

Un italiano si uccide lanciandosi dall'aereo

Parigi, 15 luglio.

Un suicidio in pieno volo è avvenuto ieri al di sopra dei Caraibi. Un passeggero della linea regolare Fort-de-France-Cayenne, ha aperto la porta della fusoliera di un «DC-4» e si è gettato nel vuoto da un'altezza di 2.000 metri circa, 80 chilometri a sud della Martinica.

Il suicida, Antonio Grossi, di 47 anni, impiegato presso il Centro nazionale francese di ricerche spaziali, alla base di Kourou nella Guyana, di nazionalità italiana, era arrivato da Parigi domenica scorsa a bordo di un «Boeing» dell'«Air France» ed era transitato da Fort-de-France.

Il gesto di Antonio Grossi è difficilmente spiegabile; tuttavia durante il tragitto Parigi-Antille egli è parso molto nervoso all'equipaggio del «Boeing». D'altra parte il Grossi, il quale apparentemente era in possesso di tutte le facoltà mentali, durante lo scalo a Fort-de-France aveva fatto dichiarazioni che facevano pensare che preparasse un attentato contro l'aereo. *(Ansa)*

Il Presidente Saragat giunge oggi in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 15 luglio.

(l. v.) Domani giungerà in Valle d'Aosta il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, per trascorrere un brevissimo periodo di vacanze a Antagnod, in valle d'Ayas. Il suo arrivo è previsto alle ore 9,30 con treno presidenziale alla stazione di Verrès dove saranno ad accoglierlo le autorità della Valle. Lo accompagnerà la figlia, signora Santacatterina, con i nipotini, che però soggiorneranno a St. Vincent.

La sosta del Presidente della Repubblica sarà di sole ventiquattro ore. La partenza infatti, è prevista per la serata di lunedì, sempre con treno presidenziale.

Anche quest'anno Saragat ha scelto la valle d'Ayas per trascorrere le sue vacanze, che inizieranno con ogni probabilità alla fine del mese nella località di Antagnod, dove è stata affittata, come gli scorsi anni, la villa Rivetti

Due sorelle di nove e tre anni morte a 18 ore una dall'altra

Presso Trapani - Forse sono state avvelenate dall'acqua del pozzo o da frutta trattata con anticrittogamico

(Nostro servizio particolare) Trapani, 15 luglio.

(f. d.) L'autorità giudiziaria ha ordinato un'indagine per accertare le cause della morte di due sorelline, Rosa e Giovanna Di Giorgio, rispettivamente di nove e tre anni, morte a distanza di diciotto ore l'una dall'altra.

La prima ad essere ricoverata all'ospedale civile di Mazara del Vallo, dove la famiglia di Giorgio abita, è stata Rosa; i medici di turno al posto di pronto soccorso diagnosticarono un preoccupante stato tossico e sintomi bronco-polmonari di particolare gravità. Dodici ore più tardi anche Giovanna è stata ricoverata in ospedale con gli stessi sintomi della sorella.

Nel frattempo si sono aggravate anche le condizioni di Rosa, trasportata da Mazara all'ospedale civile di Palermo, dove, per precauzione, sono stati ricoverati anche i suoi genitori e gli altri quattro fratelli. La piccola è morta sei ore dopo il suo trasferimento a Palermo, mentre i suoi familiari sono stati tutti dimessi.

I carabinieri hanno prelevato campioni di acqua dal pozzo che rifornisce l'abitazione dei Di Giorgio e i resti della frutta che le bambine mangiarono e che si teme sia stata trattata con prodotti anticrittogamici.

Gravi danni a Da Nang per il fulmineo attacco dei missili vietcong

Saigon, 15 luglio.

Questo il bilancio del fulmineo attacco lanciato ieri notte dai vietcong contro la base di Da Nang, la più grande delle forze armate americane in Sud Vietnam. I guerriglieri hanno aperto il fuoco con i mortai e con i razzi: 13 soldati statunitensi sono morti, circa 150 sono rimasti feriti. I razzi hanno anche distrutto o danneggiato una ventina di aerei ed hanno arrecato danni alla zona dei magazzini, ad una pista dell'aeroporto e ad alcuni edifici. Si calcola che gli apparecchi messi fuori uso valgano oltre 50 miliardi di lire. L'attacco è durato appena 5 minuti.

Gli ufficiali americani calcolano che siano stati sparati contro la base una cinquantina di razzi, uno dei quali ha colpito un deposito di bombe provocando una forte esplosione che ha alzato per circa mille metri una grande lingua di fuoco. Tutti gli edifici circostanti sono stati demoliti come se fossero di cartone. *(A. P.)*

Aumenteranno di 100 mila uomini le truppe americane in Vietnam?

Washington, 15 luglio.

Fonti militari del Pentagono hanno riferito che le forze americane nel Vietnam saranno aumentate di 80-100 mila uomini, per cui entro l'anno il contingente americano in quel Paese dovrebbe salire a 540-560 mila uomini. *(A. P.)*

Si prevede un aumento della contingenza in agosto

Roma, 15 luglio.

Si dà per certo che la contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura scatterà con il primo agosto. Non si sa ancora se di uno o due punti.

Alla fine di questo mese la commissione per l'indice del costo della vita deciderà in proposito, sulla base dei dati raccolti nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Nel precedente trimestre la contingenza è rimasta invariata. Invece nel trimestre ancora precedente aveva avuto l'aumento di un punto.

«La Stampa» di oggi 16 luglio 1967 è uscita in 614.750 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 luglio 1967

NATI — Caltai Marco; Perino Luca; Giacoia Laura; Massano Silvia; Noma Davide; Basso Sandro; Pappalardo Eleonora; Sartorelli Alessandro; Nieddu Gianpiero; Ragusa Noemy; Deandrea Enrica; Martorana Gisella; Carbone Matteo; Nicotra Alessandra; Bellinato Erica; Frasca Franca; Chirico Francesca; Tassini Luca; Pantaleo Alessandro; Rinaldi Grazia; Canse Sandro; Borrione Monica; Mazza Luca; Nanetti Patrizio; De Giampaulis Laura; Crosetto Loretta; Garlo Ester; Pasquale Delia; Versa Pietro; Nigro Giovanni; Pugni Graziella; Sarto Tiziana; Facchino Rocco; Pistonato Claudia; Merlo Monica; Nola Egidio; Ventricelli Maria; Picciolneri Antonella; Banchiero Gianfranco; Craveja Claudio; Rinaldi Guido; Drusrio Michele; Massa Reva Tiziana; Massa Silvia; Gambetti Stefania; Pascarella Massimo; Cherchi Dario; Santangelo Maria; Vallitutti Luigi; Peltran Amalia; Melso Paola; Donofrio Patrizia; Marino Gabriella; Nappi Giulio; Covacci Daniela; Stendardo Vincenzo; Basile Vincenzo; Di Maria Sebastiana; Barbetto Maria Luisa; Orlando Roberto.

MORTI — Giovanola Marino, di anni 69, nato a Mirabello Monf. pensionato, abitante in via Napione 40; Castagno Domenico, a. 72, Bricherasio, pensionato, c. Palermo 36; Selvaggio Maria v. Di Prima, a. 64, Gangi, pensionata, via Chiomonte 32; Santagiuliana Lucia in Dara, a. 71, Torre di Ruggero, casalinga, lungo Dora Agrigento 75; Bartorelli Antenore, a. 66, Treviso, pensionato, v. L. Rossi 43; Passerini Luigina, a. 1, Torino, str. San Mauro 163; Perazzini Giovanna in Pari, a. 71, S. Arcangelo, casalinga, v. Borgomasino 44; Parma Adelaide in Depolis, a. 80, Torino, pensionata, c. Lecce 116; Pellegrino Maddalena in Fiameni, a. 66, Morbello, casalinga, v. Abate Chanoux 12/17; Campasso Giacinto, a. 87, Torino, pensionato, v. Desanctis 78; Cinti Fernanda v. Regis, a. 85, Comacchio, pensionata, v. San Massimo 13.

Deceduti in ospedale: Gras Giuseppe, a. 78, Roma; Gastaldo Luigia v. Busano, a. 79, Rivalba; Genera Pietro, a. 55, Moretta, oper.; Buttigliera Anna in Almone Cat., a. 58, Bagnolo Piemonte, pensionata; Nocenza Irene, a. 70, Torino, pensionata; Bellomo Mattia, a. 74, Coassolo, pensionato; Suppo Giacomo, a. 78, Torino, pensionato; Moda Antonio, a. 51, Adria, manovale edile; Tancredi Raffaele, giorni 25, Torino; Dicembre Carla, a. 2, Torino; Guglielmi Emilio; a. 59, Torino, idraulico; Ghidoni Pasquale, a. 58, Poggio Rusco, pensionato.

Nati 60 - Matrimoni 30 - Morti 23

Spaventoso rogo a Ginevra nei magazzini «Innovation»

Danni per 150 milioni di lire - Nel maggio scorso nei negozi della stessa società a Bruxelles perirono tra le fiamme 312 persone

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 15 luglio.

Stamane all'alba un gigantesco incendio è scoppiato nel primo piano di un grande deposito dei magazzini «Innovation», dove si trovavano riserve di ogni specie, derrate alimentari, mobili, stoffe, tappeti. Le fiamme hanno quindi invaso gli altri piani.

Un centinaio di pompieri ha dovuto lottare contro le fiamme fino alle prime ore del pomeriggio. I danni si fanno ascendere a circa 150 milioni di lire. Non si lamentano vittime umane. Vi sono stati momenti drammatici, dato il pericolo che l'incendio potesse propagarsi nelle case vicine.

Il sinistro in se stesso non ha nulla di straordinario, dato che altri consimili sono accaduti in altre città, sia svizzere che altrove. Ciò che invece sembra strano è che il fuoco si sia appiccato proprio a l'«Innovation», apparendo così più o meno legato direttamente a quell'incendio spaventoso che distrusse a maggio i magazzini «Innovation» di Bruxelles, in cui perirono 312 persone.

Fino a questa sera l'inchiesta dell'autorità non ha potuto accertare se l'incendio possa avere o no cause dolose. **l. f.**

Tre auto fuori strada a Savigliano: 4 feriti

(Dal nostro corrispondente) Savigliano, 15 luglio.

(s. a.) Tre auto sono finite fuori strada causa l'eccessiva velocità alla periferia di Savigliano, sulla statale Torino-Savona, fra Cavallermaggiore e Genola. Bilancio: quattro feriti, due dei quali in gravi condizioni.

Il primo incidente è avvenuto nei pressi di Cavallermaggiore verso le ore 14. Una «Opel» diretta in Liguria, alla cui guida era il pubblicista Edoardo Fadini, 39 anni, di Torino, via Conte Verde, che aveva al fianco il notaio trentasettenne Aldo Annese, residente a Susa, per cause imprecisate usciva di strada finendo nel fosso.

Subito dopo, a qualche centinaio di metri di distanza, usciva di strada una «850» condotta dal quarantottenne Francesco Lanza, residente a Torino in piazza Rivoli. Prontamente soccorsi da automobilisti di passaggio, i tre feriti venivano trasportati all'ospedale di Savigliano, dove il Fadini, che aveva riportato forti contusioni alla spina dorsale e ferite lacero-contuse al capo, veniva ricoverato con prognosi riservata. Il notaio Annese poteva lasciare l'ospedale dopo la medicazione delle lievi ferite. Il Lanza è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Verso le ore 16, in frazione Ceresetta di Genola, sempre sulla statale Torino-Savona, l'agricoltore Giuseppe Giuliano, sessantenne, residente in frazione S. Antonio Baligio di Fossano, mentre a bordo di una «Giulietta» era diretto verso casa, dopo aver superato un camioncino tentava di evitare un autocarro diretto in senso opposto, ma nella brusca sterzata finiva fuori strada e la «Giulietta», dopo aver divelto alcuni paracarri, piombava nel prato. Trasportato all'ospedale il Giuliano è stato ricoverato con prognosi riservata.

Fa bere all'amante il vino con anticrittogamico: morto

La vittima è un operaio trentenne La donna (54 anni) è stata arrestata

(Dal nostro corrispondente) Chieti, 15 luglio.

(f. c.) Una donna di 54 anni, Amalia Menna fermata dalla polizia durante le indagini sulla morte di Vincenzo Menna, di 30 anni, ha confessato all'alba di stamane, dopo otto ore di interrogatorio di aver avvelenato l'uomo, suo amante, versandogli sostanze anticrittogamiche in una bottiglia di vino da pasto, perché aveva il sospetto che volesse abbandonarla per andare in Germania a cercare un lavoro più redditizio. La donna, che è stata accusata di omicidio premeditato, è stata arrestata e trasferita nel carcere di Lanciano.

Vincenzo Menna, un manovale di 30 anni di Atessa, conviveva da diversi anni con Amalia Menna (tra i due non esiste alcun legame di parentela), separata dal marito Nicola Rucci, il quale risiede a Giulianova. Verso le 13 di giovedì l'uomo dopo aver terminato di lavorare, rientrò a casa per pranzare. Sedutosi a tavola, bevve il vino da una bottiglia e venne subito preso da male allo stomaco. Tuttavia, per le insistenze della donna cominciò a mangiare. Bevuto un altro sorso di vino poco dopo era preso da forti dolori addominali. Amalia Menna, mostrandosi molto preoccupata, chiamava il medico condotto di Atessa, il quale, constatate le gravi condizioni del manovale, ordinava il ricovero in ospedale.

Le cure dei medici erano però inutili e, sebbene gli fosse stato somministrato un energico antidoto, specifico per avvelenamenti da esteri fosforici, il Menna moriva.

Improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Cautiero in Esposito
Ne danno il triste annuncio il marito Rag. Antonio con il piccolo Rodolfo; l'affezionata zia Rina; suoceri, zii, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 dalla Parrocchia di S. Filippo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1967.

Partecipano al dolore Rag. Antonio Esposito per la perdita della signora
Eugenia Cautiero
i dipendenti, dello studio: Terantola, Scarpate, Pisu, Fossa, Romaniello, Tomassone.
— Torino, il 15 luglio 1967.

La ditta L.I.F.E.L. di Torre Francese prende parte al dolore del Rag. Antonio Esposito, per la perdita della moglie
Eugenia Cautiero
— Torino, li 15 luglio 1967.

Gisella e Giulio Ferrero si associano commossi al dolore del Rag. Esposito per la perdita della moglie signora
Eugenia Cautiero Esposito
— Torino, 15 luglio 1967.

Le Ferriere di Borgaro prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il rag. Esposito presidente del Collegio Sindacale.

La Ditta Simes prende viva parte al lutto del Rag. Esposito per la perdita della moglie signora
Eugenia Cautiero
— Torino, 15 luglio 1967.

Partecipano al dolore di Maria Luisa per la scomparsa del fratello
Floriano Bozzi
gli amici dell'Istituto di Chimica Biologica: Clementina Anderlini, Paola Arese, Amelia Bosio, Renata Bruno, Marina Coghe, Teresa Fossa, Carla Giunta, Maria Angelica Grillo, Aldo Lanza, Piercarlo Montecucchi, Giampiero Pessarmona, Maria Teresa Rinaudo.
— Torino, 16 luglio 1967.

La zia Mariagrazia piange il suo FLORIANO e con Tino e Ilaria incredula a tanto dolore si stringe a Livia, Gino, Marialuisa, Gabriella.
— Marina di Carrara, 16-7-1967.

Maria Melaschi, Isidoro Soffietti, Norma di Leonardo, Gianni Pena, Gianna Mercio, Tullio e Franco Rolandi partecipano al dolore di Luisa per l'immatura perdita del fratello
Floriano Bozzi
— Torino, 15 luglio 1967.

Il giorno 14 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Avv. Virginio Savoini
Ne danno il triste annuncio, addolorati: la moglie Emma Spinoglio; il figlio Franco con la moglie Anna Maria Biglia; la figlia Carla con il marito Gianmarco Margaritora ed i piccoli Stefano e Federica; la sorella, i cognati, i nipoti, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 17 corr. alle ore 17 in Missino (Novara).
— Roma, 14 luglio 1967.

La Famiglia Salesiana dell'Istituto «Edoardo Agnelli» annuncia la morte del
Sac. Giacomo Bertolino
raccomandandolo ai suffragi di tutti gli amici dell'Opera Salesiana. I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 9,15 in corso Unione Sovietica 312.
— Torino, 16 luglio 1967.

Il giorno 6 c. m. in Milano mancava all'affetto dei suoi cari
Camillo Comba
Industriale
Ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, il fratello Mansisia, cognata Rita Malta, parenti tutti.
— Torino, 15 luglio 1967.

Il giorno 15 luglio 1967 è mancata all'affetto dei Suoi cari
Norma Bonassi in Pinaschi
Ne danno il doloroso annuncio il marito Adrasto, i figli Alberto e Carlo, la nuora Ada, le sorelle ed i parenti tutti.
— Mirandola (Modena), 16-7-'67.

Tina e Roberto Marchetti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Marco Vota
— Torino, 15 luglio 1967.

1963 1967
L'alba di ogni giorno Ti porti il nostro saluto
Francesco Musso
Vive nell'affetto della moglie e figli che lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Una preghiera.
— Torino, 16 luglio 1967.

1966 1967
Giovan Battista Raimondo
A coloro che serbano di lui affettuosa memoria la moglie lo ricorda con accorato rimpianto.
— Racconigi, 17 luglio 1967.

1963 1967
Ricordano
Oreste Tournoud
moglie e figlie.
— Giaveno, 16 luglio 1967.

Enrico Bosco
Nel ventesimo anniversario il figlio Padre Carlo S.J. celebra S. Messa lunedì 17 ore 8 Chiesa S. Giuseppe via S. Teresa.
— Torino, 16 luglio 1967.

1965 1967
Ernesta Pescarolo
Per ricordarLa di più.
— Torino, 17 luglio 1967.

La famiglia Sodero Saccato nell'impossibilità di farlo singolarmente porge un vivo grazie a tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

Armando Fasil e Lorenzo Zaramella Contitolari delle Officine Meccaniche Fasil e C. «O.M.F.» profondamente commossi per le dimostrazioni di stima tributate al compianto sig.
Giovanni Sodero
sentitamente ringraziano.
— Torino, 16 luglio 1967.

17 luglio 1967
Primo anniversario della morte di
Cina Salvatorelli nata Minciarelli
Saranno celebrate Messe commemorative domani lunedì alle ore 8 a Torino, nella chiesa di Santa Barbara, via Ferrone 11; alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Marsciano (Perugia) ed alle 19 a Roma, nella chiesa del Preziosissimo Sangue, via Flaminia 732 G.
— Torino, 17 luglio 1967.

Improvviso malore concludeva la esemplare esistenza del
Sac. Don Oreste Galletto
di anni 60
da 22 anni Parroco di Momberuzzo
Straziati, ma fidenti nella divina bontà, ne danno l'annunzio la mamma, i fratelli Pierino e Cav. Arturo con le consorti, i nipoti Franco e Giuseppina, zii, zie, cugini, parenti tutti. Si unisce nel dolore e nella preghiera tutta la famiglia parrocchiale. I funerali si svolgeranno domenica 16 alle ore 18 in Momberuzzo, quindi la Salma proseguirà per S. Marzano Oliveto, ove la funzione funebre avrà luogo lunedì alle 9,30.
— Momberuzzo, 14 luglio 1967.

Aldo, Adriano, Sandra, papà e mamma con rimpianto partecipano al grande dolore.

Parroco e Sacerdoti di S. Marzano Oliveto, partecipano al cordoglio della famiglia Galletto per la perdita dell'indimenticabile D. ORESTE, assicurando vivo ricordo nelle loro preghiere.

I Sacerdoti della Vicaria di Momberuzzo, vivamente colpiti per l'improvvisa perdita del loro VICARIO FORANEO, si associano ai parenti ed alla popolazione di Momberuzzo nel dolore e nella preghiera.

Superiori, Insegnanti ed Alunni del Seminario Diocesano di Acqui Terme, ricordando la lunga e preziosa opera di Educatore del
PROF.
Don Oreste Galletto
ne piangono la perdita dolorosa per tutta la Diocesi.
— Acqui Terme, 14 luglio 1967.

Direttore e Giovani del Ricreatorio di Acqui Terme ricordano con affetto
Don Oreste Galletto
impareggiabile Direttore per tanti anni
— Acqui Terme, 14 luglio 1967.

Dopo lunga e dolorosa malattia, è tornata a Dio
Domenica Oddone ved. Prof. Luigi De Paoli
anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli: Mario con la moglie Celestina Chiappero e figli Giampiero e Giorgio; Prof. Giovanni con la moglie Prof.ssa Giuseppina Abbona e figli Marcello, Luigi, Pier Ugo; Tina col marito Guido Zaglio e figlio Mario; sorelle Gina, Piera, Anna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Ferruccio Ferrero per le assidue cure, e un grazie di cuore alla sorella Gina e Signora Maria Pannica per la costante, affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 17, ore 16, partendo da via Giulia di Barolo 4.
— Torino, 16 luglio 1967.

La Ditta Mario Zaglio prende viva parte al dolore del suo Titolare per la perdita della Suocera Signora
Domenica Oddone
— Torino, 16 luglio 1967.

Si associano al dolore della famiglia De Paoli: Luigia Ferrero ved. Zaglio, Augusto e Pierina Chiappero, Colonnello Ugo Abbona e famiglia, Geometra Villard e famiglia.

La Ditta Trasporti Gariglio Angelo e Famiglia prendono viva parte al dolore del Titolare della Ditta Mario Zaglio per la scomparsa della SUOCERA.

Tragico destino ha stroncato la vita di
Linda Guala
A funerali avvenuti, affranti lo partecipano: il fratello Paride, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Torino.
— Torino, 16 luglio 1967.

Franca Broga Gili e famiglia piangono la cara MADRINA.

Livia Garbaccio partecipa commossa al dolore del carissimo amico Paride Guala.

Daniele Falco e famiglia partecipano al dolore del signor Paride Guala.

L'Ufficio Ing. Daniele Falco si associa al dolore del sig. Paride Guala.

Michele Maina e famiglia prendono parte al dolore dell'amico sig. Paride Guala per la perdita della sorella
Rosalinda Guala
— Torino, 16 luglio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cilardi
Pensionato Arsenale
L'annunciano la figlia Ondina col marito Alessandro Taragna ed il figlio Franco, cognati, nipoti e parenti. I funerali domenica 16 alle ore 16 da via 24 Maggio.
— Settimo Torinese, 15-7-1967.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro zio GIOVANNI i nipoti Chiabotto, Varetto, Audell, Diamante.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Chio
Invalido di Guerra
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: moglie, figli, genero, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali lunedì 17 ore 10,15 da corso Giambone 9 bis, indi la cara salma proseguirà per Savigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1967.

Cristianamente è mancato
Guido Costa
Anziano FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie Luigia Cavallo e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 17 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1967.

Condomini, Inquilini e Amministratore stabile corso Lecce 116 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Adelaide Parma in Depolis
— Torino, 16 luglio 1967.

Colleghi e Maestranze dell'Officine 94-95, prendono parte al grande dolore di Giovanni per la scomparsa del suo Papà
Bartolomeo Festa
— Torino, 15 luglio 1967.

La UPILG annuncia con dolore la morte del collega
Emilio Guglielmi
— Torino, 16 luglio 1967.

16-7-1965 16-7-1967
Nel secondo anniversario della dipartita del
Rag. Giovanni Vastapane
la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato dolore a tutti coloro che gli vollero bene. Santa Messa il 18 luglio ore 7,30 Parrocchia S. Dalmazzo, via Garibaldi 24.
— Torino, 16 luglio 1967.

1966 1967
Giulia Cargnelli Falco
Terziaria Francescana
vive, amata e venerata, nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 16 luglio 1967.

1964 1967
Enrico Pirolini
La moglie e parenti tutti Lo ricordano. Messa 18 luglio, ore 7,45 Chiesa S. Cristina.
— Torino, 16 luglio 1967.

I familiari del compianto
Canonico Giuseppe Ravelli
ringraziano quanti presero parte al loro lutto. S. Messa di trigesima lunedì 24 corr. ore 8 presso la Chiesa S. Francesco da Paola.
— Torino, 16 luglio 1967.

Il 15 luglio è mancato ai suoi cari il
GENERALE DOTTOR
Alfonso Lucarelli
Danno il doloroso annuncio: la mamma Ambrosina Lucarelli Nola, la moglie Carla Manzoli, la figlia Vittoria col marito Alfredo Pezzini e i piccoli Franco e Gabriella tesori del caro nonno. I fratelli Ines Solinas e famiglia, Elce Solinas e famiglia, Rodolfo Lucarelli e famiglia, i cognati Ettore Camoglio e famiglia, i Cugini e parenti tutti. Si uniscono gli affezionati Bice, Maria, Tina, Dora, Nilde, Carlo e Angelo. I funerali senza fiori a Torino il 17 corrente alle ore 9 da via Cassini 22 e a Corbetta alle ore 11,30 dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 luglio 1967.

Vittoria Manzoli che lo amava come figlio insieme a Franco e Mina Beltrame Coppi e Giovanna Cafiero e alle loro famiglie si uniscono nell'annuncio e nel dolore.

Pietro, Gilda Rossi con i figli Carlo, Giorgio e famiglia, prendono viva parte al dolore della famiglia Lucarelli.

Teresio, Cesare Rossi e famiglia, Aldo e Costanza Revello, partecipano al lutto della famiglia.

Commossi e vicini a Carla per il grave lutto le Famiglie Bersan, Carbone, Cerale, Marengo, Rossi.

Jole e Riccardo Montisi si uniscono al dolore della famiglia Lucarelli.

I nipoti Spitale, Aggeri, Massoni, Camoglio, Solinas, Di-Capua e Lucarelli sono vicini a zia Carla e Vittoria nel loro grande dolore.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della S.p.a. Arcos - Saldatura elettrica autogena - di Albisola Mare (Savona) partecipa al lutto delle famiglie Lucarelli e Manzoli, per la scomparsa del
GENERALE DOTT.
Alfonso Lucarelli
Consigliere della Società.
— Albisola Mare, 15 luglio 1967.

Si associano al lutto la Soc. S.E.A. di Bruxelles, e la S.p.a. Arcos Sud di Casavatore (Napoli).
— Napoli, 15 luglio 1967.

Emilia Coen Ferrari e la figlia Laura Maja e Giulia con il marito Generale Lionello Ghergia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GENERALE
Alfonso Lucarelli
— Torino, 16 luglio 1967.

La Direzione e Maestranze della Ditta La Grafica di Ariaio Angelo - Successori si uniscono con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la immatura scomparsa del
CONTE DOTT.
Lando Rossi di Montelera
— Torino, 15 luglio 1967.

La Direzione e Maestranze della Ditta La Grafica di Ariaio Angelo - Successori sentitamente commossi prendono viva parte al grave lutto che ha colpito così dolorosamente la Società Martini & Rossi per la perdita del Loro Presidente
CONTE DOTT.
Lando Rossi di Montelera
— Torino, 15 luglio 1967.

Il Presidente, gli Amministratori e tutti gli Associati al Consorzio Vini Tipici di Asti partecipano al cordoglio della famiglia Rossi di Montelera e della Martini & Rossi per la perdita dell'illustre Amico
CONTE DOTT.
Lando Rossi di Montelera
— Asti, 15 luglio 1967.

In San Paulo (Brasile) improvvisamente è mancato
Giandomenico De Marchis
Ten. Col. Bersaglieri
Scultore
Profondamente angosciati l'annunciano la Famiglia (San Paulo), la sorella Maria ved. Spandre, cognato, nipoti, parenti tutti. Messa di suffragio martedì 18 luglio ore 7,30 chiesa S. Teresa, via S. Teresa 5.
— Torino, 15 luglio 1967.

Pinuccia Curletti, Rosalia Carras, Angela Degiorgis, Maria Martinetti, prendono viva parte al dolore della Signora Maria Spandre, per l'improvvisa scomparsa del caro fratello
Giandomenico De Marchis
— Torino, 16 luglio 1967.

Fortunata ed Albina Schierano sono affettuosamente vicine all'amica Maria per la improvvisa perdita del caro fratello
Giandomenico De Marchis
— Torino, 16 luglio 1967.

Il giorno 10 corrente cristianamente mancava ai suoi cari l'anima buona di
Emanuele Domichelis
Chimico Farmacista
A funerali avvenuti, addolorati l'annunciano il figlio Pio e famiglia, la figlia Teresa in Gallo e famiglia. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Valperga.
— Torino, 16 luglio 1967.

Giuseppe e Jacci Trivero - Franzina Rossi, Gaetano Prina partecipano commossi al dolore dei figli per la scomparsa del padre
DOTT.
Emanuele Domichelis
— Torino, 16 luglio 1967.

Famiglie Pignata con accorata commozione partecipe al grande dolore del caro amico Pio per la scomparsa del PADRE.

Il giorno 13 luglio 1967 si è serenamente spenta
Luisa Trabacco ved. Mustaccioli
lasciando nel più profondo dolore i figli Ludovico e Michele che, per volontà dell'estinta, ne danno annuncio a funerali avvenuti e ringraziano quanti parteciparono al loro dolore.
— Torino, 16 luglio 1967.

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre è mancata
Rosa Monachon n. Tabasso
lasciando nel dolore i figli Mariuccia e Gino e parenti tutti. Funerali domenica 16 corr. ore 10,30 Parrocchia San Donato.
— Torino, 15 luglio 1967.

Cristianamente è mancato
Pietro Falchero
L'annunciano addolorati il figlio, nuora, la nipote Anna Lucia e parenti tutti. I funerali stamani alle ore 8,45 nella chiesa di Santa Giulia.
— Torino, 16 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Cerratto
L'annunciano i nipoti. La salma giungerà al cimitero di Torino oggi 16 ore 10,30.
— Torino, 15 luglio 1967.

Nel nono anniversario della scomparsa del
COMM.
Giov. Battista Conte
la famiglia, con immutato rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero e l'apprezzarono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di Dronero lunedì 17 luglio alle ore 8.
— Dronero, 16 luglio 1967.

1964 1967
N. D.
Vittoria De Michelis Stiffan
Il marito Albino, il figlio Aldo, La ricordano con rimpianto a quanti La conobbero e amarono.
— Torino, 16 luglio 1967.

1966 1967
Prof. Nino Daga Demaria
I suoi cari Lo ricordano con immenso, accorato rimpianto. S. Messa in Saluggia, 17 luglio ore 6,30.
— Saluggia, 16 luglio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Riella e Perrone commosse ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara
Marianna Bianco ved. Riella
— Torino, 16 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

PRIMARIA industria metalmeccanica Settimo Torinese cerca esperto paghe e contributi disponibile subito. Telefonare 561-785 ore ufficio. A70199

SERIA azienda cerca giovane perito industria, militesente, per avviarlo responsabilità reparto stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino». A68965

STENO dattilo perfetta inglese francese o inglese tedesco cercasi da nota industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A70352

STENODATTILO cercasi per aiuto segreteria. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino».

UFFICIO paghe cerca giovane impiegata praticissima e altra 15-17enne apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico 1 cat. per manutenzione macchine o al banco offresi. Spuzzillo, Via Saluzzo 43.

AGGIUSTATORE stampista quarantenne, pratico stampi per plastica e lamiera, lunga esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino». A70869

AUTISTA E pratico per ribaltabile a commissioni città dintorni offresi referenziato. Telefonare 632-922.

AUTISTA fattorino torinese 29enne patente C offresi. Telef. 872-607.

AUTISTA giovane pratico città offresi a qualsiasi ditta. Tel. 642-976.

AUTISTA giovane con auto propria offresi ditte commissioni o lavoro saltuario città e fuori. Tel. 662-978.

AUTISTA patente E lunga pratica offresi periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

AUTISTA 36enne patente D-E pubblica e munito di passaporto. Preferibilmente per semirimorchio bilico. Offresi paga massima. Tel. 650-394.

CUOCO albergo pensionato offresi ovunque: Scardino, Dietro Filippini 8, Varana. 24837

CUOCO libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefonare 381-820.

EX carabiniere lungo servizio, trentacinquenne, offresi come sorvegliante, custode, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

FAMIGLIOLA piemontese contadini praticissimi stalla allevamenti ecc. offronsi, Canavese e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

FRESATORE tracciatore alesatorista esperto offresi minimo 170.000 ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A70999

GIOVANE patente B saldatore offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 383-532.

GUARDAROBIERA offresi disposta trasferirsi. Telefonare 555-541.

INFERMIERA professionata referenziatissima offresi per assistenza anche fuori Torino. Telef. 546-092.

OFFRESI autista fattorino patente B 31enne pratico città. Libero subito. Telefonare 873-565. A70937

OFFRESI donna tuttofare fissa referenziata. Tel. 213-820. 1001

OFFRESI piallatore limatore conoscenza disegno libero dopo le 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A70682

PENSIONATO energico, fiducia, magazziniere meccanico, apparecchi Torsedo, patente, occuperebbesi dalle 7 alle 14. Telefonare 282-856.

PENSIONATO 58enne referenziato moglie figlio, occuperebbesi guardiano notturno, benzinaio, portinaio. Luongo Giovanni Novara 23.

PIEMONTESE cinquantenne sposato offresi per custodia villa e giardino preferibile vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

RETTIFICATORE, tornitore, pratico alliatrice offresi ad ore. Telefonare 733-665 dalle 17,30 alle 19,30.

SIGNORA 35enne disposta custodia 2 bambini da 2 anni in su, effettuerebbe da buona mamma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino».

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. A lavorante veramente abile, capace taglio, misure, proveniente atelier alta moda, offro vantaggiosissime condizioni posto mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A69266

A. ASSUME laboratorio imitazione gioielleria apprendiste 15enni. Telefonare 599-530. 2001

A. CONIUGI referenziati desiderosi trascorrere vacanze agosto campagna offresi soggiorno gratuito in villa durante assenza proprietari. Telefonare lunedì 554-688. 24135

A. PARRUCCHIERE signora cerca aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefono 463-533. 1001

A coniugi pensionati offresi alloggio e piccolo stipendio cambio pulizia uffici presso officina zona Vanchiglia. Scrivere indicando provenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A70870

ABILE portinaio pensionato cercasi casa signorile centrale. Tel. 502-138

AIUTI infermiere ambosessi medietà cerca ospedale dintorni Torino. Scrivere dati referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 6658 — Torino».

APPRENDISTA per laboratorio chimico cercasi da fabbrica vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A70370

APPRENDISTE 15-17enni legatoria cerca. Principessa Clotilde 97.

APPRENDISTI aiuto montatori tubisti termoidraulici cercasi. Telefonare 760-508. A70938

APPRENDISTI meccanici apparecchi scientifici 15enni assumonsi. Telefonare 352-119. 2001

APPRENDISTI e falegnami cercansi. Telefonare 666-178.

ASSUMEREMMO persona media età assoluta fiducia aiuto casa compagnia due anziane signore in Torino. Indicare referenze et precedenti: «Pubblicità Stampa 6660 — Torino».

ASSUMIAMO embossesi facile propaganda 6000 giornaliere. Presentarsi Senne, corso Montecucco 115.

ASSUMIAMO falegnami imballatori, serramentisti legno, alluminio. Casella postale 22 — Nichelino (To).

ASSUMO embossesi facile ... buon guadagno. Presentarsi San Secondo 25. 2001

ASSUMONSI stampisti, fresatori, tornitori I e II categoria e manovali addetti presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

AUTISTA carrellista patentato, pratico città e dintorni, assume industria. Telefonare domani 561-189.

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA AUTO CHE ABBIA LIBERA MEZZA GIORNATA (POMERIGGIO) CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 81 — TORINO». 0301

AZIENDA autoservizi importanza nazionale assume autisti patentati D-E pubblica o privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6669 — Torino».

AZIENDA chimica ... Torino cerca operai qualificati, conduttori carrelli, manovali, massimo trentenni. Inoltrare domanda circostanziata a: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino».

AZIENDA confezioni cerca tagliatori esperienza pluriennale et operaie confezioniste esperte ramo femminile. Telefonare ore ufficio 81-485.

CASA della parrucca cerca signore-signorine preferibilmente conoscenza lingue mansioni direttive e parrucchiere misto. Telefonare 487-721.

BALLARINI s.a.s. Industria Confezioni Caselle Torinese, strada per Ciriè 107, assume: sviluppatori modelli; tagliatori e tagliatrici; stiratori e macchiniste. Servizio pullman in proprio da Torino.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER STABILIMENTO CASELLE SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO E LAMIERA. PRESENTARSI: STABILIMENTO BERTONE, FRAZIONE MAPPANO (CASELLE). 03

CARROZZERIA BERTONE ASSUME GIOVANI DA INSERIRE NEI CORSI PRATICI D'OFFICINA PER ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO, POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI ECONOMICI E PROFESSIONALI. PRESENTARSI: STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 201, DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, PROFILISTI ED AGGIUSTATORI, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE, ELEMENTI ESPERTI ABBIGLIAMENTO SCOCCHE, TRACCIATORI, CALIBRISTI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI CAMPO CARROZZERIA. PRESENTARSI: STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 201, DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CERCANSI donne uomini pratici lavorazione lamiera. Telefonare 793-263.

CERCANSI giovani falegnami disposti migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino».

CERCANSI idraulici e termosifonisti solo provetti. Telefonare 735-581, 734-242. A70839

CERCANSI meccanici motoristi e complessivisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». 2001

CERCANSI modellatori legno 1ª 2ª categoria paghe elevatissime. Scrivere: Pubblicità Stampa 4182 — Torino. A69472

CERCANSI muratori e manovali. Telefonare 393-273 ore ufficio.

CERCANSI confezioniste, magliariste, stiratrici 18enni. Telefonare 331-991 oppure presentarsi a. Tarapani 80.

CERCASI apprendista e aiutante tubista. Tel. 273-644. A69081

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 16 anni barriera Milano. Telefonare 287-558. 2001

CERCASI autista fattorino pratico città. Vallero, via Cassa 15.

CERCASI APPRENDISTA TORNITORE 16ENNE. PRESENTARSI: VSE, VIA CUNEO 9. 1001

CERCASI apprendista meccanico aggiustatore macchine automatiche età 15-16enne. Presentarsi S.I.C., lungodora Firenze 127. A69183

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 18 anni. Telefonare 758-858.

CERCASI barista e donna lavapiatti immediatamente. Stagione. Telefonare 40-474 Alassio. 24823

CERCASI domestica fissa piccolissima famiglia in villa campagna. Telefonare 987-607. A69434

CERCASI domestica paraggi S. Rita per giornata. Tel. 399-725 mattino.

CERCASI giovanotto robusto diciassettenne-diciottenne per lavoro magazzino. Telefonare 724-043.

CERCASI istruttore guide disposto trasferirsi città provincia. Telefonare 257-493. A67896

CERCASI muratore finito. Telefonare 726-659 ore ufficio.

CERCASI meccanico pratico autorimessa, disposto dare riposi, 30-40enne. Autosalone Bernini, via Morghen 2. A68129

CERCASI notturno per distributore benzina anche pensionato. Presentarsi pomeriggio Caltex, corso Vittorio Emanuele 74. A70975

CERCASI operai stuccatori per pose cornici in scagliola. Telef. 678.682 ore ufficio. 1001

CERCASI pensionato abile magazzino. Telefonare 82-722.

CERCASI per mansioni fiducia fattorino con automezzo proprio, ottimo guadagno. Telefonare 211-471.

CERCASI persona per accompagnamento, assistenza. Gappa, via Biamonte 5, Torino. A68562

CERCASI pettinatrice veramente finita. Telefonare 369-072.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata disposta due mesi mare. Telefonare 583-998.

CERCO decoratore o apprendista. Telefonare 858-013.

COMMISSARI maitre d'hôtel chef de rang commis ottima conoscenza inglese capi partita et cuochi tutti preferibilmente possesso libretto navigazione cercansi disponibili prime decade settembre per nave adibita crociere porti nord americani. Inviare dettagliato curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

CONVENIENTE sistemazione offresi a: affilatore, collaudatori, aggiustatori stampisti, operatori frese, trapani, presse e montaggio complessivi di precisione. Presentarsi via Leonardo da Vinci 111, Grugliasco.

CUSTODIA villa giardino cercasi coniugi, moglie aiuto tutto fare, marito pensionato o occupato altro lavoro giornaliero. Scrivere: Berretta, str. Martini 11 - Pino Torinese.

DITTA confezioni femminili cerca abili sarte. Presentarsi Malusporì, piazza Vittorio Veneto 8.

DOMESTICO autista ottimo guidatore referenziato cerca famiglia signorile, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». 24942

ELETTRICISTI per impianti abitazioni cercansi paga massima. Telefonare 322-090. A70889

EX carabiniere o guardie pubblica sicurezza per incarico autista con moglie custode cercasi da importante azienda. Offresi buona retribuzione e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino». A69973

FABBRICA minuterie cerca apprendiste 15-18 anni. Telefonare 693-771.

FALEGNAME serramentista cercasi Nichelino. Telefonare 620-133.

FALEGNAMI ebanisti cercansi mezze giornate. Telefonare 587-008 ore ufficio. A69821

FATTORINO patente referenziato anche pensionato cercasi. Vagnino, corso Emilia 9. A69730

FONDERIA alluminio e bronzo cerca formatori a mano. Tel. 284-273.

FRESATORE cercasi. Tel. 325-136.

FRESATORI ALESATORISTI 1ª e 2ª CATEGORIA CERCASI. PRESENTARSI: VIA VILLA GIUSTI 36, TORINO, TEL. 337-937. A70389

FUOCHISTA patente 2ª-3ª cerca società km 20 da Torino. Telefonare 984-605, 984-846. 2001

GIOVANE SVELTO CON PERSONALITA' ED AUTOREVOLEZZA E' RICHIESTO DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER AVVIARE NELLA CARRIERA DI IMPIEGATO ADDETTO AI SERVIZI DI FABBRICA E DEL PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7088 — TORINO». A70848

GRUISTA edile e carpentieri cercansi. Presentarsi Società Isabella, cantiere corso Moncalieri 518 interno 13.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER PERIODO POSTFERIALE OPERAI PER OFFICINA MONTAGGIO MACCHINARIO ETA' 23-35 ANNI PREVIO BREVE CORSO DI PERFEZIONAMENTO TEORICO PRATICO PRESSO APPOSITO CENTRO INTEGRALMENTE RETRIBUITO CON TRATTAMENTO OPERAI 3ª CATEGORIA. RICHIEDONSI PRIME CONDIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI LUNEDI' 17 LUGLIO IN VIA BOLOGNA 51 2° PIANO DALLE 18 ALLE 21.

IMPORTANTE azienda cerca elemento media cultura volonteroso dinamico per magazzino lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

IMPRESA assume decoratori. Telefonare ore pasti 482-255. A70577

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aggiustatori e stampisti 1ª e 2ª cat. e giovani meccanici quindicenni diciottenni. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

INDUSTRIA cerca macchiniste qualificate ed apprendiste di lavorazione. Telefonare 852-852 feriali.

INDUSTRIA siciliana assume ... facile lavoro propaganda, immediato guadagno. Scrivere: Cav. Ignazio Mavica, via Talamo 24, 95034 Bronte. A70687

INDUSTRIA vernici ricerca capo lavorazione vernici smalti idropitture. Il personale dipendente è a conoscenza del presente avviso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

LABORATORIO cerca apprendisti e apprendiste. Presentarsi via Frejdour 15 C. 1001

LEGATORIA cerca ragazzo 15 anni per commissioni con motocarrino. Tel. 651-474. 2001

MAGLIFICIO cerca provetta magliaista interna. Telefonare 634-441.

LEGATORIA cerca apprendisti, apprendiste volonterosi apprendere mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

MONTATORI per trattori e pale cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».

OFFICINA stampi e attrezzature, Borgata Lesna, cerca aggiustatori, fresatori, radialista, provetti. Telefonare 796-333. 2001

OPERAI ADDETTI MAGAZZINO CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 801. INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE DA BIVIO VOLPIANO. PRESENTARSI MARTEDI' ORE 18-19.

OPERAIO CAPO-SQUADRA IMBALLAGGIO E SPEDIZIONI CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 801. INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE DA BIVIO VOLPIANO. PRESENTARSI LUNEDI' ORE 18-19.

OPERATORI torni fresatrici trapani ottima retribuzione cerca industria meccanica Brandizzo. Telef. 913-066.

PARRUCCHIERE uomo cercasi per stazione climatica. Tel. 851-585.

PENSIONATO cerca autorimessa servizio diurno. Strada antica Grugliasco 306. A69666

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata disposta villeggiatura Sestriere. Telefonare 380-928 ore ufficio. A59481

REFERENZIATA tuttofare cerca piccola famiglia professionisti residente Torino. Scrivere: Dott.ssa Messina, farmacia, Leini (Torino).

RETTIFICATORE attrezzista I cat. cercasi. Tel. 325-136.

SALDATORE elettrico-ossigeno tubazioni industriali cerca ditta. Telefonare 289-955.

SARTORIA donna cercasi lavorante finita. Telefonare 541-443.

SIGNORA sola cerca subito 50-65enne tuttofare per villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino». A70909

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili, assume stabilimento strada statale Settimo Torinese, alesatori, tornitori, aggiustatori montatori, tracciatori prima categoria. Presentarsi, o scrivere: Direzione personale, Torino, Via Servais 125.

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA COLLAUDATORI MECCANICI, TRACCIATORI BENESTARISTI, MANUTENTORI STAMPI PRESSOFUSIONE E CONCHIGLIE, MECCANICI PER MANUTENZIONE MACCHINE E PARANCHI ELETTRICI, FONDITORI IN CONCHIGLIA, COLATORI E SMALLAGHISA, FORMATORI A MACCHINA, ANIMISTI A MANO E A MACCHINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4183 — TORINO». A69382

TINTORIA cerca abile commessa età 16-18 anni. Tel. 692-090 ore pasti.

TORNITORE anche mezza giornata richiesto da azienda metalmeccanica. Telefonare 572-337. A70794

TORNITORI e fresatori 1ª 2ª categoria assume Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

TORNITORI fresatori assume Samid, via Monte Asolone 78. 0965

TORNITORI importante industria cerca. Presentarsi in v. C. Capelli 85.

TORNITORI I E II CATEGORIA CERCA DITTA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI VIA VILLA GIUSTI 35. TELEFONARE 337-937.

TUTTOFARE pensionata, pratica cucina, referenziata, libera subito, offresi. Scrivere precisando stipendio: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino».

VERNICIATORI a spruzzo di 2ª cerca importante industria. Presentarsi in via C. Capelli 85. A70439

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ABILISSIMO venditore preferibilmente esperto moda femminile disposto viaggiare stagionalmente Italia cercasi. Telefonare 544-496.

AGENTE vendite Torino Piemonte assume affermata manifattura cravatte per sviluppo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino».

ARIS camiceria cerca rappresentante introdotto Piemonte abbinamento campionario. Peyron 24. A69552

BOTTIN EUROPE esclusivista pubblicità Nord Italia cerca agenti Torino capoluoghi Piemonte. Tel. 743-733 ore 19-21. A69526

CERCASI giovane viaggiatore materiale elettrico. Scrivere «Pubblicità Stampa 4147 — Torino».

CARTA CANCELLERIA PRIMARIA AZIENDA CERCA VENDITORE CON SPECIFICA CONOSCENZA DEL SETTORE E BEN INTRODOTTO PRESSO LA CLIENTELA: ETA' 25-40 ANNI RESIDENZA TORINO BIELLA IVREA. SI OFFRE STIPENDIO FISSO, PREMIO DI PRODUZIONE, RIMBORSO SPESE, POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTI FUTURI. CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' ... 40125 BOLOGNA. 24890

CERCASI viaggiatore già altri articoli pratica tabaccherie per abbinare pipe et articoli fumatori. Zone: Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere per appuntamento: Al Pascia, via Torino 61 - 20123 Milano.

IMPORTANTE ditta grossista di Milano cerca rappresentante per il Piemonte introdotto buon dettaglio per vendita calze maglieria intima merceria. «Casella 318/M - Sip - Milano». 24823

IMPORTANTE Società concessionaria esclusiva di vendita prodotti dietetici per la prima infanzia cerca propagandista scientifico anche primo impiego residente Torino. Offre inquadramento sindacale stipendio adeguato, rimborso spese, possibilità carriera. Indirizzare: rag. Geremia Giovanni, Galleria Tito Livio 8, Padova 35-100. 24979

INDUSTRIA biscotti importanza internazionale assume piazzisti 25-30enni veramente capaci. Tel. 398-106.

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca venditori muniti automezzo per Torino città. Elementi dinamici desiderosi carriera. Minimo 150.000 mensili. Età 20-30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino».

INDUSTRIA TORINESE CUSCINI ECONOMICI, MEDI, GRANDE ARREDAMENTO, LUSSO, GUANCIALI, MATERASSI, MATERASSINI DA CAMPEGGIO CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI INGROSSO E DETTAGLIO CASALINGHI, NEGOZI ARREDAMENTO, MOBILIERI, ACCESSORI AUTO, INGROSSO E DETTAGLIO ARTICOLI SPORTIVI, ARTICOLI DA GIARDINO, NEGOZI PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA PER LE SEGUENTI ZONE LIBERE: LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO, TOSCANA. INDISPENSABILE PRESENTARE OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6648 — TORINO».

INTRODOTTISSIMO ramo bellezza profumerie cerca rappresentanza zona Sicilia parrucche bigiotterie. Telefonare 320-494. A69653

INTRODOTTISSIMO RAMO ELETTRODOMESTICI E TV, ZONA TORINO E PROVINCIA SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4221 — TORINO».

INTRODOTTO commercio referenziato con magazzino e capitale cerca concessione o rappresentanza prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

LIQUORE digestivo piemontese importanza nazionale cerca rappresentante per provincia di Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 2001

LITOGRAFIA cerca procacciatore affari introdotto sempre industria e commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 2001

PROPAGANDISTA scientifico serio, dinamico, introdotto Torino, Cuneo provincie, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino».

SERVIZIO vendite stabilimento metalmeccanico assume diplomato militesente o diplomata conoscenza francese inglese tedesco scritto e parlato, disposto trasferirsi Casale Monferrato et viaggiare, età massima 30 anni. Inviare curriculum a Pubblitalia casella 4, Casale Monferrato.

VIAGGIATORE ed agente esclusivo introdotto Cuneo - Torino e provincia assumiamo per vendita prodotti largo consumo marca importanza nazionale. Trattamento ottimo in relazione alle capacità dimostrate. Scrivere: «Publiman - Casella 202 — Genova». 24851

17 ANNUNCI MATRIMONIALI L. 200 per parola

AFFETTUOSA diplomata torinese 30enne elevati sentimenti, carina, buona posizione economica, ottima famiglia, sposerebbe adeguatamente laureato, diplomato, presenza, piemontese, massimo 39enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

AGENTE commerciale venticinquenne sposerebbe ricca, benestante, ovunque residente, passato indifferente. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 1001

ALTA, slanciata, bellissima presenza, età 29 anni, segretaria Consolato, laureata chimica, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio professionista posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino». A69914

ASSOLUTA serietà distinto sano ritiratosi industria contanti 50.000.000 titoli proprietà risposerebbe moralissima, colta, senza figli, senza vizi, 50-57enne (circa pari condizioni). Specificare, magari farsi indirizzare fermo posta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

CHIMICO, ottima posizione, sposerebbe laureata medicina, alta, 27-30enne. Scrivere: Publiman Casella 72, 15100 Alessandria.

DIPLOMATA 35enne piemontese sportiva, slanciata, bruna, relazionerebbe con laureato piemontese, figura alta, massimo 44enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A70595

DIRETTORE sportivo 31enne presenza solo appartamento signorile sposerebbe 18-26enne bella longilinea occhi scuri anche ragazza madre. Scrivere telefono: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

DISTINTA vedova cinquantenne sposerebbe colto, serio, posizione economica, massimo sessantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino». A69969

DISTINTO cinquantenne giovanile conoscerebbe scopo matrimonio bella signora signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

DISTINTO piemontese, bella presenza, media statura, serio facoltoso colto simpatico, sposerebbe max 35enne. Indicare: età, statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino».

DISTINTO vedovo molto affettuoso ottima posizione finanziaria proprietà sposerebbe mite semplice fine educazione 48-55enne senza figli anche straniera lingua inglese assoluta moralità, adeguate condizioni finanziarie. Cestinansi risposte generiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A67597

GENITORI agiati sposerebbero adeguatamente unica, bella, alta, cultura universitaria, poliglotta, dote, illibata, amante casa, affettuosa, a settentrionale 38-45enne alto laureato - diplomato, ottima presenza, serio, sani principi, posizionato, pregasi dettagliare, inutile senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino».

GENITORI, posizione sociale, finanziaria elevata, sposerebbero adeguatamente, graziosa, buona, colta, cattolica figlia trentaduenne con serio laureato, diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino».

GIOVANE professionista, reduce Sud-America, residente in Sanremo, colto, sportivo e posizione sociale ragguardevole, privo conoscenze, desidererebbe relazionare scopo matrimonio, con signorina 24-26enne massimo, colta, bella presenza, sportiva, moralità buona, amante famiglia, pari posizione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6891 — Torino».

IMPIEGATO 29enne, 1,72, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina interessata semplice e carina. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4195 — Torino».

IMPIEGATO 36enne, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina o vedova bella presenza max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». A70820

LAUREATO serio, alto, piccola azienda, sposerebbe ragioniera 35-38enne, elevati sentimenti, presenza, disposta lavorare insieme, coadiuvarlo anche finanziariamente sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». 2001

OPERAIO qualificato 44enne sano nullatenente alto 1,59 sposerebbe sig. o ragazza madre 30-38enne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

PENSIONATO statale giovanile, 150 mila mensili, auto ed alloggio al mare, risposerebbesi con signorina, vedova, condizioni adeguate, massimo cinquantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A70883

PENSIONATO vedovo sessantenne molto giovanile buono gentile bella presenza, con casa in provincia e auto, risparmi, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova, bella presenza, formosa, gentile, assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A70012

QUARANTASEIENNE torinese, ottima posizione, proprietario immobili, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina, signora carina, moderna, massimo trentaseienne. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino». A70816

RAGIONIERE relazionerebbe signorina 27enne Conferenza S. Vincenzo o timida scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità 7041 — Torino».

SESSANTENNE vedova, presenza, pensionata, proprietaria, buona, semplice, attiva, per affettuosa reciproca compagnia risposerei con persona seria, buona presenza, agiata o pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A70343

SIGNORA senza figli, cinquantenne, giovanile, colta, distinta, proprietaria due alloggi altamente signorili, piccolo risparmio, risposerebbe agiato, laureato o nobile casato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6635 — Torino». 64393

SIGNORA 38enne dinamica, indipendente, ottima presenza, risposerebbe max 45enne, longilineo, doti morali, solida posizione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A70899

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORINA bella presenza, seria, anni 32, impiegata, conoscerebbe solo scopo matrimonio diplomato o impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A70443

SIGNORINA 37enne settentrionale, presenza, buona situazione economica sposerebbe massimo 46enne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

SOLA giovanile sana 53enne vedova affettuosa, alloggio riviera, risparmi, sposerebbe buon lavoratore sincero, sano, [illegible], bella presenza, 58enne, desideroso vita tranquilla, affetto sincero. Specificare situazione familiare. Scrivere: «Passaporto n. 2096017/P — fermo posta centrale — Torino».

SOLO piemontese cinquantasettenne pensionato, benestante, con capitale, semplice, residente provincia risposerebbe signora signorina buona molto robusta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE sposerebbe ragazza semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino».

TRENTASETTENNE 1,65, artigiano, commerciante, scopo matrimonio cerca signorina 30-36enne piemontese, amante casa, di buona famiglia, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

VEDOVA cinquantenne di buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio massimo sessantenne solo con buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

VEDOVA quarantottenne bella presenza, dipendente municipale, conoscerebbe signore serio cattolico scopo matrimonio età condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A70437

VEDOVA 42enne piemontese affettuosa conoscerebbe distinto buon carattere adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A70387

VEDOVO 43enne desidera conoscere signorina o vedova max 40enne scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6654 — Torino». [illegible]

VENTISETTENNE commerciante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 26enne piemontese semplice carina max riservatezza. Telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4248 — Torino». A70500

VENTISETTENNE piemontese alto 1,80 [illegible] in proprio condizioni economiche buone relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria preferibilmente diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino».

VENTOTTENNE piemontese, ottimo impiego con beni immobili, relazionerebbe con signorina seria, anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6617 — Torino». A69319

Z. IMPIEGATO trentaduenne, diplomato, sportivo, bella presenza, sposerebbe veramente bella, moderna. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4217 — Torino».

36ENNE, proprietario beni mobili ed immobili, capitale 50.000.000 controllabile, desideroso serio affetto conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere a: «Publiman Caselle 159/H — Biella».

37ENNE [illegible], bella presenza, ottimo impiego, molto solo, sposerebbe semplice affettuosa comprensiva, anche maggiore età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6857 — Torino».

63ENNE solo, alto, snello, colto, benestante, fine, educazione, con buonissimo sicuro impiego, residente Bologna, provvisoriamente Torino, conoscerebbe scopo matrimonio distinta 45-60enne, preferibilmente nubile o comunque senza figli, molto snella, piacente, desiderosa affetto. Pregansi gentili scriventi dare dettagliate precisazioni riguardo requisiti richiesti oppure indicare telefono indirizzando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A.A. MAURIZIO Emme controlla ogni infedeltà documentando, indaga, [illegible] ovunque. Pio V, telefonare 682-110, 652-876.

A.A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiatura». Esito assicurato. Nizza 102, tel. 633-146, 630-718. O524

ACCERTAMENTI indagini [illegible] ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

CENTRO [illegible] speciali informazioni rapide scrupolosamente esatte. Accertamenti documentati. Servizi con propri detectives in tutte località villeggiatura. Telefonare 81-328, S. Ottavio 47. A70746

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 366-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private [illegible], controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, t. 34-315, martedì (AP 3304).

NUOVA gestione gabinetto estetico: massaggi curativi relax, callista, consultateci. Telefonare 544-917. Via Barbaroux 4. A69445

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 156, tel. 351-496. Fulvia 2 C/65, Giulia cioche, 1600 spyder, Appia III, 1300, 1500, 1100 R, D, special, familiare, 850, 600, 500, giardiniere, Simca, BMW, Renault, visitateci, massime facilitazioni.

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 486-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, telefono 745-213, Nsu consegne rapide, 1500 C, 1300, 1100 special, D, Prinz 4, 850, 600, 500, 500 giardiniere, furgone T 600 finestrato 8 posti, furgone 600 T, camioncini [illegible] (aperto festivi).

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493. Flavia coupé, berline 1500, 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, 1M 3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniera, R 8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T 2-T 3. (Aperto festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi [illegible] occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 a 630.000, aperto festivi. O173

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete serietà, garanzia prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180 mila in più. (Aperto festivi).

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O114

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. Le pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani imponente esposizione corso Grosseto 55. Telefono 293-982. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, assortimento Fiat, Flavia, Appia berline, coupé, Giulia 1600 cioche, Simca 1300-1000 coupé, BMW, Cortina, 12 M, 850 spyder, familiari 1300, 1100, 850. Rateazioni (aperto festivi). O333

A.A. VIA Vigone 44, troverete senza anticipo 500-600-1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203 - 779-826. O99

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O147

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche rateaImente via Vigone 44.

A. 1100 TN netta ottimo stato vendesi facilitando via Vigone 44.

ABARTH 595 SS preparata come nuova vendesi ad intenditore. Telefonare 531-815 ore ufficio.

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T3 600T Volkswagen nove posti. A. Cecchi 30. A70970

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Duetto 10 mesi, Dauphine, Opel Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Cavalleri, commissionaria Fiat-Savo, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AFFARONE vendo 500 bellissima. Telefonare 538-940. A69543

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna permute vantaggiose Giulia 1300 T1, super, sprint GT 1300, veloce, 1600 spyder. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa. O302

ALFA Romeo Cottino commissionaria sollecita consegne GT junior, 1300 T1, Duetto, vasto assortimento Giulia T1 cioche, super, GT, Giulia 1300, Fiat 850, 1500 C, 1500 L, Fulvia 2 C, BMW 1500, Volkswagen furgone '65. Fabro 10 bis.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756 disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63 '66, 600 '61 '63, 850 '65, 1100 '63, 1300 '63, 1500 '63 '64, Auto Bianchi Primula '65, Lancia Appia '61 '62, Flavia '61, Flaminia Touring '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta sprint '60, Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TO '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '63, 17 M TS '66, Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, BMW 700 '61, Austin A 40 '63 '65, Peugeot 204 '66, 403 '62, 404 '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e mattinate giorni festivi.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GTB '65, Scaglietti '63, GTS '65, Maserati spider Hard Top iniezione '62, spider '61, 4 porte '66, Alfa Romeo Duetto da immatricolare. Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e mattinate giorni festivi. O244

APPIA 3ª, 1962, 1961, 1959, perfette vendiamo rateizzando. Corso Dante 131. O100

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000, 750.000 sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS: 250 occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta. Vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 500 160.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadett 330.000, giardinette e camioncini 200-400.000. Campagne d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGIO pulmino autovetture disponendo offresi trasporti viaggi prezzi modici. Telefonare 360-208.

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniera. [illegible]

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 687-514. O276

AUTOSALONE Isabella. Corso Dante 131. Aperto festivi. Chiusura ore 23. Compra vende permuta.

E. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CAMPAGNOLA, Jeep, 615 N1, Tigrotto. Volkswagen militare, [illegible] Coppa. St. Malaisa 91. Telefonare 890-709. O307

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 66 Attenzione, vicino stazione Dora.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta fra privati. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON garanzia vendiamo 600, 1100, 1300 rateizzando, Corso Rosselli 11.

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 833-120. O388

DIPENDENTE vende 1100 6 mesi. Telefonare 376-069 ore 18-20.

DITTA permuta Maserati Mistral con terreno industriale mq. 1000-1500 Torino dintorni. Tel. 389-962.

FIAT [illegible] berline e coupé, 1100 D spider, 1500 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O488

FLAVIA berline 1500-1800 '61 '62 '63 '64, spider Flavia 1500 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FULVIA, Flavia, 1500 C, 124, 850, 750. Dante 131. O100

FULVIA coupé vende privato. Telefonare 519-756 feriali.

FULVIA 2 C blu semestrale dipendente vende. Telefonare 597-463 ore pasti. A62232

FULVIA 2 C semestrale, altre '65 '66 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berline 1500 1800, Appia III serie, Volkswagen 1200 1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Pressati, via Genovesi angolo corso Turati. Tel. 593-182 Torino.

FULVIA semestrale bianca vende dipendente. Telefonare 277-106.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GIARDINIERE perfette, Bianchina panoramica, 500 controvento. Garanzia facilitazioni. Corso Dante 131.

GIULIA 1300 TI 1966 nuovissima perfetta radio privato vende. Telefonare 695-095. A69282

GIULIE TI, GT, super, Giulietta, sprint, cambiamo rateizzando. Dante 131. O100

JAGUAR 3,8 S privato vende permuta rateizza. Telefonare 741-010.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TEL. 515-888, 541-500.

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 66 vicino stazione Dora, La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi, Vendite rateali poco anticipo. (Anche festivi). O818

MASERATI Sebring privato vende permute. Telefonare 682-673.

NSU Prinz 1964 pochi km vendo cambio. Marino, Galliari 35.

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONE vendo [illegible] Leoncino. Telefonare 491-872.

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300 S, 600 Coriasco; Lancia Appia III, Fulvia 2 C, Flavia coupé 16; Alfa Giulietta TI, sprint, spyder, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina; Bianchi stelline, R8, Ondine, W 1200, Triumph TR 3, vende permuta rateizza Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209. O302

ORECCHIA & Scaverda, Commissionaria Fiat, vende 2300/S 1966 km 33.000 perfetto. Telefonare 772-751.

F. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PERFETTA bellissima 850 [illegible] undici mesi privato vende. Telefonare 255-138. A69087

PEUGEOT 404 [illegible] 380.000, Taunus. R8 Renault, Simca 1300 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

PRIVATAMENTE vendo Austin A 40 1962 bollata '68 seminuova. Telefonare 310-192.

PRIVATAMENTE vendo ottima 500 semestrale grigio topo. Tel. 542-848.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendite automobili conosciute per serietà di garanzie sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli, tel. 293-992. Anche festivi.

PRIVATO automatica Renault R 8 economica perfetta 590.000. Telefonare 581-608. A69554

PRIVATO causa partenza vende Giulia Super 40 giorni. Tel. 328-497.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale colore bianco. Telef. 592-120.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telefonare 360-197.

PRIVATO vende a privato 500 F. Telefonare 622-025.

PRIVATO vende a privato 850 S ottime condizioni. Tel. 325-850 ore pasti. 2021

PRIVATO vende bellissima 850 '66 perfetto ordine. Telefonare 531-826.

PRIVATO vende Fiat 1100 export 1962 pochissimo usato. Tel. 398-547

PRIVATO vende furgone 750 anno 1963 dilazionando. Telef. 797-185.

PRIVATO vende Giulia TI ottimo stato. Telefonare 669-916 ore ufficio.

PRIVATO vende Mini Minor, 10 mesi 760.000 seminuova. Tel. 310-192.

PRIVATO vende Opel Rekord 2P '62. Telefonare 753-086.

PRIVATO vende permuta Maserati iniezione fine 1962 perfetto. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende permuta Giulia GT 1965 come nuovo. Telef. 328-497.

PRIVATO vende privato ottima 600 110.000. Telefonare 790-286.

PRIVATO vende 500 giardiniera, vettura bellissima, garanzia, motore ricambio. Tel. 236-644. A69146

PRIVATO vende privato 500 6 mesi. Telefonare 352-508.

PRIVATO vende 500 6 mesi bianca. Telefonare 257-045.

PRIVATO vende 500 giardiniera in ordine carrozzeria meccanica. Telefonare 396-128. 2001

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 341-945. A69476

PRIVATO vende 600 '58 Appia '55 perfette condizioni. Telef. 670-247.

PRIVATO vende 850 Fiat 1965 ottimo stato. Telefonare 774-677.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 255-554. 1001

PRIVATO vende 850 S [illegible] rodaggio manutenzione accurata. Telefonare 251-287. [illegible]

PRIVATO vende 1100 H a gas 2° proprietario. Tel. 734-482.

PRIVATO vende 1100 R mesi 6 Km. 3500. Telefonare 211-398.

PRIVATO vende 1300 spyder ottimo stato. Tel. 284-697.

PRIVATO vende 1600 sprint. Telefonare mattino [illegible]. A65124

PROPRIETARIO unico vende 600 fine '65, eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. O1003

RIMORCHIETTI auto tutti tipi consegna pronta. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

ROULOTTE Nardi e usato facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo, 65. Tel. 240-539. 2001

ROULOTTES Laverda la più completa e conveniente Lire 925.000. Rateazioni Sava, affrettatevi prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O530

ROULOTTES occasione 4 posti vendesi. Telefonare 779-201.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, telefono 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SPYDER Giulietta rossa, spyder 1200, 1500, 1600. C.so Dante 131.

SQUALO 1600 SS, Prinz 1600, 1500 Allemano, spyder 1300, Giulietta spyder, 1500 Fiat. Permutiamo. Cisal, Doria 13, Raffaello 3.

UNICO proprietario vende 1100 D 1963 buono. Telefonare 83-008.

UNICO proprietario 600 D 1963 accessoriata bellissima 295.000. Telefonare 310-192. O1003

VENDESI Fiat 600 D. Tel. 641-676.

VENDESI 850 berlina sei mesi perfetta. Telefonare 481-325.

VENDO a privato 500 [illegible] Km. 4000. Telef. 730-034.

VENDO Fiat 850 di sei mesi. Telefonare 770-049. A69593

VENDO Fiat 850 15 mesi [illegible] occasione. Telefonare 851-841.

VENDO 124 berlina bleu medio semestrale 920.000 non trattabili. Telefono 390-564. [illegible]

VENDO 500 semestrale. Telefonare 769-261. A68971

VENDO 500 6 mesi. Tel. 733-285.

VENDO 500 F semestrale grigio scuro Km. 4000. Telefonare 260-388.

VENDO 1100 R rodaggio Km. 4200 perfetta. Tagliendo. Telef. 238-056.

VERA occasione, privato cede Dauphine, 150.000 contanti. Telefonare 777-249, pasti. A65291

VIGNALE 750 coupé vende privato. Telefonare 535-215 pasti.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia attenzione, 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 66 vicino stazione Dora. O818

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi; usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O15

124 sei mesi esclusivamente privato vendo. Telefonare 584-077.

500 acquamarina semestrale perfetto 5000 km dipendente vende. Telefonare 664-219. A69144

500 dipendente 1966 km reali 8000 vendo cambio. Telefonare 654-041.

500 semestrale acqua marina vendesi. Telefonare 734-014. A66577

500 1966 vendesi. Tel. [illegible] pasti.

500 C in ottimo stato vendo. Telefonare 379-035. [illegible]

850 azzurra bellissima [illegible] semestrale dipendente vende. Telefonare 887-927. A69065

850 ottima meccanica carrozzeria vende privato. Telefonare 260-388.

850 mesi sei [illegible] vendo privato. Telefonare 398-502 pasti.

1100 D 1963 ottima vende impiegato valendo impianto gas. Tel. 753-374.

1100-103 ottime condizioni bollato qualunque prova 75.000. Telefonare 327-975. 1001

2300 blu ottimo motore carrozzeria unico proprietario vende. Telefonare 687-046. A70931

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 189. O172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

BARCA mogano come nuova lunghezza 3,25 vendesi 160.000. Telefonare [illegible]. A69063

MOTOCARRINO [illegible] occasione compero. Tel. 383-572, 378-320.

MOTORE fuoribordo 18 HP 10 ore vendesi [illegible]. [illegible] 766-091.

[illegible] vendesi Chris-Craft 32 piedi come nuovo. Perfetto. Scrivere: Havas, [illegible] 0327. 24880

OCCASIONE moto Triumph 500 ottimo stato 150.000. Tel. 693-901.

PRIVATO vende moto sei giorni [illegible] Gilera, semi-cross. Tel. 326-801 ore pasti. A69871

SUPERCORVETTA metri 11 sei posti letto più marinaio, due Diesel Perkins da 65 HP, bandiera Panama, prezzo conveniente. Buldrini, Molo Nord Porto. Tel. 85-272 Sanremo. 24823

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

PRATICA ufficio, eseguirei domicilio lavori copiatura, scritturazioni mano, indirizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

RAGIONIERE assumerebbe lavori contabilità domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6645 — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O1032

ACQUISTO vecchi dischi Parlophon contanti Delsignore Livi. Telefonare 60-159 Castelli, Michelangelo 26.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753

APIARIO 16 famiglie, attrezzature, raccolto, motocoltivatore «Pasquali» 12 CV nafta quasi nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

BARBONCINI cuccioli bianchi vendonsi Vellsarios cortile piazza Vittorio 13

BOXER pastori tedeschi schnauzer barboncini iscritti vendo. Telefonare 334-810. A70119

CUCCIOLI barboncini purissimi mesi due privato vende. Tel 386-059.

CUCCIOLI bracchi tedeschi iscritti, adulti iniziati, completi. Telefonare Cavour 61-28. A67570

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

FRANCOBOLLI intermondiali: rari, serie, vendo, scontando sino 75%. Telefonare 234-888.

INVALIDO filantropico possidente, scopo inizio opere pro invalidi cerca collaboratori ed invalidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A67578

MOBILI Casabella, vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO causa cessazione vende stanze letto, sale pranzo, soggiorno buffet prezzo costo. Rivolgersi via Galileo Galilei 2 (Borgaretto) Beinasco. A69701

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente [illegible] assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO causa trasferimento offre mobilio come nuovo. Tel. 684-612 ore pasti. A69565

REGALO gattino simpatico educato affettuoso. Telefonare 878-160.

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi potenti. Tel. pomeriggio 652-331.

SUCCESSO sicurissimo offro attrezzo per oggetti novità prezzo minimo. Boccaga, via Firenze 22, Albenga.

TENDA campeggio 3 posti Mon Claire come nuova vendesi. Tel. 352-126 ore pasti. A69288

VENDESI macchina maglieria Fides 12/100 semiautomatica. Telefonare 746-004 pasti. 2001

VENDESI [illegible] - banco vendita torrone generi diversi trecentomila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A68488

VENDO salotto antico Luigi XIV. Tel. 888-342 dopo ore 19.

VENDONSI convenientemente attrezzature blocchi Rasacometa. Telefonare 935-228. 1001